Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 3 aprile 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 78 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

RESPINTA DA MOSCA ANCHE L'OPZIONE INTERMEDIA PER I MISSILI

Drastico «no» di Gromiko a Reagan Più difficile il negoziato a Ginevra

«Se l'atteggiamento degli Usa non cambia, non ci sarà un accordo», ribadisce il ministro degli esteri L'Urss insiste perché si includano i deterrenti di Londra e Parigi, e gli altri vettori statunitensi

MOSCA — L'Unione Sovietica ha respinto ieri in maniera categorica, definitiva e con tutta l'autorevolezza del suo ministro degli esteri, Andrei Gromiko, anche la cosiddetta «opzione intermedia», offerta nei giorni scorsi dagli Stati Uniti per gli euromissili.

Se dei dubbi circa l'atteggiamento negativo del Cremlino potevano ancora sussistere dopo i primi commenti della radio e della stampa di Mosca al più recente discorso del Presidente Reagan, essi sono stati fugati da Gromiko, che, per l'occasione, ha convocato una delle sue rarissime conferenze stampa, e ha definito «inaccettabile», «non seria» e «totalmente assurda» la posizione degli Stati Uniti.

«La proposta di Reagan — egli ha aggiunto — non apre la via alla pace e, se l'atteggiamento degli Stati Uniti rimarrà quello che è, non ci sarà un accordo per gli euromissili».

Gromiko ha aggiunto, nei giorni scorsi, la carica di primo vicepresidente del consiglio dei ministri a quella di ministro degli esteri che detiene ininterrottamente dal 1957.

Nei 26 anni trascorsi da ministro, Gromiko aveva tenuto due sole altre conferenze stampa a Mosca e la decisione di affrontare nuovamente i giornalisti non può che sottolineare l'importanza che il Cremlino attribuisce alla messa in guardia lanciata a Washington: «Gli Stati Uniti — ha detto Gromiko — farebbero bene ad assumere una posizione più obiettiva, a rispettare il principio dell'uguaglianza e della uguale sicurezza per le parti. Di fatto, invece, gli americani non operano per un accordo, ma per installare a qualunque costo i loro nuovi missili in Europa, ma, se si arriverà a questo, nessuno deve avere dubbi che l'Urss saprà difendere i suoi interessi e non permetterà che l'attuale equilibrio delle forze venga spezzato».

«Dovremo esaminare la situazione nel modo più serio — ha aggiunto il ministro senza peraltro scendere in dettagli — e considereremo tutte le circostanze per prendere le decisioni necessarie».

A differenza della precedente «opzione zero», già respinta in passato da Mosca, e che prevedeva la totale rinuncia della Nato ai 572 «Cruise» e «Pershing» a testata unica, di cui è in programma l'installazione a partire dalla fine dell'anno, in cambio di un totale smantellamento dei circa 350 «SS-20» a tre testate già operativi nell'Urss, l'«opzione intermedia», proposta mercoledì scorso da Reagan, prevede che la Nato installi un numero inferiore (e non precisato) dei suoi missili in cambio di un parziale smantellamento di quelli sovietici, in modo da portare allo stesso numero le testate atomiche a disposizione delle due parti.

Gromiko ha però confermato ieri la vecchia tesi sovietica secondo cui gli «SS-20» non danno all'Urss un vantaggio strategico, ma servono a equilibrare gli arsenali francesi e inglesi, da una parte, e i vettori atomici di cui gli americani già dispongono in Europa (aerei, portaerei e sottomarini) dall'altra.

Ciò premesso, le argomentazioni da lui usate contro l'«opzione intermedia» sono state praticamente le stesse con cui Mosca aveva respinto l'«opzione zero».

Anche l'«opzione intermedia» — ha detto il ministro degli esteri — «è inaccettabile. In primo luogo, perché non prende in considerazione i mezzi nucleari francesi e inglesi, tra cui 162 missili, davanti ai quali non si possono chiudere gli occhi perché fanno parte integrante delle forze Nato».

In «secondo luogo, perché non considera le molte centinaia di aerei americani stanziati in Europa e sulle portaerei prossime all'Europa che possono portare armi atomiche».

In «terzo luogo, perché i missili cui l'Urss rinuncerebbe dovrebbero essere distrutti (e non solo spostati in Asia, fuori dal raggio d'azione dell'Europa occidentale)».

«Se accettassimo questo piano — ha concluso Gromiko — invece dell'attuale vantaggio di una volta e mezzo per quanto riguarda il numero delle testate, la Nato si troverebbe ad essere in vantaggio di due volte e mezzo sull'Urss».

Quello che Mosca contropropone — e che gli occidentali non hanno finora accettato — è una riduzione degli «SS-20» a 162 unità, in modo da pareggiare i missili francesi e inglesi, senza che gli Stati Uniti installino alcuno nuovo vettore in Europa.

Negli ambienti atlantici, si rileva che l'Urss sembra avere indicato tre criteri di un eventuale accordo sulla riduzione degli euromissili: inclusione nell'intesa delle forze nucleari britanniche e francesi, esclusione dei missili sovietici sul territorio asiatico, contabilizzazione degli aerei capaci di portare armi atomiche.

E se tornasse la guerra fredda?

LONDRA — Ronald Reagan ha confortato le speranze europee, offrendo un compromesso per le trattative sui missili. Ma la svolta può non bastare, per ottenere risultati rapidi. Gli analisti occidentali ritengono che, nonostante il «no» ufficiale di Mosca, i suoi capi soppeseranno con ogni attenzione il bilancio dei vantaggi acquisibili grazie ai «pari tagli» proposti dalla Casa Bianca.

Secondo gli osservatori, è probabile che il Cremlino abbia buone ragioni per stare solo a guardare (tutto o quasi tutto il 1983) quale reale attuazione avrà il dislocamento in Europa dei missili americani, che dovrebbe cominciare in dicembre. Il Cremlino potrebbe optare per lo stallo anche in seguito al recente improvviso inasprirsi del linguaggio fra Usa e Urss.

È certo che una parte almeno di tali missili verrà in Europa, se le superpotenze di metteranno d'accordo solo sulla parziale «descalation», sulla «soluzione ad interim» ora offerta da Washington. Secondo alcuni esperti occidentali l'inevitabilità di una almeno parziale dislocazione significa che Mosca non ha alcun vero incentivo a concludere un patto rapido, prima della scadenza di dicembre.

È comunque probabile che una quarantina di missili venga installata, a dicembre, in Gran Bretagna, in Italia e nella Repubblica federale di Germania. In 16 mesi di trattative, il fine primo dell'Urss a Ginevra è stato di bloccare il programma di basi americane in Europa.

Se Mosca finisse per accettare missili Usa, seppure in numero ridotto, legittimerebbe armi che, afferma, altererebbero il tradizionale equilibrio militare in Europa. Questo, dicono gli analisti, sarebbe una grossa svolta tattica, a meno che i dirigenti sovietici non decidano che hanno molto più da guadagnare che da perdere da un accordo basato sulla parità.

Ove Mosca accettasse le condizioni ora offerte da Reagan, sarebbe obbligata a cedere su 4 punti chiave: 1) accettare i missili americani, che considera una minaccia primaria; 2) abbandonare la domanda finora da Mosca appoggiata, secondo cui le riduzioni degli SS-20 vanno negoziate in cambio dello smantellamento dei missili esistenti negli arsenali nucleari indipendenti di Londra e di Parigi; 3) accettare un punto su cui Washington da sempre insiste: i limiti debbono essere «globali», cioè che i moderni SS-20, e i più antiquati SS-4 e SS-5 una volta ritirati dalle aree europee dell'Urss non potrenno essere traslocati pari pari in Sieberia; 4) accettare che continui la minaccia dei missili trasportati dagli aerei e dai sommergibili americani, britannici e francesi.

Compenserebbero tali concessioni tre grossi vantaggi per Mosca, ove essa accettasse una soluzione ad interim: 1) ciò riaurrebbe i missili americani molto al di sotto dei 572 che altrimenti avranno basi in Europa entro il 1988; 2) favorirebbe la riduzione degli alti livelli di spesa sovietica per la difesa, in un momento di gravi difficoltà economiche; 3) porrebbe fine a un lungo stallo probabilmente creando un buon clima in vista di progressi in altri negoziati sugli armamenti.

Gli analisti dicono che la decisione di Mosca se volere lo stallo oppure trattare seriamente finirà per dipendere pure sulla valutazione delle possibilità d'un più ampio accordo con l'amministrazione Reagan, e dal giudizio di Mosca sulle prospettive che Reagan ha d'essere rieletto nel 1984. Nelle tre ultime settimane, Mosca e Washington si sono scambiate una serie di spinose accuse, ponendo fine a una tregua delle parole che era in vigore da quando Yuri Andropov, in novembre, è succeduto a Leonid Breznev.

Reagan ha definito l'Urss «il focolaio del male nel mondo intero», e Andropov ha definito «irresponsabile e folle» il piano di difesa da «guerre stellari» annunciato da Reagan, accusa definita «tipica disinformazione sovietica» dal segretario Usa alla difesa Caspar Weinberger.

Alcuni commentatori in tali scambi di battute vedono aspri peggioramenti di rapporti, addirittura un ritorno alla guerra fredda, che rende improbabile un prossimo vertice Reagan-Andropov.

E i pacifisti non mollano



Duisburg — Un'immagine della seconda giornata di manifestazioni antinucleari in Germania, con marce in varie località. Lo stesso è avvenuto ieri anche in Gran Bretagna *(Telefoto Dpa)*

BONN — Una manifestazione cui hanno partecipato diecimila persone, secondo le stime degli organizzatori, ha aperto nella Ruhr la seconda giornata delle marce pasquali della pace con le quali i pacifisti tedeschi protestano contro la possibile installazione di nuovi missili nucleari nella Germania federale.

Quella di Duisburg è stata la prima delle grandi marce che fino a domani dovrebbero raccogliere, a parere degli organizzatori, complessivamente mezzo milione di persone in novanta città tedesche.

Contemporaneamente sono proseguite le azioni di protesta intorno alle basi militari tedesche e americane con il blocco non violento delle vie di accesso. Una di queste azioni ha visto davanti alla base americana di Wiley, a Neu-Ulm in Baviera, il primo, per ora limitato, incidente, quando la polizia è intervenuta con i gas lacrimogeni e i cani poliziotto a sgomberare la strada.

La manifestazione di Duisburg è stata aperta dall'esponente della sinistra socialdemocratica Oskar Lafontaine con un discorso che ha riproposto la questione dei limiti della partecipazione della Germania federale all'Alleanza atlantica. Il concetto strategico degli Stati Uniti — ha detto Lafontaine — è "idiozia" dettato da "follia assoluta". La politica di sicurezza americana compromette i principi fondamentali della Nato.

Gli Stati Uniti — ha aggiunto Lafontaine — vogliono «una chiara superiorità militare-strategica» e chi è d'accordo con l'installazione dei missili a medio raggio americani «Pershing-2» «offre la nostra popolazione in ostaggio per ogni avventura americana nel terzo mondo».

Circa 150 persone si sono radunate anche ieri intorno alla base americana di Wiley, dove notizie non confermate né smentite dal governo affermano che verranno installati i «Pershing-2». Altre cinquecento hanno invece raggiunto la base di Geilenkirchen vicino ad Aquisgrana, dove sono dislocati aerei radar della Nato «Awacs», per bloccare le vie d'accesso. Altrettanti agenti di polizia hanno creato una cintura di sicurezza intorno all'installazione militare.

Un'altra marcia della pace a Bonn ha raggiunto il ministero della difesa tedesco federale.

Infine, un'altra manifestazione contro il riarmo e i missili atomici, alla quale hanno partecipato decine di migliaia di persone, ha avuto luogo a Francoforte. In altre città tedesche i pacifisti si sono messi distesi sulle strade per simulare gli effetti della morte atomica.

Contemporaneamente, in Gran Bretagna, gli aderenti alla «Campagna per il disarmo nulceare» (Cnd) hanno inscenato un'altra dimostrazione, questa volta a Glasgow, in Scozia: oltre 4000 persone hanno simulato nella piazza principale della città, George Square, una morte in massa in seguito ad un attacco nucleare. Il sinistro ululato di una sirena ha dato il segnale, e i dimostranti, donne, uomini, bambini, si sono sdraiati e terra restandovi in silenzio per un minuto.

Triestina a Carrara: un pareggio prezioso



Carrara — Prezioso pareggio della Triestina a Carrara, in una partita molto tesa e «tattica». Lo 0-0 consente agli alabardati, che hanno superato l'ultima trasferta difficile, di conservare immutato il vantaggio in classifica, poiché anche il Padova ha pareggiato a Treviso. Nella foto: un attacco della Carrarese minaccia da vicino la porta di Nieri *Servizi a pagina 16*

RESI NOTI I NOMI DEI CINQUE NUOVI ARRESTATI A ROMA

Fabbricanti d'armi Nato e spie nella rete del giudice Palermo

Si allarga l'indagine trentina sui traffici di droga e materiale bellico In carcere anche un monfalconese residente a Roma e un ex uomo del Sid

ROMA — La Guardia di Finanza ha reso noto i nomi delle cinque persone arrestate nei giorni scorsi nell'ambito dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, su un traffico internazionale di armi e droga.

Sono Glauco Partel, di 56 anni, nato a Monfalcone, dove aveva lavorato fino a 20 anni fa all'Italcantieri, ufficialmente consulente e mediatore di affari arrestato a Roma; Ivan Galileos, di 34 anni, nato al Cairo ma cittadino italiano, titolare di una società di turismo, arrestato a Roma; Massimo Pugliese, di 56 anni, nato a Borgia (Catanzaro), ex ufficiale dei carabinieri, arrestato in una località, non precisata, nel Nord Italia; Carlo Bertoncini, di 43 anni, di Barga (Lucca), titolare di una società elettronica, arrestato a Pomezia; Vincenzo Giovannelli, di 55 anni, di Conegliano Veneto, titolare di una società marittima, arrestato ad Olbia.

Gli arresti sono stati eseguiti nella notte tra il 30 e il 31 marzo da agenti del nucleo centrale della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma.

Nell'ambito dell'inchiesta, i finanzieri hanno anche compiuto una serie di perquisizioni, sia nelle abitazioni degli arrestati sia nelle sedi delle società che a questi ultimi facevano capo sia in alcune banche di Roma per aprire cassette di sicurezza. Molto è il materiale sequestrato, ritenuto «particolarmente interessante» per lo sviluppo dell'indagine.

Massimo Pugliese si era congedato dall'arma dei carabinieri anni fa. Il suo ultimo incarico era stato ai servizi di sicurezza (Sid). Da allora aveva aperto un ufficio di consulenza d'affari per il quale faceva frequenti viaggi. Proprio durante uno di questi giovedì scorso, a Milano, è stato arrestato.

La stessa notte — si è appreso dalla moglie dell'ex ufficiale, che finora non ha avuto comunicazioni ufficiali della sorte del marito — gli agenti della Finanza hanno perquisito la sua abitazione, l'ufficio e la casa della sua segretaria, in un palazzo attiguo a quello della famiglia Pugliese.

Un Massimo Pugliese — non si sa se possa trattarsi di omonimia — risulta nelle liste di appartenenti alla P2.

Ivan Galileos era — secondo le informazioni dei vicini di casa — rappresentate di una ditta di import-export di ceramiche della capitale. Anche lui viaggiava molto e dava mostra di una notevole agiatezza (autista personale, auto di grossa cilindrata).

L'uomo era rientrato in Italia dall'Egitto otto anni fa con la madre ed una sorella ed era andato ad abitare in un appartamento in via Volturno. Due anni fa si era sposato ed aveva avuto un figlio, interrompendo completamente i rapporti con la famiglia (a causa di dissapori tra suocera e nuora).

Carlo Bertoncini è amministratore unico della società «Seic» di Pomezia (produzione e commercializzazione di parti di ricambio per apparati elettronici di telecomunicazione di tipo militare). La società ha in tutto sei dipendenti, due nel ramo commerciale e quattro in produzione; oltre a Bertoncini vi sono altri due dirigenti la cui identità non è nota.

Il maggior cliente della «Seric» sono gli Usa. I clienti interni sono ditte collegate al settore militare cui la «Seric» fornisce sia ricambi, sia consulenze di mercato. La ditta non ha mai avuto rapporti con l'Est dal momento che i suoi prodotti sono adattabili esclusivamente ad apparecchiature in uso nei paesi della Nato.

Ci sono stati dei rapporti con la ditta Renato Gamba (il fabbricante d'armi arrestato qualche mese fa) per ricerche di mercato.

Buona Pasqua

Il «Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, domani non sarà in edicola e riprenderà regolarmente le pubblicazioni martedì.

Buona Pasqua a tutti.

NELLE PAGINE INTERNE

Marcia di Pasqua contro la fame

Si ripeterà anche quest'anno a Roma la tradizionale «Marcia di Pasqua» per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo sterminio per fame. Il percorso è sempre lo stesso, da Porta Pia a piazza S. Pietro proprio per simboleggiare la possibile intesa tra laici e credenti sul tema della fame nel mondo.

Ieri intanto si è svolto un convegno internazionale in preparazione della marcia al quale hanno partecipato numerose personalità tra cui la signora Simone Veil e Richard e Nora Batharo (premi Nobel per la pace 1947). *A pagina 2*

Soldato triestino ucciso in caserma

Una fucilata sfuggita a un commilitone ha ucciso nella caserma di via Rossetti un soldato di leva triestino: Giulio Del Bello, di neanche vent'anni. Il fatto è avvenuto ieri sera alle 23 circa. La meccanica della sciagura non è stata ancora chiarita: non si spiega, infatti, come mai a quell'ora ci fosse un fucile carico in camerata.

Il colpo, a quanto pare, è partito per sbaglio, «giocando» fra compagni, ha trapassato il torace del ragazzo che stava in piedi sulla sua branda, prima di coricarsi. La pallottola gli ha reciso l'arteria succlavia e in pochi minuti Giulio Del Bello è morto dissanguato. *(In cronaca di Trieste)*

DOVE SONO FINITI I BARILI SPARITI IN GRAN SEGRETO DA SEVESO?

Diossina: un silenzio che puzza di morte

MILANO — Questa storia della diossina, partita male, sta finendo ancor peggio. Ricostruiamo, per sommi capi, i fatti salienti. Sette anni fa, come si ricorderà, avvenne la tragedia del reattore impazzito negli stabilimenti dell'Icmesa. L'anno scorso, in gran segreto, la Roche (multinazionale svizzera della chimica, proprietaria dell'Icmesa) inviò a Seveso dodici tecnici altamente specializzati che ripulirono gli interni della fabbrica, riempiendo 41 barili d'acciaio, colmi di fango mescolato a 300 grammi di diossina pura: un carico scomodo se si pensa che i barili non sono eterni e che a provocare la tragedia di Seveso erano bastati i pochi grammi usciti dai camini dell'Icmesa.

E qui comincia lo scandaloso giallo, che attualmente rischia di coinvolgere vari governi: da quelli dell'Italia e della Svizzera, al francese, al belga, a quelli delle due Germanie.

Il 10 settembre '82 infatti i 41 bidoni contenenti il fango mortale scompaiono da Seveso. Iniziarono le prime ricerche della stampa e degli ecologisti; la Regione Lombardia avrebbe dovuto sapere dov'erano finiti ma fece orecchio da mercante.

In dicembre, la Roche sfrontatamente esibì una dichiarazione certificata da un notaio italiano con la quale si assicurava che i barili erano «al sicuro»: cioè sotto cinque metri d'argilla. Come se ciò bastasse a isolare per l'eternità una potenziale fonte d'inquinamento di tali proporzioni. Nessuno volle rivelare dov'erano finiti i barili: si pensò a una cava abbandonata della Germania orientale, ma la vicenda finì lì.

Pochi giorni fa, nuovo colpo di scena, quando in Francia finisce in galera per reticenza monsieur Bernard Paringaud, titolare della ditta di trasporti «Spedilec» di Marsiglia.

I giudici francesi scoprono infatti che è stata la «Spedilec» a prelevare i 41 barili d'acciaio da Seveso per portarli, su un solo camion, a Saint Quentin, una cittadina del Nord alla periferia con il Belgio. Il trasporto avviene via Ventimiglia, dove il 17 settembre risultano sdoganati appunto i 41 barili, che giunti a Saint Quentin hanno fatto nuovamente perdere le loro tracce.

Il francese ammette di conoscere la destinazione finale, ma non vuole rivelarla: di qui l'arresto per reticenza.

Da Saint Quentin, i barili — stando alla ricostruzione della magistratura francese, che sta occupandosi del caso con zelo molto maggiore di quella italiana — avrebbero attraversato il Belgio con destinazione Germania. Ma fonti ufficiali del governo di Bonn hanno smentito anche ieri che la diossina si trovi sul loro territorio, dicendosi invece quasi sicuri che i barili siano finiti nella Germania dell'Est.

Dove? Probabilmente nei pressi di Lubecca, a Schonberg, dove esiste una discarica specializzata nell'eliminazione di rifiuti altamente tossici.

Insomma, parecchi governi, compreso quello italiano, sanno dove sono finite le scorie di Seveso, ma nessuno lo vuole dire. La prova consiste nelle dichiarazioni della stessa Roche, la quale aveva affidato alla sua consociata italiana, la Mannesmann, il compito di organizzare il trasporto poi appaltato ai francesi.

E l'accordo fra la Roche e la Mannesmann — dice la società svizzera senza ricevere smentite — è stato approvato dalle autorità italiane davanti a un notaio. La stessa Mannesmann ha chiesto che nessuna notizia in merito venisse divulgata «in qualsiasi maniera». Insomma, una sporca storia, cominciata male, che rischia di concludersi in modo ancora peggiore, con la compiacenza del nostro governo.

SETTEMILA BARILI DI PETROLIO IL GIORNO NEL GOLFO PERSICO

Marea nera: riunione d'emergenza

BAHRAIN — Una riunione di emergenza tra i paesi che si affacciano sul Golfo Persico si terrà la settimana prossima in Kuwait, per decidere una strategia comune contro la minaccia di un disastro ecologico, provocato dall'enorme macchia di petrolio sfuggita ai pozzi iraniani danneggiati dalla guerra.

Lo ha annunciato l'ambasciatore iraniano in Kuwait, Ali Shams Ardekani, precisando che ai colloqui parteciperà il vice primo ministro iraniano Mirza Taheri, capo dell'agenzia iraniana per la difesa ambientale.

Da tutti i paesi rivieraschi intanto — e soprattutto da quelli più immediatamente minacciati (Arabia Saudita, Bahrein e Qatar) si continua a tenere sotto stretta osservazione l'andamento della marea nera, con l'occhio fisso alle previsioni meteorologiche, nel tentativo di intuirne gli spostamenti.

Nelle ultime ventiquattro ore, forti venti da Ovest hanno frantumato la massa compatta di petrolio (per una superficie complessiva di circa 20 mila chilometri quadrati) in diversi frammenti, alcuni dei quali hanno cominciato a raggiungere le coste del Qatar, mentre la massa più consistente è ancora a circa sedici chilometri dalla terraferma.

Mentre dai pozzi danneggiati continua a riversarsi in mare un fiume di petrolio valutato in circa 7000 barili il giorno, e i lavori di riparazione sono impediti dal timore di nuove incursioni irachene, alcune misure di emergenza sono state prese per proteggere le zone più delicate (impianti di desalinizzazione dell'acqua marina, porti e centrali elettriche).

Particolarmente preoccupante è l'ipotesi che la marea nera possa danneggiare l'impianto che fornisce tutta l'acqua potabile utilizzata dai 250 mila abitanti del Qatar.

Se l'attività della centrale dovesse essere bloccata, all'inizio della stagione secca e calda, i danni per il paese sarebbero incalcolabili.

In questa prospettiva tra l'altro è già iniziata una massiccia corsa all'accaparramento di bottiglie di acqua minerale, che si vendono a prezzi triplicati rispetto a qualche giorno fa.

Per sorvegliare gli spostamenti della macchia nera sono impiegati costantemente elicotteri in volo di ricognizione e fotografie ritrasmesse da satelliti meteorologici.

Domani — secondo quanto ha dichiarato a un quotidiano del Qatar uno scienziato egiziano negli Stati Uniti, Farouk Al-Baz — gli Usa lanceranno una navetta spaziale di osservazione.

Per quanto riguarda le prospettive a lunga scadenza, mentre sembra inevitabile un pesante riflesso del disastro sulla fauna marina e quindi sulle attività di pesca nel golfo, un'ipotesi che viene presa in esame dal Bahrein è quella di «canalizzare» la macchia nera verso zone prestabilite, da includere nel programma già in atto di ampliamento territoriale sul mare.

IN VISTA DELLA CONSULTAZIONE DI GIUGNO

Si accendono i motori delle macchine elettorali

Il problema del riavvicinamento fra il Pci e il Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vigilia di Pasqua tranquilla nel mondo politico. Tutto lascia pensare, però, che la tregua sia destinata a durare molto poco. La polemica dei giorni scorsi tra il Psi e Psdi da una parte e la Dc dall'altra è destinata con molta probabilità ad accentuarsi. Il riavvicinamento tra Pci e Psi probabilmente sarà uno dei temi su cui potrebbe incentrarsi il dibattito politico, anche in vista delle elezioni amministrative del 26 giugno.

Proprio la scadenza elettorale a cui tutti i partiti guardano con grande interesse, perché costituisce un test significativo dell'elettorato italiano a un anno dalle elezioni politiche, condizionerà il dibattito. E quindi tutto lascia credere che si andrà a un confronto sempre più serrato.

I temi in discussione sono molti, dalle giunte di sinistra, alla richiesta democristiana ai partiti di specificare prima della consultazione elettorale, quale tipo di alleanza pensano di fare all'indomani delle consultazioni, al clima più disteso tra i maggiori partiti della sinistra.

Tra Pci e Psi si è certamente avviato un processo che però è ben lontano dalla conclusione. Senza ulteriori passi in avanti il colloquio tra Craxi e Berlinguer, che tanto ha interessato gli osservatori politici, rischia di restare un fatto isolato.

Se però, come molti esponenti dei due partiti si augurano, i rapporti miglioreranno la consultazione del 26 giugno potrebbe rivelarsi molto importante per la formazione delle giunte locali e a livello più generale.

E che i partiti ci tengano molto a questa consultazione è dimostrato dall'anticipo con cui vengono messe in moto le macchine elettorali. Subito dopo le vacanze pasquali saranno definiti i contenuti e i programmi. Il Pci il 6 aprile riunirà il proprio comitato centrale per discutere i problemi delle amministrazioni locali. La relazione introduttiva sarà tenuta dal nuovo responsabile del dipartimento enti locali, Zangheri.

La Dc sta definendo il suo programma che dovrebbe prevedere, tra l'altro, un incontro con i cosiddetti esterni del partito. A questo proposito il segretario De Mita è già al lavoro e ha iniziato un «tour» che lo porterà in diverse città italiane.

E nelle intenzioni della direzione democristiana queste elezioni potranno essere la prima occasione per affermare un volto nuovo del partito nelle realtà locali, nuovo negli uomini e nei metodi di gestione.

I socialisti, invece, decideranno nei prossimi giorni quando convocare una riunione del comitato centrale che dovrebbe impostare il piano organizzativo in vista della consultazione.

Giuseppe Sanzotta

Felici e incolonnati



Roma — Nonostante il tempo non sia dei più invitanti gli italiani che hanno già programmato la vacanza non vogliono rinunciarci. Ecco il casello d'uscita della Roma Nord ieri mattina con le consuete super-code. L'immagine è ormai scontata, ma fa riflettere il fatto che, nonostante queste foto, «tutti» si mettano in macchina nello stesso momento (*Telefoto Ansa*)

A Chieti comunicazioni giudiziarie a 22 dc

CHIETI — La bufera giudiziaria che sta abbattendosi sull'Abruzzo (inchieste a ripetizione a Pescara, Teramo, Celano, L'Aquila, Giulianova, con arresti clamorosi all'unità sanitaria di Pescara), non accenna a placarsi. Il giudice istruttore di Chieti, Colantonio, ha inviato ieri mattina 22 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti consiglieri e assessori comunali, tutti appartenenti alla Dc.

Si tratta in pratica dell'intero gruppo democristiano, tranne il sindaco, Zito. Le comunicazioni parlano di omissione e abuso in atti d'ufficio, in relazione alla seduta del consiglio comunale del 19 gennaio scorso.

In quella seduta il gruppo dc, assente il sindaco Zito, votò contro la contestazione di incompatibilità alla carica di sindaco dello stesso dott. Zito, un dipendente dell'unità sanitaria di Chieti. Secondo la legge, nei centri maggiori non si può essere sindaco e dipendente dell'Usl.

TEMPI MODERNI



SI RIPETE OGGI IL TRADIZIONALE CORTEO NELLE VIE DI ROMA

In marcia da Porta Pia a San Pietro per denunciare lo sterminio per fame

Ieri un convegno internazionale sul tema: «Tre milioni di vivi subito»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Contro lo sterminio per fame, tre milioni di vivi subito». E questo lo slogan della tradizionale Marcia di Pasqua promossa dai movimenti non violenti, ma alla quale come di consueto, partecipano rappresentanti di partiti, uomini di cultura, premi Nobel, rappresentanze religiose.*

Il percorso è sempre lo stesso, da Porta Pia a Piazza San Pietro, proprio per simboleggiare la possibile intesa sul tema della fame nel mondo tra laici e credenti. Il corteo farà una prima sosta davanti al Tribunale, residenza del capo dello Stato (Pertini però stavolta non ci sarà, è in vacanza in Val Gardena).

Il corteo raggiungerà successivamente piazza Navona dove ci sarà un'altra sosta per ascoltare un breve comizio nel corso del quale prenderanno la parola il sindaco di Roma Vetere, l'ex presidente del parlamento europeo Simone Veil, il segretario del partito radicale Pannella, il rabbino capo della comunità israelitica romana Elio Toaff e i premi Nobel, Hannes Alfven (premio Nobel per la fisica nel 1970) e Jean Dausset (premio Nobel per la medicina nel 1980).

In preparazione della marcia, ieri si è tenuta presso la sala del cenacolo a Roma, un convegno internazionale sul tema «Tre milioni di vivi subito — Iniziative e tappe della campagna sopravvivenza '83 contro lo sterminio» a cui, oltre alla signora Simone Veil a Alfven e Dausset hanno preso parte altri due premi Nobel (Richard e Nora Batharo, premi Nobel per la pace 1947), Jean Fabre (segretario generale di «Food and disarmament international), Robert Parry (deputato del partito laburista britannico), Serge Trissard e Pierre Van Roye (senatori ecologisti belgi), Jean Carodonnel (frate domenicano). Una delegazione si è poi incontrata anche con il presidente del Consiglio.

Jean Fabre, aprendo i lavori, ha sottolineato il fatto che la riunione è nata grazie ad un manifesto di ottanta premi Nobel i quali, con la loro azione, hanno mobilitato la coscienza di politici e cittadini di tutto il mondo.

«Molto c'è da fare — ha detto Fabre — a fronte di quanto è stato fatto. La situazione è drammatica, inutile negarlo.

Simone Veil, da parte sua, ha evidenziato come gli sforzi compiuti da vari movimenti abbiano sortito finora effetti molto limitati. «Se nel mondo — ha detto — vengono ancora violati i diritti umani come in Afghanistan, in Cambogia e in Sud America, non bisogna poi stupirci se soltanto in Svezia e nei paesi bassi si faccia qualcosa contro la fame.

Sui problemi della fame nel mondo è intervenuto ieri anche Don Riboldi, il vescovo di Acerra, che più volte ha guidato le manifestazioni contro la camorra e che quand'era parroco nella Valle del Belice ai tempi del terremoto, si è molto battuto per sollecitare un più adeguato intervento delle autorità dello Stato. «La fame — ha scritto don Riboldi — è un omicidio che la comunità intera consuma. Morire di fame, in una società che ha mezzi per impedirlo, e ne ha in abbondanza, è come uccidere».

G. S.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	49	63	71	70
CAGLIARI	44	12	55	60	18
FIRENZE	3	71	74	55	24
GENOVA	71	18	6	27	42
MILANO	84	64	38	34	69
NAPOLI	84	57	33	45	16
PALERMO	66	5	28	47	34
ROMA	77	68	90	22	76
TORINO	1	2	77	87	50
VENEZIA	56	30	36	46	3

Colonna Enalotto:
2 X 1 2 2 2 2 2 1 X X 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 14 di ieri: il montepremi è di 743 milioni 884.554 lire; ai 12 punti andranno 37 milioni 194 mila lire; agli 11 punti un milione 275.200 lir e; ai 10 punti 97.800 lire.

Nella zona sono stati realizzati un «dodici», 11 «undici» e 130 «dieci». A Trieste 11 «dieci», a Udine un «undici» e 18 «dieci», a Pordenone un «undici» e un «dieci», a Gorizia nessuna vincita.

È STATO TRAVOLTO DA UNA VALANGA D'ACQUA

Giovane speleologo muore in una grotta in Campania

Salvato in tempo un ragazzo che era con la vittima

NAPOLI — Scendevano nello stretto cunicolo della grotta in cinque, uniti in cordata. All'improvviso un rombo cupo sulle loro teste, una trentina di metri più sopra.

Non c'è stato né tempo né luogo per ripararsi: una valanga d'acqua li ha investiti in pieno, senza scampo e ne ha trascinati due giù in fondo alla grotta. Uno è morto e l'altro è stato salvato in tempo.

È accaduto venerdì notte a Sant'Angelo a Fasanella sul massiccio degli Alburni, un centinaio di chilometri a Sud di Salerno; ma l'allarme è scattato solo ieri mattina, poco dopo le nove, quando un altro gruppo composto da cinque speleologi, che si era calato in un'altra grotta poco distante, non li ha trovati sul luogo dell'appuntamento fissato prima di calarsi.

I vigili del fuoco, accorsi da Salerno, sono riusciti a salvare tre ragazzi (Maria Grazia Bini, 19 anni; Tonio Garganese, 20 anni; Eustachio Cattorla, di 15 anni). Con un altro (Giovanni Maresciullo, 23 anni) i pompieri sono riusciti a mettersi in contatto attraverso un microfono calato nello stretto budello.

Lo speleologo ha resistito, aggrappato ad una roccia, all'acqua che ha quasi completamente allagato il fondo della grotta, a più di cento metri dalla superficie, finché non è stato tirato in superficie dai soccorritori.

Per il quinto ragazzo (Mario Claudio Salzetti, 17 anni), invece non c'è stato nulla da fare. Era legato alla stessa corda con Giovanni Maresciullo. Ma quando l'acqua li ha investiti, ha chiesto lui stesso all'amico di tagliare la corda che lo stringeva, soffocandolo. Da quel momento, ha detto Maresciullo ai pompieri attraverso il microfono, non si è sentita più la sua voce.

L'incidente è avvenuto, secondo una prima ricostruzione, poco prima dell'alba. Il gruppo dei giovanissimi speleologi, proveniva da Monopoli (Bari). Avevano scelto di esplorare alcune delle molte grotte che si trovavano in quella zona.

Arrivati venerdì pomeriggio, avevano deciso di iniziare in serata l'esplorazione. Si sono divisi in due gruppi, uno di sei e l'altro di cinque, e si sono calati in due grotte diverse, dandosi appuntamento all'aperto per questa mattina alle nove.

Quando il gruppo dei sei è uscito alla luce, fuori del cunicolo non c'era nessuno. Tutto è stato tragicamente chiaro quando si è vista la valanga d'acqua, accumulatasi per la pioggia di ieri notte, che aveva rotto una specie di piccola diga naturale e precipitava giù per la gola del cunicolo come una vera cascata.

L'allarme è subito scattato. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Salerno e quelli di Sala Consilina. Hanno lavorato duramente, per ore, da soli: delle strutture della protezione civile non si è vista traccia. Solo questo pomeriggio è arrivato da Roma un elicottero che ha trasportato sul posto alcuni speleologi.

Sul fondo, la grotta si sviluppa non più verticalmente, ma orizzontalmente. L'acqua, che è precipitata fino a riempirla tutta, non ha lasciato scampo al giovane speleologo.

Libertà a due imputati per lo scandalo delle tangenti a Torino

TORINO — La libertà provvisoria (nell'ambito dello «scandalo delle tangenti» di Torino) è stata concessa a Liberto Zattoni, dc, membro della giunta della Camera di commercio (agli arresti domiciliari date le sue condizioni di salute) e a Massimo Locci, segretario del socialista Claudio Simonelli, assessore regionale all'urbanistica.

Per Zattoni, il provvedimento è condizionato al versamento di una cauzione di 50 milioni di lire.

Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore Mario Griffey, il quale ha respinto le altre istanze di libertà provvisoria avanzate dai difensori per Claudio Simonelli, Psi, Claudio Artusi, ex segretario cittadino dc, e Franco Revelli, ex capogruppo comunista alla regione.

La motivazione per cui Artusi non ha ottenuto la concessione, è stata resa nota dal suo avvocato Andrea Galasso: «L'ulteriore corso delle indagini, da considerarsi nella fase preliminare — ha detto il legale — ha bisogno di essere approfondito.

REPLICA DELL'«AVANTI!» ALL'«ESPRESSO»

«Legittimi i rapporti tra Psi e la Rizzoli»

ROMA — «Tutti i rapporti finanziari intercorsi da parte socialista con la Rizzoli sono perfettamente legittimi, pubblicamente registrati e documentabili». È quanto afferma l'«Avanti!» in una nota nella quale precisa inoltre che «in modo specifico lo è il regolare acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani del gruppo Rizzoli da parte del Psi alla vigilia della campagna elettorale del 1979».

La nota del quotidiano socialista fa esplicito riferimento alle notizie pubblicate dal settimanale «L'Espresso» sui rapporti fra via del Corso e la Rizzoli.

Senza pronunciarsi sull'intero servizio del settimanale, anche perché «già un mese fa — si legge nella nota — la segreteria amministrativa del partito aveva smentito notizie erronee e tendenziose con una propria precisazione e che lo stesso settimanale era incorso in una querela da parte di Rino Formica», l'«Avanti!» ricorda che «l'amministrazione di "Mondoperaio" ha escluso tassativamente che contributi a qualunque titolo siano stati versati dalla Rizzoli alla rivista».

«Martelli e il presidente del consiglio di amministrazione di "Critica sociale" — prosegue la nota — hanno confermato per il 1977 l'iniziale e benemerita partecipazione a titolo personale, e con tanto di ricevuta, del dott. Angelo Rizzoli al rilancio della gloriosa testata socialista.

L'ufficio stampa del presidente della Dc, on. Flaminio Piccoli, con riferimento all'articolo sul «caso Rizzoli» pubblicato sul numero dell'«Espresso» in edicola, rileva: «Di nuovo, in modo strumentale e non esatto, ci si riferisce a un normale rapporto intercorso tra il gruppo Rizzoli e l'editoriale "L'Adige" (a quel tempo non più diretto dall'on. Piccoli) così come avviene ed è avvenuto per altri giornali e per altri gruppi. Quel rapporto è stato oggetto di esame ed è in corso di definizione per cui ogni altra interpretazione è mera illazione».

UN DUBBIO DELL'UNIONE CONSUMATORI

L'acqua del rubinetto verrà imbottigliata?

ROMA — L'acqua di rubinetto potrà essere imbottigliata e venduta con nomi (e prezzi) di fantasia?

Questa possibilità — secondo quanto ha scritto, in una lettera inviata ai ministri della Sanità e dell'Industria, Altissimo e Pandolfi, l'Unione nazionale consumatori — potrebbe concretarsi a causa della formulazione di due direttive della Cee riguardanti le acque minerali e le acque domestiche.

Secondo l'organizzazione dei consumatori, la direttiva 80/778 della Cee attualmente in discussione per l'inserimento nella legislazione italiana, «crea una distinzione artificiosa tra acque naturali e acque sottoposte a un processo di addolcimento, permettendo in pratica l'immissione al consumo diretto di semplici acque di rubinetto imbottigliate dopo la parziale eliminazione, entro determinate concentrazioni, dei sali.

Contrastanti con queste indicazioni — rileva una nota dell'Unione consumatori — sono le norme previste dalla direttiva 80/777 solo parzialmente recepita in Italia con un decreto del 1.o febbraio scorso. Il provvedimento riguarda le acque minerali naturali e indica ben definiti trattamenti delle acque per l'imbottigliamento che non ne devono alterare la composizione salina fondamentale».

In definitiva, osserva ancora l'Unione consumatori, «mentre formalmente le due direttive sembrano voler nettamente distinguere l'acqua minerale da quella di rubinetto, in realtà portano alla conclusione che le sostanze contenute in un'acqua considerata non potabile e, quindi, inadatta al consumo se distribuita dall'acquedotto municipale, cessino di essere dannose per il solo fatto di essere state chiuse in una bottiglia. Viceversa, un'acqua trattata in modo da essere identica alla migliore acqua minerale non è potabile in quanto non conforme ai limiti imposti per i trattamenti».

L'Unione consumatori chiede pertanto un intervento dei due ministri affinché «il pasticcio comunitario sulle acque» sia chiarito.

SCOPERTA UNA TRUFFA PER CINQUE MILIARDI

Un «bidone» a 50 industrie da due falsi manager a Roma

ROMA — Due arresti e quattro mandati di comparizione per una truffa di cinque miliardi ai danni di 50 industrie operanti in tutta Italia nel settore dell'abbigliamento, di prodotti plastici e di laminati ferrosi: questo il consuntivo di un'operazione condotta dai carabinieri di Roma.

Sia per gli arrestati — i commercianti Pietro Prudente di 27 anni e Pasquale Diligente di 44 anni — sia per le persone raggiunte da mandati di comparizione — Giovanni Filacchione di 62 anni, direttore dell'agenzia 26 della Banca Commerciale Italiana; Albina Di Battista di 44 anni, moglie di Pasquale Diligente; Giuseppe Ritondale di 33 anni, consulente finanziario; Salvatore Gorgone di 33 anni, impiegato finanziario; Salvatore Gorgone di 33 anni, impiegato — le accuse sono di associazione per delinquere, truffa pluriaggravata continuata e falsità materiale in titoli di credito.

Secondo le accuse contestate dal giudice istruttore di Roma, Stefano Meschini, l'organizzatore della truffa è stato Pasquale Diligente che si spacciava, insieme a Pietro Prudente, amministratore della «Furnigraft Impost Inc», filiale italiana dell'omonima società americana, operante nel settore importazioni-esportazioni, dotata di un solido patrimonio e di sicura liquidità finanziaria. La prima mossa dei due fu quella di aprire presso l'agenzia della Banca Commerciale Italiana due conti correnti.

Questi erano intestati a due società aventi la stessa denominazione, la «Furnigraft Imports Inc»: un conto corrente apparteneva a Pasquale Diligente, con una consistente somma, mentre l'altro era a nome di un complice con un versamento di poche migliaia di lire.

All'inizio, circa un anno fa, la «società» contrasse un discreto volume di acquisti presso le 50 industrie pagando regolarmente ad ogni scadenza ed acquistando credibilità nei vari settori commerciali di loro «competenza».

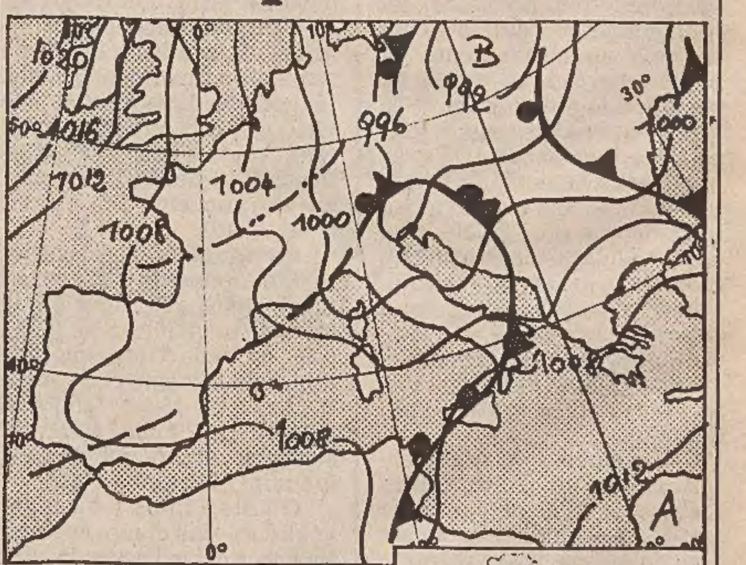
Dopo alcuni mesi di «affari puliti», l'organizzazione fece grandi ordinativi di merci per un valore di cinque miliardi a nome della «Furnigraft»: le 50 industrie chiesero a questo punto, informazioni presso l'agenzia numero 26 dalla Banca Commerciale Italiana, diretta da Giovanni Filacchione. Avute, naturalmente, tutte le garanzie necessarie, le industrie cominciarono ad inviare la merce che veniva collocata dall'organizzazione in alcuni depositi.

Ben presto gli estremi della truffa cominciarono ad avere contorni molto chiari per gli industriali che riceveranno in pagamento effetti cambiari non riscuotibili perché falsi.

■ DROGA NEL GESSO — Un giovane tossicodipendente, Roberto Montuoro, di 21 anni, sorpreso in un circolo ricreativo in via Ascanio, a Bagnoli, è stato arrestato dagli agenti del sesto distretto di polizia, perché nascondeva nell'ingessatura della gamba destra 30 dosi di eroina.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il tempo che farà



Situazione: permangono sull'Italia condizioni di tempo instabile e perturbato.

Tempo previsto per la giornata di oggi: al Nord condizioni di variabilità con schiarite sempre più ampie a iniziare dal settore occidentale. Al centro e al Sud iniziali condizioni di variabilità ma tendenza al peggioramento a iniziare dalla Sardegna.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali.

Venti: moderati intorno a Ovest, tendenti a provenire da Sud sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste: 8, 11; Bolzano 5, 10; Verona 8, 11; Venezia 9, 11; Milano 7, 9; Torino 5, 9; Cuneo 3, 6; Genova 8, 13; Bologna 8, 16; Firenze 7, 16; Pisa 8, 15; Ancona 8, 17; Perugia 5, 11; Pescara 8, 18; L'Aquila 5, 11; Roma Urbe 9, 15; Roma Fiumicino 11, 16; Campobasso 4, 9; Bari np, 20; Napoli 8, 15; Potenza 5, 9; S. M. Leuca 12, 16; Reggio Calabria 10, 19; Messina 12, 19; Palermo 14, 19; Catania 9, 24; Alghero 7, 15; Cagliari 9, 14.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 8; Beirut n. 17, 22; Belgrado n. 9, 16; Berlino n. 5, 9; Bruxelles n. 3, 9; Buenos Aires n. 18, 28; Cairo n. 15, 25; Francoforte p. 8, 12; Gerusalemme n. 9, 17; Londra n. 4, 8; Madrid s. 5, 15; Miami n. 15, 23; Montevideo n. 16, 27; Montreal n. –4, 6; Mosca s. 10, 18; Nuova Delhi s. 15, 29; New York s. 4, 15; Parigi s. 5, 7; Pechino s. 4, 17; Rio de Janeiro n. 18, 31; San Paolo n. 18, 29; Stoccolma s. 0, 10; Tel Aviv n. 12, 20; Tokio s. 12, 19; Vienna p. 8, 10.

Disoccupati in corteo con un uovo super-speciale

NAPOLI — Un «corteo allegorico» per «sensibilizzare — come è detto in un comunicato — le forze istituzionali, politiche e l'opinione pubblica sulla risoluzione del problema specifico ormai da molto tempo disatteso» e cioè quello della mancanza di posti di lavoro è stato fatto da un gruppo di circa cento disoccupati napoletani, appartenenti alle liste «Banchi nuovi», «Udn» e «Rai tre».

I manifestanti, riunitisi in piazza Cavour, hanno raggiunto in corteo, attraverso le strade del centro cittadino, piazza Municipio, portando un grosso uovo di Pasqua all'interno del quale era stata sistemata una poltroncina. «All'assalto dell'uovo — è detto nel comunicato diffuso dai dimostranti — ci sono vari rappresentanti del potere politici e istituzionale».

«Nell'interno come sorpresa — conclude il comunicato — c'è una "poltrona" a cui tutti mirano».

Roma: sgozza la moglie e si costituisce

ROMA — Una donna di 40 anni, Anna Paoloni, è stata uccisa dal marito, Dario Battaglia, 45 anni, nel loro appartamento in via Casilina alla periferia di Roma. L'uomo si è costituito ai carabinieri dichiarando di aver, durante un litigio, colpito la moglie alla testa con un soprammobile e, mentre era svenuta, di averla sgozzata «Voleva mandarmi fuori di casa, voleva passare la Pasqua da sola, perché la mia presenza le dava fastidio. Questo è stato l'ultimo dei violenti litigi che ci sono stati tra noi negli ultimi anni. Non ci ho visto più. L'ira mi ha sopraffatto e l'ho colpita alla testa, poi, quando era svenuta, ho preso un coltello

Questo ha detto Dario Battaglia, operaio in un biscottificio, al magistrato che lo ha interrogato. Savanti al sostituto procuratore e al comandante della compagni «Casilina» dei carabinieri, l'uomo ha fatto la cronistoria dei dissapori, contrasti e liti.

Detersivi: pura illusione il «bianco più bianco»

BOLOGNA — Il tanto reclamizzato «bianco più bianco», è una pura illusione e non è nemmeno sinonimo di pulito poiché i tessuti bianchi, anche quando sono perfettamente puliti, all'occhio umano appaiono leggermente gialli. Lo afferma il prof. Giorgio Nebbia, docente di merceologia all'Università di Bari.

«L'occhio umano, nota lo stesso esperto, percepisce come bianco un colore che ha una leggera tendenza verso l'azzurro» e «una trentina di anni fa è stato scoperto che l',,effetto bianco" poteva essere raggiunto con l'addizione ai detersivi di sostanze fluorescenti».

I tessuti lavati con detersivi contenenti le sostanze dette «sbiancanti ottici», afferma ancora il prof. Nebbia, appaiono «più bianche, ma ciò non ha niente a che fare col grado di pulizia».

Automobilista impaziente tenta d'investire una processione

TRAPANI — Un automobilista impaziente che aveva tentato di investire i partecipanti alla processione dei Misteri, è stato salvato dai vigili urbani e dalla polizia dal linciaggio ma è finito in carcere sotto gravi imputazioni. Protagonista dell'episodio il giovane Francesco Renda che, fermato a un incrocio dai vigili per lasciar passare la processione, ha forzato il posto di blocco e a folle velocità si è lanciato contro la banda musicale che precedeva uno degli artistici gruppi dei Misteri.

Il giovane è stato fermato dagli stessi vigili che, assieme ad alcuni agenti lo hanno dovuto difendere dalle reazioni della folla. Francesco Renda è stato tradotto in carcere dove il sostituto procuratore della Repubblica gli ha contestato i reati di tentativo di omicidio plurimo e di guida senza patente.

Camionista freddato nella camera da letto

BERGAMO — Un uomo è stato ucciso a colpi di arma da fuoco, di notte, a Bergamo da due sconosciuti che si sono introdotti nella stanza da letto dove la vittima dormiva assieme alla madre. L'uomo, Giulio Micheletti, di 38 anni, scapolo e incensurato, era un autotrasportatore in proprio.

Intorno alle 2.30 due uomini, che sembra fossero a viso scoperto, sono entrati nella sua casa attraverso la porta, che non era stata chiusa a chiave. L'unica ad assistere al delitto, che, secondo gli inquirenti della questura di Bergamo, ha le caratteristiche di una «esecuzione» in piena regola, è stata la madre dell'ucciso, Antonia Gritti, di 73 anni, che è però sotto choc e non ha potuto quindi ancora descrivere la dinamica dei fatti.

È difficile, secondo gli inquirenti, formulare ipotesi sui moventi dell'assassinio, anche perché Micheletti viene descritto come una persona tranquilla, stimata nel proprio lavoro.

Si lega al motorino e si butta nel lago

MANERBA DEL GARDA — Un giovane padre di famiglia si è tolto la vita gettandosi nel Garda, dopo essersi legato a un ciclomotore. Il singolare suicidio è stato scoperto da alcuni ragazzi che giocando, ieri mattina verso le 10, in località Dusano (Brescia), hanno visto muoversi sott'acqua un ciclomotore con una sagoma umana.

Hanno dato l'allarme e poco dopo i vigili del fuoco di Salò hanno recuperato il tutto accertando che il cadavere si trovava legato al ciclomotore con una mano e un piede.

In un primo tempo si è pensato a un omicidio, poi gli inquirenti hanno escluso l'ipotesi, propendendo per un suicidio. La vittima si chiamava Giancarlo Marozzi, aveva 28 anni e abitava a Soiano (Brescia) con la moglie e una figlia di un anno e mezzo.

Congresso straordinario della Lega per il disarmo

FIRENZE — La Lega per il disarmo unilaterale, fondata e presieduta dallo scrittore Carlo Cassola, terrà il suo congresso straordinario a Firenze il 16 e 17 aprile. Lo ha comunicato lo stesso Cassola, il quale ha precisato anche di «non aver niente a che fare con il Partito radicale.

Cassola, ricordando che la Lega fu da lui fondata nel 1977 e subito imitata dalla «Lega socialista per il disarmo» istituita dal radicale Rutelli, afferma che fu per il suo intervento che nel 1980 si arrivò poi a una fusione fra i due organismi al fine di riunire gli sforzi. Cassola soggiunge che «il difetto peggiore del pacifismo italiano è la sua mancanza di unità».

Ricordato che tale unificazione provocò lo scontento e l'allontanamento di molti dal movimento pacifista, Cassola conclude il suo messaggio difendendo ancora l'iniziativa ma separandola nettamente dall'attività radicale.

SIGNIFICATO E ATTUALITÀ DI UNA FESTA ANTICA

Una parola-nave: Pasqua Dentro, ha una promessa

Lungo viaggio delle parole. Se non si logorano, sono come tenaci navi da carico che passano di porto in porto, caricano e scaricano merci. La nave non cambia, o cambia appena di vernice, finché tiene. E' il carico che non è mai lo stesso, anche quando è eguale è sempre un altro carico. Una petroliera porta sempre petroli, ma è sempre un altro petrolio.

C'era una parola ebraica, «pesah», non è chiaro quale fosse il suo significato. Una tradizione popolare dice che voleva dire «risparmiare» o «passar oltre». Il nesso, magari tenue, c'è; senza economizzare, in una economia di penuria o sopravvivenza qual era quella del nomadismo, non si sopravvive, non si va oltre la stagione; né oltre il confine della propria terra, che può essere il confine della fame.

Tremila anni fa questa parola ebraica fu trascritta in aramaico, la lingua della città stato del contiguo paese di Aram: «phaskha». Insomma, la nave era quella, aveva solo avuta rinforzata la carena.



Mezzo millennio più tardi, ci fu un'altra translitterazione, in lingua greca: «pascha». E infine, la sosta in un porto latino: cambiarono le lettere dell'alfabeto, la parola restò la stessa. Noi, da secoli, diciamo «Pasqua».

La stessa nave e tanti carichi diversi. Così diversi che descriverli non è facile. Si è persa perfino la memoria degli antichi carichi, e all'ultimo carico sembrano badarci non più in moltissimi. E' il destino delle vecchie navi, garantite in linea di galleggiamento, perché costruite a regola d'arte e trattate con riguardo. Ma hanno una linea desueta, per molti sono antiquariato. Ci sono ancora, naturalmente i nostalgici; le carezzano con lo sguardo, amano calcarne i ponti per risentire la tenerezza d'una gioia antica, che ha sapore d'infanzia, di cose buone e semplici.

***

Lungo viaggio delle parole. Tremila e più anni fa, nel vicino Oriente si viveva vita nomade. Ogni anno bisognava cambiar luogo, la terra era grama e la pastura stenta. Non avere un buon pascolo e pozzi sicuri voleva dire perdere il gregge. Perdere il gregge era la fame, qualche volta la morte. Bisognava dunque assicurare pascolo al gregge e garantirlo dai demoni. Di questa stagione, quei popoli randagi celebravano una festa.

Un greco di vaglia, uno storico quasi imparziale che scrisse di altre cose — di una lunga guerra tra Atene e Sparta — doveva definire, di lì a qualche secolo, la festa come il modo di compiere il proprio dovere verso la divinità. Tucidide sapeva poco di quei nomadi, non pensava a loro. Ma, per loro, la festa di primavera era davvero un dovere: era un dovere chiedere solennemente protezione per sé e per il gregge. La scelta fu per la buona stagione, il tempo del cambio del pascolo, la garanzia di un altro anno di sopravvivenza.

Gli ebrei erano nomadi anch'essi, pastori come gli altri popoli semiti che parlavano cananaico e occupavano i territori della Siria-Palestina. Ebbero dei guai con gli egiziani, una superpotenza. Accorti e organizzati, gli egiziani avevano scoperto le facili leggi dello sfruttamento, e non avevano nessuna intenzione di lasciar andare quei Gastarbeiter che facevano proprio al caso loro. Durasse finché poteva.

***

Fu trentatré secoli fa che sorse tra quelli sfruttati un leader carismatico, che aveva una comunicazione privilegiata con Jahvé e che sapeva anche fare i prodigi. Al suo popolo che se la filava, Mosè riuscì a far aprire le porte del Mar Rosso e a farle richiudere giusto in tempo sugli inseguitori. Strepitosamente uscito da servitù a libertà, quel popolo pensò fosse giusto non dimenticare quei giorni e quell'impresa.

La pasqua, da allora, cambiò contenuto, diventò la festa per la gioia della libertà riconquistata. E la festa della promessa di un messia che avrebbe messo definitivamente le cose a posto e ridato dignità e decoro di stato a un popolo mica troppo fedele al suo Dio, e parecchio strapazzato dai suoi scorbutici vicini. Israele, la storia ha un cuore antico.

La pasqua ebraica era la festa principale dell'anno: Gerusalemme brulicava di pellegrini; ogni casa, ogni cortile, ogni terrazza, ogni tetto veniva buono per il banchetto commemorativo, la sera dopo il tramonto, ogni anno il 15 del mese di nisan.

Un capofamiglia, la famiglia, gli amici, dieci persone almeno. Un agnello macellato il giorno prima, quattro calici di vino belli capienti, e assai importanti perché vi si beveva a turno dopo che il capofamiglia su di essi aveva detto le preghiere di rito. Prima un antipasto di verdure miste, poi, prima della portata principale (agnello, pane non lievitato, succhi di frutta mescolati nel vino) c'era l'haggada.

L'«haggada» era una commemorazione proprio come si usa in ogni parte del mondo, quando c'è da ricordare qualcosa di decisivo per la sorte d'una comunità. C'è qualcosa di decisivo per la sorte d'una comunità. C'è qualcosa di più importante d'una storia di libertà? Carità feroce, la memoria, è gioia malinconica cantare assieme i salmi 113-118, inno nazionale di liberazione, poema della cara odissea.

Quando, accanto all'effusa comunità ebraica un po' dappertutto nel Mediterraneo, crebbe a poco a poco una nuova famiglia, giovane e piuttosto sovversiva, che seguiva le tracce di uno dei molti ebrei che s'erano presentati come messia liberatori — e questa volta non aveva proprio convinto, per certi suoi irenismi e certe facili remissioni — quando dunque crebbe a dismisura per numero e zelo questa nuova famiglia, le due comunità per un paio di secoli continuarono a celebrare la stessa festa con lo stesso rituale e le stesse intenzioni, o quasi, la sera del 15 nisan.

Poi la nuova famiglia volle differenziarsi e fece per conto suo. Chiamava Cristo, il messia rifiutato, «nostro agnello pasquale» e insisteva ad annunciare che quell'agnello «senza difetti e senza macchia» aveva aperto una nuova strada. Mica per gli ebrei soltanto, ma per tutti, anche per i cultori di falsi dei. Chi si fosse messo di buzzo buono su questa strada, e avesse avuto la perseveranza di percorrerla fedelmente fino alla fine, si sarebbe ritrovato lui pure, come quel maestro che ne aveva fatto la prova, risuscitato: dopo l'esperienza misteriosa e non proprio gradevole di «esser seminato nella terra», magari per un po' più di tre giorni. Ma l'esito, assicuravano, è proprio lo stesso.

***

Quella giovane famiglia è diventata a sua volta un'antica famiglia e tiene in custodia una nave un bel po' più vecchia di lei. E' una nave/parola che, dentro, ha da due millenni o giù di lì lo stesso carico. Sulla tolda, ogni tanto, un capitano più solerte s'adopra a dar aria al carico, per tener lontane le muffe, antica minaccia dei luoghi un po' chiusi.

Questa nave va ogni tanto in bacino di carenaggio, ha bisogno di qualche verifica, di qualche aggiornamento delle strutture. Dopo il riassetto, torna in mare aperto. Il mare lo regge, e piuttosto bene. Di questi tempi anzi, diresti che ha il vento in poppa. Il nuovo nocchiero appare sicuro di sé e tenta nuove rotte, di avvicinamento. Qualcuno, nell'equipaggio, mugugna. Ma il capitano è poi lui, che se la veda: è capitano dopo Dio.

Il carico è stabile. Per i tempi che corrono, mutevoli e ringhiosi, la cosa è forse un po' inconsueta. Il carico è di un solo tipo, doni. Doni eguali per tutti, indifferenziati (non badare alle confezioni, possono essere le più disparate, i confezionatori sono avventizi e la carta da pacco è un accessorio). Il dono è lo stesso per tutti.

Se vale — pare che valga — vale non per il fatto che viene regalato (a chi lo chiede vien dato, niente limitazioni, niente tessere annonarie) ma vale per l'intenzione. Il dono è gratis, e viene da parecchio in alto. Il donatore — ti ripetono — è Dio, il dono è Suo Figlio e quella sua opera redentrice, conclusa non proprio gloriosamente giusto 1950 anni fa su un colle di Galilea detto «del teschio».

Il dono è gratuito e le contropartite sono volontarie. Il Donatore dev'essere un gran psicologo: si ha sempre paura, quando qualcuno ti parla di doni o te li mette davanti, che esiga contropartite. Il fastidio di contraccambiare è una grossa remora, c'è persino chi non accetta doni per non perder la libertà di non dar nulla in cambio.

Ma questo dono ci dicono sia senza condizioni. E', dicono, il dono di un Amore vero e fedele. Fino alla morte e oltre. Per l'Oltre, aggiungono la speranza della «beata resurrezione». Risulta certo che milioni e milioni di uomini, nei secoli passati — e pare che la cosa avrà un seguito — si siano abbandonati al dono di questo Amore e di questa speranza. Si son detti convinti che il donatore è Uno che non abbandona mai.

Chi ha deciso di correre il rischio di questo dono è salito sulla nave e s'è scelto il suo posto (non sono gran che fiscali circa meriti e competenze). Chi non ha voglia di andar per mare, rimane a terra, intento agli affari suoi. Anche lui, non diversamente da chi è salito, ha però la curiosità di vedere come andrà a finire questa storia. La storia della promessa che c'è dentro questa parola/nave, Pasqua.

Bruno De Marchi

Qui sopra, due momenti delle celebrazioni della sera di Pesakh, la Pasqua ebraica.

UNA MOSTRA-OMAGGIO CHE INNESCA AMARE RIFLESSIONI

Ai tempi belli di Visconti quando teatro era teatro

ROMA — *Con quell'amore venato di rispetto che si ha per le persone eccezionali che hanno attraversato la nostra vita, un gruppo di intellettuali ha allestito la mostra «Luchino Visconti e il suo lavoro», approdata ora (ampliata e arricchita di nuovi apporti) nelle sale laterali del Palazzo delle esposizioni a Roma, dopo una trionfale tournée in giro per il mondo. Caterina D'Amico, Vera Marzot, Enrico Medioli, Umberto Tirelli hanno raccolto fotografie, disegni, manifesti, lettere, costumi, oggetti; testimonianze, insomma, di più di trent'anni di militanza attiva nella cultura italiana da parte di Visconti.*

Il risultato è stupefacente, sia per l'ambientazione accurata e suggestiva — soprattutto dei costumi — sia per la ricchezza del materiale esposto. Si inizia con foto e ritratti dell'album dei Visconti di Modrone: un quadro della bellissima madre, ritratti di famiglia; visi aristocratici, pose signorilmente aggrondate, cimeli preziosi di una vita trascorsa nella Milano dei primi anni del secolo (Giuseppe Verdi regalò alla madre di Luchino un prezioso ventaglio come tributo alla sua colta melomania).

E da quella vita, nell'occhio del centro industriale dell'ancor giovane Italia, Luchino trasse una fondamentale educazione all'arte e alla bellezza: i suoi disegni giovanili assomigliano stranamente ai personaggi che, quasi mezzo secolo dopo, popoleranno un film come «Morte a Venezia»: donne dall'eleganza raffinata, quella stessa eleganza che contraddistinguerà tutti i suoi film in costume, al di là del semplice dato filologico. Poi, la parentesi ippica: stralci di giornali in cui si parla di Luchino Visconti «allevatore», degli acquisti prestigiosi, pagati fior di quattrini con elegante «nonchalance».

Ma questi sono i primordi, brandelli di una vita che non aveva ancora trovato la «vocazione», la propria luce interiore, la «chiamata», e che si rivolgeva ancora agli svaghi stereotipi della vita nobile. E il corridoio della mostra svolta bruscamente, per immergerci nel mondo della celluloide, o tra i velluti polverosi dei teatri dell'opera o di prosa.

***

Il senso riposto di questa mostra non è certamente quello della catalogazione di una vita dedicata ai mezzi d'espressione, suddivisi nelle categorie del mondo dello spettacolo; che Visconti abbia girato quattordici film, allestito venti opere e quarantaquattro spettacoli di prosa e partecipato alla stesura e regia di due balletti, qualsiasi biografia può riportarlo. Si tratta, piuttosto, di raccogliere gli elementi sparsi in più di trent'anni di attività, per sottolineare l'appartenenza a un mondo culturale ben preciso che, ahimé, può solo rivivere nel ricordo di chi ne fu protagonista.

Basta confrontare le foto e i costumi dei film, le minuziose stesure dei progetti, gli abbozzi e i contatti preliminari presi per pellicole che rimasero chiuse in vari cassetti, e confrontarli con la produzione odierna. E se, magari, un cinema italiano cosiddetto «d'autore» lo possiamo trovare ancor oggi, è sul versante teatrale che percepiamo la crudele censura che separa questi nostri anni dal periodo del dopoguerra.

Una delle tante visitatrici della mostra romana ha sintetizzato, in un'osservazione solo apparentemente futile, la differenza: «Oggi, appena calato il sipario, tutti si alzano, frettolosi di andarsene. Sì, ci sono ancora gli applausi, ma il pubblico li tributa distrattamente, già sulla porta. E poi, durante gli intervalli, tutti parlano d'altro: non c'è più la discussione sul testo, sull'allestimento o sugli attori».

Il consumismo impera anche a teatro, il tempo dedicato all'avvenimento culturale si contrae, non rispetta neanche la durata dello spettacolo. Troppi spettacoli ci assalgono, stili diversi, provocazioni multiple distraggono l'attenzione e inducono a un atteggiamento di difesa.

Al di là di semplici considerazioni di merito, Visconti seppe «centrare» gli spettacoli: nulla era lasciato al caso, ogni elemento era «necessario». Gli allestimenti di Miller, Williams, Caldwell, rispondevano a un'esigenza che andava ben oltre il semplice perpetuarsi della stagione teatrale; in quegli anni, la «cultura», il teatro erano una necessità nazionale.

Mettere in scena «Zoo di vetro» o «Vecchi tempi», significava partecipare alla cultura anglosassone, svecchiare l'Italia da particolarismi provinciali; significava avere come termini di confronto Elia Kazan, Marlon Brando, Vivien Leigh, l'Actor's Studio, la Royal Shakespeare Company, contrapposti a quella tradizione del grande attore dell'Ottocento che, per esempio, la giovane e arrabbiata America non poteva vantare.

***

Oggi — ma purtroppo anche nell'immediato ieri, e il domani non promette certo nulla di buono — questa necessità di confronto, questo fermento, questo desiderio di aggiornamento sono stati travolti dalla macchina burocratica dello spettacolo statalizzato. Il teatro è diventato una routine, che si rinnova da ottobre ad aprile e, per le «estive», da giugno ad agosto. Non è più vita, è sopravvivenza; la legge finanziaria ha fatto parlare i giornali di continuità economica, ma la sopravvivenza è di carattere culturale. Il che è peggio. Perdere la necessità del teatro è ciò che questa era di industrializzazione e razionalità ci ha regalato.

Ecco il senso nascosto della mostra su Visconti, al di là del trionfalismo tributato «in memoria»: riportarci al tempo in cui il teatro era praticato per vocazione, per impegno, per gusto, per cultura. Quel tempo in cui il teatro non aveva ancora scoperto il modo di autodivorarsi e autoriprodursi; quel tempo in cui teatro e cinema rappresentavano quel superfluo di cui — come nella stupenda definizione di Oscar Wilde — «non si può fare a meno».

Chiara Vatteroni





Sopra, Luchino Visconti nei primi anni '70; sotto, nel 1913 (è il primo a sinistra) assieme ai fratelli Luigi, Anna e Guido.

IL 15 APRILE

Mostra «monstre» a Madrid per Dalì

MADRID — La Spagna si prepara a festeggiare Salvador Dalì, il più noto tra i pittori realisti viventi (79 anni) che abita ora ritirato in un castello, e dipinge quattro o cinque ore al giorno, per combattere la solitudine e la malattia. Il governo di Madrid e quello della regione catalana organizzano una grande mostra, il più grande tributo ufficiale mai reso a Dalì in patria.

Si tratta di 400 opere, alcune mai esposte; la mostra si aprirà a Madrid il 15 aprile, al Museo di arte contemporanea, e in giugno si sposterà a Barcellona, nella regione natia dell'artista.

Da quando il pittore ha nominato lo stato spagnolo suo erede ufficiale, la Spagna ha preso a corteggiarlo. Anche ufficialmente hanno cercato la riconciliazione con lui quegli intellettuali che lo sfuggivano per il suo aperto appoggio al dittatore Francisco Franco; re Juan Carlos gli ha conferito il titolo di marchese, e nel 1982 lo stato ha comprato due suoi dipinti, pagandoglieli 900 mila dollari.

Dalì stesso ha scelto alcuni lavori per la mostra, fra cui un gruppo di ritratti di Gala, la moglie scomparsa, alla quale egli ha deciso di dedicare la mostra. Gala, nata in russia, aveva vissuto con Dalì una relazione straordinaria, e talora burrascosa, cominciata nel 1929 e conclusa dalla morte nel giugno scorso. L'artista ripeteva spesso che ella era l'ispiratrice di tutta la sua produzione creativa: da quando è morta, Dalì non è quasi mai uscito da Pubol, in Catalogna, dove è sepolta.

Dice il suo amico e consigliere Robert Descharnes: «Di solito lavora due ore al mattino, poi tre il pomeriggio. Adesso fa solo oli». Aggiunge che Dalì, da sempre gran disegnatore, riesce tuttora a tracciare linee perfette, nonostante il morbo di Parkinson che lo affligge: quando ha il pennello in mano, ogni tremito cessa.

Nel 1981 si è ripreso da un pesante attacco del male, e da allora ha prodotto oltre cento tele: «Non è vero che non può più dipingere: da quando si è ripreso, anzi, cerca di correre per recuperare il tempo perduto».

Dalì imboccò, la sua carriera a Madrid dove, dal 1921 al 1926 fece i suoi studi all'Accademia di belle arti. I sintomi dall'estro grottesco di un artista enigmatico e polemico furono precari. Fu sospeso per un anno dall'Accademia, e finì addirittura, ma per poco tempo in carcere, per aver incitato alla ribellione i compagni di studio. Alla fine fu espulso per comportamento riprovevole.

Negli scorsi anni il suo nome è stato coinvolto in una serie di scandali e di intrighi finanziari in merito a certe iniziative d'affari. A quanto risulta (diversamente da Picasso che per tutta la vita rimase un acuto uomo d'affari) Dalì si è dimostrato disperatamente incompetente nella gestione dei propri interessi finanziari.

Ha sempre avuto la tendenza a delegare ad altri la gestione delle trattative commerciali. Un suo buon conoscente spiega: «Diceva ai collaboratori di avere bisogno di una certa cifra, e dunque che gliela procurassero». Il risultato è che si è fatto spesso abuso del suo credito, ed è stato vittima di una commercializzazione scatenata.

I prezzi enormi delle opere di Dalì hanno dato la stura a un'industria di falsi, che danneggia la sua stessa immagine. Nel 1982 uno dei suoi dipinti («Ma mere, ma mere, ma mere»), è stato comprato per 816 mila dollari, record mondiale per l'opera di un artista vivente.

La mostra stessa rischiò di naufragare: la figlia nata dal precedente matrimonio della moglie col poeta francese Paul Eluard cercò di far causa allo stato rivendicando i propri diritti come erede di Gala. Cecile minacciò di rivendicare legalmente i dipinti di Dalì esposti a Ginevra e a New York. Ciò avrebbe impedito il loro rientro in Spagna.

A quanto si è appreso, avrebbe desistito dopo aver intascato qualche milione di dollari e uno o due quadri. Il ritorno in Spagna di molti famosi lavori come «Il gran masturbatore», «Il cavallo della morte», e «L'enigma di Hitler») rafforza la possibilità che un giorno queste opere si possano trovare tutte sotto lo stesso tetto, in un «Museo Dalì».

Li ha personalmente scortati da New York Descharnes, su un aereo di linea spagnolo chiamato «Goya». La mostra coprirà l'intero arco degli stili creativi di Dalì, soprattutto il primo periodo. Dalì avrebbe espresso il desiderio di prender parte all'inaugurazione della mostra a Madrid, ma non è certo che la sua salute glielo possa permettere.

B. M.

DUE LIBRI DI MINI-STORIA VENEZIANA FIRMATI DA UGO FUGAGNOLLO

Tempi neri e trame gialle in Laguna

Dai dieci giorni trascorsi da Napoleone nell'ex Serenissima (1807) al «processo dei russi» (1910) in cui Maria Tarnowska fu condannata per aver fatto assassinare dall'amante n. 1 e n. 2 l'amante n. 3

VENEZIA — Ha un debole per la storia più curiosa di Venezia, Ugo Fugagnollo, giornalista (classe 1911), autore tra l'altro di un volume dal titolo «Venezia così» di cui sta limando in questi giorni quella che sarà — edita da Mursia — la quarta edizione. Contemporaneamente, escono in libreria altre due sue opere letterarie (che lui, più modestamente ma con maggiore pertinenza, rilevando nel distinguo il loro pregio, vuole piuttosto chiamare giornalistiche), entrambe ovviamente d'ambiente veneziano: «Maria Tarnowska», edizioni Helvetia (pagg. 244 lire 10.000), e «I dieci giorni di Napoleone I a Venezia», Corbo e Fiore editori (pagg. 74, lire 14.000).

V'è, tra l'uno e l'altro, il salto giusto d'un secolo. Napoleone fu a Venezia, da conquistatore osannato dai veneziani, nel 1807. Nel libro a lui dedicato si seguono puntigliosamente, come in un diario ricchissimo di annotazioni, tutti i momenti del dittatore francese in laguna, dopo ch'egli aveva asportato dalla facciata della Basilica di San Marco i quattro bronzei cavalli per arricchire (secondo una sua costante) Parigi.

Una visita insieme politica e sentimentale. Da buon gonnelliere, Napoleone che disprezzava la nobiltà e comunque le classi privilegiate veneziane (fattosi convincere egli pure dalla propaganda giacobina secondo cui la Sarenissima non fu ciò che veramente dimostrò di essere lungo mille anni, un oligarchico ma saggio governo che rese temuta e potente la repubblica, bensì uno stato di terrore dove imperava la delazione anonima e la dolce vita per i potenti), colse quell'occasione per far soggiornare lungo le rive del Canal Grande anche la sua amante del momento: che un capriccioso e malevolo raffreddore, presto peggiorato in bronchite, tenne però lontana, tutta sola in un altro letto.



Da storico disincantato, Fugagnollo — tra un aneddoto divertente e l'altro — soppesa comunque su un'ideale bilancia, il ruolo avuto congiuntamente dal conquistatore d'oltr'Alpi, sensibile all'adulazione e al culto della personalità ma in fondo equilibrato (anche se cedette poi Venezia all'Austria col patto di Campoformido), e dai Veneziani, opportunisticamente rivolti al «padrone» straniero dopo aver voltato le spalle alla Repubblica in disgrazia e al suo ultimo doge, Ludovico Manin; salvo poi ricredersi alla fine, già sotto l'Austria, come dimostra una popolaresca rima in dialetto che, assieme ad altre, infioretta il libro: «Co' San Marco comandava/se disnava e se senava/coi franzesi del reame/no' sofrivimo la fame/ma co' queli de Lorena/no' se disna e no' se sena».

Venezia come scenario ne esce insaporita, gustosamente viva nella sua realtà urbana e sociale; così come avvenne pure in quel 1910 che vide la città lagunare ospitare il famoso «processo dei russi» (poiché russi erano tutti i suoi protagonisti) evocato da Ugo Fugagnollo nell'altro suo libro: storia, biografia, racconto sociale, romanzo, il tutto filtrato dalla svelta e arguta penna del giornalista d'antica esperienza.

Maria Tarnowska, l'affascinante, enigmatica contessa di Kiev (aveva ereditato il titolo nobiliare dal marito, Vassili Tarnowski, sposato di nascosto appena diciassettenne: un matrimonio conclusosi miseramente, insozzato dai tradimenti di entrambi) era riuscita ad accendere sulla sua persona la curiosità d'ogni ceto sociale, accusata com'era (e fu per questo condannata) d'avere plagiato due suoi amanti perché ne uccidessero un terzo: Paolo Kamarowski, cinquantenne, aristocratico con un pied-à-terre nel centralissimo campo veneziano di Santa Maria del Giglio.

La contessa era riuscita a farsi intestare l'usufrutto di una polizza d'assicurazione sulla vita; e impaziente d'appropriarsi del denaro, inventò uno stratagemma perché autori materiali del delitto risultassero i due uomini, più giovani, che la contendevano all'«anziano» connazionale. Uno aveva ventitré anni: ex ufficiale dello zar, s'era dato all'alcool; si chiamava Nicola Naumov. L'altro, un avvocato di buone risorse, Donato Prilukov, per seguire Maria Tarnowska aveva abbandonato la famiglia rubando i depositi dei clienti. Un autentico pasticciaccio, inserito — e Fugagnollo riesce con la sua scorrevole prosa a restituirci tutti i sapori irripetibili di quei giorni — nell'ultimo guizzo colorato di scomposta morbosità della «belle époque» ormai al tramonto.

Il romanzo ripercorre tutti gli antefatti, in un gioco di controcampi e con una definizione dei caratteri (lancinante l'episodio che vede l'incontro di Maria bambina con Rasputin, monaco ambiguo e veggente, che prevede per lei un futuro da tregenda) che ci presenta il tutto come una sorta di completo «trattamento» cinematografico, per un film da sceneggiare su una materia già pronta.

Un lustro addietro, la Rai affidò un'evocazione per immagini della figura di Maria Tarnowska al regista Fina: che si limitò però al processone, inframmezzato da flashback. Nelle pagine del libro di Fugagnollo, che si leggono di getto, giungendo quasi con disappunto alla fine, si ha invece il quadro completo d'un'epoca; e riferimenti anche minimi di vita veneziana, con figure esistenti o nella memoria di tutti, che rendono saporosamente viva l'evocazione, quasi a portata palpabile dei nostri occhi e delle nostre mani.

Piero Zanotto

Sopra, l'ultimo doge di Venezia, Ludovico Manin, dileggiato in una stampa satirica dell'epoca.

UNA CORAGGIOSA RIVISTA REGIONALE

Scuola e cultura C'è chi ci crede

Non sono molte le riviste culturali che possono aspirare alla longevità. Nella nostra regione, come in gran parte d'Italia, non si legge molto e soprattutto si preferisce la pagina della cronaca, dello scandalo, del pettegolezzo a quella che riguarda i fatti culturali e scientifici.

I costi enormi imposti a chi vuol produrre cultura, o semplicemente comunicarne determinati aspetti, attraverso una pubblicazione periodica, finiscono spesso per scoraggiare anche gli ottimisti che credono all'evangelico «quaerite et invenietis», dove l'oggetto del cercare è il pubblico dei lettori.

Un ottimista è senz'altro il promotore e direttore della rivista «Friuli-Venezia Giulia - Scuola e cultura» che, dal gennaio 1981, con periodicità quadrimestrale, si rivolge a insegnanti, studenti e persone desiderose di conoscere i fatti culturali, appunto, della regione. Nel primo numero Antonio Napolitano scriveva che l'intento suo era quello di «promuovere e diffondere la cultura del Friuli-Venezia Giulia in un contesto didattico pedagogico e secondo uno schema organico e chiaro, come prescrivono oggi i nuovi programmi d'insegnamento per le scuole medie inferiori e si pensa, domani, anche per quelle superiori».

Si è industriato quindi di raccogliere i consensi e la collaborazione di quanti erano interessati al suo programma: s'è assicurato così firme di autori impegnati, noti anche al di là dei confini regionali, ma anche di persone più modeste, non senza lasciare spazio agli studenti stessi. Ha abbracciato un campo molto vasto, dalla letteratura alla storia, all'arte, alle tradizioni popolari, al teatro, allo sport, fornendo un ampio panorama della cultura e sottoponendolo a osservazioni e dibattiti.

Naturalmente in questo dilatato programma non tutto è riuscito a livelli ottimali, tanto da lasciare adito a rilievi e critiche. E tuttavia si può dire che ai giovani si è offerto il modo di conoscere aspetti poco esplorati o addirittura trascurati del patrimonio culturale e artistico della regione: trascurati — diciamo pure — dalla scuola, che notoriamente lascia spesso ai margini dei programmi le opere dei contemporanei, o sfiora soltanto i pur rilevanti valori locali del passato.

Così, ad esempio, sono stati antologicamente presentati autori come Fulvio Tomizza, Stelio Mattioni, Biagio Marin, e tanti altri friulani e giuliani. Ancora, si è scritto di Michelstaedter, di James Joyce e di Rainer Maria Rilke nei loro rapporti con la nostra terra. Si è rifatta la storia di Grado e di Gorizia, del Carso e della sua natura; si è trattata la storia della musica e del teatro. Numismatica, preistoria, arte hanno avuto pure il loro spazio.

Giunta al numero 5 la rivista continua a rivolgersi non agli specialisti ma ai giovani, ottenendone i consensi, che, se non verranno meno in futuro, potranno davvero incoraggiare la fiducia e la speranza di chi ha avviato questo dialogo spesso auspicato ma finora sempre dilazionato.

F. M.

CRONACHE DEL NORD - EST

IN TUTTA LA REGIONE ENTRO IL MESE DI MAGGIO

Niente più libretti sanitari ma tessere spedite a casa

Fino a metà giugno si potranno usare i documenti attualmente in vigore

TRIESTE — Niente più libretti sanitari nel Friuli-Venezia Giulia. Saranno sostituiti da una tessera che tutti gli iscritti alle varie Usl della regione riceveranno a casa, per posta, entro il mese di maggio.

La novità non è di poco conto. Tutti i libretti che finora servivano per attestare il diritto all'assistenza sanitaria verranno via via sostituiti dalla tessera, rilasciata singolarmente a tutti i cittadini (circa un milione e 250 mila persone) residenti o domiciliati nel Friuli-Venezia Giulia e iscritti all'anagrafe sanitaria regionale.

I dati relativi alle persone aventi diritto verranno estratti dagli archivi magnetici del sistema informativo sanitario regionale dopo la chiusura degli sportelli di sabato prossimo. Nella settimana successiva inizierà il lavoro di elaborazione e stampa delle tessere che saranno fatte recapitare a cura dell'amministrazione regionale.

A partire dalla seconda metà di giugno sarà obbligatorio presentare la tessera al momento della richiesta di qualsiasi prestazione sanitaria, medicina generica, specialistica, farmaceutica, ospedaliera. Fino a metà giugno potranno essere ancora utilizzati i documenti sanitari in vigore.

Da lunedì 11 aprile, pertanto, a chiunque richieda, nei competenti uffici delle Usl, la nuova iscrizione, il cambio del medico, il cambio del medico in deroga territoriale, la variazione dei dati anagrafici, di residenza e di domicilio, oppure un duplicato della tessera a seguito di smarrimento (naturalmente ad assegnazione domiciliare avvenuta) verrà rilasciata «a vista» una nuova tessera sanitaria provvisoria prodotta immediatamente dai terminali presenti dietro agli sportelli. Il richiedente dovrà presentare allo sportello i singoli modelli già in uso, compilati.

La tessera definitiva sarà successivamente prodotta dall'ufficio e spedita a domicilio a cura dell'ufficio stesso presumibilmente entro una decina di giorni.

Ai cittadini domiciliati ma non residenti nel Friuli-Venezia Giulia la tessera sanitaria sarà rilasciata con validità limitata a sei mesi, che decorreranno dalla data del rilascio. Scaduti i sei mesi l'interessato dovrà presentarsi agli sportelli dell'Usl competente per territorio e chiedere il rinnovo. In caso contrario il sistema provvederà automaticamente alla sua cancellazione.

Tutte le Unità sanitarie locali sono chiamate dalla Regione a collaborare tramite i loro uffici periferici, a questa trasformazione innovativa sia per quanto riguarda l'organizzazione sia per fornire la giusta e corretta informazione ai cittadini.

SI CHIAMA «GIUSEPPE GARIBALDI»

A Monfalcone il varo della nuova ammiraglia

Forse a Trieste le manifestazioni di contorno



La nave scuola «Amerigo Vespucci» attraccherà intanto a Trieste il 21 o il 22 aprile.

TRIESTE — In occasione del varo della nuova ammiraglia della Marina militare italiana, l'incrociatore portaelicotteri «Giuseppe Garibaldi» che, costruito dall'Italcantieri, scenderà nelle acque di Monfalcone il 28 maggio, Trieste potrebbe essere il centro di una serie di manifestazioni di contorno.

Nell'ultima decade di maggio la nostra città potrebbe infatti ospitare i campionati nazionali sportivi della Marina, che farebbero confluire in città ben tremila marinai. In questi giorni si stanno vagliando le possibilità ricettive delle caserme e degli alberghi di Trieste, e si sta facendo un censimento degli impianti sportivi.

Il 21 o 22 aprile intanto attraccherà nel nostro porto la nave scuola «Amerigo Vespucci». La prestigiosa unità è attraccata martedì a Taranto, da dove ripartirà il 5 aprile; le successive tappe della crociera di primavera saranno Ancona, Spalato, Venezia, Trieste, Siracusa, Messina, Gaeta, Civitavecchia e Imperia.

La nave è comandata dal capitano di vascello Renato Sicurezza e l'equipaggio è composto da 11 ufficiali, 73 sottufficiali e 121 tra sottocapi e marinai. In maggio potrebbero poi giungere a Trieste altre unità da guerra.

NOTIZIE IN BREVE

Cicuttini davanti all'«Audiencia national»

VENEZIA — Le richieste di estradizione presentate dalla magistratura italiana per il presunto terrorista nero Carlo Cicuttini saranno vagliate — secondo quanto si è appreso a Venezia — il 5 aprile prossimo dalla seconda sezione dell'«Audiencia national» spagnola.

Cicuttini è detenuto in Spagna dall'estate del 1981 per il reato di falsificazione di documenti.

Secondo gli inquirenti italiani — che hanno emesso nei mesi scorsi due mandati di cattura internazionali per la strage di Peteano e un ordine di carcerazione per i fatti di Ronchi dei Legionari — il presunto terrorista è l'autore della telefonata anonima che portò sul luogo dell'attentato i tre carabinieri uccisi in provincia di Gorizia il 31 maggio 1972.

Prorogati i termini per i terremotati

ROMA — È stato prorogato al 31 dicembre 1984 il termine entro il quale le imprese artigiane, commerciali e turistiche potranno chiedere l'ammissione alle provvidenze previste per le popolazioni colpite dal terremoto del '76 nel Friuli. Il realtivo decreto ministeriale è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri.

Aumentano le tasse in Jugoslavia

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha elevato le tasse su 500 beni di consumo. Il provvedimento, che ha effetto immediato, farà affluire nelle casse dello stato circa 6 miliardi di dinari, ma produrrà un incremento del tasso d'inflazione pari all'1,5 per cento, mentre l'indice dei prezzi al consumo salirà dell'1,2 per cento.

La misura fa parte di una serie di passi intrapresi per restringere il disavanzo del Paese, stimato a quasi 22 miliardi di dinari. I prodotti colpiti comprendono tra l'altro lo zucchero, il vino, l'acqua minerale, le bevande analcooliche, il butano, i tessili e le attrezzature sportive.

MF: L'ateneo di Udine va difeso

UDINE — Il Movimento Friuli è fortemente contrario al coordinamento tra l'ateneo di Udine e quello di Trieste e in merito a questa posizione ricorda in un comunicato che quella di Udine dovrebbe diventare l'università di tutto il Friuli e che in tal senso il suo partito ha proposto di allargare il Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine a tutti gli enti locali del Friuli, «in modo da collegare l'università con tutta la realtà locale friulana, che non è solo quella urbanistica udinese».

Concorso per studenti sulla cooperazione

TRIESTE — Scade il prossimo 15 aprile il termine per la consegna dei temi del tradizionale concorso tra studenti delle scuole statali medie superiori del Friuli-Venezia Giulia in materia di cooperazione. Il concorso è dotato di 30 premi da 200 mila lire ciascuno che verranno assegnati agli autori dei migliori temi su: «La funzione e il ruolo dell'impresa cooperativa in uno o più settori economici (agricoltura, edilizia, consumo, produzione-lavoro, trasporti, pesca, servizi, credito) con eventuali riferimenti a società cooperative operanti nella Regione Friuli-Venezia Giulia».

Gli orari del difensore civico

TRIESTE — Il difensore civico del Friuli-Venezia Giulia, Mattia Caufin, riceverà le persone interessate a una consulenza o ad un intervento, nei suoi uffici di Trieste, in via Fabio Filzi 21/1, ogni martedì dalle ore 10 alle 13.

Per quanto riguarda Udine, invece, dal 7 aprile, gli uffici del difensore saranno trasferiti al secondo piano di viale Europa 7, e saranno aperti ai cittadini ogni giovedì, sempre con orario dalle 10 alle 13.

PER LA LISTA «C» DEL CONTO AUTONOMO

Assegnate in questi giorni le licenze d'importazione esentasse dalla Jugoslavia

TRIESTE — Sono state assegnate in questi giorni dal servizio commercio estero del Commissariato del governo le licenze di importazione in esenzione doganale dalla Jugoslavia di tutti i prodotti compresi nella lista «C» del Conto autonomo. Ricordiamo che nella lista «C» sono compresi, per contingenti, una trentina di beni, fra i quali i 57 mila quintali di carne bovina viva o macellata destinati a coprire l'intero fabbisogno della provincia di Trieste, nonché quantitativi di latte per un controvalore di 300 milioni (che determinano un minor prezzo del latte a Trieste di 10 lire rispetto al resto della regione).

L'assegnazione delle licenze, che è stata fatta per la prima volta su base annua anziché semestrale a causa della carenza di personale in prefettura, è stata concomitante alla pubblicazione della circolare ministeriale che proroga l'accordo italo-jugoslavo del 1955 per gli scambi di frontiera.

L'accordo comprende 4 liste, di cui due all'importazione e due all'esportazione. Già a metà gennaio esso era stato tacitamente prorogato per un altro anno e il ministero ora conferma che per la sua esecuzione restano valide le norme di applicazione precedentemente stabilite.

NELL'IMMINENZA DELLE ELEZIONI REGIONALI

Psdi: rafforziamo l'alleanza tra i partiti laico socialisti

UDINE — Nell'affrontare un primo esame delle impostazioni politico-organizzative della propria imminente campagna elettorale, il Psdi regionale ha svolto una serie di considerazioni su alcuni temi d'attualità e principalmente sulla questione delle giunte triestine.

Il Psdi puntualizza prima di tutto — in una nota del proprio comitato regionale — la situazione del capoluogo: «La questione di Trieste (che meglio e più correttamente potrebbe essere inquadrata nella politica per le zone di confine e che nel programma della nuova giunta regionale è stata posta fra gli impegni caratterizzanti della nuova maggioranza) non è stata affrontata con il necessario impegno né dalle segreterie regionali dei partiti né dalle forze politiche triestine e neppure dalla stessa giunta regionale».

Sul piano politico il Psdi ritiene poi necessarie a Trieste «maggioranze organiche»: ma il Psdi da solo «non può modificare l'attuale stato di cose, di fronte alla mancanza di volontà delle altre forze politiche triestine, compresa la stessa Dc». Per cui le reazioni della Dc regionale «appaiono improntate a scarso senso politico e pericolose per il mantenimento di un'operosa intesa tra i partiti dell'attuale maggioranza regionale che pure, per unanime auspicio, dovrebbe continuare anche dopo le prossime elezioni».

Ma se il Psdi non reagisce «alla pesante politica di acquisizione da parte della Dc di ogni rappresentanza negli enti di secondo grado» (e ciò «con senso di responsabilità, tenuto conto della gravità del momento economico e occupazionale»), tanto più ritiene «necessaria, in questa circostanza, la conferma della politica di intesa fra i partiti laici e socialisti»: un'intesa che il Psdi auspica possa ancor più consolidarsi nel futuro.

PCI E LIPU COMMENTANO IL RINVIO

«Bisogna tentare ancora di portare subito in aula le norme sul referendum»

TRIESTE — Referendum e uccellagione: continuano le prese di posizione sul rinvio del voto regionale in ordine alle due proposte di legge, istitutiva la prima e abrogativa la seconda.

Il comitato regionale del Pci declina in una nota le proprie responsabilità per il rinvio della proposta per il referendum.

Dopo aver negato che il proprio gruppo avesse fatto registrare assenze «diplomatiche» (un unico consigliere mancava in quanto autorizzato a parteciare a un incontro per la Terni), il Pci si dichiara anzi disponibile per un incontro con i radicali per il raggiungimento di un obiettivo comune, quello di far approvare comunque la legge entro l'attuale legislatura.

Sul rinvio della proposta per l'abolizione dell'uccellagione si registra invece un commento di «grande disappunto» da parte della Lega italiana protezione uccelli (Lipu), la quale conferma che darà battaglia «finché un solo uccello migratore verrà catturato nella nostra regione» e annuncia che comunicherà i nomi dei consiglieri che hanno favorito «l'anacronistica e incivile minoranza degli uccellatori» perché gli elettori ne tengano conto al momento opportuno.

È IN PROGETTO LA COSTRUZIONE DI UN PARADISO TERRESTRE O DI UN CENTRO DI VACANZE?

Val Rosandra: come conciliare in buona armonia abitanti del luogo, tradizioni e tanti tanti turisti

TRIESTE — Il progetto è ambizioso: fare della Val Rosandra un polo di attrazione turistica, tutelando rigorosamente al tempo stesso il delicato equilibrio biologico della stretta valle percorsa dal torrente. Il tutto senza allontanare dalla valle (che nella parte alta è coltivata) i suoi abitanti, anzi, favorendone sempre di più l'integrazione con l'ambiente. E poiché la Val Rosandra è attraversata dal confine con la Jugoslavia, gestire l'operazione insieme alla vicina Slovenia.

Ma gli amministratori di San Dorligo della Valle, che hanno presentato il piano assieme agli atti del convegno sulla Val Rosandra del 21 marzo 1981, si dicono fiduciosi: le idee non mancano, la volontà nemmeno.

«La Val Rosandra — dice l'assessore Stojan Sancin — è solo una parte del nostro territorio, alla quale dobbiamo dedicare un'attenzione ancora maggiore che al resto. Da questa considerazione preliminare deriva la nostra scelta di chiedere all'Unesco il parere favorevole all'istituzione di un parco della biosfera, che abbracci tutto il territorio comunale situato fuori dalla zona industriale».

Già al convegno di due anni fa un rappresentante dell'Unesco (l'organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite), Bernd von Droste, aveva illustrato il progetto Mab, cioè «mand and biosphere» (l'uomo e la biosfera), lanciato con successo nel 1971. Il progetto si propone lo scopo di sviluppare nell'ambito delle scienze naturali e sociali una base per l'impiego e la conservazione razionale delle risorse naturali della biosfera.

In altre parole, un parco Mab (ne esistono già 193 in Canada, Stati Uniti e in Europa anche a cavallo di delicati confini, come quello fra Austria e Ungheria), si differenzia dai parchi naturali di tipo «classico» perché non esclude l'uomo dalle aree protette, anzi, cerca di armonizzare le necessità di sviluppo con i problemi della conservazione ambientale.

In genere i parchi Mab dell'Unesco sono costituiti da una zona centrale (che nel nostro caso sarebbe rappresentata dalla Val Rosandra) rigidamente protetta, circondata da una più vasta zona cuscinetto (ed ecco il destino delle altre zone del territorio di San Dorligo) dove si conducono le attività di ricerca sperimentale e manipolativa (cioè gli esperimenti pratici), nonché l'osservazione dei mutamenti dell'ambiente naturale dell'uomo.

Nel caso della Val Rosandra, aveva suggerito Von Droste, la migliore soluzione sarebbe la creazione di una riserva della biosfera «a grappolo», a protezione e risanamento della flora e della fauna locali. «Tale programma — si legge negli atti — può essere svolto unitamente da Italia e Jugoslavia, riservando di qua e di là dal confine aree da destinare alla ricerca, al controllo e alla gestione tradizionale del terreno».

In pratica, attorno al nucleo centrale più protetto, andrebbero identificate le «zone cuscinetto», quelle cioè bisognose di bonifica o risanamento, e quelle destinate a colture stabili, tutte unite e integrate proprio come gli acini attorno al graspo, in un'unico «grappolo». A parte la zona centrale, il progetto Mab prevede, appunto che le colture in corso, purché in armonia con l'ambiente, siano conservate: gli abitanti devono perciò rimanere nelle loro case e devono continuare a lavorare i loro campi, anche se le tecniche sono sottoposte ai controlli degli esperti.

E questo è quanto vuole fare l'amministrazione di San Dorligo: «La gente — dice ancora Sancin — è preoccupata perché teme che il progetto di riserva comporti recinzioni e ulteriori vincoli. Ma il parco non è questo, anzi, potrà rappresentare un utile strumento per uno sviluppo più qualificato del territorio. Il parco insomma non comporterà vincoli assurdi, ma sarà invece uno strumento qualificato per uno sviluppo razionale della nostra agricoltura».

In attesa della risposta dell'Unesco, qualcosa si sta già facendo: uno dei primi compiti sarà quello di elaborare un piano di attuazione del parco, procedendo anzitutto alla zonizzazione del territorio. Solo dopo aver diviso il parco in zone omogenee, infatti, si potranno programmare quegli interventi di tutela per singoli ambiti che sono previsti dalla recentissima legge regionale (la n. 11 dell'83) sui parchi.

Oltre a tutto questo, ci sono già dei progetti per la realizzazione di strutture che permettano di sfruttare turisticamente il futuro parco, in cui il massiccio afflusso di gente è troppo caotico. Finora si è provveduto a limitare il traffico automobilistico creando un provvisorio parcheggio all'ingresso della valle e proibendo l'accesso alla valle nei giorni festivi. Ora si tratta di studiare altri parcheggi e un sistema globale di regolamentazione del traffico.

Poi ci sono i sentieri. Sanci ha presentato il progetto che prevede la realizzazione di tre categorie di sentieri: la prima destinata a scopi ricreativo-sportivi, la terza a scopi rigorosamente scientifici, mentre la seconda categoria dovrebbe abbinare la «passeggiata» all'educazione ambientale.

Per permettere una visita più qualificata della valle, si pensa di istituire una mostra in cui siano esposte tutte le informazioni necessarie a programmare un percorso sulla rete di sentieri. La mostra, che dovrebbe costituire l'embrione del futuro centro di educazione ambientale, potrebbe essere dislocata in parte al teatro Preseren di Bagnoli, e in parte a Bottazzo, cioè all'inizio e alla fine del percorso. Più divulgativa la prima tappa, più specialistica la seconda.

E infine, Sancin propone due iniziative scientifiche necessarie a un'esatta programmazione degli interventi: l'elaborazione di un modello matematico dell'ecosistema carsico, che permetta di valutare l'impatto ambientale delle singole opere da realizzarsi sul Carso, e l'istituzione di un servizio di monitoraggio scientifico, che permetta di seguire lo sviluppo dell'ambiente e aiuti la gestione del parco.

Livio Missio

Tre cingalesi davanti ai giudici per detenzione di droga

TRIESTE — È prossima la fissazione del processo contro i cingalesi Nadavajan Suppan, 23 anni, Murugupillai Easwara, 30 anni, e Nageschiavan Kananathan, di 26 anni.

I cittadini dello Sri-Lanka furono arrestati all'alba del 4 ottobre scorso su un treno diretto a Roma e proveniente dalla Jugoslavia. A Opicina, la Finanza salì sul convoglio per il solito controllo, i militari ebbero qualche sospetto sul trio e lo fecero scendere.

Gli indiziati furono perquisiti: dalle tasche di Suppan e di Easwara saltarono fuori 1120 grammi di eroina, mentre, occultati nei tacchi delle loro scarpe, i finanzieri trovarono 760 grammi di hashish.

Kananathan, che non aveva droga con sé, dichiarò di avere conosciuto casualmente i connazionali alla stazione di Zagabria e di averli poi seguiti nel loro scompartimento.

Suppan e Easwara raccontarono che, mentre stavano dormendo su una panchina in un giardino di Belgrado, erano stati avvicinati da un turco, il quale aveva regalato loro un paio di calzoni e un paio di scarpe ciascuno per convincerli a prendere con sé una borsa, che avrebbero dovuto consegnare a un tale che li avrebbe aspettati alla stazione Termini.

A conclusione dell'inchiesta, detenuti e imputato a piede libero furono rinviati a giudizio per introduzione nel territorio della Stato e detenzione di sostanze stupefacenti.

GIORNALE DI TRIESTE

UNICA VIA D'USCITA L'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'ospedale pieno di anziani chiede aiuto agli enti locali

Per i malati meno gravi c'è la prospettiva del trasferimento fuori Trieste
La situazione è al limite del collasso dopo i recenti scioperi dei medici

L'Unità sanitaria locale attende ancora di sapere se i sindaci dei comuni di Trieste e il presidente della Provincia sono disposti a discutere il problema dell'assistenza agli anziani di cui sono i più diretti responsabili. La lettera con la richiesta di un incontro collegiale è partita dall'Usl il 15 marzo. Sindaco di Trieste, di Duino-Aurisina, di Monrupino, Muggia, San Dorligo e Sgonico, assessori regionali all'assistenza e alla sanità: tutti interpellati, nessuno ha ancora risposto.

L'iniziativa dell'Usl è motivata da un fatto preciso e urgente: il «Maggiore» è sovraccarico di degenti, molti si potrebbero dimettere ma non lo si può fare perché non si sa dove mandarli. Si tratta infatti di anziani che non hanno più bisogno di cure ospedaliere ma, poiché vivono da soli e non sono autosufficienti, non si possono rispedire a casa senza prima procurar loro un'assistenza.

Per liberare qualche posto nei reparti si è addirittura pensato di inviare questi pazienti in altri ospedali della regione. Sono pronte e continuamente aggiornate delle liste di «trasferibili»: sarebbe la prima volta che si giunge a una soluzione del genere.

Adesso, con l'arrivo della bella stagione la situazione si farà, forse, meno tesa. Così, almeno succedeva negli anni scorsi ma stavolta le cose sono più difficili. Ci sono da smaltire i ritardi accumulati con il lungo sciopero dei medici, mentre altre agitazioni si profilano all'orizzonte.

Se non si affronta tutti insieme il problema — scrive il presidente dell'Usl ai sindaci — non resta che il trasferimento a ospedali fuori città. Una soluzione crudele e oltretutto «impolitica», che a scadenza elettorale ravvicinata gli amministratori cercheranno forse di evitare. L'Usl comunque non è disposta ad accollarsene la responsabilità: questi pazienti — dice — hanno bisogno di assistenza sociale, non di ospedale.

L'assistenza tocca alla Regione, alla Provincia, ai Comuni e sicuramente è meno costosa di una degenza ospedaliera, da qui la richiesta dell'incontro rimasto però ignorato. La segreteria del Psdi sostiene l'iniziativa dell'Usl rivolgendo a sua volta un appello ai politici e agli amministratori locali per concordare una «strategia operativa».

■ STATO CIVILE — Il Comune informa che in occasione delle prossime festività pasquali l'Ufficio di stato civile resterà aperto lunedì 4 aprile dalle ore 9 alle ore 11 per il ricevimento delle denunce di morte ed il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione. — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.35; la luna cala alle 9.59.

Ieri: temperatura massima gradi 11,3 minima gradi 8,2; pressione millibar 990 in aumento; umidità 80 per cento; vento 15 km da Ovest (Ponente); mare poco mosso con temperatura di gradi 11; pioggia caduta mm 15,2.

Domani: Lunedì dell'Angelo. — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.36; la luna si leva all'1.59 e cala alle 10.42.

Maree: oggi, alta alle 0.24 con cm 34 e alle 13.54 con cm 5 sopra il livello medio; bassa alle 7.31 con cm 31 e alle 18.04 con cm 4 sotto il livello medio.

Maree: domani, alta alle 0.33 con cm 27 e martedì alle 0.15 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 8.27 con cm 24 sotto il livello medio.

OGGI: farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Garibaldi 5; via Diaz 2. Opicina tel. 211001 e Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

DOMANI: farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395, via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Pietro 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Pietro 2. Sistiana tel. 299751. Basovizza tel. 226210 e Aquilinia tel. 274630 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Veterinario di turno: oggi, dott. Alessandro Paromezzi, tel. 291131, 299686; domani, dott. Guido Grandi, tel. 744414.

Così i negozi oggi e domani

OGGI: negozi di fiori freschi e piante, apertura antimeridiana; acconciatori per signora, uomo e misti, chiusura totale.

DOMANI: latterie e panetterie, apertura antimeridiana; acconciatori per signora, uomo e misti, chiusura totale.

TRAGEDIA NELLA CASERMA DEL BATTAGLIONE SAN GIUSTO IN VIA ROSSETTI

Militare triestino muore dissanguato per una fucilata esplosa in camerata


La traiettoria del colpo di fucile che ha attraversato la camerata

Giulio Del Bello, 20 anni a luglio, militare di leva nella caserma di via Rossetti, ma residente con la famiglia a Santa Croce 639, è morto ieri sera nella sua camerata. Un colpo di fucile «Garand» lo ha raggiunto alla clavicola dopo aver bucato l'armadietto in ferro in cui ogni soldato tiene «il corredo». Il proiettile ha reciso l'arteria succlavia ed è uscito dalla parte destra del petto.

Giulio Del Bello, quando viene colpito, è in piedi sulla branda. Ha addosso una maglietta verde e un paio di pantaloni di tela. Cade a terra. I compagni si mettono a gridare. Il commilitone che ha sparato, dopo il primo attimo di smarrimento, cerca di tamponargli la ferita. Ma non c'è nulla da fare. Il soldato muore in meno di un minuto, dissanguato.

Poi, nella grande caserma si illuminano tutte le finestre e iniziano, affannosi, gli ordini, i contrordini, le telefonate. Un rito che si ripete al di là dei muri difesi dal filo spinato tutte le volte che scatta l'emergenza. È la terza volta in meno di due anni che un così grave incidente accade in una caserma di Trieste.

Poco dopo le 22.30 squilla il telefono nella sede della Cri. Parte una prima ambulanza mentre vengono avvisati i carabinieri, il comandante del battaglione «San Giusto», il comandante di compagnia. La prima ambulanza entra nei viali alberati della caserma. Dietro una curva finisce in una fossa non segnalata. Seconda partenza, e un'altra vettura bianca finalmente raggiunge la camerata.

Ci sono già l'ufficiale di picchetto, il capitano d'ispezione e altri uomini in divisa arrivati dal circolo ufficiali. In un angolo il commilitone che ha sparato piange. Sul muro appoggiato come una scopa il «Garand calibro 7.62 Nato». Due altri soldati gli fanno la guardia.

Dopo qualche minuto arriva anche il magistrato di turno: il sostituto procuratore Roberto Staffa. Il corpo di Giulio Del Bello intanto è già stato spostato quando si è tentato di soccorrerlo. La ricostruzione di ciò che è accaduto nemmeno un'ora prima diventa difficile. Si cerca di capire la traiettoria del proiettile. Si scopre il foro nell'armadietto. Nessuno però riesce a sapere come un fucile carico sia finito in una camerata. Un colpo dimenticato in canna dopo un'esercitazione? Una guardia che abbandona il «posto» con l'arma carica per prendere qualcosa nel suo armadietto? Un «picchetto» che è rientrato da un giro al muro di cinta per buttarsi sulla branda e a cui sfugge il fucile?

Arriva anche il comandante del battaglione. «Chiamate il cappellano» ordina al primo subalterno che gli si fa davanti. Il cappellano deve portare la notizia della morte alla famiglia. Arriva a Santa Croce poco dopo mezzanotte con una macchina dei carabinieri. Bussa alla porta della casa che si affaccia sul campo di calcio su cui Giulio per tanti anni aveva ubriacato gli avversari coi suoi «dribbling». Giulio Del Bello era stato una «promessa» del «Vesna», la squadra di Santa Croce. Poi aveva abbandonato tutto. Forse per lavorare. Era infatti da anni ogni mattina dietro il banco di una macelleria di via Cumano.

«Dovrebbero metterli tutti in galera» dice un amico del soldato morto riferendosi a chi ha la responsabilità di quanto è accaduto. Altri ragazzi ancora increduli escono dalla trattoria «La tana». Giulio era militare da sei mesi. La scorsa settimana era venuto in permesso. Sapeva che a lui una licenza a Pasqua non gliela avrebbero mai data. Tu fai il militare a casa. È già una bella fortuna. Cosa vuoi di più?

È morto il motociclista schiantatosi in via Flavia


Marco Crevatin

Si è concluso in modo tragico l'incidente accaduto giovedì scorso, di prima sera, a Valmaura. È morto il conducente della moto «Honda» andata a schiantarsi contro un palo in via Flavia. Si tratta di Marco Crevatin, nato il 28 gennaio di 21 anni or sono e abitante in via Forti 52. Il giovane è deceduto, a causa delle gravi lesioni, al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore. L'amico che viaggiava con lui, Antonio Crevatin, di 22 anni, abitante in via Rosselli 4, è ricoverato nel reparto di chirurgia d'urgenza ma le sue condizioni non sono gravi.

L'ACCUSA È ESPORTAZIONE DI VALUTA IN SVIZZERA

Brandemburg giovedì sotto processo con la socia e l'avvocato Giordano

Prende il via giovedì 7 aprile al tribunale di Trieste il processo per direttissima al commerciante Jack Brandemburg, all'avvocato Mario Giordano, al notaio Elio Borradori e a Biserca Rajcovich, la trentacinquenne procacciatrice d'affari italo-jugoslava che rappresentava a Zagabria la «Brandimport spa».

Il commerciante e la sua rappresentante sono sccusati di aver esportato più di un miliardo in Svizzera e di aver concorso alla falsificazione di documenti. Il notaio Borradori di falso in atti pubblici e in scrittura privata, e l'avvocato Mario Giordano, oltre ai falsi, anche di favoreggiamento reale e personale nei confronti del commerciante, da tempo suo cliente.

Ma il processo giovedì mattina dovrebbe incontrare subito un ostacolo, per altro previsto. Molti avvocati hanno già annunciato che chiederanno i termini a difesa, cioè alcuni giorni per poter studiare gli atti su cui si fonda l'accusa.

«Sono più di mille pagine, frutto del lavoro della Guardia di finanza» afferma l'avvocatessa Tiziana Benussi che ha assunto la difesa della Rajcovich. «La cancelleria del tribunale ci fornirà le copie di questi atti appena mercoledì. Una difesa non si improvvisa in poche ore». Sulla panca degli imputati non siederà comunque il notaio Elio Borradori. L'ordine di cattura spiccato contro di lui dal sostituto procuratore Oliviero Drigani ovviamente lo ha convinto a non muoversi dalla sua villa di Lugano in via Pioda 4. Ieri per telefono il notaio si è messo in contatto con l'avvocato Gabriele Forziati.

Dice il legale: «Mi ha chiamato e mi ha chiesto di difenderlo. Ho subito accettato. Il mio cliente comunque si protesta innocente. Mi ha detto che, come tutti i notai, si è limitato ad attestare nei suoi atti quello che altre persone gli hanno dichiarato che è vero sotto loro responsabilità. Giovedì chiederò pertanto al tribunale la revoca dell'ordine di cattura in modo che egli possa presenziare alle udienze e chiarire la sua posizione».

Sul banco degli imputati giovedì ci sarà anche l'avvocato Mario Giordano. Dovrà esser presente anche se il suo trasferimento dal carcere di Gorizia può sembrare non necessario per un'udienza che dovrebbe concludersi in pochi minuti. In effetti in questi processi per direttissima il pubblico ministero «presenta l'imputato al tribunale». Come dire — secondo un'interpretazione di legge che va per la maggiore — che non è solo suo diritto venire in aula, ma anche suo dovere.

Anche l'avvocato Giorgio Borean difensore di Jack Brandemburg chiederà giovedì i termini a difesa, «E' un processo — afferma — che si giocherà tutto sui documenti.

Sul fronte jugoslavo dell'inchiesta tutto tace. Le ditte pagano regolarmente quanto dovuto alla «Brandimport spa». Segno questo che pur nella tempesta la società di Jack Brandemburg ha conservato inalterata la sua solidità patrimoniale.

Solenne pontificale a San Giusto

Questi i principali riti odierni della Pasqua nella cattedrale di San Giusto. Alle ore 10 il vescovo Bellomi presiederà il solenne pontificale. La Cappella civica eseguirà l' «Ecce sacerdos» di Gruber, brani gregoriani e dalla Messa corale di Liszt e composizioni dei maestri Radole e Sofianopulo. Alle ore 18, solenni vespri pontificali con la partecipazione delle religiose di Trieste. Domani, alle ore 10, messa capitolare. La Cappella civica eseguirà la Messa in si bemolle maggiore di Haydn e il Regina coeli di Lotti.

Nestore Morandini una vita in corsia

Profonda commozione ha destato nella divisione neurologica dell'Ospedale maggiore la notizia della scomparsa del prof. Nestore Morandini, medico del reparto fin dal '45 e primario tra il '65 e il '78 Morandini, stroncato giovedì da una breve e incurabile malattia, è stato sepolto ieri nel cimitero di Udine.

Nato il 22 ottobre 1913 a San Giorgio di Nogaro, si laureò a Padova nel '39. Nel '45 divenne collaboratore con il prof. Marino Gopcevich che in quell'anno fondò a Trieste la divisione neurologica. Successivamente Morandini acquisì la libera docenza in clinica delle malattie nervose e mentali. Dopo il pensionamento nel '78, ricevette il titolo di Emerito degli Ospedali riuniti e continuò a lavorare come consulente della casa di cura Igea. Era un uomo di vasti interessi, e amante degli animali, in particolar modo dei cani.

Si è spento l'animatore della biblioteca universitaria

A 65 anni si è spento Carlo Battisti, per lungo tempo direttore della Biblioteca generale dell'Università. Nato nel 1918 a Trieste, frequentò il liceo «Petrarca» e conseguì la laurea in giurisprudenza con una tesi di diritto concordatario. Nel 1942 fu nominato assistente incaricato di diritto ecclesiastico.

Due anni più tardi entrò nella direzione dell'allora piccola biblioteca dell'Università. Divenne direttore generale nel 1958. Sotto la sua guida vennero adottati i moderni sistemi di consultazione.

In seguito promosse e diresse la biblioteca centrale dell'Ateneo friulano e concluse la sua carriera nel 1978, all'Ufficio dei beni librari della Regione Veneto.

Non c'è più il bidello di Lettere Mario Buzan

La facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste ha perso un amico e un personaggio. È mancato improvvisamente Mario Buzan, che per 36 anni aveva prestato servizio in portineria come bidello. Nato il 13 febbario del 1914 a Trieste, a 22 anni varcò per la prima volta il portone di via dell'Università 7.

Rimase al suo posto, sempre puntuale e solerte, durante tutta la guerra. Molti studenti di allora lo ricordano per la sua bontà e allegria. Negli anni ruggenti della goliardia, Mario aiutava le «matricole» a sottrarsi agli scherzi feroci dei «fagioli».

Nel marzo del 1979 Buzan decise di andare in pensione per raggiunti limiti di servizio. A Lettere si fece festa grande, con la partecipazione di oltre cento tra studenti e insegnanti. Grande camminatore e appassionato della montagna, assiduo giocatore di bridge, si è arreso a una malattia di poco conto.

Automobile si rovescia in Costiera

Una macchina si è rovesciata sulla Costiera verso le 21, nei pressi della Tenda Rossa, per fortuna senza vittime. Giovanni Macor, 55 anni, appuntato di pubblica sicurezza, terminato il suo servizio a Duino stava rincasando con la sua Fiat 850 (abita a Trieste in via Campanelle 22), quando è rimasto abbagliato dai fari di una macchina che gli veniva incontro. Ha perso il controllo dell'auto ed è andato prima a sbattere violentemente contro la roccia alla sua sinistra. L'utilitaria alla fine si è rovesciata.

Nonostante l'auto sia andata praticamente distrutta, Giovanni Macor ha riportato soltanto un lieve trauma cranico facciale e qualche escoriazione. Un'autoambulanza della Croce rossa lo ha trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in neurochirurgica con una prognosi di dieci giorni.

■ SCIVOLA — Su un pezzo di nylon, che si trovava sul pavimento di un Supercoop è accidentalmente scivolata la pensionata Emilia Sensich, di 67 anni, abitante in viale XX Settembre 32. Nella caduta ha riportato contusioni al capo e alla mano destra. È stata ricoverata nella clinica ortopedica con la prognosi di una settimana.

■ SI TAGLIA — In una pizzeria nei pressi de' Lazzaretto è rimasto ferito, ieri pomeriggio, il cuoco Carmine Maiellaro, di 25 anni, abitante a Muggia in Calle Perini 4. Ha riportato ferite da taglio alla mano sinistra giudicate guaribili in venti giorni.

GIORNALE DI TRIESTE

IL MESE SCORSO SECONDO IL METEOROLOGO

Un marzo né matto né ventoso ma nella mediocrità delle medie

Siccità prima e poi poco sole hanno ritardato lo sviluppo vegetativo

Questo marzo non è stato né matto, né ventoso, bensì scialbo, calmo e mite, in una primavera che tarda a presentarsi.

Le temperature media, minima e massima sono state tutte superiori ai corrispondenti valori normali. La minima si è avuta il giorno 14 e la massima la domenica del 20.

La siccità delle tre prime settimane, il terreno ancora freddo per il gelo di febbraio e la mancanza di soleggiamento nell'ultima decade hanno ritardato lo sviluppo della vegetazione di quasi un mese. Sul Carso, nelle doline più profonde (e perciò più fredde) appena ora i bucaneve sono in piena fioritura.

Le alte e livellate pressioni atmosferiche persistenti sulla nostra regione (e su tutta la pianura padana) hanno favorito la formazione di estesi banchi di nebbia molto densa. A Trieste il fenomeno è stato meno intenso e di più breve durata, e ciò in quanto che tra il mare e l'altopiano si sviluppano sempre delle brezze che dissipano gli strati nebbiosi. Nei giorni 8 e 9 la visibilità, in città, variava dai 100 ai 200 metri nel mattino, e dai 200 ai 500 metri nel pomeriggio.

Le precipitazioni sono cadute tutte nell'ultima settimana del mese. Moderate e molto brevi sono state le tre discese di bora nei giorni 2, 12 e 26. I dati di tutti gli altri elementi climatici si discostano poco dalle relative medie trentennali, mentre risultano molto distanti dai corrispondenti valori assoluti, come appare dall'esame della tabella annessa.

Silvio Polli

Elemento meteorico	Marzo 1983	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	9,4	8,8	+ 0,6
Temperatura minima, °C	2,9	1,4	+ 1,5
Temperatura massima, °C	20,9	17,1	+ 3,8
Precipitazioni, mm	75,0	57,0	+18,0
Umidità relativa, %	60,0	65,0	− 5,0
Cielo, copertura 0-10	5,7	5,8	− 0,1
Vento, media km/ora	9,7	14,1	− 4,4
Press. atmos., mb	1016,3	1015,8	+ 0,5
Press. atmos., mm	762,3	761,9	+ 0,4
Temperatura mare, °C	8,5	8,5	0,0

Valori estremi assoluti dal 1841 per il mese di marzo	
Temperatura minima, °C	− 6,6 nel 1971 (− 5,7 nel 1963)
Temperatura massima, °C	23,5 nel 1968 (23,0 nel 1896)
Mese più freddo, °C	5,0 nel 1875 (5,2 nel 1883)
Mese più caldo, °C	12,2 nel 1883 (11,5 nel 1873)
Precipitazione minima, mm	,0 nel 1953 (0,6 nel 1973)
Precipitazione massima, mm	209,0 nel 1928 (196,0 nel 1937)

PROSPETTIVE PER L'«ALTO ADRIATICO»

Legato a Marina Muja il rilancio del cantiere

Riconversione nel settore della nautica da diporto

Nel corso di una riunione alla Camera di commercio, l'on. Modiano ed il sindaco di Muggia Bordon hanno fatto il punto sullo stato dei progetti e delle iniziative d'interesse industriale, commerciale e turistico destinate a valorizzare nei prossimi anni l'arco costiero da Zaule al Lazzaretto.

E' stato giudicato di particolare rilievo per le prospettive turistiche dell'intera provincia e per un rilancio della piccola cantieristica e di altre attività collaterali il progetto del porto nautico «Marina Muja», già completamente finanziato, che offrirà alla clientela estera e nazionale 1300 nuovi posti-barca attrezzati con una serie di infrastrutture turistiche collegate. Il progetto sta riscuotendo particolare interesse anche negli ambienti austriaci e tedeschi.

L'on. Modiano ha sottolineato in particolare che da una rapida realizzazione dell'iniziativa potrà derivare la parallela riattivazione del cantiere Alto Adriatico (attualmente in fase di liquidazione fallimentare): 5 gruppi imprenditoriali sono già impegnati a riprendere in mano l'attrezzatura e buona parte del patrimonio ancora esistente, riconvertendo l'attività nel settore delle costruzioni e riparazioni di imbarcazioni da diporto, di assemblaggio, rimessaggio e assistenza.

Incontro Acega-Comune di Muggia

A Muggia si è svolta in municipio una riunione fra il sindaco Bordon, il presidente dell'Acega Bassani, il direttore generale dell'azienda Romanò e il segretario generale del Comune. Nel corso del colloquio — rileva l'Acega — è stata constatata la sincera volontà delle parti e l'effettiva possibilità di instaurare un rapporto tra il Comune di Muggia e la municipalizzata volto a risolvere «senza strumentalizzazioni», in un clima di reciproca comprensione, il problema della fornitura d'acqua. A tal fine si riuniranno entro pochi giorni i tecnici dell'Acega e del Comune di Muggia. Il sindaco Bordon si è ripromesso di restituire la visita al presidente dell'Acega non appena i tecnici avranno tratte le necessarie conclusioni.

PENA RIDOTTA IN APPELLO

L'orologio rubato smascherò il ladro

Attenuata nel giudizio di secondo grado la pena a Franco Verziera, 21 anni, via Lorenzetti 26, che il Tribunale penale aveva condannato per furto pluriaggravato a due anni di reclusione e 100 mila di multa (condonato un anno e l'intera sanzione pecuniaria). Impugnò la sentenza con il patrocinio dell'avv. Fulvio Amodeo, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Ambrosi e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Moscato, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich, gli riduce la pena a un anno e 8 mesi di reclusione e 80 mila di multa e conferma la parte inerente al decreto presidenziale di clemenza.

L'impresa di Verziera fu scoperta il 23 giugno del 1981 quando, nel rincasare dopo due giorni di assenza, Silvio Pirioni constatò che la porta della sua abitazione, in via del Bosco 18, era stata forzata, e da una stanza erano spariti gioielli assortiti e denaro. Il derubato, che subì un danno di circa quattro milioni, sporse denuncia alla Squadra mobile.

Gli agenti si misero all'opera e nel successivo mese di ottobre accertarono che Verziera aveva impegnato un orologio d'oro, ricavandone oltre 200 mila lire. L'oggetto faceva parte dei preziosi razziati a Pirioni.

L'indiziato venne rintracciato, e dichiarò che il difficile momento che stava attraversando lo aveva indotto a commettere il furto. Aggiunse che aveva agito da solo e concluse dichiarando che il resto della refurtiva lo aveva venduto a uno sconosciuto incontrato in una strada di Verona, dove si era recato nei giorni immediatamente successivi al colpo.

In sede di appello, il difensore lamenta l'eccessività della pena inflitta al giovane e ne chiede una riduzione.

Amici di San Giacomo

L'Associazione Amici di San Giacomo ha riconfermato in carica per il quinto anno consecutivo il comitato direttivo che è così composto: presidente Fulvio Bronzi, vicepresidenti Virgilio Veglia e Sergio Vergani, economo Mario Rudan, segretaria Fulvia Macrì, consiglieri Lucio Fedele, Giordano Bembo, Claudio Germani, Francesco Werk, Adriano Riosa e Bruno Mauri. Revisori dei conti Aldo Ricci, Gianni Prisco e Marcello Bari, probiviri Ernesto Coscia, Napoleone Prisco e Libero Stulle.

L'assemblea ha approvato la relazione consuntiva per l'82 del presidente Bronzi.

■ COLONIE — L'ufficio colonie del Comune informa che il 16 aprile scade il termine per la presentazione dei moduli per l'ammissione alle colonie.

Bilancio di attività del Centro per la vita

Nato nel 1978 con lo scopo di sostenere donne e coppie in difficoltà per una gravidanza inattesa o problematica, il «Centro aiuto alla vita» ha avuto nel 1982 un ulteriore consolidamento e una crescita della propria attività. Lo ha detto il suo presidente prof. Ettore Henke durante l'assemblea di chiusura dell'anno sociale tenutasi nella sede di via dell'Istria 59.

«Parallelamente alla crescita degli interventi richiestigli — ha detto Henke — il Cav ha potuto contare sulla disponibilità di un maggior numero di collaboratori volontari».

Sono una ventina gli operatori che hanno seguito il corso di formazione del Centro articolato in dieci incontri con altrettanti esperti svoltosi lo scorso anno.

La maggiore novità è rappresentata dalla convenzione con l'Unità sanitaria locale

RICONFERMATA LA SENTENZA DEL TRIBUNALE

Una corsa sull'auto rubata Sfogò così i nervi in corpo

Una crisi di carattere familiare è all'origine degli illeciti commessi da Giordano Bossi, 27 anni, da San Dorligo della Valle, via Francovec 310/A. Il 21 gennaio dell'80, sconvolto e con i nervi a pezzi, egli si recò a Ronchi dei Legionari e, girando per la cittadina, notò un'Alfasud posteggiata sul piazzale antistante il laboratorio di carrozzeria di Ferruccio Padovan. Poiché la vettura era aperta e aveva le chiavi inserite nel cruscotto, Bossi si mise al volante e raggiunse la periferia di Trieste, dove, dopo avere preso a calci la macchina, l'abbandonò al suo destino.

Il veicolo venne ricuperato e in breve anche Bossi fu rintracciato.

Interrogato dalla magistratura triestina, ammise l'addebito e giustificò il fatto dicendo di essersi comportato così per dare sfogo all'agitazione che lo pervadeva.

Imputato di furto pluriaggravato e danneggiamento, il 6 ottobre scorso il Tribunale di Gorizia, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, lo condannò per il furto a due mesi di reclusione e 40 mila di multa con i benefici di legge e applicò l'amnistia per l'altro addebito.

Ricorse, e dell'ormai suo lontano tormento interiore si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Ambrosi e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Moscato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Muciaccia.

L'impugnazione è stata vana: i giudici di secondo grado confermano integralmente la sentenza di Gorizia e lo condannano al pagamento delle maggiori spese processuali.

Muciaccia avvocato

Il procuratore legale dott. Giancarlo Muciaccia è ufficialmente avvocato: ieri mattina, difatti ha prestato il giuramento di rito nelle mani del presidente di sezione della Corte d'appello, dott. Leone Ambrosi. Oltreché negli ambienti giudiziari, l'avv. Muciaccia è noto e stimato anche nel mondo sportivo ed ha firmato numerose cronache di incontri di calcio e di altre specialità agonistiche.

Piano programma: il Pri soddisfatto del voto

La sezione di Muggia del partito repubblicano esprime in una nota un giudizio positivo sul dibattito politico e sull'esito del voto della seduta del consiglio comunale dedicata al piano programma 1983-85. «Rompendo rigidi schemi stereotipi e precostituiti e colmando, almeno in parte, antichi e quasi storici fossati — afferma la nota — si può ora sperare in più armonici e costruttivi rapporti tra le forze politiche locali, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli e della storia e della cultura di ogni gruppo politico. Ciò nell'interesse generale dei cittadini di Muggia, il cui futuro prossimo sarà determinato appunto dai contenuti dello stesso piano programma e della IX variante al piano regolatore generale».

La seduta consiliare ha inoltre ribadito, a giudizio del Pri, la centralità e l'importanza, per l'avvenire di Muggia, del ruolo del neocostituito polo laico-socialista.

Adesione alla giornata contro l'eroina

L'amministrazione comunale di Muggia aderisce ai contenuti della giornata di solidarietà ai tossicodipendenti e di lotta contro il mercato dell'eroina convocata dagli studenti medi per la giornata del 12 aprile.

Una rappresentanza degli amministratori sarà presente alla manifestazione organizzata dai giovani italiani e sloveni presso il teatro sloveno di via Petronio per esprimere concretamente il proprio impegno nella lotta all'emarginazione.

«Anche gli enti locali possono e devono svolgere un ruolo importante — si legge in un comunicato del Comune di Muggia — nel creare attorno ai tossicodipendenti una rete di solidarietà che consenta loro di sottrarsi alle speculazioni dei mercanti di morte senza scrupoli, organizzatori del profitto e di attività criminose sulla pelle delle persone più indifese».

POMO DELLA DISCORDIA IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI UFFICI

Baruffa tra Uil e autonomi sul provveditorato che affoga sotto montagne di vecchie pratiche

Pasqua incandescente al provveditorato agli studi. Pomo della discordia: il piano della ristrutturazione degli uffici, contenuto in una cartella sulla scrivania del provveditore supplente, Luigi de Rosa. Il piano è pronto e la prossima settimana sarà messo in atto. Ignaro di ciò, qualche giorno fa lo Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola) aveva mandato una lettera «arrabbiata» al ministero della pubblica istruzione per rilevare una serie di carenze e sollecitare la formulazione del piano. L'iniziativa ha fatto inquietare la Uilscuola che ha reagito con un'assemblea a difesa dell'operato dei funzionari e impiegati del provveditorato triestino.

La scena ieri mattina al provveditorato era la seguente: in una stanza i partecipanti all'assemblea riuscivano a star tutti attorno a un tavolo («Nulla si strano — ha spiegato Rolando Incontrera, funzionario e sindacalista — qui la partecipazione è sempre su questi livelli»); nella stanza accanto De Rosa affogato tra le carte; nel corridoio, con passo nervoso, Giuseppe Ughi, segretario dello Snals.

Queste alcune accuse del sindacato autonomo al Provveditorato: dal '77 nessuna pratica di pensione è stata espletata, il curriculum del personale della scuola non viene aggiornato da anni, la mancata adozione di alcuni provvedimenti ha causato danni economici a molti dipendenti, l'ufficio del personale non docente di ruolo è inesistente. A voce, Ughi rincara la dose: «Qui lavorano ventidue applicati distaccati dalle scuole e il loro passaggio non è stato formalizzato, una marea di impiegati svolgono mansioni superiori alla loro qualifica, de Rosa per prendere decisioni di un minimo di responsabilità deve telefonare a Roma perché è provveditore supplente».

Contemporaneamente l'assemblea della Uil ribatte alle accuse. Il più energico è Incontrera. «Non è vero che dal '77 non sono state espletate pratiche di pensionamento, non è vero che non esiste un ufficio per il personale non docente di ruolo — grida agitandosi — lo Snals colpevolizza i reparti senza motivazioni e deforma una situazione che è brutta, ma non orribile come si vorrebbe far credere».

La lettera del sindacato autonomo ha forse fatto saltare il tappo di una situazione esplosiva che si trascina da anni: pochi dipendenti, poco spazio, tanto lavoro arretrato. Conseguenze: pratiche che si accatastano sulle scrivanie, necessità di annullare per lungo periodo l'accesso del pubblico agli uffici per sbrigare il solo lavoro interno.

De Rosa non si nasconde dietro a un dito. Cravatta slacciata, penna in agitazione tra le dita della mano, dissimula con la pacatezza della voce la difficoltà della situazione. «Ci mancano sei persone — dice — rispetto alla pianta organica del '71 che è già di per sé di un'inadeguatezza mostruosa. Gli uffici sono divisi tra qui e via Santa Caterina. La Provincia ha acquistato per noi anche il piano qui sotto, ma ci attendono lunghi lavori di ristrutturazione.

Stato civile

NATI: Picerna Matteo, Derganc Korala, Babici Sara.

MORTI: Furlan Vittorio, 81; Crevatin Marco, 21; Liziero Rino, 59; Maffè Giacomina ved. Gallopin, 61.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Iannuzzi Sergio, bracciante con Bibalo Elisabetta, agente tecnico; Bortuzzo Franco, commerciante con Frare Irene, parrucchiera; Finzi Alberto, impiegato con Gaggero Graziella, impiegata; Opatti Paolo, portuale con Doz Renata, impiegata; Manfredi Umberto, impiegato con Puzzer Romana, impiegata; Marchiò Paolo, ausiliario sociosanitario con D'Agostini Maura, impiegata; Braico Paolo, operaio con Marcusa Serenella, impiegata; Marchesi Fabio, impiegato di banca con Tomasi Antonella, ingegnere elettronico; Favretto Massimiliano, apprendista tipografo con Lenoci Marinella, commessa; Parentin Tullio, medico con Cernecca Miriana, casalinga; Pozzecco Luciano, impiegato con Anstey Catherine Emma, impiegata; Resetti Mario, commerciante con Gerebizza Gianna, studentessa; Varacalli Antonio, geometra con Pellegrini Marina, insegnante; Giaramita Antonino, banconiere con Prodorutti Barbara, banconiera; Montanaro Francesco, guardia di finanza con Ferrulli Domenica, puericultrice; Rossi Fernando, impiegato con D'Angelo Marisa, biologa; Zucco (eccl. de Zucco) Luigi, antiquario con Bolzicco Vilma, casalinga; Samec Franco, geometra con Polli Luisa, ragioniera; Morandini Claudio, impiegato con Posca Antonella, impiegata; Vouk Marino, metalmeccanico con Mitri Rosalba, ausiliaria; Pieri Roberto, autista con Ascani Paola, dattilografa; Paris Diego, vigile del fuoco con Vošten Laura, commessa.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Bastico nell'anniversario (3-4) dalla moglie e figli 30.000 pro Assoc. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Teresa Kokel (3-4-1968) e dei suoi cari dal figlio Marcello Kokel 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Pacor (3-4) dalla moglie e sorelle 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Svara (3-4) dalle famiglie: Tomasi, Magdi, Brumat, Vitolo, Conrad 20.000 pro Associazione donatori di sangue; dalle famiglie: Disperati, Capeletti, Sorrentino, Livia Cassano 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalle famiglie: Pieri, Traghin, Carboni, Scarlino, Cervi 20.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer; dalle famiglie: Lombardo, Addis, Gardoz, Balbi, Rapisarda, Vattovani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulia Rizzoni (3-4) dalle nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Guerrino Demarchi nel VI anniversario (3-4) dalla moglie Nerina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Manlio Altenburger nell'anniversario (3-4) dalla moglie Maria 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Poldini ved. Rocco nel I anniversario (3-4) dalla fam. Gotti e Iole 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Apollonio nell'VIII anniversario (3-4) da Annina 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

Per un lieto anniversario (3-4) da E. G. 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Francesco Cattalini nel VII anniversario (3-4) dalla moglie Elvira 30.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Nivea Gentilonì nel V anniversario (3-4) dal marito 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amelia Petracco (3-4) dalle nipoti Silvana e Pia 10.000 pro Fronte della gioventù.

In memoria del fratello Ermanno Trebiz nel VII anniversario (3-4) dalla famiglia 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Copi nel I anniversario (1-4) dalla nipote Nadia 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria della N.D. Maria Carmela Galdini Jacob nel XVI anniversario (4 aprile) dalla figlia Marinella e G.L. Pross 10.000; dalle nipoti Fiora, Gianna e Franca 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pierazzi Nereo nel I anniversario (4-4) dalla moglie, figli, nipote e suocera 60.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Uccia Mezzetti n. Cau nel V anniversario (4-4) dalla mamma Elena Cau, zia Velia Ballis 20.000 pro Associazione italiana ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Antonia ved. Vergerio nel trigesimo (4-4) da Tullio e Francesca 30.000 pro Fondo restauro duomo di Lussingrande.

In memoria del generale Pietro Rumiz nel III anniversario (4-4) dalla moglie Silvana e figli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Itis (Ass. anziani).

In memoria di nonna Bin (4-4) da Tiziana 10.000 pro Centro di aiuto alla vita.

In memoria di Anna Dopuggi nel IX anniversario (4-4) dal figlio Claudio, Renata e Paolo, Mimì e Mario 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Todeschini (4-4) da Giovanna e figlio Mario 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (fratini S. Antonio), 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Clelia Sckerl nell'VIII anniversario (4-4) dalla figlia Elvira 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fanny Masella per il compleanno (2-4) dalla figlia Silvana Masella Bolcich 10.000 pro Associazione volontaria ospedalieri.

In memoria del dott. ing. Edoardo Sinigaglia dalla famiglia Nereo Franchi 20.000 pro Mani tese, da Mario Burlo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Alice Spadaro dallo zio Giorgio Corsi con figli e famiglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guglielmo Raffaele dalla moglie e figli 10.000 pro Uic, 10.000 pro Uildm; dalla fam. Gobbo 5000 pro Uildm.

In memoria di Angela Dominutti in Rigo dal nipote Guido De Francesco 30.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Antonietta Masutti Polizzi 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore, 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria dei propri defunti da Maria Grazia Pasutto 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Olimpo Tucci dagli inquilini di via Scomparini 160.000 pro Divisione cardiologica - Osp. maggiore (prof. Camerini), 150.000 pro Centro emodialisi (Osp. maggiore); dagli Amici del «Gruppo del lunedì» 140.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Ezio Prelli da Adriano e Anna Dugulin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Loredana Cosentino in Gentilini dagli amici: Pino e Paola, Luigi e Giulietta, Giorgio e Alma, Bianca, Fiorella, Aldo e Evelyn, Egidioe Mariuccia 60.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Aurelia Lusina-Tamburini 20.000 pro Cri.

In memoria di Luisa Fabbri Pianon da Fausto Doretta Massa 20.000 pro Duomo di Lussingrande - Fondo restauro.

In memoria di Lida Morterra Palumbo dai nipoti Fulvio, Maurizio, Paolo 15.000, da Ovidio e Lucia Cornachin 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oyama ved. Depangher da Faliero e Rosetta Pinguentini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Abascià Rosa e Damiani Maria per la Pasqua dalla figlia Bruna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Genehr ved. Debegnac dagli amici di Renata 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna ved. Cleva de Tina Antinori (Spoleto) 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Fulvia Cervai Apollonio da Nidia e Leone Morterra 10.000, da Lucia e Ovidio Cornachin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Bastia Vatta dalle amiche torinesi 255.000, da Fausto Doretta Massa 20.000 pro Eca - Muggia.

In memoria di Geny Giorgini in Bozzi da Mariuccia, Rudi e Silvia Bozzer 30.000 pro Centro sociale lotta alle nefropatie.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Padri cappuccini Montuzza.

In memoria di nonna Lina Evangetista da Lucio e Renata 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memorie di Oscar Marghetti dddda Lina Levi, Magda e Aldo Bertok 20.000; da Derna Monaco 10.000; da Mirella Muschi 10.000; da Etta Parlato 10.000; da Ivan e Odetta Auria 30.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore (prof. Marinuzzi).

In memoria di Angelina Nigris ved. Bis da Anita Funaioli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carlo Battisti da Decio e Fulvia Gioseffi 20.000 pro Cri.

In memoria di Fulvia Apollonio dai condomini dello stabile n. 25 di via Ghirlandaio 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Manlio Altenburger da Laura Sfiligoi 10.000, da Nerina Antoniani 10.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli Parr. Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Lory Gentilini da Anny Ragusin Righi 20.000 pro Lega contro tumori «Manni»; da Marion Carlini 20.000 pro Astad.

In memoria di Benvenuto Mlatsch (zio Gigi) da Gisella Dalfovo e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Pino Vassilli da Annamaria Chinellato, Tamara Caucci, Lucia Grasso e Raffaele Panareo 20.000 pro Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali).

In memoria di S. M. Umberto II di Savoia da Milena Pucci da Filicaja 25.000, da Schiavon Valdemarin Ghigliotti Marziani Kandias Casarotti 31.000; da M. G. S. dell'Antonia Boscaroli Gentilli Simoncini Marcella 54.000 pro Umi Unione Monarchica Italiana.

In memoria di Luigia Svara dalle famiglie Caprio e Pollicardi 7000 pro Istituto Rittmeyer.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Considerazioni critiche di utenti degli autobus

Il taglio delle agevolazioni per gli ex combattenti della Grande guerra
Vetture non lavate, numeri illeggibili, collegamenti con Grignano

Non conosco il numero dei superstiti della guerra '15-'18, ma anche se la nostra è una città di longevi, data la loro età (i più giovani dovrebbero avere 83 od 84 anni), non penso che siano molti. A essi il Comune, con lodevole sensibilità, concede una tessera mensile gratuita valida per una sola linea. A un numero, certamente molto più esiguo di questi anziani, viene rilasciata la tessera per tutta la rete a tariffa ridotta. Fino al mese scorso essi pagavano 5000 lire, ora ne devono sborsare 8000: un aumento del 60 per cento.

Non è credibile che si voglia contribuire a sanare il deficit dell'Act con il modesto ricavato dell'aumento in questione, per cui si deve pensare a un errore di valutazione, risoltosi in una misura assurdamente punitiva.

Spero che, con l'aiuto delle «Segnalazioni», notoriamente seguite da tutta la cittadinanza, si possa porre rimedio a una palese ingiustizia della quale è vittima una categoria cui nessuno può negare qualche benemerenza. Carlo Pidò.

Sono un'abbonata all'intera rete e desidero richiamare l'attenzione dell'Act su quanto segue:

1) Una volta gli autobus, prima di uscire la mattina venivano lavati; adesso circolano spesso sudici.

2) I numeri delle linee posti in alto sulla parte anteriore delle vetture non di rado sono poco leggibili, perché sbiaditi o sporchi e in più d'un autobus manca l'indicazione del numero nella parte posteriore, cosicché chi si trova a rincorrerlo non sa se è quello di cui intende servirsi.

3) Secondo me i bus delle linee 40 e 41 dovrebbero fermare all'altezza dello stabilimento della Snia Viscosa: l'attuale fermata, situata più avanti non è utile ad alcuno e le vetture delle altre linee che fanno lo stesso percorso vi arrivano stracariche per cui molte persone sono costrette a rimanere a terra. Maria Fabris.

La zona di Grignano e dintorni è servita da autobus della linea 36, che transitano ogni quaranta minuti e la collegano con Barcola, da dove partono i bus della linea 6 diretti in città. Questo servizio è molto disagevole soprattutto per i bambini e gli anziani che corrono ogni giorno il rischio di perdere la coincidenza e sono costretti a cambiar vettura per compiere un tragitto in verità non molto lungo.

Il problema è stato fatto presente molte volte all'Act, ma senza esito. Che fare allora?

Sul piano pratico, la possibilità di usufruire d'un mezzo di trasporto da Grignano al centro cittadino senza cambiar vettura esiste: infatti alcune imprese private effettuano il collegamento fra Trieste e gli altri centri della regione.

Peraltro, le corriere private, nella zona di competenza dell'Act non sono autorizzate a fermarsi per far salire le persone, ma soltanto per farle scendere.

È evidente che il divieto è stato imposto per evitare che le aziende private facciano concorrenza a quella pubblica. Il principio è accettabile in linea teorica, ma appare assurdo, quando si pensi che, nel caso in questione le corriere private potrebbero fornire, senza danno per alcuno, un servizio migliore.

Facciamo l'esempio pratico d'una persona anziana o di un bambino che deve recarsi in città: mentre l'uso degli autobus dell'Act comporta gli inconvenienti di cui si è detto, le corriere private, evitando il cambio di vettura offrono comodità maggiori e rischi minori. Confido in un ripensamento da parte dell'Act, che giudicherei quanto mai opportuno e, assieme a numerose famiglie interessate al problema da me esposto, rimango in attesa d'una cortese risposta. F.C.

Sul finire dell'anno scorso, l'Act, a seguito di numerose segnalazioni, fece sapere che, sia pure in via sperimentale, avrebbe istituito in via Ghega una fermata del bus 6 anche nella direzione di Barcola, dimezzando così il lungo tratto fra le due attuali fermate davanti al palazzo della Regione, in via Carducci, e sul lato arrivi della stazione, all'inizio del viale Miramare.

Sono passati mesi, e niente! Perché si è tanto restii ad accontentare l'utenza? Ben altro criterio è stato seguito nell'applicare l'aumento del prezzo del biglietto.

Si attende ancora anche l'istituzione d'una fermata in più della linea 10 a Valmaura dopo la sistemazione, già da tempo avvenuta, di tante famiglie nelle nuove case Iacp.

Non si sarebbe dovuto forse fare il piccolo sforzo di adeguare il servizio pubblico già prima della consegna degli alloggi? A.V.

ORE DELLA CITTA'

Messa di don Radole

Questa mattina e la domenica in Albis, nella chiesa di Sant'Antonio vecchio (piazza Hortis), durante la messa solenne delle 11.15, la Cappella corale eseguirà la «Missa in honorem beatae Virginis Immaculatae» composta da don Giuseppe Radole nel 1953. L'esecuzione sarà diretta dall'autore, all'organo la prof. Viviana Muggi. Saranno inoltre fatti ascoltare «Regina Coeli» di A. Lotti e il corale «Resta con noi o Signor» dalla Cantata n. 147 di J. S. Bach.

Marcia biancoceleste

La Ginnastica Triestina, nella ricorrenza del 120.o anniversario della sua fondazione, organizza per domani la terza edizione della marcia biancoceleste, corsa non competitiva di circa 10 chilometri. Il percorso è lo stesso dello scorso anno e il ritrovo è previsto per le 10 in località Zolla (Monrupino). Il via sarà dato nel piazzale della sede comunale alle 10.30. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di partecipazione saranno accettate prima della partenza.

Paola e Federica

Il disco lancio di Pasqua a Nuova Radio 99 Trieste è «Gioventù», ultima incisione di Paola e Federica Gessi, richiestissima dagli ascoltatori e destinata a diventare un grosso successo anche a Trieste.

Corsi per la terza età

Riprenderanno giovedì prossimo, nell'aula di via Manzoni 16, i corsi dell'Università per la terza età. Con inizio alle 17.30 il direttore della Banca commerciale italiana Edoardo Razore terrà una lezione sul tema «La banca di oggi e di domani». Venerdì 8, con inizio alle 17.30 il prof. Roberto della Loggia parlerà del «Significato terapeutico delle piante medicinali» e sabato (ore 11), il prof. Giuseppe Campailla terrà una lezione sulla «Storia dell'igiene mentale».

Stato civile

Il Comune ricorda che domani l'ufficio di Stato civile resterà aperto dalle 9 alle 11 per il ricevimento di denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura.

L'avvocato risponde

Martedì 5 aprile alle 13.30 prende il via un'altra iniziativa per gli ascoltatori di Nuova Radio 99 Trieste: si tratta di una rubrica di consulenza legale e tributaria denominata «L'avvocato risponde», che sarà affidata al procuratore legale Antonio Stigliani.

Abiti sposa da Faro

Da Faro via Carducci 25 vendita promozionale di abiti da sposa con sconti fino al 50%! (Com. al Com. dal 3-3 al 31-5).

Proprietà edilizia

Giovedì 7 con inizio alle 18 nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della Proprietà edilizia si terrà la consueta riunione mensile. All'ordine del giorno: modificazioni alla legge sull'equo canone e Icof (nuova «stangata» fiscale).

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, Manlio Peracca e il dott. Italico Stener tratteranno il tema «Muggia nei secoli». Saranno proiettate diapositive a colori.

Villa Haggiconsta

Ospite della associazione sportiva Sant'Andrea, in viale Romolo Gessi 8/10, martedì 5 con inizio alle 18.30, il dott. Alfieri Seri parlerà sul tema «Nascita della villa Haggiconsta nella zona di Sant'Andrea». L'ingresso sarà libero.

Micologi di Muggia

Domani non si terrà la consueta riunione della sezione di Muggia del Gruppo micologico «Bresadola», che augura buona Pasqua a soci e simpatizzanti. Sabato prossimo, nella sala «Roma», saranno proiettate diapositive con accompagnamento musicale riguardanti le località descritte nel libro «Carso, immagini e poesia» di Ricciotti Stringher e Pino Sfregola.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 19, nella sede di Muggia dei Testimoni di Geova in viale D'Annunzio 72, Francesco Pergola terrà una conferenza sul tema: «Il diluvio dei giorni di Noè è significativo per noi». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Nuova Radio 99

Nuovi programmi, interessanti rubriche, ottima musica per tutti i gusti: è il biglietto da visita di Nuova Radio 99 Trieste che augura Buona Pasqua agli ascoltatori triestini invitandoli a sintonizzarsi spesso e volentieri sui 98, 99 e 99,600 Mhz in modulazione di frequenza per un ascolto «intelligente».

SEGNALAZIONI

Atterraggi con la nebbia

La nebbia e la pur scarsissima visibilità nella zona di un aeroporto non sono elementi sufficienti, se non associati ad altre cause tecniche, per dichiarare uno scalo aereo quale quello di Ronchi dei Legionari «chiuso al traffico aereo».

Un aeroporto abilitato a ricevere traffico aereo in volo strumentale (con l'aiuto cioè delle sole radioassistenze a terra e degli strumenti di bordo) è sempre aperto al traffico e i controllori sono sempre pronti ad autorizzare atterraggi e decolli a qualsiasi comandante pilota abilitato al volo strumentale e non limitato da ordini di compagnia aerea. Le manovre necessarie in questi casi possono avvenire anche con visibilità zero.

È più esatto perciò scrivere che un aereo di linea, per rispettare le proprie minime di sicurezza concordate con le assicurazioni e varianti da mezzo a mezzo non è atterrato, ma sappiano i lettori che per la nebbia o la scarsa visibilità un aeroporto non è mai chiuso al traffico. Egisto Morelli controllore traffico aereo.

I consultori familiari e l'affido

Le sottoscritte, presidenti dei sei Consultori familiari pubblici dell'Usl n. 1 Triestina, insieme con gli operatori degli stessi, ritengono doverosa una risposta pubblica al doppio quesito sollevato dal direttivo dell'Anfaa di Trieste nel «Piccolo» di domenica 27 marzo.

1) Problematica dell'affido. L'interesse degli operatori per tale tema è vivissimo, tanto più che molti operano da più anni anche in servizi per l'età evolutiva, a continuo contatto quindi con minori in situazioni familiari inadeguate.

Senza soffermarci sull'ovvia preferibilità dell'affido educativo rispetto alla sistemazione in istituto di tali minori, si richiama tuttavia l'attenzione sulle difficoltà normative e amministrative di tale scelta, cui contribuisce il permanente frazionamento delle competenze in materia minorile, tra Usl, Provincia, Comune, Tribunale dei minori, Ospedale infantile ecc.

In particolare la competenza dell'affido resta attualmente del Tribunale dei minori e della Provincia. Pertanto i Consultori familiari dell'Usl, per evitare interferenza e sovrapposizioni, possono avere per ora in proposito solo una funzione orientativa e informativa, dichiarando la massima disponibilità a partecipare a incontri con l'Anfaa e con gli altri servizi interessati e ad iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

2) Corsi di formazione per gli operatori dei Consultori familiari. Il corso citato nella nota dell'Anfaa, che ne lamenta la scarsa frequenza (una decina di persone) è finanziato dalla regione (organizzato dell'Irfop) ma presso un Consultorio privato, di dichiarato orientamento (cattolico, si tratta del Cif) e pertanto non rispondente alle esigenze dei consultori pubblici, che devono garantire la laicità e il rispetto della normative vigenti.

Le esigenze di formazione sono state più volte riaffermate dagli operatori agli Enti gestori, sia in sede di Coordinamento regionale dei Consultori pubblici sia in sede provinciale all'Usl (l'ultimo sollecito è del 7 marzo), con programmi particolareggiati, che spaziano dalla sociologia dell'istituzione famiglia (evoluzione, storia, dinamiche ecc.) alla sessuologia, dalla salute della donna alla epidemielogia ecc.

I fattori comuni della qualificazione richiesta, imprescindibili a nostro avviso perché si trattasse di formazione reale e operativa e non astratta o accademica, erano e restano i seguenti: l'aggiornamento permanente anziché una serie di lezioni fine a sé stesse, l'interdisciplinarità e il lavoro in équipe anziché la qualificazione per professionalità, e — soprattutto — la partecipazione, sia come relatori, sia come frequentanti) di operatori con concreta esperienza di lavoro in Consultori familiari (pubblici) anziché docenti accademici.

Ringraziamo l'Anfaa e il «Piccolo» per l'interessamento e per averci dato l'occasione di denunciare pubblicamente la mancata risposta da parte degli Enti responsabili (Usl e Regione) a queste richieste di formazione qualificata di cui avvertiamo la pressante esigenza, e per le quali evidentemente è risultato parziale e inadeguato il corso citato, così scarsamente frequentato. Ester Pacor, Marita Lauri, Silva Sandrin, Annamaria Depangher, Silvana Mondo, Fiorella Bordon.

Piccolo albo

La persona che il 10 febbraio alle ore 18.15 circa, ha annotato il numero della targa di una Peugeot che aveva urtato una Fiat 126 in sosta davanti alla chiesa di Gretta, provocando danni, è pregata vivamente di telefonare al 272929.

Chi avesse notizie di «Marco», un gattino bianco e nero con due piccole macchie sui baffetti che si è smarrito alcune settimane fa nella zona di Scorcola voglia telefonare al numero 420503.

Il responsabile dei danni arrecati alla vettura «A 112» che era posteggiata davanti al numero 72 di via Cologna abbia la correttezza di telefonare al numero 575204.

Le prospettive agricole in Carso

Mi riferisco all'articolo del 23 marzo «Lotta dura sul Carso triestino tra proprietari e protezionisti».

Secondo me, anziché realizzare una «riserva carsica» mummificando il paesaggio o piantando un po' di boschi, perché non viene portata sul Carso l'acqua del Timavo, rendendo possibile lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento? Si tratterebbe di utilizzare un fiume che tra poco, fra l'altro, non servirà più a dissetare la città. Occorrerebbe una condotta dal Timavo al Carso, in totale forse una quarantina di chilometri.

Se è stato possibile costruire l'oleodotto, non dovrebbe far paura l'impresa di portare l'acqua in Carso né il suo costo. D'altra parte mi consta che non vengono effettuati allacciamenti dei terreni alla normale rete idrica. Forse c'è una precisa volontà di contrastare allevamento e agricoltura a favore di una riserva carsica?

Il professor Livio Poldini ha affermato: «Le riserve perimetrate dalla legge non comprendono alcuna zona agricola» Come si può fare un'osservazione del genere se nell'Isola d'Elba viene utilizzata come terreno agricolo anche la roccia più dura, procedendo allo scasso con gli esplosivi per piantare la vite? Ma noi purtroppo viviamo a Trieste.

In sostanza è mia opinione che portando l'acqua sul Carso e concedendo adeguati contributi in denaro e in consulenza a chi ha intenzione di coltivare, si vedrebbe il fiorire dell'agricoltura e dell'allevamento.

Sempre il professor Poldini, stando a quanto è stato riferito, sostiene: «Chi dice di difendere a spada tratta, in nome dell'agricoltura, i diritti dei proprietari, in realtà spesso difende solo il diritto del proprietario di costruire (o di vendere a chi costruirà) sul suo terreno». A questa affermazione rispondo che viviamo in un paese democratico e libero in cui è giusto che la proprietà sia interamente goduta nel rispetto delle leggi. Forse si giudica un abuso il diritto di costruire sul proprio terreno, nei limiti stabiliti dalla legge?

Al professor Poldini viene ancora attribuita questa frase: «Anche dal punto di vista etnico, lasciare mano libera al proprietario, che magari vende il suo terreno al triestino o al jeansinaro che ci costruisce la villa, è assai peggio che vincolare il terreno con norme di tutela». In grazia di Dio, siamo diventati persino razzisti? È mai possibile che a Trieste vi sia chi affermi cose del genere? A parte il fatto che il jeansinaro, quale io purtroppo non sono, dimostra nella sua attività, se non altro avvedutezza e spirito di intraprendenza, doti non certo disprezzabili e che secondo me, mi perdonino i razzisti, non lo dovrebbero fare escludere dalla comunità locale e infine, per tornare ai proprietari, perché si vuole togliere loro il diritto di vendere il terreno a chi ritengono opportuno? Marta Milic.

Libri richiesti ma non ottenuti

Mi sia consentito esprimere il mio punto di vista in merito alla scuola dell'obbligo, in relazione alle mie esperienze di capofamiglia, padre di tre figli. I due figli maggiori fino alla quinta elementare hanno ricevuto gratis i libri; dalla prima alla terza media più niente.

Ho fatto presente tale carenza alla Provincia, al Comune e alla preside della scuola Guido Corsi, ma invano. A mio parere tutto dipende dalla preside, che deve fare la richiesta al Comune e questo successivamente alla Regione. I fondi, si dice, vengono utilizzati per altri servizi, perfino per l'asporto delle immondizie. Non chiedo sussidi ma solamente di ottenere quanto fissa la scuola dell'obbligo, fino alla terza media. Ho già due figli in queste condizioni. Un terzo si accinge a lasciare le elementari e a mettersi nelle stesse condizioni conosciute dai fratelli. C'è qualcuno che mi può rispondere? (Lettera firmata).

Strada con ostacoli

La via Beccaria, un tempo fra le meglio servite, adesso non soltanto è male illuminata, ma ha i marciapiedi sconnessi. Per destreggiarsi fra le macchine posteggiate a pettine, con il «muso» che spesso tocca i muri delle case, i pedoni devono fare continue gincane. In altre parole, muoversi da casa, specie di sera e quando piove, è un problema. L.D.G.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
PIETRO GRASSI

Galleria Moderna Rossoni
1-10 APRILE
AURIA ITALIA
ANTONI ALBERTO
espongono
olii - acquerelli
incisioni su metallo

Galleria Minerva
Via S. Michele 5
Visto il grande successo
GIOVANNI TALLERI
continua la mostra fino all'8 aprile.
Orario: feriali 17.30-20
festivi 10.30-13

Consigli rionali

Mercoledì 6 si riunirà il Consiglio rionale di Cologna/Scorcola (ore 19); per le 18.30 dello stesso giorno è convocato quello dell'Altipiano Ovest; giovedì 7 (ore 19) Consiglio di Barriera Vecchia e di Chiadino/Rozzol; ore 19.30, Consiglio di Città nuova/Barriera nuova; venerdì (20.30) Consiglio di San Vito/Città vecchia.

Il mare non più gratis

Ho letto l'articolo «Il mare gratis» recentemente comparso nel «Piccolo» e non desidero entrare in polemica con il Comune di Grado i cui reggitori, magnanimi e benpensanti, per andare incontro al povero popolo, si sono presi la briga di opporsi, riuscendo nel loro intento, almeno per ora, all'ordinanza di un pretore che dichiarava una fetta della spiaggia di Grado, libera per tutti i cittadini.

Molti sarebbero i commenti da fare. Non credo che quel pretore avesse preso lucciole per lanterne. Egli avrà certo valutato le ordinanze, il testo unico della legge, ecc. Purtroppo, però, non deve aver considerato gli interessi che a quella spiaggia sono legati. Peccato che ognuno di noi non abbia la tenacia di quell'avvocato triestino che dopo lunghi ricorsi alla magistratura, è riuscito a ottenere che i triestini possano fare il pieno di benzina oltre confine.

Non so quale sia la composizione politica della Giunta comunale di Grado, ad ogni modo non si va incontro al popolo mandandolo sugli scogli anziché sulle spiagge che il Padreterno ci ha regalato.

Come mai, almeno per sentito dire, il Comune di Grado (grande nella sua generosità) nella fascia di spiaggia che era stata dichiarata libera, si faceva pagare 5 mila lire per concedere l'accesso alle automobili? Era legale quel provvedimento?

Non si venga a dire che le casse del Comune di Grado avrebbero sofferto per quel pezzo libero di spiaggia, e nemmeno che sarebbe stato messo in pericolo il posto di chissà quanti lavoratori.

Il fatto è che molto si parla da tutte le parti, e anche con belle parole, di aiutare il popolo, e poi alla fine si arriva a queste conclusioni: chi ha goda e chi non ha crepi. Tanti saluti, Guido Grassi.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Sabato alle ore 16 asta
in via Ananian 2,

a qualsiasi offerta
di una macchina con motore elettrico per la produzione di bitume, due macchine da scrivere elettriche OLIVETTI LOGOS LEXICON 90 C, due fotocopiatrici 3 M, bilancia BERKEL, affettatrice elettrica BOSTON, mobili per ufficio, enciclopedia e volumi vari, televisore portatile e

525 paia di calzature
nuove, in pelle, da donna e uomo, di vari colori e misure, in 13 lotti comprendenti anche 262 paia di stivali e stivaletti da donna ed inoltre 25 lotti di

mobili nuovi,
in vendita fallimentare, a prezzi scontati del 50% rispetto la stima giudiziaria.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Sotto l'Orsa


Roma — Ray Lovelook e Lea Padovani in una scena de «L'amante dell'Orsa Maggiore», lo sceneggiato di Anton Giulio Majano la cui terza puntata andrà in onda stasera sulla prima rete Tv (Ansa)

Tortora in Libano per un reportage

MILANO — Pasqua in Libano per Enzo Tortora, che in occasione della festività celebrata in tutto il mondo all'insegna della pace e dell'unità familiare ha deciso di realizzare un reportage televisivo sui soldati italiani a Beirut, costretti a vivere lontani da casa, tra mille pericoli, la prima missione in terra straniera delle nostre forze armate del dopoguerra.

Il reportage di Enzo Tortora («La Pasqua in armi, dalla sveglia al silenzio») sarà trasmesso da «Rete 4» mercoledì prossimo, 6 aprile, alle 19.30 prima di «Dinasty».

Enzo Tortora è partito ieri dall'aeroporto di Linate dove sono andati a salutarlo alcuni parenti dei soldati italiani in servizio a Beirut. Al popolare presentatore sono stati affidati lettere, biglietti augurali e piccoli doni per i giovani lontani.

FINALMENTE PROUST APPRODA ALLO SCHERMO

Non può essere che la Muti il tormentoso amore di Swan

Il regista Schloendorff realizzerà il sogno di Visconti e Losey

ROMA — Dopo una ricerca durata parecchi mesi, Ornella Muti è stata scelta dal regista Volker Schloendorff («Palma d'Oro» al festival di Cannes del 1981 con «Il tamburo di latta») per interpretare la parte di Odette de Crecy nel film «Un amore di Swan», tratto dall'opera di Marcel Proust che sia Visconti sia Losey avevano invano tentato di adattare allo schermo.

«Ho girato molti provini affascinanti, ho incontrato attrici note e sconosciute, ma solo quando ho potuto conoscere di persona Ornella Muti ho potuto decidermi», ha detto Schloendorff.

«La Muti — ha proseguito il regista — mi sembra oggi in Europa l'unica attrice che possa stregare con la sua bellezza, il suo mistero e la sua sensualità, riuscendo allo stesso tempo sconcertare il giovane Swan con il suo candore e la sua naturalezza. Swan dice che Odette non è il suo tipo, ma è totalmente posseduto da lei. La vede come i fiorentini possono vedere un ritratto del Botticelli; è la donna che ogni uomo sogna di possedere come un oggetto d'arte ma, se il suo corpo perfetto fa sognare, la sua dignità di donna le fa rifiutare di essere solo una creatura di lusso e la rende estremamente moderna».

Le riprese di «Un amore di Swan» cominceranno il 4 maggio a Parigi dove proseguiranno per 10 settimane. La parte di Swan è stata affidata a Jeremy Irons. La sceneggiatura è di Peter Brook, Jean Claude Carriere e Volker Schloendorff. Dirige la fotografia Sven Nykvist.


Ornella Muti

DA DOMANI «UN PEZZO DI CIELO» SULLA SECONDA RETE

Quel ghetto di Varsavia negli occhi di una bimba

In otto puntate i ricordi dell'allora decenne polacca

ROMA — Le terribili esperienze di una bambina ebrea nel ghetto di Varsavia al tempo dell'occupazione della Polonia da parte dei nazisti, sono ricostruite nel film della tv tedesca «Un pezzo di cielo», in onda in 8 puntate sulla rete 2, il lunedì, alle 20.30, a partire da domani.

La protagonista della vicenda è Janina Dawidowicz (interpretata nel film da Dana Vavrova) che oggi vive a Londra sotto il nome di Janina David. La trasmissione televisiva è tratta dalla sua autobiografia; la sceneggiatura è di Leo Lehman; regia di Franz Peter Wirth.

In coda all'ultima puntata andrà in onda un documentario sull'autrice del libro, ripresa nei luoghi della sua infanzia tormentata.

«Questo film — dice Franz Peter Wirth — rappresenta uno dei lavori più importanti che io abbia mai fatto. È la storia di una giovane che lotta per la propria vita, per la sopravvivenza; la storia di un essere umano perseguitato, che colpisce soprattutto perché si tratta della vita di una bambina innocente».

All'epoca dell'invasione tedesca, Janina ha dieci anni: è attraverso i suoi occhi che vediamo le scene spaventose del ghetto di Varsavia.

Cary Grant: «Non torno al cinema»

RIO DE JANEIRO — «Ho avuto molte e allettanti offerte, ma non ho rimpianti e continuerò a rifiutare di tornare a fare l'attore». Lo ha detto Cary Grant, a Rio de Janeiro dove ha fatto tappa il «Royal Viking Sky», lussuoso transatlantico impegnato in una crociera per miliardari, alla quale partecipa anche Grant insieme alla quinta moglie, Barbara Harris, 46 anni più giovane di lui.

Cary Grant, oggi con 79 anni, ha interpretato il suo ultimo film nel 1964. Da allora si è trasformato, con buoni risultati, in uomo d'affari.

A Rio de Janeiro ha cercato di evitare i giornalisti accettando, infine, un breve dialogo. Ha detto di ricordare con simpatia tutte le attrici con le quali ha lavorato, con una preferenza particolare per Grace Kelly, poi divenuta principessa di Monaco.

Sui prossimi Oscar ha commentato: «Non vado al cinema, e quindi non conosco nessuno dei concorrenti».

INCONTRO CON PIERANGELO BERTOLI (IN DISCOTECA)

Che assurdità distinguere fra musica leggera e colta!

REGGIO EMILIA — *Se c'è una persona che non ha nulla da spartire con l'atmosfera delle discoteche, questa è Pierangelo Bertoli. Non tanto, o perlomeno non solo, per quella sua sedia a rotelle che gli ha precluso per anni la partecipazione alle trasmissioni televisive (sembra che alla Rai dicessero «...la sua figura rattrista la gente»), quanto per il suo personaggio nel complesso: cantautore intorno ai quarant'anni, di Sassuolo, con il gusto per il linguaggio semplice, elementare, per le ballate d'impegno politico e sociale. Ciononostante lo abbiamo incontrato proprio in una discoteca, al «Marabù» di Reggio Emilia, durante il Premio nazionale per l'autore di musica leggera. E la prima domanda non poteva che riguardare proprio quella sua presenza lì.*

«Quest'anno ho intenzione di limitare il mio impegno dal vivo — ci ha detto —; negli ultimi anni ho toccato una media di circa 130 concerti all'anno, e mi sono accorto che è un ritmo insostenibile. Quest'estate farò soltanto un breve tour fra agosto e settembre, e quindi sono impegnato in una diversa promozione del mio nuovo album: la mia casa discografica, la Cgd, mi ha organizzato alcune partecipazioni a manifestazioni e alcuni passaggi televisivi.

— Perché per anni hai suonato tanto dal vivo?

«Perché era l'unico modo per farmi conoscere dalla gente. La casa discografica non faceva la promozione dei miei dischi, in televisione non mi volevano, e quindi... E' stata, comunque un'esperienza fondamentale.

— Musicalmente la tua produzione è molto cambiata dai tempi di «Eppure soffia»...

«Sì, c'è stato un aggiornamento, anche se io penso di aver sempre fatto una specie di country-rock all'italiana. Anche per questo nell'ultimo album, i cui arrangiamenti sono di Franco Monaldi, abbiamo chiamato un chitarrista americano che è uno specialista di questo genere».

— Com'è cambiato in questi anni il tuo approccio con la canzone?

«Una volta pensavo che si potessero lanciare dei messaggi con le canzoni, poi mi sono reso conto che è estremamente difficile. Penso che sia più importante trasmettere uno spirito critico, poi ognuno decide e fa le sue scelte. La canzone in Italia è sempre stata considerata un fatto che non c'entra con la cultura, e questo è uno sbaglio che appena adesso si comincia a superare. Basti pensare alla distinzione fra musica leggera e musica colta: niente di più assurdo».

Carlo Muscatello

SULLE TRE RETI TELEVISIVE

La domenica in musica

Una domenica di Pasqua in musica, quella proposta al pubblico televisivo dalle reti private e pubbliche. Si comincia alle ore 13, con «Superclassifica show» (Canale 5): gli ospiti sono Iva Zanicchi, Sibilla, Gianni Nazzaro e Amedeo Minghi (che ripropone la sua «1950»), mentre i filmati sono dedicati a Michael Jackson e agli Earth Wind & Fire.

Musica per ora di pranzo anche sulla rete 3: alle 12.30 va infatti in onda «Di-Gei», il programma che questa settimana propone le recenti canzoni di Zucchero Fornaciari, Vasco Rossi (che ha cominciato la sua carriera proprio come disc-jockey), Tom Hooker e la B.B. Band. Sulla rete 1, alle ore 15.05 e alle 16.20, consueto appuntamento con «Discoring»: la puntata odierna comprende Joan Armatrading (che presenta «Drop the pilot», dal suo nuovo album), Pierangelo Bertoli, i Passengers e Peter Schilling.

Sempre sulla rete 1, alle 23, appuntamento con le canzoni di Stefano Rosso, il cantautore romano noto soprattutto per «Una storia disonesta»; nel concerto che va in onda stasera, propone anche la recente «Prendo l'America e torno».

Nel grande contenitore di «Domenica In», come già annunciato, ci saranno fra gli altri Nikka Costa, Pupo, Viola Valentino e Gianni Nazzaro.

Sulla rete 3, la serata propone tre appuntamenti: «In tournée», dedicato alla Rettore (ore 19.35), «Speciale Orecchiocchio», con il violinista Giusto Pio (ore 20.20), e uno «special» con F. R. David (alle 22.50).

DISCHI IN TESTA

I Matia reggono

Continua incontrastato il dominio dei Matia Bazar: la prima posizione della classifica a 45 giri è sempre delle loro «Vacanze romane». Seguono Pippo Franco («Chi chi chi...»), Toto Cutugno («L'italiano»), Peter Gabriel («Shock the monkey»), e Donatella Milani («Volevo dirti»). Ai numeri sei e sette sono in ascesa, rispettivamente, Dario Baldan Bembo («Amico è») e Vasco Rossi («Vita spericolata»). Concludono i primi dieci Carletto e Corrado (canzone omonima), Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà»), e i Twins («Face to face»).

Fra i «dischi caldi», segnaliamo l'undicesimo posto dei Ph. D. («I didn't know») e il quattordicesimo dei Culture Club («Do you really want to hurt me»).

A Trieste, si conferma numero uno Vasco Rossi; lo seguono Frida («I know there's something going on»), Ron («Hai capito o no»), Spandau Ballet («Lifeline»), e Trio («Anna lass mich...»).

Fra gli album, nella classifica cittadina i primi posti sono di Franco Battiato («L'arca di Noè»), Christopher Cross («Another page»), Men at work («Businness as usual»), Cludio Baglioni («Alè oò»), e Hall & Oates («H 2 0»).

Nella rilevazione nazionale, l'album più venduto è sempre «Tutto Sanremo 83».

La rilevazione locale è fornita da: MELODY Radio Melody Trieste FM 93.200 MHZ

LA TRASMISSIONE DI MINÀ

Il cibo è anche erotico? Lo sapremo da «Blitz»

MILANO — La grande cucina italiana, la sua storia, la tradizione pasquale nazionale e di altri paesi sono gli argomenti che verranno trattati nella puntata di «Blitz» in onda oggi dalle 15.10 alle 19.45 sulla rete due.

Gualtiero Marchesi, teorico della nuova cucina, sarà in studio a spiegare a Gianni Minà e al pubblico la sua rivoluzione gastronomica, accompagnato dall'avvocato Luppi, autore con il fotografo Fontana di un libro sui migliori ristoranti italiani.

Dalla scuola alberghiera di Stresa faranno eco i cuochi fedeli alla tradizione, presentati da Claudio Sorrentino con l'accompagnamento della grande jazz band del Capolinea.

In studio ci saranno Gianni Brera e Luigi Veronelli, la Milan College Jazz Society e il cantautore Massimo Bubbola. Stella Pende metterà «allo spiedo» il visconte Luigi Verini autore del libro «Cuoco gentiluomo», e affronterà anche l'aspetto per così dire «erotico» del cibo.

Interverranno anche Sebastian Coe, campione olimpionico dei 1500, accompagnato dalla sorella danzatrice. Un balletto sovietico, il jazzista americano Jerry Mulligan, accompagnato da Tullio De Piscopo, Enrico Intra, Lucio Terzano, ed infine la Big Band Sun-ra orchestra.

Lo sport propone infine il tennis da Montecarlo e il motociclismo da Le Mans.

Dante «audiovisivo» a Düsseldorf

DÜSSELDORF — Rumori, voci, una babele di lingue, colori e immagini: per la prima volta a Düsseldorf la Divina commedia è stata fatta vivere direttamente agli spettatori in un singolare spettacolo «audiovisivo» realizzato dal musicista-editore Dieter Schönbach in collaborazione con l'emittente radiotelevisiva Wdr.

Il viaggio poetico di Dante è stato messo in scena nella città renana alla «Tonhalle», uno dei pochi edifici in stile nazista rimasti in Germania, riadattato a sala da concerto.

Quattro attori recitavano la versione ritmica tedesca di parti della Divina commedia.

NUOVO PREMIO MUSICALE

Nel segno del sette è nato Pentagramma

JESOLO — Un comitato promotore composto da sette appassionati di musica in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno e turismo di Jesolo (Venezia) ha istituito il premio «Pentagramma», un riconoscimento che verrà assegnato, attraverso un complesso sistema di giurie, a ballerini, cantanti, esecutori e compositori di musica classica e leggera.

Il comitato promotore sottopone annualmente al giudizio di una giuria composta da sette personalità del mondo dello spettacolo, una rosa di sette nomi di artisti di musica classica, operistica, jazz, danza, musica leggera, folk, pop, rock e cabaret. Per ognuna delle sette sezioni previste, la giuria sceglie cinque nomi che vengono poi trasmessi a cinque giurie istituite presso quotidiani, emittenti radio o televisive, associazioni culturali, conservatori. I nomi dei primi due artisti di ogni sezione saranno successivamente sottoposti ad altre due giurie. Al più votato di ogni sezione verrà consegnato il riconoscimento che consiste in una scultura di Gino Bogoni.

Tra gli artisti prescelti quest'anno dalla giuria di esperti del premio «Pentagramma» figurano, per la sezione musica classica Uto Ughi, Maurizio Pollini, Salvatore Accardo, Giorgio Zagnani, Dino Asciolla; per la musica operistica Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Claudio Abbado, Katia Ricciarelli, Renato Bruson; per il jazz Gianni Basso, Romano Mussolini, Massimo Morriconi, Renato Sellani, Oscar Valdambrini; per la danza Luciana Savignano, Stefania Minardo, Luciano Bortoluzzi, Carla Fracci e Oriella Dorella. Per la musica leggera, il folk, il pop e rock, il comitato ha scelto, tra gli altri, Armando Trovaioli, Riz Ortolani, Ennio Morricone, Edoardo Bennato, Teresa De Sio, Claudio Baglioni e Ornella Vanoni.

Gli appuntamenti

DA MARTEDÌ AL POLITEAMA

«I masnadieri» di Schiller con Lavia regista-attore

TRIESTE — La Compagnia del Teatro Eliseo presenta al Politeama Rossetti da martedì prossimo «I masnadieri» di Friedrich Schiller, traduzione di Luciano Codignola, regia di Gabriele Lavia. Lo spettacolo è in abbonamento alla stagione del Teatro Stabile di Prosa con il tagliando n. 8.

Interpreti principali: Umberto Orsini, Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Gino Pernice. Scene di Giovanni Agostinucci, costumi di Andrea Viotti, musiche di Giorgio Carnini.

Dop il successo ottenuto nella passata stagione sia in Italia che in Germania, unica compagnia ospite al Festival schilleriano di Mannheim, «I masnadieri» riprendono nel 1983 una lunga tournèe in numerose città del Nord e del Sud d'Italia. Con «I masnadieri» (titolo originale «Die Rauber», letteralmente banditi, fuorilegge, briganti, di cui la prima rappresentazione avvenne a Mannheim il 22 gennaio 1782) Schiller entra di prepotenza nella storia della letteratura tedesca come poeta della ribellione.

Idealmente la tragedia si inserisce nello «Sturm und Drang» e in quella luce di furore visionario attacca istituzioni politiche e sociali e pregiudizi morali. Nella fosca storia della famiglia von Moor c'è infatti la denuncia di una realtà diventata ormai insostenibile.

La prosa di Schiller è smagliante, credibile, sonora, tutta da gustare anche dal pubblico di oggi.

Due registi jugoslavi al Lumiere

TRIESTE — Il Fac presenta nel mese di aprile dal 9 all'11 al cinema Lumiere di via Flavia n. 9 il film del regista jugoslavo Dusan Makavejev «Montenegro Tango» con S. Anspach e E. Josphson (Sv. Ju 82), e nei giorni 12 e 13 «Il bagnino d'inverno» di Goran Paskaljević con Irfan Mensur, Gordana Kosanović e Danilo Stojković.

Incontro con Turandot

TRIESTE — Gli interpreti della pucciniana «Turandot» in scena al Verdi, s'incontreranno con il pubblico mercoledì prossimo alle 18.30 nella sala di via San Carlo. Libero accesso alla manifestazione indetta dagli Amici della lirica e dal CCA.

Special su «Bouvard» a Telecapodistria

TRIESTE — In occasione della tournée in Jugoslavia del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia con lo spettacolo «Bouvard e Pecuchet» che s'inizierà domani 4 aprile a Fiume, Telecapodistria metterà in onda uno speciale televisivo dedicato all'avvenimento a cura di Giorgio Visintin, che andrà in onda domani alle 19.45.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione di «Turandot» di G. Puccini (turni B/C). Direttore Daniel Oren, regia di Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. In preparazione «Traviata» di G. Verdi. Direttore Daniel Oren, regia di Dario Dalla Corte.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (II domenica): «Tramonto» di Renato Simoni con Alberto Lionello. Ultimo giorno. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE AUDITORIUM. 17: Le Marionette di Podrecca ne «Il mondo della Luna» di Goldoni. In abbonamento tagliando 10. Ultimo giorno. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 aprile «I masnadieri». In abbonamento tagliando 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Sabato 9 alle 20.30 e domenica 10 aprile alle 17.30 riprenderanno le repliche della brillante e comica commedia «De tuti i colori» per la regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti da giovedì alla cassa del teatro dalle 18 alle 19.30.

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti 1982-83. Venerdì 8 aprile 1983 ore 20.30: Kulturni Dom, via Petronio 4, Ciril Skerjanec violoncello, Aci Bertoncelj pianoforte. Musiche di C. Debussy, L. Van Beethoven, L. M. Skerjanec, J. Brahms.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da mercoledì a domenica: quattro rari capolavori di Akira Kurosawa.

ARISTON. Festival dei Festival. Anche domani ore **16, 18, 20, 22.** «Diva» di Jean-Jacques Beineix, con Frederic Andrei, Wilhelmina Wiggins, Fernandez e Thuy An Luu. Dai Festival di New York e Londra il thriller-pop che è già diventato un «cult-movie» negli Usa e in Francia. Pazzo, sentimentale, acrobatico, musicale... abbinato al concorso «Divascooter». Per tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Il film di Pasqua «Destructors». Technicolor. Con Michael Beck, Randolph Powell e Annie McEnroe.

FENICE. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: Il film di Pasqua «Un povero ricco» con Renato Pozzetto e Ornella Muti per la regia di Pasquale Festa Campanile. Vietate le tessere.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Da martedì al cinema Nazionale con inizio alle ore 10.30 del mattino «I diabolici amori». Luce rossa - Serie oro.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Ornella Muti, Paolo Villaggio in: «Bonnie e Clyde all'italiana». Sparano a vista raffiche di risate.

MIGNON. 15, ult. 22: «Bambi». La più bella favola di Walt Disney creata per grandi e piccini.

NAZIONALE 1. 15.30, 18.45, 22: «Gandhi» candidato a 11 premi Oscar, vincitore di 5 Globi d'oro.

NAZIONALE 2. Prossima apertura.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

AURORA. Oggi e domani 15.45: Pasqua in allegria con l'ultima comicissima interpretazione di A. Sordi e C. Verdone «In viaggio con papà», uno dei campioni d'incasso del 1983. Technicolor.

CAPITOL. Oggi e domani 16: III settimana! Proseguono le repliche dello straordinario successo di S. Spielberg «E.T. l'extra terrestre». Technicolor.

CRISTALLO. Oggi e domani ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22:** «Rambo». L'ultimo grande successo avventuroso, drammatico di Silvester Stallone.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 ult. 22: Silvester Stallone è «Rambo» voleva solo essere lasciato in pace... ma qualcuno lo obbligò ad usare tutte le sue armi migliori per cercare di sopravvivere. Per tutti.

VITTORIO VENETO. Oggi Pasqua e domani lunedì 15.30. N. Manfredi, R. Pozzetto, Mara Venier, Ida Di Benedetto in un film di Nanni Loy «Testa o croce».

ALCIONE-AIACE (Ass. Ital. Amici Cinema d'Essai). Tel. 796162. Ore **16, 18, 20, 22:** «Guerre stellari» di George Lucas, il geniale inimitabile regista dei più stupefacenti film di fantascienza. Martedì «Mephisto» di Szabo.

LUMIERE. Ore 16, 18, 20, 22. Un felice ritorno «Laguna blu» la storia di un amore innocente e sensuale con Brooke Shields e Christopher Atkins, per tutti. Domani inizio ore **15.30:** «Pierino medico della Saub». Divertentissimo con Alvaro Vitali. Per tutti.

RADIO. 15.40, 21.30. Un film tutto schianto: «Gimme sensaction my love». Questo sì che è un tripla luce rossa!!! Viet. sev. m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Kaan il principe guerriero» con M. Singer, T. Roberts. Colori. Domani: **15.30, 22:** «Attila flagello di Dio» con D. Abatantuono. Colori.

VERDI. 15.30, 22: «Testa o croce» con N. Manfredi, R. Pozzetto. Colori. Domani idem.

VITTORIA. 15.30, 22: «Il tifoso, l'arbitro e il giocatore», con P. Franco, A. Vitali, D. Poggi. Colori. Per tutti. Domani idem.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Ore 14: «Amici miei atto II» con Ugo Tognazzi e Gastone Moschin.

PRINCIPE. 15: «Rambo» con Silvester Stallone e Richard Crenn.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16. «Qua la mano» con Adriano Celentano ed Enrico Montesano. Lunedì: «Enon e l'amore». Viet. m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Nessuno è perfetto» con R. Pozzetto e O. Muti. Lunedì: «Caccia selvaggia» con C. Bronson.

GARIBALDI. «Storie di ordinaria follia» con B. Gazzara e O. Muti. Lunedì: «La lingua di Erika». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Eccezzziunale... veramente» con D. Aatantuono e S. Sandrelli. Lunedì: «Il signore della morte». V.m. 18.

TARVISIO

CRISTALLO. «In viaggio con papà» con Alberto Sordi e Carlo Verdone. Lunedì: «Apocalypse Now». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. Chiuso.
CRISTALLO. Chiuso.
VERDI. Chiuso.

CORDENONS

RITZ. Chiuso.

SACILE

NUOVO. Chiuso.
ZANCANARO. Chiuso.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «E. T.».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

OGGI

TV RETE 1

10.00 *Le ragioni della speranza.*
10.10 *Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II sul sagrato della Basilica di San Pietro. Al termine messaggio di Pasqua e benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice.*
12.30 *Quando la vita è dono.*
13.00 *Tg l'una.*
13.30 *Tg 1 notizie.*
14.00 *Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi.*
15.05 *Discoring, 1.a parte. In... diretta da studio.*
16.20 *Discoring, 2.a parte. In... diretta da studio.*
17.20 *Muppet show con Paul Simon.*
18.30 *Notizie sportive. In... diretta da studio. Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *L'amante dell'Orsa Maggiore. Dal romanzo di Sergiusz Piasecki. 3.a puntata.*
21.50 *La domenica sportiva. Un tempo di una partita di pallacanestro play-off.*
22.35 *Telegiornale.*
22.40 *La domenica sportiva. 2.a parte.*
23.00 *Stefano Rosso in concerto.*
23.35 *Tg 1 notte - Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Più sani, più belli.*
10.25 *Monteverdi: magnificat secondo.*
10.50 *La pietra di Marco Polo, telefilm. Il motorino.*
11.20 *Sandokan. 4.a puntata.*
12.10 *Meridiana. Blu domenica.*
13.00 *Tg 2 ore tredici.*
13.30 *Starsky e Hutch. Lo strangolatore di Las Vegas.*
15.10 *Blitz. Blitz a tavola. Blitz sport, eurovisione. Tennis, torneo internazionale.*
17.15 *La Hit Parade americana.*
17.30 *Francia: Le Mans. Motociclismo. Gran premio di Francia 500 cc per il Campionato del mondo.*
18.20 *Blitz spettacolo. Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 telegiornale.*
20.00 *Tg 2 domenica sprint.*
20.30 *Ci pensiamo lunedì.*
21.35 *I professionals. È solo una bella foto, telefilm.*
22.35 *Micromega.*
23.30 *La vela: tecnica e spettacolo.*
24.00 *Tg 2 stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

12.30 *Di Gei musica. Il mondo del disc jockey.*
13.30 *Gipo recital.*
14.15 *Diretta sportiva. Eurovisione. Ciclismo: giro delle Fiandre. Torino, nuoto: meeting giovanile.*
17.15 *Inverno di malato, dal racconto di Alberto Moravia.*
18.25 *Ophira. 1.a puntata.*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Sport regione.*
19.35 *In tournée.*
20.20 *Speciale orecchiocchio.*
20.30 *Sport tre.*
21.30 *Festa barocca.*
22.30 *Tg 3.*
22.50 *Speciale con F.R. David.*
23.10 *Profilo di un compositore: Lino Liviabella.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 9.57, 13, 17, 19, 20.52, 23. - Onda verde: 6.58, 7.58, 9.55, 12.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, 20.50, 21.45, 22.58. 6.02, 7: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Le romanze di F.P. Tosti (1.a p.); 10: In collegamento con la Radio vaticana da Piazza S. Pietro S. Messa celebrata dal Pontefice; 11.15: Messaggio e benedizione urbi et orbi (al termine Le romanze di F. P. Tosti, 2.a p.); 13.20: Cantitalia; 13.56: Onda verde Europa; 14: Radiouno per tutti; 14.30: Lionello e I. Monti: permette cavallo?; 16: Speciale Pasqua; 18.30: Le voci nel cassetto; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Intervallo musicale; 20: Stagione lirica di Radiouno: «Don Pasquale», di G. Donizetti, dirige Mario Rossi; 20.55: Saper dovreste; 22.20: Musica e parole per un giorno di festa (2.a p.); 23.05: Orchestre nella sera; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con notturno italiano.

Stereouno

16: Tu mi senti, con F. Gentile e R. Jones; 16.30, 17.30,Gr1 in breve, Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereosera dal palasport Paola Rosmini e Pino Scarpellini presentano: 20.10, 20.32: La rosa del tirreno; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 21, 21.32: Domenica hit; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. - 6, 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Stò in una storia lunga un milione; 9.35: L'aria che tira; 11, 11.35: «Oggi come oggi», con Gigi Proietti, regia di P. Tomassini; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade; 13.41: sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 19.50: Momenti musicali; 21: Sound-track; 21.45: Musica e fuilleton; 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

19.50: FM musica, con Teo Bellia e Luciana Biondi; 21: Gr2 appuntamento flash, nel corso del programma; 21.02: FM musica; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 Radionotte; 22.45: FM musica III P.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.15, 20.45. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di A. Gambino; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti, programma di cultura religiosa; 12.40: Viaggio di ritorno: «L'altra faccia del genio»; 14: A piacer vostro; 15: Festival di Bayreuth 82: «Parsifal» di Richard Wagner, dirige James Levine; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» i concerti di Milano, stagione sinfonica pubblica 82-83, dirige Ivan Fisher; 22.20: Itinerario intellettuale e politico di Raymond Aron; 23: Il jazz.

Stereonotte

Dalle 24 alle 6: a cura della D.E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Teresa de Santis, Enrico Sisti, Alex Righi, Teresa de Santis e Giampietro Vigorito; 24: Giornale della mezzanotte, al termine: onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 9: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.25: Programma musicale; 10: Santa Messa Pontificale da San Giusto; Fantasia musicale; 11.55: Collegamento con Radiouno per il messaggio pasquale e la benedizione Urbi et Orbi del Santo Padre; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:
14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Rassegna di autori regionali; 15: Il caso Oberdan (2.a) replica.

Programmi in lingua slovena:
8: Segnale orario – Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «L'uomo che ha visto Dio», di Bruna Pertot, compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in italia oggi; 12.30: Musica a richiesta, I parte; 13: Segnale orario – GR; 13.20: Musica a richiesta, II parte; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Il cabaret della Benecia, poi: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Tv Capodistria

15.00: Boxe - Priština: finali campionato jugoslavo; 17.45: Film (replica); 19.30: Punto d'incontro - Settimanale del Telegiornale; 19.45: «Furto alla biglietteria», telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 20.30: «Una regina per Cesare», film con Pascale Petit, Corrado Pani. Regia di P. Pierotti; 22.05: Settegiorni - Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.20: La musica dell'uomo (2ª trasmissione).

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

9.20: Gli angeli volanti: «La coincidenza di Marcy»; 10.00: «La magnifica preda», film con Marilyn Monroe, Robert Mitchum e Rory Calhoun. Regia di Otto Preminger; 11.40: Operazione ladro: «Il tocco magico»; 12.30: Concerto di canto - Luciano Pavarotti; 14.30: «Sodoma e Gomorra», film con Stewart Granger, Annamaria Pierangeli, Anouk Aimée. Regia di Robert Aldrich; 16.30: «Bim Bum Bam», pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo - «Le meravigliose avventure di Marco Polo» (1ª parte), film con Horst Buchholz, Antony Quinn, Omar Sharif, Orson Welles. Regia di Denys de la Petellière; 18.00: Operazione ladro: «Le rape rosse»; 19.00: Telequattro sport; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Una visita quasi perfetta»; 20.30: «Panico nello stadio», film con Charlton Heston, Martin Balsam, John Cassavetes, Gena Rowlands. Regia di Larry Peerce; 22.40: Magnum P.I.: «L'ultima fuga»; 23.40: Telecronaca Carrarese-Triestina.

Teleantenna

13.00: «Kyrih», telefilm della serie «I visitatori» (4° ep.); 13.50: «Le meravigliose avventure di Marco Polo», film con Horst Bucholz; 15.40: Programma per i ragazzi: «Pepito»; 16.10: Telefilm della serie «Tatort»; 17.00: «Girotondo con la morte», film con L. Jourdan; 18.30: I classici della risata; 19.00: Intermezzo musicale; 19.50: Cartoni animati; 20.30: «Flora», telefilm della serie «Affari di cuore»; 21.20: «Papà, mamma, la cameriera ed io», film con Fernand Ledoux; 23.00: Le interviste di Ruggero Orlando.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Marco Polo, cartoni animati; 14.30: Love story, telefilm; 15.30: Il vedovo, film; 17: La piccola Lulù, cartoni animati; 17.30: I tre orsetti: cartoni animati; 18: Marco Polo, cartoni animati; 18.30: Laura, telenovela; 19: Laura, telenovela; 19.30: Laura, telenovela; 20: Karino, telefilm; 20.30: Il piccolo grande uomo, film; 22: Cash e Tandarra: telefilm; 23: Classe mista, film.

Triveneta

4.00: «Così sia», film; 5.30: Robin Hood; 6.00: «Stress», film; 7.30: I cartoni di Hanna e B; 8.30: Carovane verso il West; 9.30: Hanna e B; 10.00: QP Coupon; 13.00: Telefilm; 14.00: Asta: occasionissima preziosi; 20.00: Super Train; 21.00: «Amore e rabbia», film; 22.30: «Il grande Houdini», film; 24.00: Oroscopo; 0.10: «Il delitto perfetto», film; 1.40: «Sensi caldi», film; 3.10: Una vita da vincere.

Rdf

13.25: I programmi del giorno; 13.30: «Dan August», telefilm; 14.30: «Il Pincipe Azzurro», film fantastico; 16.00: «Dottori agli antipodi», telefilm; 18.00: «I ragazzi della montagna di fuoco», telefilm; 18.30: Musica eccellente; 19.00: «Vivere il futuro», documentario; 19.30: Rdf giornale; 20.00: «Ridolini»; 20.30: Un anno di sport; 21.00: «Il più grande colpo della malavita americana», film; 22.30: «L'uomo dalle due ombre», film drammatico; 0.05: I programmi del giorno; 0.10: Il notturno dalla ABC.

Canale 5

Sandra Mondaini

8.30: «Musetta alla conquista di Parigi», film; 10.00: «Il mio amico Arnold», telefilm - «L'albero delle mele», telefilm - «Le rocambolesche avventure di Robin Hood», telefilm; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 13.50: «Stazione Luna», film; 15.50: «Masada», sceneggiato, 2ª puntata (replica); 17.20: «Attenti a noi due», spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 18.40: «Il grande ruggito», film; 20.25: «Masada», sceneggiato, 3ª parte; 22.15: «Carousel», film; 0.15: Film per la tv - «Harry 'O», telefilm.

Telebarbara

12: «Mammy fa per tre», telefilm (replica); 12.30: Special: Julio Iglesias in concerto a Rio de Janeiro (replica); 13.30: «Francis il mulo parlante», film con Donald O' Connor, Patricia Medina; 15.30: Telefilm Il Virginiano: «L'anniversario»; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm Star Trek: «La posta in gioco»; 19.30: Telefilm Charlie's Angels: «Angeli al contrabbando»; 20.30: «Storia di una monaca», film di F. Zinnemann con Audrey Hepburn, Peter Finch, Edith Evans; 0.30: Non stop film e telefilm.

Telefriuli

12.00: Insieme amiche mie - rotocalco meridiano di attualità, informazione, spettacolo; 13.00: «The Beverly Hillbillies», telefilm; 13.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 14.00: Fogolâr - Un pomeriggio in casa; 19.30: «Il meglio dei Jeffersons», telefilm; 20.30: «La corte di Re Artù», film con Bing Crosby e Rhonda Fleming; 22.00: La grande musica - Le sinfonie di L. Van Beethoven; 23.00: Oroscopo di domani; 23.03: «Il temerario», film - «Abat-jour», rubrica.

Telepadova

10.00: «Capitan Jet», cartoni; 10.30: «Cuore selvaggio», teleromanzo; 12.00: «Capitan Jet», cartoni; 13.00: «Mago Pancione», cartoni; 13.30: «Time Machine», cartoni; 14.00: «Bonanza», telefilm; 15.00: «Ispettore Regan», telefilm; 16.00: Sport - Campionato mondiale di catch; 17.00: «Sesto senso», telefilm; 17.30: «Time Machine», cartoni; 18.00: Cartoni; 18.30: «Sampei», cartoni; 19.00: «Forza Sugar», cartoni; 19.30: «Bonanza», telefilm; 20.20: «Tutto cinema», rubrica; 20.30: «I Sullivan», telefilm; 21.30: «Il mago Houdini», film con Tony Curtis e Janet Leigh. Regia G. Marshall; 23.00: «Le bianche scogliere di Dover», film; [illegible] «Ispettore Regan», tele[illegible]

Dai programmi tv e radio

DOMANI

TV RETE 1

10.00 *Jackson Five.*
10.20 *Grandi solitari.*
11.00 *Giselle, coreografia di Giovanni Coralli e Jules Perrot. Musica di Adolph Adam. Con Carla Fracci, Rudoplh Nureyev, Cristina Latini.*
13.00 *Speciale libri. I viaggi.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Poirot e il caso Amanda. Film, regia di Frank Tashlin.*
15.30 *L'amante dell'Orsa Maggiore, dal romanzo di Sergiusz Piasecki. 3.a puntata, replica.*
17.00 *Tg 1 flash.*
17.05 *Direttissima con la tua antenna.*
17.10 *Remi, le sue avvenutre. Vitali mi lascia per sempre.*
17.30 *Tutti per uno.*
18.00 *Topolino story.*
18.20 *L'ottavo giorno.*
18.50 *Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio.*
19.00 *Italia sera.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Soldati a cavallo, regia di John Ford. Con John Wayne, William Holden.*
22.25 *Telegiornale.*
22.35 *Appuntamento al cinema.*
22.45 *Speciale Tg 1.*
23.40 *Tg 1 notte - Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Omaggio a Wagner. Parsifal.*
11.10 *Mattia e l'oca.*
12.20 *Il tesoro di Alfeus Winterborn.*
13.00 *Tg 2 ore tredici.*
13.30 *Tandem.*
13.35 *In studio.*
13.50 *Paroliamo.*
14.00 *Doraemon.*
14.10 *Paroliamo, 2.a parte.*
14.20 *In studio.*
14.30 *Bolndie, telefilm. Blondie educa Birillino.*
15.00 *In studio.*
15.15 *Doraemon.*
15.25 *Domani.*
15.30 *C'era una volta, film, regia di Francesco Rosi. Con Sophia Loren, Omar Sharif.*
17.30 *Tg 2 flash.*
17.35 *I ragazzi e la storia. Il primo amore.*
17.50 *Stereo, settimanalge di informazione musicale.*
18.50 *Starsky e Hutch. La filosofia del crimine, telefilm. – Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 telegiornale.*
20.30 *Un pezzo di cielo. 1.a puntata.*
21.35 *Soldi, soldi.*
22.35 *Tg 2 stasera.*
22.45 *Basil e Sybil. Il cuoco di classe. Telefilm.*
23.15 *Sorgente di vita.*
23.40 *Tg 2 stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

16.30 *Discoslalom.*
17.30 *Discoslalom, 2.a parte.*
18.25 *L'orecchiocchio.*
19.00 *Tg 3.*
19.30 *Sport regione del lunedì.*
20.05 *La comunicazione didattica.*
20.30 *Capitali culturali d'Europa. Venezia, capitale culturale.*
21.30 *Tg 3.*
21.40 *Il tumore della donna.*
22.10 *Il processo del lunedì.*
23.15 *Tg 3.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23. Onda verde 6.03, 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10,58, 11.58, 12.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18, 18.58, 19.58, 20.58, 21.58, 22.58. — 6: Segnale orario; 6.05, 7, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 9: Pasquetta dove vuoi sempre con Mina; 11.10: Top and roll, i classici della hit parade; 11.34: Rossini: «Le donne», scritto e diretto da T. Accolla (5.a p.); 12: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.56: Onda verde Europa - Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.30: Dabadan - Bam bam nella giungla delle parole delle canzoni; 15: La pasquetta è un'altra cosa; 17.30: Globetrotter; 18.05: Piccolo concerto; 18.35:: Dse: Le mille e una notte (7.a p.) di M. Serafini Giannotti; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20.53: Operazione teatro: «Il viaggio del sig. Perriechon» di Eugene Labiche; 20.45: Intervallo musicale; 21.03: I racconti dell'assurdo; 21.30: Musica del folclore; 21.52: Intervallo musicale; 22: Obiettivo Europa; 22.30: Autoradio flash per i camionisti.

Stereouno

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile e Ronnie Jones e...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve e onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereosera; 19.45, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30 Gr1 in breve - Onda verde notizie; 20.32: Supersfida d.s.; 22.15: Stereodomani, con C. Rossi Massimi; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un momento per te, al termine: I giorni; 8: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: «Il velocifero» di Luigi Santucci (10.a p.), regia di E. Cortese, al termine Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10: Il disco parlante, 2.a parte; 10.30, 11.32: La gioia viene con il mattino per ricordare una resurrezione, regia di G. Riviera; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Soundtrack; 15: Una furtiva lacrima - Vita di Gaetano Donizetti (5.a p.) di F. Monicelli, regia di Marco Visconti; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Intervallo musicale; 15.42: Concorso radiodrammi: La Sicilia presenta «Una vocazione» regia di S. Di Martino; 16.32: Radiodue presenta: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: «Oggetto di conversazione» con Silvano Ambrosi; 20: A palazzo Labia concerto del quartetto Amati; 21.35: Viaggio verso la notte.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: Notizie, personaggi e musica ad alta qualità, in studio Francesco Acampora, Maurizio Catalani e Miriam Fecchi; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 18.05: Hit parade 2, ovvero dischi caldi; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50, 21.02, 22.45: Fm musica con Teo Bellia e Luciana Biondi, nel corso del programma (ore 21.30): Disconovità, il D. J. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. — 6: Preludio; 6.55, 7.30, 11: Concerto del mattino; 10: «Ore D»: Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Popoli e religioni; 17.30, 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Tribuna internazionale dei compositori 1982 indetta dall'Unesco; 21.45: Pagine dai «Saggi» di R. W. Emerson; 22: Il pianissio di Rossini (2.a p.).

Stereonotte

Trasmissioni in Fm - Stereo sulle tre reti unificate e sui canali quinto e sesto della F. D. dalle ore 24 alle 6, a cura della D. E. - Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, E. Sisti, G. Videtti, G. P. Vigorito e A. Righi; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Telequattro

14.45: Perdono, film con Caterina Caselli, Laura Efrikian e Nino Taranto, regia di Ettore Fizzarotti; 16.30: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo. Le meravigliose avventure di Marco Polo; 18.10: Febbre d'amore, teleromanzo; 19.00: La casa nella prateria, «Il buio è mio amico»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Franco e Cicco nei pasticci; 20.30: Gli uomini preferiscono le bionde, film con Marilyn Monroe, Jane Russel e Charles Coburn regia di Howard Hawks; 22.15: Samurai. «Okoh»; 23.10: Havoc «L'inondazione del fiume Ohio»; 23.45: Pattuglia del deserto «Il tranello»; 0.15: Ironside «Viaggio ad Ashbury»; 1.15: Rawhide «La trappola di Giuda».

Teleantenna

15.30: Film «Papà, mamma, la cameriera ed io»; 17.00: Cartoni animati Top Cat; 17.30: Telefilm «Affari di cuore»: «Flora»; 18.20: «La via Adriatica al servizio dell'Europa», documentario; 18.35: Telefilm della serie «I visitatori»; 19.25: Programma musicale; 20.15: Teleantenna notizie; 20.30: I classici della risata; 21.00: Confezione regalo, gioco a premi presentato da Paolo Rutter; 22.00: Film «Bastogne», con Van Johnson; 23.30: Teleantenna notizie.

Telepiccolo

13.45: Laura: telenovela; 14.10: Marco Polo: cartoni animati; 14.30: Cash e Tandarra: telefilm; 15.30: La grande S...parata: film; 17: Stingray: pupazzi animati; 17.30: La piccola Lulù: cartoni animati; 18: Marco Polo: cartoni animati; 18.30: La commedia all'italia: telefilm; 19: Karino: telefilm; 19.30: Una signora in gamba: telefilm; 20: Karino: telefilm; 20.30: L'assalto: film; 22: Cash e Tandarra: telefilm; 23: Maria Antonietta: film.

Telefriuli

18.25: Hot dog special, la musica dei giovani; 18.55: The Berverly Hillbillies, telefilm; 19.30: Il meglio dei Jeffersons, telefilm; 20.30: Ellery Queen, telefilm; 21.30: Otto falsari, una ragazza e un cane onesto, film con Jim Hutton, Dorothy Provine, regia di Howard Morris; 23.00: Abat jour, rubrica; 23.03: Oroscopo; 23.10: Una strega in paradiso, film con James Stewart, Kim Novak, Jack Lemmon, regia di Richard Quine. Abat-jour, rubrica.

Triveneta

4.00: Film: Uomini e lupi; 5.30: Robin Hood; 6.00: Film: India favolosa; 7.30: I cartoni di H. e B; 8.20: Carovane verso il West; 9.30: Super train; 10.30: Simon Templar; 11.30: Search; 12.40: Carovane verso il West; 13.40: Super train; 14.30: Il rigattiere; 17.00: Hanna e B; 17.40: Hanna e B; 18.00: I cavalieri di Re Artù; 18.30: Hanna e B; 19.00: Telefilm; 20.00: Super train; 21.00: Film westren: La pallottola senza nome; 22.30: Film: Rommel la volpe del deserto; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: Un caso giallo strano; 1.40: Film: Il Santo prende la mira; 3.10: Super train.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia; 8.50: Maude, telefilm; 9.20: L'allegro mondo di Stanlio e Ollio, film; 10.50: Rubriche; 11.30: Alice, telefilm; 12.00: Tutti a casa, telefilm; 12.30: Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Una famiglia americana, telefilm; 14.30: Susanna, agenzia squillo, film; 16.00: Tutti a casa, telefilm; 17.00: Hazzard, telefilm; 18.00: Il mio amico Arnold, telefilm; 18.30: Pop corn; 19.00: L'albero delle mele, telefilm; 19.30: Baretta, telefilm; 20.25: Bluff, film di S. Corbucci, con A. Celentano, A Quinn; 22.30: Can can, film con F. Sinatra, M. Chevalier, S. McLaine; 0.40: «È un piacere fare affari», film.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme (programmi vari); 9.45: Novela «Schiava Isaura» con Lucelia Santos e Rubens De Falco, replica 5.a puntata; 11.00: Telefilm «Gli inafferrabili», replica; 12.00: Alfred Hitchcock presenta «Autostop», telefilm; 12.30: Lo stellone, quiz condotto da Christian De Sica; 13.15: Novela «Marina» con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Ariete Salles, 49.a puntata; 14.00: Novela «Schiava Isaura», con Lucelia Santos e Rubens De Falco, 6.a puntata; 15.15: Telefilm «Gli inafferrabili», 7.o episodio; 16.10: Cartoni animati «Le favole più belle»; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm «Star trek» «Galassia in pericolo»; 19.30: Telefilm «Chips», «Professione suicida»; 20.30: Film «Artisti e modelle», regia di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin, Shirley McLaine; 22.30: Telefilm «Kazinski», replica; 23.15: A tutto gas, quindicinale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano, replica; 0.30: Non stop film e telefilm.

Telepadova

18.30: Cartoni Sampei; 19.00: Cartoni Forza Sugar; 19.30: Cartoni Mr. Baseball; 20.00: Cartoni Sampei; 20.30: Film: Chi giace nella culla di zia Ruth, con Shelley Winters, Ralph Richardson; 22.00: Telefilm Sesto senso; 23.00: Sport, campionato di Catch maschile; 24.00: Sport Basket; 1.00: Telefilm Ispettore Regan.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Confine aperto, replica; 17.20: Tg notizie. Sport dopo; 17.35: La scuola: Giochi nordici, dal IX Festival internazionale del film turistico e sportivo Kranj '82; 18.00: Film, replica; 19.30: Tg punto d'incontro; 19.45: Con noi... in studio; 20.30: La vita intera, telefilm della serie Il ritorno dell'ispettore Bluey; 21.15: Vetrina vacanze; 21.30: Tg tuttoggi; 21.45: Film replica; 23.05: Chirurgia di bellezza

Oggi sul piccolo schermo

«Messaggio di Pasqua di Papa Giovanni Paolo secondo» (Rete 1, ore 10.10). In collegamento mondovisione dal Vaticano viene trasmessa la Messa celebrata dal Pontefice sul sagrato della Basilica di San Pietro. Seguiranno il messaggio pasquale e la benedizione «Urbi et orbi». Telecronista Dante Alimenti, commento liturgico di Pierfranco Pastore, regia di Nelly Cavallo.

* * *

«Domenica in...» (Rete 1, ore 14-19.50). Presenta Pippo Baudo, regia di Luigi Bonori. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti, con «Discoring» (ore 15.05 e 16.20), settimanale di musica e dischi, di Antonello Caprino; «Muppet show con Paul Simon» (17.20), e «Notizie sportive» (18.30).

* * *

«L'amante dell'Orsa Maggiore» (Rete 1, ore 20.30). Terza puntata dello sceneggiato di Anton Giulio Majano tratto dal romanzo omonimo di Sergiusz Piasecki, con Emilio Marchesini, Ray Lovelock, Paolo Bonetti, Ida Di Benedetto, Orso Maria Guerrini, Alberto Lupo, Lea Padovani. Sergio varca la frontiera per cercare Trofida, ma è catturato da Makarov che gli tende un'imboscata e viene condannato a morte. Mentre Fela è in preda alla disperazione, Lonia prepara un piano per salvarlo.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.50 e 22.40). Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata.

* * *

«Stefano Rosso in concerto» (Rete 1, ore 23). Viene presentato un album dedicato alle donne. In ogni canzone, un episodio, un capitolo di vita. Regia di Raoul Franco.

* * *

«Blitz» (Rete 2, ore 15.10-19.45). Spettacolo, sport, quiz e costume, di Aldo Bruno. Regia di Giuliano Nicastro. Conduce Gianni Minà. In diretta dal «Fiera 2»: «Blitz a tavola», «Blitz sport»: alle 15.10 da Montecarlo, tennis, torneo internazionale; alle 17.30 da Le Mans 1Francia), motociclismo, Gran premio di Francia 500 cc per il campionato del mondo. «La Hit Parade americana» (ore 17.15), da Nuova York Franco Schipani. «Blitz spettacolo» (ore 18.20).

* * *

«Ci pensiamo lunedì» (Rete 2, ore 20.30). Spettacolo di varietà, di Fantone, Verde e Siena, con Alida Chelli, Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele Crossi, Sandro Massimini. Al posto dell'operetta questa volta sono di scena i «Musicals», di stampo americano. Il balletto si esibisce sulle note dei Bee Gees. Regia di Romolo Siena.

* * *

«I professionals» (Rete 2, ore 21.35). Telefilm «È solo una bella foto» con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. Regia di D. Lewiston. Una banda di ladri specializzata in furti di oggetti d'arte e di progetti industriali tenta di impadronirsi di un rivelatore di giacimenti petroliferi.

* *

«Micromega» (Rete 2, ore 22.35). Va in onda «Baci e duci – Psicologia del fascismo», di Francesco Casaretti e Luigi De Marchi. Alla luce delle teorie di alcuni autori come Freud, Reich, Fromm e Adrono, si è cercato di analizzare la struttura «gregaristico-autoritaria» del «carattere» fascista.

* * *

«Sport» sulla rete 3: alle 14.15 in «Diretta sportiva» da Meerbeke (Belgio), giro ciclistico delle Fiandre; da Torino «Meeting» giovanile di nuoto. Alle 19.15 «Sport regione», la giornata sportiva regione per regione. Alle 20.30 «Sport tre», cronache, commenti, inchieste, dibattiti, a cura di Aldo Biscardi.

REBUS (Frase: 5, 12)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
PO capre; MUR anellini; ZI are = poca premura nell'iniziare.

Astrid

OROSCOPO DI O[...]

Fi[...]gue per molti il momento [...] affrontare situazioni nuove, [...] ince[...]te, trovare soluzioni valide [...] prob[...] A chi ha pianeti sugli ultimi [...] segn[...] consigliabile molta prud[...] nervi[...]azioni ora si pagano.

Converrà puntare tutto [...]tinto e cercare di trascorrere momenti [...]i con le persone care. Giornata tutto so[...]o abbastanza noiosa per la maggior part[...] nativi... con qualche pericolo per chi ha [...]ti nella terza decade ed ama sport e avve[...] rischiose.

Giornat[...]ana e ambigua, ca[...] da con[...] alti e bassi, forse da[...] menti di pro[...]ma o da qualche sco[...] piano sentim[...]le. Siate prudenti e pro[...] affrontare sec[...]re anche nel corso di via[...] gite (soprattut[...]a terza decade).

Sempre interessanti le opportu[...] sentimentali e i rapporti di amicizia [...]ancora possibilità di problemi e complicazio[...]ul piano pratico-familiare o qualche noia [...]alute. Evitate colpi di testa e decisioni di [...]vo se avete pianeti alla fine del segno.

Sollecitazioni inte[...]ed esterne vi faranno oscillare tra razio[...]ità e istintività, impulsività: usate l'efficien[...]mentale per distinguere ciò che vi serve e c[...]he invece può essere dannoso, unite la logic[...]ll'intuizione e sarete vincenti in ogni campo

Guardate le cose con distacco e non sub[...] l'influenza dei momenti particolari c[...] invitano a chiudere un occhio, per una leggerez[...]za potreste fare dei passi indietro proprio nelle questioni che vi stanno più a cuore. Cautela anche nelle faccende sentimentali.

Non sempre ciò che vedmo o sentiamo corrisponde alla realtà, aenzione qui[...] in questi giorni, ci sono divers[...]probabilità [...] alcuni di voi prendano luccio per lant[...] Tutto bene per chi riflette e non[...]erde di v[...] particolari... qualche guaio per [...]hi ha f[...]

Non date troppa importanza a una persona facendola diventare il perno della vostra vita ma createvi anche altri interessi, altri scopi, così sarete più sereni voi e miglioreranno i rapporti con gli altri. Prudenza e riguardi per la salute la terza decade.

Dedicate i giorni di vacan[...] rilassanti, prendetevi una [...] per disintossicarvi e liberarvi[...] spinte a sbloccarvi, ad agir[...] stessi e il mondo vanno be[...] bisogna riprendere fiato.

Famigl a, lavoro e contrarietà di vario genere ultimamente vi hanno strizzato parecchie energie, tanto fisiche che mentali: non pretendete troppo dalle vostre forze e approfittate delle vacanze per distrarvi, allontanarvi dai soliti problemi. Prudenza la terza decade.

Tanti pianeti positivi affinano le v[...] vi offrono ottime risorse; natura[...] me sempre dipenderà da voi usar[...] influenze, destreggiarvi con intelligen[...] scelte più opportune. Prudenza al vola[...] motori, apparecchi elettrici, ecc.

Contrattempi e seccature sono sempre possibili ma avete discrete possibilità di risolverli e di concludere bene ciò che vi interessa. Usate la solita diplomazia e una manovra di aggiramento più che scontri diretti con le persone che vi intralciano... o annoiano.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	■	8	9	10
11					■	12		13			
14				■	15	■	16			■	
17			■	18		19			■	20	
21		■	22								
	■	23							■	24	
25	26	■	27							■	
28									■	29	
30		■	31					■	32		
	■	33			■		■	34			
35	36				37	■	38				
39			■	40							

ORIZZONTALI: 1 Paese in cui Gulliver sembrava un gigante - 8 Ha corso in Svizzera - 11 Ha corso in Francia - 12 Tutt'altro che calde - 14 Scacciarono i Romani dalla Dacia - 16 Nacque da... Adamo - 17 Ce ne sono di essenziali - 18 Abitavano intorno al lago Fucino - 20 Iniziali di Todisco - 21 La prima nota - 22 Guardie... al verde - 23 Guarisce tutti i mali - 24 Le consonanti in atto - 25 Articolo maschile - 27 La scrive il medico - 28 Aggettivo di peli che causano prurito - 29 Centro di pazzia - 30 Sigla di Gorizia - 31 Dietro le quinte - 32 Un plurale di bello - 33 Telefono (abbreviazione) - 34 Gradazione di voce - 35 Lo è un gas come l'elio - 38 Lo Stato che si chiamò Dahomey - 39 Occidentale (abbreviazione) - 40 Aggettivo di un nastro usato dagli elettricisti.

VERTICALI: 1 È detto anche Ceresio - 2 Oggetto diventato oggetto di adorazione - 3 Pierre che scrisse «Pescatore d'Islanda» - 4 Pronome maschile - 5 Giro in centro - 6 Iniziali di Foscolo - 7 Un gioco di carte - 8 La poetessa Negri - 9 Iniziali di Delon - 10 Resa... come sostantivo - 13 Scansati, elusi - 15 Una capitale sudamericana - 18 Mario, il regista di due «Amici miei» - 19 Accaduto da poco - 20 Segnale di arresto - 22 Giudei che erano rigorosi osservanti della legge - 26 Se è di coppella è purissimo - 29 È opposto al nadir - 32 Una capitale tedesca - 33 Tubercolosi in tre lettere - 34 Rosa non rosea - 36 Antica lingua - 37 Esempio in breve - 38 Sigla di Belluno.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Varsavia; 8 sir; 11 Alassio; 12 pena; 13 lame; 14 Sordi; 15 obi; 16 Cocteau; 18 ra; 19 barrito; 21 Omero; 22 ivi; 23 SR; 24 SA; 25 età; 27 acute; 28 acidulo; 30 AM; 31 leccesi; 32 PRI; 33 Maria; 34 gota; 35 idea; 36 starlet; 38 odi; 39 giaguaro.

VERTICALI: 1 valoroso; 2 Alabama; 3 rami; 4 SSE; 5 AS; 6 Vidor; 7 io; 8 Sèrao; 9 indù; 10 Rai; 12 poetico; 14 stivali; 16 caotica; 17 CRI; 19 breccia; 20 premiato; 23 starter; 26 Ade; 28 aerei; 29 usata; 31 Ladd; 32 Pola; 33 mio; 34 gru; 36 si; 37 AG.

...CONOMI... LAVORO E PORTO

...OCHI ACCORD... CONCLUSI NON SBLOCCANO LA VERTENZA

...tratt... distanti le posizioni ...orari..., aumenti, contingenza

REDAZIONE ROMANA

...A — Dopo un anno e... dalla scadenza de... ...cipali contratti di lavoro ...le trattative sono ancora ... alto mare. L'accordo tra g... verno, sindacati e Confin... stria del 22 gennaio, salut... come un'intesa storica e ... vio di nuove relazioni tr... parti sociali per il mom... ha dato ben pochi frut...

Da quel giorno nel...du-stria sono stati siglati ...tan-to il contratto dei chim..., dei calzaturieri e dei la...atori della concia.

Per le grandi cate...rie, oltre che per il settore ...bblico, resta ancora tutto ... decidere. Gli imprenditori ...on sembrano aver fretta e ...ndannano quelle categori... (calzaturieri) che invece h...no siglato l'intesa. A questo ...unto sem...ra probabile ch... dopo le va...e pasquali ... sia una ri... degli scio...eri da parte ...ndacati d... categoria.

...e se il fr...nte confindu-... non è c...mpatto è diffi-... vedere ...che per le prin-... tego...e dell'industria ...no essere cedimenti.

...discussione sono ...nte tre: orario di ...enti salariali e ... Inoltre restano ...nche problemi ...l'assenteismo, ...ganizzazione ...

...ente è sui ...si è aperta ...se nell'inte-... queste que-...e affrontate e ...tipulato sono ... delle soluzioni, ...estano ancora a ... e i chiarimenti ...ro Scotti ha dato ... volta non hanno ...enuto l'effetto spe-... previsione del nuo-... della scala mobile a ... riesplosa la contesa ...mali di punto.

...ala mobile viene con-...a esaminando gli in-...nti del costo della vita. ... mai però la cifra è inte-...er esempio, a maggio po-...be esserci un incremento ... 3,5% in base all'accordo Scotti» scatterebbero tre punti di scala mobile, ma per il restante 0,5 le opinioni divergono. Per i sindacati questa parte andrebbe comunque considerata e va sommata ai decimali dei trimestri precedenti e dei trimestri successivi finché non si arriva all'unità e quindi a un ulteriore punto di scala mobile. Per la Confindustria invece questo conteggio non deve essere fatto.

L'altro problema è quello della riduzione dell'orario di 40 ore settimanali, cioè se queste 40 ore debbono essere comprensive o no anche delle riduzioni stabilite nei contratti di lavoro precedenti.

Scotti ha cercato una nuova mediazione dando ragione ai sindacati sul tema della scala mobile e alla Confindustria sull'orario, quindi le 40 ore debbono essere comprensive ...i ogni altra riduzione. Ed è probabile che proprio questa mediazione in futuro potrà contribuire a sbloccare la situazione.

Resta però anche la questione del salario. Il problema è sempre quello di calcolare in realtà il famoso tetto del 13% e, le medie di aumenti annuali previsti nell'intesa di gennaio sono ancora oggetto di disputa.

La situazione si potrebbe sbloccare se un'importante categoria arrivasse alla conclusione della vertenza. Per molti anni quello dei metalmeccanici è stato il contratto «pilota», quello a cui gli altri facevano riferimento. Ma adesso sembra proprio che le maggiori difficoltà le incontri proprio il sindacato dei lavoratori meccanici, sindacato che del resto non da prova di grande compattezza interna.

Le trattative con gli imprenditori privati sono ancora ai preliminari, anche con la parte pubblica le cose non sembrano mettersi bene. La Flm puntava proprio su questo tavolo per sbloccare la situazione, ma la trattativa che sembrava ben avviata si è complicata nel corso dell'ultimo incontro.

Martedì nella sede della Flm si preannuncia una calda riunione del direttivo in quanto da più parti c'è la richiesta di nuove incisive azioni di lotta, ma c'è anche chi consiglia prudenza. Difficile appare anche la situazione dei tessili e degli edili. Ci sono quindi tutte le premesse per prevedere una «calda» primavera contrattuale.

G. S.

LE PREVISIONI DELL'ENTE PORTO

Pareggio gestionale con l'esodo portuali nello scalo triestino

TRIESTE — L'esodo dei lavoratori portuali avrà senso per gli enti gestori solo se si riuscirà ad attivare un doppio meccanismo che preveda la riduzione del personale e l'aggiornamento tecnologico degli impianti.

Lo sostiene l'ingegner Arrigo Borella, direttore generale dell'Ente autonomo del porto di Trieste, valutando il decreto legge che ha reso immediatamente esecutivi cinque mila esodi.

«Un primo effetto di questo provvedimento» ha aggiunto «sarà quello conseguente all'erogazione di sussidi speciali per la gestione, con cui fronteggiare le emergenze». Nel suo insieme questo esodo consente di «poter programmare il futuro dei porti italiani con un certo ottimismo».

In particolare il porto di Trieste, dove gli esodi sono circa mezzo migliaio tra quelli dell'Ente Porto e quelli della Compagnia lavoratori portuali, «in alcuni anni potrebbe ragionevolmente raggiungere il pareggio gestionale» ha aggiunto il dirigente «o almeno conseguire una quota attiva di gestione da destinare all'autofinanziamento parziale per i nuovi impianti».

Secondo una valutazione dell'Ente Porto, l'esodo dei lavoratori dovrebbe consentire a Trieste un risparmio di proventi diretti e indiretti per il personale di almeno sette miliardi di lire l'anno.

Allo scalo giuliano oltre ai contributi speciali conseguenti il decreto legge dell'esodo, sono attesi anche i finanziamenti previsti dalla legge 828, che prevede una serie di stanziamenti per la rinascita socio-economica di tutto il territorio regionale oltre che delle zone terremotate del Friuli.

NOTE E COMMENTI

Come e quando spendere le «energie» di Trieste

«Dimmi un po', tu che ti occupi di queste cose: Trieste sta morendo, o è già morta?». La domanda giunge inattesa, secca e bruciante come uno schiaffo. Vorresti che non fosse vero, o, quanto meno, essere da un'altra parte. Ma il collega che ti guarda, sornione, nell'atrio dell'Università, è vivo e reale, e dietro l'aspetto bonario, esprime una curiosità non estemporanea. E' un tipo concreto, un passato in una grossa impresa cittadina ed un'attività professionale che si svolge tuttora. Uno che «sente il polso» della situazione, e se fa certe domande, avrà i suoi buoni motivi.

Rispondere con un monosillabo è facile, ma dietro, qualunque esso sia, c'è tutto un discorso da fare. Perché questa è la domanda, l'interrogativo di fondo sul futuro della città. In altri termini: c'è ancora sugo, nel limone? Oppure a forza di spremerlo, è rimasta soltanto la buccia?

Ritornano alla mente altre parole, udite diversi anni or sono, mentre chi scrive era impegnato a studiare il commercio al dettaglio con la Jugoslavia. «Quando il piccolo grande traffico di frontiera sarà finito, anche Trieste sarà finita». Ecco, la cuccagna è terminata, e tutti ci ritroviamo più poveri, con lo spettro di 3000 disoccupati, con gli altri «regali» del 1982.

Fra i regali, di quelli che oggi richiamano l'attenzione di politici ed amministratori, ci sono i miliardi del rifinanziamento di «Osimo» e della «828». Soldi — e neanche poi tanti — da spendere presto e bene, per arginare una situazione economica che si fa ogni giorno più pesante. Ma spenderli come? Con quali criteri, con quali linee direttrici in mente?

Il dibattito cittadino, da cent'anni a questa parte, si è andato articolando sostanzialmente attorno a due posizioni, alternativamente proposte quale soluzione da dare al dilemma produttivo di Trieste. E', in sostanza, il proseguimento del discorso «rossettiano» relativo al susseguirsi, a Trieste, di economie «naturali» ed «artificiali».

Per «naturali» si sono voluti intendere i commerci ed i traffici portuali; «artificiali» sarebbero invece le industrie, frutto dell'uomo più che delle qualità dell'ambiente. L'esperienza insegna del resto che queste ultime sono state sviluppate (e non solo a Trieste) quando i traffici languivano, come recupero di una capacità produttiva non «spendibile» attraverso i canali consueti.

Questa contrapposizione ha finito per condizionare, da alcuni anni, la vita politica cittadina, divisa tra fautori delle industrie sul Carso (si perdonerà la grossolana generalizzazione), e fautori dell'emporio sulla costa. A complicare ulteriormente il quadro si sono aggiunti, negli ultimi decenni, altri settori, ad esempio quello della ricerca scientifica. Fuori o dentro l'Università, essa è stata proposta come aggiuntiva, come «puntello» ora all'una, ora all'altra soluzione.

C'è, in fieri, l'aspirazione a seguire la strada inaugurata dalla Venezia della decadenza, che inventando l'industria del libro, ha fatto della cultura una voce attiva dell'economia. E' quando sta facendo adesso Londra, o meglio l'Inghilterra intera, profittando della sua rete di comunicazioni, e della diffusione ormai universale della lingua inglese.

Da noi, le nuove iniziative giungono peraltro slegate fra loro, senza una visione chiara del peso e del ruolo che ciascun settore può assumere. Manca un nesso logico, una strategia complessiva. Niente di male se ciò accade per l'uomo della strada; ma se la medesima incertezza sui dati essenziali del problema coinvolge i reggitori della cosa pubblica, allora sì che è il caso di preoccuparsi.

Gianfranco Battisti
(1 continua)

VELATA CRITICA DEL MINISTRO ALLA DECISIONE ASSOBANCARIA

«Prime rate» Abi: per Forte poteva scendere di un punto

ROMA — La riduzione del «prime rate» di mezzo punto, che è stata decisa dall'Assobancaria, è «un passo da vario tempo atteso e che va nella giusta direzione, ma non è il passo che sarebbe stato possibile effettuare: una riduzione di un punto era perfettamente attuabile». È quanto sostiene, in un articolo che sarà pubblicato sull'«Avanti», il ministro delle Finanze, Francesco Forte il quale, prendendo spunto dal problema del costo del denaro, affronta alcuni dei principali problemi economici del paese.

Ricordato che la lira, dopo il riallineamento all'interno del Sistema monetario europeo», «ha retto molto bene rispetto al dollaro e alle altre monete», Forte sottolinea che «l'aumento dello 0,9 per cento dei prezzi al consumo del mese di marzo è inferiore al 13 per cento dei prezzi al consumo del mese di marzo è inferiore al 13 per cento annuo d'inflazione», così come la media di febbraio e marzo «è in linea con il tasso programmato di inflazione».

Dopo aver ricordato ancora che il bilancio e la legge finanziaria «sono stati approvati dalla Camera con il tetto stabilito», il ministro delle finanze rileva che i dati fiscali a consuntivo del 1982 «sono tranquillizzanti» e che i dati tributari di gennaio, a loro volta, «presentano una espansione notevolmente superiore alle previsioni». «In particolare — sottolinea Forte — i dati fiscali a consuntivo 1982 mostrano che le previsioni sono state superate di un migliaio di miliardi».

«Pensiamo — prosegue Forte — che l'alto livello di pressione tributaria che siamo in grado di conseguire per quest'anno potrà essere mantenuto». «Si giudichi — aggiunge — il futuro fiscale dai fatti e non dalle fantasie». Secondo Forte, «certamente la spesa pubblica in settori improduttivi e non socialmente prioritari può e deve essere compromessa». «Ma chi vocifera di presunti disavanzi che non ci sono — rileva — fa il gioco del re di Prussia».

Dopo aver sottolineato che nella grande industria l'occupazione è scesa in un anno del cinque per cento, Forte rileva che «nel pubblico bilancio, mentre le spese correnti risultano contenute, la spesa di investimento ha subito una forte espansione che contribuirà al rilancio economico». Altri incentivi tributari e finanziari, secondo Forte, sono rappresentati dalla «Visintini bis» e dalla legge sui fondi di investimento. «Le premesse per il rilancio — conclude il ministro — esistono, ma ciascuno deve fare la sua parte. Chi siano coloro che stentano a farla ci sembra chiaro».

Belgrado: più tasse sui consumi

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha elevato le tasse su 500 beni di consumo. Il provvedimento, che ha effetto immediato, farà affluire alle casse dello Stato circa 6 miliardi di dinari, ma produrrà un incremento del tasso d'inflazione pari all'1,5% mentre l'indice dei prezzi al consumo salirà dell'1,2%.

La misura fa parte di una serie di passi intrapresi per restringere il disavanzo del paese, stimato a quasi 22 miliardi di dinari. I prodotti colpiti comprendono tra l'altro lo zucchero, il vino, l'acqua minerale, le bevande analcoliche, il butano, i tessili e le attrezzature sportive.

■ PETROLIO — L'agenzia di stampa ufficiale irakena ha chiesto alla Nigeria di alzare il prezzo del greggio, portandolo da 30 a almeno 31 dollari a barile per porre freno al calo degli acquisti di greggi pesanti del Golfo. Secondo l'agenzia, l'accordo raggiunto a Londra tre settimane fa, per la parte che riguarda la Nigeria, «non è più auspicabile date le condizioni del mercato». Ha portato infatti «ad un aumento della domanda di greggi africani leggeri e a un calo di quella di greggi arabi pesanti». Per riequilibrare la situazione bisogna dunque tornare ad alzare il differenziale tra il greggio di riferimento (29 dollari) e il nigeriano di almeno un dollaro.

■ STATOIL — Lo Statoil ha iniziato i lavori per la costruzione del nuovo gasdotto della Statpipe da 880 km per il trasporto del gas del Mare del Nord. Ne ha dato comunicazione l'ente petrolifero di stato norvegese Statoil. Il progetto, che costerà 20,3 miliardi di corone, comprende un nuovo terminal in Norvegia e due piattaforme di sopralzo. Si prevede che entri in funzione entro il primo gennaio '86 e che «provveda a rifornire i clienti fino a ben oltre il 2000».

Gli accordi con la Giunta Positivo il giudizio della Uil

Nei giorni scorsi sono stati siglati dalla Giunta regionale e dalle organizzazioni sindacali due significativi accordi su due questioni che il sindacato giudica rilevanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella piattaforma elaborata dalla Federazione unitaria regionale nello scorso autunno.

Voglio riferirmi al verbale di intesa sulle politiche creditizie che impegna la Regione a modificare sostanzialmente i criteri ed i canali di intervento finanziario nei confronti delle attività produttive regionali, ed al protocollo di intesa sull'utilizzo dei fondi della «828», protocollo che recepisce due sostanziali richieste della Federazione regionale Cgil Cisl-Uil: si è evitata una mera suddivisione clientelare di fondi per territori, consentendo nel prosieguo un intreccio tra settori ed esigenze delle aree di maggior crisi, ed è stato compiuto il massimo sforzo per il sostegno e lo sviluppo del comparto industriale (più del 50% dei fondi disponibili).

Inoltre in detta intesa è contenuto il chiaro impegno della Regione a consultare obbligatoriamente il sindacato prima di intervenire concretamente nei singoli comparti. È chiaro che tutto ciò non risolve definitivamente i problemi posti nella piattaforma sindacale, né tanto meno sancisce un patto sociale tra i sindacati e la giunta regionale. Le verifiche successive rispetto alla rispondenza dei fatti agli impegni saranno indispensabili.

Saranno anche certamente necessarie ulteriori iniziative di lotta in Regione a sostegno della nostra piattaforma, in quanto siamo pienamente consapevoli che anche quanto abbiamo ottenuto nei giorni scorsi non è stato un regalo di nessuno. Però l'autonomia del sindacato non si misura esclusivamente quando essa si realizza in forme di opposizione al potere politico; essere realmente autonomi significa avere la coerenza di riconoscere ai nostri interlocutori politici, quando si realizzano le condizioni poste dal sindacato, in merito di scelte coerenti con le esigenze dei lavoratori e del sindacato.

Il sindacato non deve perciò aver paura di esprimere giudizi positivi: la sua autonomia non deve essere a senso unico e deve realizzarsi sia nei confronti dei governi che nei confronti delle opposizioni. Chi ha paura che formare accordi con il governo regionale significhi limitare lo spazio del ruolo autonomo del sindacato, dimostra di fatto di non aver compreso che ciò rappresenta un passo in avanti essenziale nello sviluppo dell'iniziativa della Federazione Cgil-Cisl-Uil, che la colloca con impegni e responsabilità nuove in un punto strategico delle scelte politiche nei settori produttivi.

Il sindacato che realizza le sue politiche solo nello scontro, nelle critiche e nel conflitto, è un sindacato che la storia del nostro Paese sta progressivamente cancellando. Si aprono spazi di partecipazione e di responsabilità che richiedono più coerenze e più autonomia. I problemi dei lavoratori, oggi particolarmente drammatici anche nella nostra Regione, non si risolvono solo con gli scontri e le critiche sterili, ma con la capacità di contare sempre più come sindacato, con le nostre proposte, nelle scelte di politica economica. E in questa direzione i protocolli firmati con la Giunta regionale rappresentano innegabilmente un passo in avanti.

Gianfranco Trebbi
Segretario generale Uil

STATISTICHE E CURIOSITÀ RELATIVE A UN ARGOMENTO DI SCOTTANTE ATTUALITÀ

Un quarto degli italiani ha una seconda abitazione

ROMA — Il 23,1% delle famiglie italiane possiede un'altra casa oltre a quella nella quale abita ed oltre la metà di queste seconde case (il 55%) viene utilizzato per villeggiatura mentre il restante 45% viene dato in affitto

È quanto riporta la annuale indagine effettuata dalla banca sui bilanci delle famiglie italiane nel corso del 1981, dalla quale risulta anche che il 51,6% delle famiglie italiane vive in case di proprietà, il 41,8% in affitto ed il restante 6,6% usufruisce di una abitazione ad altro titolo

Il canone medio pagato nel 1981 è risultato di 972.000 lire, vale a dire il 14% in più rispetto al 1980, esattamente l'incremento subito dal canone per effetto della indicizzazione Istat.

Il valore della prima casa di proprietà, stimato dal capofamiglia, è di 56.346.000 lire, maggiore del 12% rispetto al 1980: questa è una conferma dell'andamento dei prezzi del mercato immobiliare nel corso del 1981, cresciuti ad un ritmo inferiore a quello dell'inflazione. La seconda casa, invece, si è rivalutata di più: 48.095.000 lire, vale a dire il 22% in più sul 1980.

La carta di credito per acquistare casa

GENOVA — Una carta di credito per la casa sarà la nuova formula che «Base H», una società per azioni con 300 azionisti, lancerà nei prossimi giorni a Genova e a Milano. La formula consentirà, a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento, di garantirsi prima il mutuo a condizioni vantaggiose, e di acquistare e poi pagare per contanti la casa.

«Base H» ha in corso l'aumento di capitale da 3 miliardi a 5 miliardi di lire che completerà entro il 30 maggio prossimo. La società ha il 50 per cento di azionisti ordinari ed il 50 per cento di azionisti privilegiati. Successivamente al 30 maggio procederà ad un ulteriore aumento di capitale per un miliardo di lire da attuarsi entro il 1984, mediante emissione di un milione di azioni da cedere in opzione agli azionisti.

CONCLUSIONE POSITIVA DEL BILANCIO DELL'ANNO 1982

Gruppo Bnl: utile 58 miliardi

ROMA — Con un utile di 58 miliardi di lire, che ha fatto segnare un incremento del 27 per cento rispetto all'81 (46 miliardi), si è chiuso il bilancio dell'esercizio 1982 del gruppo della Banca nazionale del lavoro — sezioni (Bnl). Gli ammortamenti e gli accantonamenti hanno raggiunto i 655 miliardi di lire (686 nel 1981), mentre il totale dei mezzi propri, che a fine del 1981 ammontava a 1834 miliardi, si attesta sui 2143 miliardi.

Questa cifra non comprende 230 miliardi di capitale ancora da versare, soprattutto da parte del tesoro, e potrà crescere di almeno 250 miliardi a seguito della programmata applicazione della recente legge di rivalutazione monetaria. Questo totale comprende i fondi rischi che, nell'insieme, sono saliti a 1307 miliardi, con un aumento del 19 per cento rispetto ai 1097 del 1981.

Nel 1982 la provvista del gruppo Bnl è cresciuta da 45 mila 979 a 56 mila 258 miliardi (più 22 per cento), gli impieghi per cassa sono aumentati del 15 per cento (da 34 mila 602 a 39 mila 830 miliardi). Il totale dei crediti per cassa e non per cassa raggiunge perciò i 46 mila 964 miliardi, con un aumento del 18 per cento rispetto ai 39 mila 662 miliardi di fine '81. Le sole sette sezioni di credito speciale hanno raggiunto un utile netto di 38 miliardi di lire, con un aumento del 46 per cento rispetto al 1981.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti delle sette sezioni di credito speciale della Bnl (credito alla cooperazione, credito industriale, credito fondiario, credito alberghieri e turistico, credito alle opere pubbliche e ad impianti di pubblica utilità, credito cinematografico e credito teatrale) sono saliti, nel 1982, a 204 miliardi, con un incremento del 43 per cento sull'esercizio precedente, mentre i mezzi propri sono arrivati a 822 miliardi (più 23 per cento sul 1981), di cui 411 miliardi di fondi rischi (24 per cento in più).

STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI TUBI E UNA FORNACE

Tecnologia dall'Italia agli Usa

MILANO — Alta tecnologia italiana venduta agli Stati Uniti; questo, in estrema sintesi, il significato dell'operazione in corso e che vede impegnate più società italiane. Un impianto per la produzione di tubi senza saldatura di cui è produttrice la Innocenti S. Eustacchio, mentre una fornace che sorgerà accanto a questo impianto è la cui costruzione è stata curata dalla Italimpianti, sono attualmente in fase di spedizione verso gli Usa.

I due impianti sono stati prodotti per la United States Steel Co., che stà, man mano che arrivano i suoi componenti, costruendo i medesimi a Fairfield nell'Alabama. L'Italia dunque in un periodo di recessione si è affermata in un mercato difficile come quello nordamericano con due realizzazioni d'avanguardia, in cui il procedimento è completamente computerizzato.

Accanto a ciò va aggiunto il sistema particolare usato per il trasporto dei singoli componenti i due impianti dal luogo di produzione sino a quello del loro montaggio. Si tratta di colli che hanno peso e dimensioni particolari. In specie per alcuni di questi è stato e sarà necessario (non essendo ancora ultimata la fase di spedizione) per arrivare al porto d'imbarco Marghera servirsi della via fluviale.

Dai due stabilimenti di produzione Brescia e Milano fino a Mantova ci si è serviti della strada, poi con chiatte fluviali si è disceso il Po, per arrivare a Marghera attraverso canali interni. A Marghera i colli sono stati presi a bordo da navi in possesso di bighi di sollevamento di oltre 150 tonnellate. Simili sistemi sono stati usati per quei colli che avevano dimensioni in altezza di quasi sei metri e altrettanto in larghezza.

Questa tecnica di trasporto su unico mezzo va messa in rilievo perché i colli vengono posti su nave o su chiatte del sistema Lash e vengono trasportati fino a 15 miglia dalla sede dei due nuovi stabilimenti, in quanto le chiatte medesime vengono sbarcate al porto di Mobile e fatte risalire i fiumi americani che consentono loro di arrivare fino al porto interno di Birmingham, distante appunto 15 miglia dal cantiere. L'area che verrà coperta da questi due stabilimenti è di circa 22 acri. Il tonnellaggio complessivo per quanto concerne il prodotto dell'Innocenti è di circa 6500 tonn. peso, mentre quello dell'Italimpianti è di circa 5000 tonn. peso.

Si diceva delle società italiane che partecipano a questa importante commessa per la United States Steel Co. Esse sono, per quanto concerne il trasporto dei componenti dello stabilimento prodotto dall'Innocenti, la B. Pacorini SpA di Trieste, per quello dello stabilimento della fornace la Merzario SpA di Milano. Inoltre mentre la Merzario si è servita fuori conference delle proprie navi, la B. Pacorini si è servita della Costa Armatori e della Lykes Lines nell'ambito della relativa conference marittima.

Paolo Molinari

LA SETTIMANA IN BORSA

Sette giorni in pareggio

ROMA — Settimana tranquilla per il mercato borsistico, che ha segnato da un venerdì all'altro una variazione minima. Dopo l'approvazione della «Visentini-bis» e della regolamentazione dei fondi di investimento il mercato sembra alla ricerca di un consolidamento della basi raggiunte in attesa della campagna dividendi, che ha preso l'avvio in settimana, e di quella assembleare.

In questa prospettiva e in vista della festività pasquali, si è assistito a un atteggiamento più cauto da parte degli operatori, con conseguente rallentamento dell'attività. Tuttavia alcune iniziative sono state portate avanti con insistenza come quelle sui valori del gruppo Pesenti. Tra questi sensibili progressi hanno messo a segno, da un venerdì all'altro, Ras (+5,8%) e Italmobiliare (+5,7%) seguite da Italcementi (+3,3%) e Franco Tosi (+2%).

Tra gli assicurativi, discreti miglioramenti hanno conseguito Alleanza (+5,3%) e Toro (+3,5%), queste ultime anche di riflesso alla notizia che il controllo è stato ... dalla Centrale alla Finsecur (control... ...po Ifi-Ifil-Fiat). Di poco migliori ... rali +1,4%). Per contro, le ... perso il 5,6% dopo la notizia che la società alla fine del primo semestre dell'esercizio denuncia una perdita di 32 miliardi.

Sempre attentamente seguiti i valori delle partecipazioni statali, tra cui sono ulteriormente migliorati Sifa (+4,3), Stet (+2), Sip (+1,8) e Dalmine (+0,9), mentre le Cementir sono regredite dello 0,6 per cento. Su basi calme sono terminati i titoli del gruppo Invest: Invest (−0,8); Coge (−3,5); BII (−2,7); Italia Assicurazioni (−1,6).

Calmi anche i valori bancari, ad eccezione di Mediobanca, terminate su basi resistenti in attesa di conoscere l'andamento del primo semestre ed in assestamento le Pirelli co. (−2,7), Pirelli Spa (−2,4), Olivetti (−1), Montedison (−1,7) e Viscosa (−3,3). Tra gli altri valori del gruppo Montedison su basi resistenti sono terminate le Standa.

Nel settore della grande distribuzione in ripresa anche le Rinascente (+4), su basi depresse sono terminate, invece, le Cantoni (−,1) e Le Burgo (−9), mentre le Calzaturificio Varese hanno guadagnato il 10,7 per cento, le Autostrade Torino-Milano il 6,8 per cento e le Ciga il 2,7 per cento.

Una buona settimana per la lira e lo Sme

ROMA — Settimana sostanzialmente tranquilla sui mercati valutari internazionali, con la lira in rafforzamento e le altre divise dello Sme in equilibrio sui precedenti valori. Al di fuori del sistema monetario europeo, il dollaro ha segnato un generalizzato progresso, mentre anche la sterlina sembra aver superato le difficoltà

In Europa, il riallineamento valutario nello Sme e il rallentamento dell'attività per l'approssimarsi delle festività pasquali hanno cancellato gli stimoli speculativi e i mercati non sono stati interessati da eventi di rilievo. La nuova struttura tecnica all'interno dello Sme ha tuttavia creato una situazione inconsueta, fanno osservare gli esperti, con il marco inchiodato ai minimi di fluttuazione nei confronti del franco francese.

Una situazione, comunque, che pur avendo costretto la Bundesbank e la Banca di Francia a qualche intervento, non comporta motivi di preoccupazione, essendo, tra l'altro, prevista. Il franco francese sembra dunque in una posizione solida.

Oltre al franco, in ottima salute è apparsa la lira che, a parte un leggero cedimento nei confronti del dollaro, si è generalmente apprezzata in Europa, confermando la tendenza manifestata già la scorsa settimana. Tra le altre divise europee, la corona danese si è rafforzata rispetto al marco e anche il franco belga ha guadagnato terreno, tanto che la banca centrale belga ha acquistato valuta per oltre nove miliardi di franchi.

Il dollaro ha guadagnato terreno contro tutte le valute, tranne la sterlina.

La vita nel porto

Contrazione dei traffici emporiali nel bimestre gennaio-febbraio '83

TRIESTE — Gennaio-febbraio: un bimestre con alcune battute d'arresto nel traffico globale emporiale, ma con un surplus nei movimenti dei punti franchi (i due scali del P. F. Vecchio e Nuovo e dello Scalo legnami). Il raffronto totale '82 sull'83 segna un calo totale del porto del 12,5 per cento (l'oleodotto per la Rft e l'Austria è passato da 3,159 a 2,569 milioni tonn.). I porti del Nord Europa, nel bimestre considerato hanno subito delle contrazioni discretamente onerose, per minori sbarchi di petrolio grezzo, legnami, cereali, minerali non ferrosi ecc.

L'«Hamburger Abendblatt» del 14 scorso ha fatto notare che nei porti tedeschi si sono avute certe «défaillances» nei traffici del primo bimestre dell'anno da imputare ai seguenti fatti: l'attesa per le decisioni dei 13 Opec, che si erano riuniti a Ginevra, Vienna e a Londra, per fissare i nuovi prezzi del grezzo; per le correlative decisioni di alcuni grandi paesi produttori di carbon fossile di attendere quanto avrebbero deciso gli Opec prima di fissare nuovi listini di prezzo per il fossile stesso; per l'attesa nella Cee di alcuni ritocchi all'ingiù dei prime rates, dei tassi di sconto e dei Lombard; per i pericoli di spostamenti politici nelle elezioni politiche tedesche e in quelle amministrative francesi (avvenute, come è noto, in questo mese ma alimentate in precedenza da accanite polemiche fra i partiti e le parti sociali). Anche i rilievi del «Lloyd Anversois» circa i traffici di Anversa, Rotterdam e Amsterdam segnano scompensi nei traffici portuali beneluxiani per il bimestre gennaio-febbraio.

Se dal traffico globale triestino estraiamo i dati relativi al solo porto commerciale, notiamo le seguenti risultanze per il primo bimestre: sbarchi '83 = 403.944 t.; '82 = 296.160; aumento del 36,4% (ovviamente ha inciso sul surplus anche la movimentazione dei carboni): imbarchi '83 = 790.066 t.; '82 = 576.940; surplus del 36,9%. Voci positive nella dinamica del porto commerciale sono stati gli agrumi, i legnami austriaci, i carboni, alcuni prodotti industriali di elevata tecnologia ecc.

Purtroppo l'utenza straniera ritiene che le agitazioni dei lavoratori portuali non contribuiscono a migliorare l'«immagine» del porto internazionale di Trieste nei riguardi del traffico estero per estero che ammontano a circa il 90 per cento del totale. Dice l'utenza che Trieste è sottoposta a una severa e dumpistica concorrenza di altri scali straniera, che mirano ad accrescere le loro influenze sulla dinamica dei traffici esteri del bacino alpino-danubiano.

D. Lun

Il caffè in cifre

In tre mesi settecentomila sacchi

TRIESTE — Nel mese di marzo, secondo prime valutazioni provvisorie, tredici navi avrebbero sbarcato 241.733 sacchi da 60 kg di caffè crudo. Altri 12.400 sacchi sarebbero giunti via terra. Fra gli arrivi notiamo le seguenti principali provenienze: Brasile 111.850 sacchi; Africa occidentale 93.950; Africa orientale 18.083; Indonesia 14.450; Centro America 11.000; dall'Etiopia 4.800 sacchi ecc.

Nel primo bimestre dell'anno la movimentazione di caffè verde nel porto commerciale è stata la seguente (secondo il bollettino mensile compilato dall'Ente Porto con la collaborazione della Camera di Commercio):

arrivi: via mare 331.450 sacchi; a mezzo ferrovia 90.733; con autotreno 20.516; il totale è quindi di 442.699 sacchi da 60 kg

partenze: via mare 816 sacchi; con ferrovia 67.000; con autotreno 346.583; per un totale di 414.399 sacchi.

Fra gli arrivi di gennaio-febbraio notiamo le seguenti provenienze marittime: Brasile 131.200 sacchi; Kenya 53.050; Zaire 42.083; Costa d'Avorio 35.983; Camerun 20.200; Indonesia 14.283 ecc. Via ferrovia sono giunti nel porto 64.816 sacchi provenienti dai mercati italiani; 15.550 dalla Francia, 7.450 dalla Germania federale, 2.750 dalla Svizzera. Con autotreno le provenienze sono così indicate: dalla Rft 6.950 sacchi; dall'Austria 4.100; dalla Jugoslavia 3.216; seguono quantitativi minori dalla Francia, Svizzera e Italia.

Le entrate totali di caffè verde nei nostri punti franchi sono state nel primo trimestre vicine ai 700 mila sacchi, equivalenti, in proiezione di prognosi a circa 2,8 milioni ad anno intero (in valore, grosso modo, si tratta di merce per circa 320-350 milioni di dollari).

Secondo una segnalazione giuntaci dall'Associazione caffè Trieste nel punto franco sono attualmente giacenti circa 100 mila sacchi in attesa dei certificati Ico e dei relativi «bollini» (secondo le disposizioni internazionali Ico di cui il nostro paese fa parte sin dalla fondazione).

Dante Lunder

■ GAS NATURALE — Una penura di gas naturale potrebbe portare a una nuova crisi energetica nel prossimo decennio e rendere l'Occidente dipendente dall'Urss e dal Terzo mondo.

…storante
alla Sorgente
…Dorligo della Valle, 40
…rieste) Tel. 228116

Casa del Merletto
PIZZI - MERLETTI - TRINE
Via Torrebianca, 43 - Telef. 61073

MARCUZZI GIOIELLERIE
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 7 - ROMA - LARGO ARENULA 20/4

calzature
La Graziosa
…STE - VIA CARDUCCI 20 - TEL. 731252
Augura una felice Pasqua

La Concessionaria RENAULT
F. ZAGARIA
augura Buona Pasqua a clienti e futuri clienti
Esposizione e vendita: piazza Sansovino, 6 - Tel. 725390
Riva Grumula, 10 - Tel. 734347
Assistenza: via Lazzaretto Vecchio, 24 - Tel. 766201/2
Vendita ricambi: Riva Grumula, 10 - Telefono 766201/2

TRIESTE AUTO-HI-FI
viaggiare in musica...
ALPINE - AUDIOLA - ASK - AUTOVOX - BECKER - BELTEK - BLAUPUNKT
CERVIN VEGA - GRUNDIG - JBL - KENWOOD - PANASONIC - PHILIPS
PIONIEER - ROAD STAR - SOUND BARRIER - SHARP - VOXSON - ZENDAR
● ANCHE VENDITE RATEALI ●
TRIESTE - VIA GEPPA 12/A - TELEFONO (040) 69358



il vostro concessionario Opel dal 1927
SERRI T. & C. S.N.C.
via Ginnastica 56 - tel. 724211
via Brunner 14 - tel. 790232
vi augura Buona Pasqua

pelletterie ●
Argia VIA G. GALLINA 1
augura Buona Pasqua

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
RIPARAZIONI CARROZZERIE
asa Soc. a s. di A. TODARO
CARROZZERIA - OFFICINA MECCANICA
CONTROLLO GEOMETRIA AUTOVETTURA
E BANCO CONTROLLO SCOCCHE SINISTRATE
VERNICIATURA A FORNO
TRIESTE
Viale D'Annunzio 39/41
Telefono 734356

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
Nino Sport
Telefono n. 793815
Via M. R. Imbriani n. 11

EDIL VENETA
DI R. ORSELLI
VENDITA DI **PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICHE** E MAIOLICHE, IGIENICO-SANITARI, RUBINETTERIE, ACCESSORI E ARREDAMENTI PER BAGNO, MOQUETTE
augura alle imprese, agli artigiani e a tutti i suoi clienti una felice Pasqua
34138 - VIA GAMBINI 5 e 4/1 - MAG.: VIA MANZONI 7 - TEL. (040) 750242

ACCONCIATURE
MASCHILI
Mario e Alessandro VITRANI
TRIESTE
Piazza Unità d'Italia 3
Tel. 61-844

"Profumeria"
bigiotteria
L. Vitrani
Trieste
Viale G. D'Annunzio 9
Tel. 744684

LORETTA
VIA LAZZARETTO VECCHIO 19, TEL. 728262
VIA CICERONE 10, TEL. 68260
A MISURA DI DONNA!

La concessionaria
RENAULT di L. DAGRI
Rotonda del Boschetto 3/1
e **autoMercato dell'occasione**
Via Flavia 18
augurano Buona Pasqua

Pellicceria
Soliman
augura Buona Pasqua
Via P. Reti 4 - Tel. 631424

CARNIEL s.n.c.
CALZATURE
CORSETTERIE
COSTUMI DA BAGNO
augura Buona Pasqua
TRIESTE - Via Santa Caterina 11 - Telefono 631277

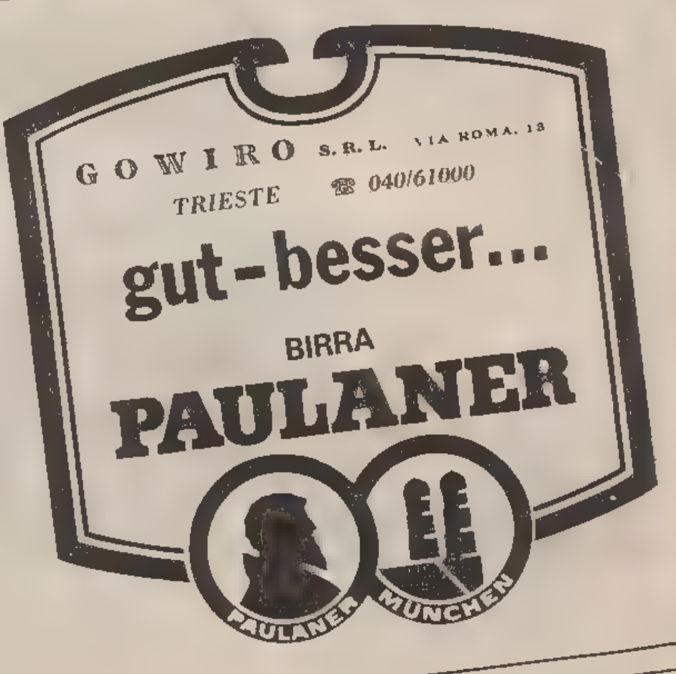
MOBILI ARREDAMENTI
CASA MIA
TRIESTE VIA BATTISTI 6
TEL. 732408
CONCESSIONARIO
ESCLUSIVO
PER TRIESTE
CUCINE SNAIDERO

BAR
AL TRAM
VIA GIULIA 65 - TEL. 54586
Auguri di Buona Pasqua
a tutta la clientela

COLORGROSS s. n. c.
Rappresentanze con deposito. Vendita all'ingrosso: colori - vernici - carte da parati - stucchi - manufatti in gesso - polistirolo espanso - legno ecc.
Trieste - Via Manzoni 17 Tel. (040) 732255

Auguri
e
Cordialità

RÖTL
Concessionaria PIAGGIO/GILERA
Via San Francesco 50



Alle gentili Signore
Signori, giovani clienti
l'augurio più fervido
di Buona Pasqua.
Il Vostro caffezionatissimo

Cremcaffè
di PRIMO ROVIS

Buona
Pasqua
Cerqueni
abbigliamento *boutique*
Corso Italia 1
Trieste

astra tecnoimpianti srl
di Elena Tuzzi Prosdocimo e Germano Apollonio
TRIESTE - NUOVA ZONA INDUSTRIALE VALLE DELLE NOGHERE
TELEFONO 040-232281

AUGURI AUGURI AUGURI AUGURI AUGURI
PK

BUONA PASQUA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA referenziata offresi per compagnia e lavori domestici leggeri a signora anziana. Tel. 756859 tel. ore serali. 3584/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice familiare referenziata zona Duino. Telefonare pasti 208285. 3561/2

CERCASI donna per lavori domestici disposta trasferirsi Abruzzo L'Aquila età 35 in su. Telefonare Trieste n. 742739.

CERCASI signora per compagnia piccolo aiuto a persona anziana in cambio di vitto alloggio gratuiti più compenso da stabilire. Tel. 821821. 3510/2

FAMIGLIA abitante a Verona cerca colf esperta conduzione casa e referenziata. Offresi vitto, alloggio, ottimo stipendio, ambiente moralmente sano. Telefonare ore pasti 045-918366. 397/2



ESTRAZIONE DEL 31/3/1983

Complimenti al Signor SCHIAONCIN MARIO di MESTRE che vince 5 milioni in gettoni d'oro e la VESPA PK 50 S con la cartolina allegata alla bottiglia di CYNAR acquistata presso il rivenditore CADORO - Via Miranese - Mestre che vince 1 milione in gettoni d'oro.

Prossima estrazione 15/4/1983 affrettatevi a spedire le cartoline e... buona fortuna.

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTOMUNITO serio volonteroso patente C offresi per lavoro purché decoroso. Tel. 639314 ore 13-14 e 19-20. 3597/3

CASSIERA offresi. Tel. 763529. 3587/3

DICIANNOVENNE militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 54144 ore pasti. 3508/3

DICIOTTENNE studentessa liceale moralità ottima offresi periodo estivo anche luoghi villeggiatura come baby-sitter o istitutrice. Scrivere a Publikompass cassetta 40/H 34100 Trieste. 3496/3

DIPLOMATO 59enne patente B offresi impiegato magazziniere custode. Telefonare 568135 ore pasti. 3581/3

OFFRESI signora matura per lavoro sedentario. Scrivere a Publikompass cassetta 46/H 34100 Trieste. 3559/3

PENSIONATO offresi lavoro giardino presso famiglia. Tel. 51088. 3529/3

POTATORE pensionato esperto vite giardinaggio frutteto alberi offresi famiglia modeste pretese. Telefonare 413195. 3634/3

PROGETTISTA arredatore esperienza pluriennale tecnico organizzativa disposto viaggiare offresi causa cessata attività. Scrivere a Publikompass cassetta 38/H 34100 Trieste. 3423/3

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi lavoro. Telefono 571478. 3551/3

SIGNORA nozioni infermieristiche offresi per assistenza notturna o diurna a persona anziana. Tel. 573540. 3601/3

17ENNE pratica calzature offresi commessa dattilografa o perforazione Ibm. Tel. 942679. 3468/3

24ENNE diplomata pratica ufficio esperta paghe contributi conoscenza inglese tedesco offresi. Tel. 815958. 3590/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. RAGIONIERA con esperienza contabilità doppia assumesi prontamente. Rispondere dettagliando a Publikompass cassetta 47/H 34100 Trieste. 3575/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella Postale 17183, 20131 Milano. 900228/4

AMBULATORIO cerca dentista giovane preferibilmente donna. Scrivere a Publikompass cassetta 33/H 34100 Trieste. 3347/4

ASSUMESI prontamente impiegata-o pratica ufficio e fatturazioni escluso primo impiego referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/H 34100 Trieste. 3537/4

BUFFET assume giovane signora tuttofare domeniche e festività libere. Presentarsi lunedì 9-10 Torrebianca 41. 3605/4

CERCASI stiratrice capacissima. Telefonare martedì 417854 Pulisecco Ondina. T.A. 254/4

CERCASI internista volonterosa pratica cucina per Pizzeria 2000. Presentarsi dopo ore 18. 3552/4

CERCASI persona con mansioni interne/esterne militesente patentato attitudine vendita. Titolo preferenziale conoscenza tedesco e lavori ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta 43/H 34100 Trieste. 3511/4

COLLABORATRICI-ORI cercansi per interessante attività di marketing (anche part-time) esclusa vendita. Presentarsi martedì ore 15-19 piazza Garibaldi 10, I piano, Trieste. 3630/4

GOVERNANTE cercasi abilitata per bambino 4 mesi referenziata per famiglia italiana residente Stati Uniti permanenza minima 1 anno. Richiedonsi conoscenza inglese, possibilmente patentata. Scrivere Luciana Bennati c/o Hotel Bauer, San Marco, Venezia.

PERITO edile cerca giovane disegnatore per impiego part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/I 34100 Trieste. 3617/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI automuniti introdottissimi vendita prodotti dolciari alimentari grande consumo cercasi alte provvigioni portafoglio clienti inutile. Presentarsi senza requisiti. Telefonare mattino 51241. 3635/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 3574/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Telefonare 810012. 3574/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 810012. 3574/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI servizio rapido rubinetti scaldabagni bagni nuovi impianti termosifoni rivestimenti piastrelle e murature. Tel. 65768. 3620/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 3514/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 3580/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A. 3402/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497 vent'anni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura. 3444/6

ANTENNA Canale(cinque Telefriuli altre stazioni private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate tv colori garantite 3 mesi. 763545. 3593/6

APPLICHIAMO ripariamo antenna radioregistratori transistori autoradio televisori rasoi giradischi elettrodomestici. Settefontane 1. 741317. 3248/6

ARTIGIANI eseguono restauri di appartamenti completi di riscaldamento impianti idricielettrici pitturazioni carta da parati piastrellature collaudi e pratiche Acega lavori accurati e competitivi. Tel. 741744.

IMPRESA ristruttura appartamenti casette comprese pratiche autorizzazioni relative. Tel. 43461. 2601/6

OFFRESI pittore carta parati linoleum. Massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 o 753169 ore pasti. 2992/6

PER posa in opera specializzata campo edile navale di pavimenti, rivestimenti, gradini in gomma, moquette, vinile. Ditta artigiana esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta 35/H 34100 Trieste. 3361/6

PITTORE muratore piastrelle prezzi modici referenziato. Telefonare dalle 12.30 alle 14 e 19-20 tel. 727449. 2641/6

PITTORE stanze applicazione smalti e carta da parati. Tel. 575113 ore pasti. 3614/6

PULIZIA scale e uffici esegue impresa artigiana. Tel. 70800 mattino. 050112/6

RIPARAZIONI rimodellature pellicce fine stagione. Tel. 414198. 3306/6

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha. Tel. 813374. 1716/8

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia sgombera. Tel. 64958. 3608/10

1.000.000 pago fumetti 1930-1955: Topolino, Intrepido, Gimtoro, ecc. Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 3103/10

12 Commerciali

A.A.A.A.A ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 3523/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 3526/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. PRIMO PIANO. 2337/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 3525/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 16 aprile per ogni confezione completa di birra Forst acquistata a prezzo vecchio in omaggio una pizza Star. Fiasco Ruffino a 3.950, Whisky Four Roses 8.950, Vodka Nikolai 3.950, Mais Teodora 1750, Brachetto di Bersano 3.250 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 2, via Pagliaricci 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 3545/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 3421/14

A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 400 79, Giulietta 1.6, Mercedes 250 gas, A 112 70 Hp, 126, 128, 131 Racing, 132, A 112, Delta, Alfasud 1.5, Peugeot 104, Simca 1307 S. Permutiamo usato per usato pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 3570/14

BELLISSIMA Fiat 500 F revisionata vendo 650.000 tel. martedì 762539. 3929/14

CAUSA partenza vendo A 112 dicembre 81 L. 5.800.000 trattabili telefonare 274375. 3515/14

Mini 90, Rekord Caravan diesel 2.3, Escort, CX 2.4 GTI, CX 2.0, Dyane 6, Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, Fiat 127, 128 Coupé, Panda 45, 850 pulmino, Peugeot 304 diesel, 305 SRD break, 305 SR 1.5, Bagheera 1.3, 1.5, Simca 1000, 1100 ES, 1307, 1308, Talbot Sunbeam 1.0, 1.3, 1.6 TI, Horizon LS/GLS, 1510 GLS, Solara SX 81, Tagora Turbo diesel 81. 897/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Duplica, viale Ippodromo 2 tel. 763487. Fiat 28, Lancia Beta HPE, Audi 80, Peugeot 104, 204, 304, Giulia 1600, Alfetta 1600, Matra Ranch, Rekord Diesel, Renault 16, Alfasud, Citroen CX, Horizon GL, GLS, 1307 GLS, Ford Taunus 1300, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam 1000 GLS. 7/14

A. GARAGE Ferrari Coroneo 17 vende Mercedes 200 1981, 240 D 1979, 1980, 280 1979, 300 coupé 1967, Volvo familiare 1980, Jeep C 7 1980, Toyota diesel 1980, Opel 2000 D 1980 Panda 1982 BMW 316, Alfetta GTV 1980, Jaguar 4.2, 1976, 3.4 1967 Ferrari 208 GT 4 1976. 773316. 3625/14

A. TALBOT 1308 Exclusive, perfettissima, seminuova, un'occasione splendida viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/14

AD intenditore offresi Ford Coupé 315 superbe condizioni meccanica, carrozzeria, interni; gomme fascia bianca, tutta originale, ricambi nuovi revisione superata tel. 415250, 422445. 3616/14

ALFASUD 5 M ottime condizioni anno 1977 tel. 763415. 3549/14

ALFETTA Turbo diesel perfette condizioni possibilità pagamento dilazionato. Rivolgersi officina O.R.A. via Bartoletti 4 tel. 761156. 3437/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renautl 4 TL, 5 TL, 18 GTL, Maggiolone, Golf GTI, Audi 80, Ford Taunus GL, Fiesta,

CITROEN Dyane 6 81 vendo presentarsi via delle Ginestre 10/A. Calzoleria Roiano. 3579/14

DYANE 6 anno 78 38.000 km originali come nuova vendo 2.500.000 tel. 815946. 3622/14

DYANE 6 settembre '81 vendo come nuovo telefonare ore pasti 220127. 3550/14

FIAT 128 anno 71 ottime condizioni accessoriata con impianto stereo L. 1.000.000 trattabile tel. 828370. 3622/14

FIAT 128 revisionata vendo telefonare ore pasti al 772266. 3589/14

HONDA XLR 500 vendo. Ottime condizioni, uniproprietario 1982. Tel. 0481 85062. 186/14

HONDA 900 Bol D'or F 2 81 bellissima accessori extra vendo miglior offerente tel. 910951, ore serali. 3571/14

KTM agosto 80 vendo telefonare ore pasti al 772266. 3589/14

YAMAHA 750 Seca nuova perfetta rossa privato vende. Tel. 811918. 3536/14

OCCASIONE Golf GTI 81 metallizzata perfettissima 8.900.000 tel. 60125 uff. 825582 casa. 6/14

PRIVATO vende Audi 80 12/80 km 36.000 tel. 829057. 3531/14

PRIVATO vende 127 Brasile, stereo, accessoriata, sett. 80, tel. 231257 serali. 3517/14

RANGE Rover 1981 come nuova aria condizionata ruote allargate speciali vende occasione concessionaria Lancia via Flavia 55 tel. 820214. 3472/14

UNICO proprietario vende 112 Elegant 1976 tel. 575144. 3626/14

VENDESI Boxer due ottime condizioni tel. 274301. T.A 253/14

VENDESI furgone 241 dell'80 L. 6.500.000 tel. 826706. 3541/14

VENDESI Honda 400 agosto 81 telefonare al 572981 dalle 14 alle 15. 3564/14

VENDO furgone transit 9 posti perfetto L. 3.500.000 anno 1974. Tel. 830334. 3530/14

VENDO Gilera 125 TG 2 nuova, vinta lotteria 1 800 000 trattabili tel. 942415. 3586/14

500 Fiat 1967 revisionata vendesi tel. 61674 mattino. T.A. 256/14

15 Roulotte nautica, sport

ALPA-9 attrezzata perfetta vendo miglior offerente. Rivolgersi Vittorio club Adriaco. 3573/15

AUTONAUTICA DEMARCHI VENDE USATO per conto clienti: gommoni Callegari Superalcione m 4 Novurania Poseidon m 3,80 e m 3,50 Corsair m 3,80; motori da HP 6 a HP 35 carrelli. D'Annunzio 25, tel. 795929. 3528/15

BARCA vela cost. lamellare artigianale mogano teak 6 m, 4 cuccette, vele. Tel. 732289. 3562/15

CENTRO Vacanze, via Nazionale 119, tel. 212626: Joker Westfalia, il camper più venduto nel mondo. Nuovo modello pronta consegna. Carrelli portaimbarcazioni, ganci traino. Occasioni camper, caravan. Noleggio camper. 3507/15

CENTRO Vacanze ultimi giorni di prenotazione verande Brand a prezzi precedenti rivalutazione marco; consegna aprile. 3507/15

CHRIS Craft «Super Futura 25», magnifico, accessoriatissimo privato vende ad appassionato, velocità et comodità. Telefonare ore ufficio al 0432-204074. 114/15

HARMONY 9,30 completo di 5 sacchi vele, Vhf, frigo, eco, spy. Telefonare ore serali 418910-299570. 3500/15

KORMORAN cabinato a vela m 5,30 posti letto 4, accessoriato L. 4.500.000 Iva inclusa, inoltre scafi Gobbi, Zodiac, Callegari, Johnson, Tomos. Centro Motonautico, via Rossini 11, Gorizia. Tel. 0481-84480. 196/15

MOTORI fuoribordo Johnson ed Evinrude giacenze '82 a prezzi vecchi, potenze fino a 140 HP. Imbarcazioni occasione pilotine motoscafi e cabinati. Concessionaria Cranchi, Rio, Molinari, Glastron, gommoni migliori marche, barche in alluminio, imbarcazioni a vela Beneteau pronta consegna a Lignano First 30E; grande esposizione Viale Europa 33. Permute, finanziamenti, leasing. Offshore Unimar Spa, 0431-70323. 050110/15

MOTOSCAFO Zaniboni entrobordo Omc 140 HP 5 m 6 posti carellabile vendo. Nautisport, via Pigafetta 5, tel. 826846. 3563/15

MOTOSCAFO 10 metri compensato marino anno '70, posti letto 9 in 3 cabine, motori nafta 160 HPx2, revisionato totalmente con garanzia scritta L. 36.000.000. Tel. 763500 feriali, Trieste. 3556/15

MOTORI nautici entrobordo fuoribordo, rasaerba giardinaggio, ricambi assistenza vendita Motortecnica via Tesa 14. 3524/15

MOTOSCAFO m 4 completo di fuoribordo 25 HP e carrello, privato vende. Rivolgersi Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano, tel. 224417. 11/15

OCCASIONISSIMA: fuoribordo Johnson 15 HP L. 850.000, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 60903. 11/15

PRIVATO vende bellissimo Trawler pilota Hercules 105, '79, 10,50x3,65, Bidiesel 130 turbo, 7 posti letto, 2 bagni, superaccessoriato, pronto alla boa. Tel. 0432-680278. 112/15

VENDO motore Evinrude 25 ottimo stato L. 1.350.000 trattabili. Ore ufficio 0481-20071. 181/15

TECNAUTICA srl. via Pietraferrata 13, telefono 823755: trasporti, manutenzioni generali di imbarcazioni. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Hobby Craft, Renato Molinari, Barberis, Tecnofiber, Johnson, Bukh. Chiuso sabato pomeriggio. 050105/15

VENDO autocaravan Roller 36, 8 mesi, 21 milioni. 0432-677310.

VENDO roulotte VS 5 metri anno '80, accessoriata. Tel. 825187 lunedì. 3603/15

VENDONSI House Boats (case galleggianti) 6 posti letto, cucinino, servizi, motore diesel 20 HP, consumo minimo, guida senza patente. Rivolgersi Camping Isola dei Gabbiani, Belvedere - Grado. Ore pasti 0431-82061. 176/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AZIENDA massima serietà cerca per ampliamento uffici 200 mq zona centrale 700-900 mila max. Tel. 61482 ore ufficio. 3463/18

BOX auto due posti cercasi affitto. Telefonare 744239 ore ufficio. 3627/18

CERCASI affitto appartamento uso ufficio 90 mq ascensore centrale. Pomeriggio 62892 Ara. 3624/18

CERCO appartamento in affitto, modico prezzo, eventuale campagna. Tel. 569078. 3628/18

CONIUGI con bambina cercano appartamento in affitto compensando spese. Tel. 830100. 3543/18

GIORNALISTA in trasferta cerca ammobiliato max 300.000 per 1 anno. Tel. 411534. 3535/18

OCCASIONE campionati velici organizzati Yacht club Adriaco (residente estero) affitterebbe periodo maggio-giugno appartamento/i per 8 posti letto possibilmente centrale vicinanza club o mare. Rivolgersi Veleria C.S. Fiumicino, ore ufficio, tel. 06-6441146. 114/18

PROFES. inglese cerca urgentemente appartamento in affitto ottime referenze. Tel. ore pasti 734061. 3516/18

PROFESSORE universitario cerca affitto tre camere cucina bagno. Telefonare 752973 dalle 13-15 anche dopo 20. 3560/18

SOCIETA' cerca per proprio dirigente appartamento recente in affitto 3 vani più servizi, zona centrale. Tel. ore ufficio 65952. 3568/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento villa Sistiana lussuoso giardino garage referenziati. Pomeriggio 62892 Ara. 3624/19

AFFITTASI solo uso uffici o studi professionali in noto palazzo zona Stazione mq 200 completamente rinnovati. Sei locali con doppi servizi. Telefonare 61489. 3420/19

AFFITTO a professionista studio pied-à-terre. Telefonare 69369. 3633/19

BISTANZE servizi arredato lusso, affitto 380.000 non residenti. Scrivere referenziando a Publikompass, cassetta n. 50/H, 34100 Trieste. 3611/19

BOX zona S. Giovanni 1/2 posti macchina luce-acqua affitta Spaziocasa. Tel. 64266. 6/19

DOMUS Piccardi affittasi primo ingresso ufficio tre vani, servizio, ben rifinito, riscaldamento autonomo a metano. Adatto ambulatorio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS, via Piccardi affittasi box auto 13 mq, con acqua. Tel. 61763. 1/19

DOMUS, San Giovanni affittasi box auto con acqua, primo ingresso. Tel. 69210. 1/19

DOMUS, zona Giulia affittasi in palazzo d'epoca: 90 mq circa, ascensore e riscaldamento. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale mq 25 pianoterra via Conti uso deposito. Telefonare 793118 feriali 8-13. 3572/19

GABETTI affitta uso ufficio ampio appartamento zona via Locchi, stabile signorile con ascensore, 6 stanze più servizi. Tel. 764664. 050113/19

GABETTI affitta uso ufficio o ambulatorio appartamento in stabile recente, zona viale D'Annunzio, 1.o piano, luminoso, ottime rifiniture. Tel. 764842. 050113/19

Continua in 15.a pagina

ATTUALITÀ

MALTEMPO, TRAFFICO, GRAVI INCIDENTI

Neanche Fantozzi avrebbe passato una Pasqua così

Pochi tedeschi e austriaci nel Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Vigilia di Pasqua in tono minore rispetto agli altri anni nel Friuli-Venezia Giulia a causa delle avverse condizioni del tempo, caratterizzate da pioggia e basse temperature dalla montagna al mare.

Il traffico è molto scarso su tutte le principali arterie della regione; anche venerdì la situazione non era migliore. Pochi anche i turisti austriaci e tedeschi che di solito costituiscono in questo periodo le avanguardie del grande flusso estivo verso Grado, Lignano e le località montane.

Le previsioni meteorologiche che non fanno sperare nel bel tempo neanche per oggi, per cui si presume che buona parte dei friulani e dei giuliani trascorrerà la Pasqua in casa.

Cielo coperto con pioggia e nevicate isolate in provincia di Bolzano. Il traffico lungo tutte le strade è particolarmente intenso anche se non vi sono intasamenti. In particolare la circolazione stradale è sostenuta lungo l'autostrada del Brennero in direzione Sud per l'arrivo di turisti nordici, nella zona di Merano e lungo gli svincoli autostradali che portano alle località turistiche di montagna.

La polizia stradale consiglia agli automobilisti di portare a bordo le catene per possibili nevicate in alta montagna e sui passi dolomitici.

Le principali località turistiche, dalla Gardena alla Badia e Merano, registrano quasi ovunque il tutto esaurito.

Una giornata invernale di pioggia e freddo e un traffico automobilistico al di sotto della media degli anni scorsi hanno caratterizzato la vigilia di Pasqua in Lombardia. Chi voleva lasciare le città, lo ha fatto venerdì, servendosi in massima parte delle ferrovie; ieri, sulle strade della regione, il flusso di autoveicoli, appena superiore a quello degli altri sabati, ha raggiunto punte più consistenti solo fra le 11 e mezzogiorno, quando, al casello di ingresso dell'autostrada Milano-Venezia, si è formata una coda di autoveicoli lunga quattro chilometri.

Il tempo perturbato non ha scoraggiato l'afflusso di turisti in Toscana. Pioggia e temporali in pianura e nevicate, anche abbondanti, in montagna. Le stazioni sciistiche dell'Abetone e del Monte Amiata sono affollate e tutti gli impianti funzionano.

Adesso invece c'è più di un metro di neve su tutte le piste. La polizia stradale consiglia l'uso delle catene agli automobilisti che debbono transitare per i passi appenninici. Sono affollati anche gli alberghi ed i camping della Versilia.

Anche al Sud il tempo è inclemente. Sono state proprio le avverse condizioni atmosferiche a causare una serie di gravi incidenti stradali. A Brindisi, cinque emigranti sono morti nella loro «127» andata a schiantarsi contro un camion. Erano cinque giovani che tornavano a casa dalla Svizzera per le festività. Forse traditi dall'asfalto bagnato e dalla pioggia, hanno sbandato invadendo l'altra corsia.

Altri incidenti mortali si sono verificati ad Arezzo (una vittima e sei feriti); sull'autostrada Palermo-Catania (tre vittime); nei pressi di Todi (un morto e vari feriti). Il bilancio è comunque molto inferiore a quello degli anni scorsi.

FEROCE DELITTO D'UN GIOVANE TEDESCO NEI PRESSI DELLA STAZIONE

Roma: uccide il portiere di notte e poi appicca il fuoco all'albergo

Qualcuno stava per buttarsi dalla finestra - L'assassino, un tossicodipendente, è ricercato

ROMA — Un portiere di notte dell'albergo «Touring», in via Principe Amedeo, nei pressi della stazione Termini di Roma, è stato assassinato ieri prima dell'alba (non erano ancora le 5) ed il suo corpo è stato quindi dato alle fiamme, nel tentativo di far scomparire le tracce del delitto. Il fuoco si è presto propagato, minacciando l'intero edificio di quattro piani, e creando panico fra i clienti, sorpresi nel sonno, e qualcuno di essi tentava già di buttarsi dalla finestra, quando sono intervenuti i vigili del fuoco.

La vittima, Bruno Bruscolini, di 30 anni, è stata trovata carbonizzata. Il corpo presentava alcuni fori, provocati con un coltello, all'altezza dell'addome.

In serata, il presunto assassino e incendiario è stato identificato dagli agenti della squadra mobile: si tratterebbe di Robert Coniglio, di 18 anni, nato e residente a Jungingen, nella Germania federale.

Il giovane era giunto a Roma tre giorni fa, e aveva preso alloggio al «Touring». In un primo momento gli era stata assegnata la stanza numero 20, al terzo piano; il giorno dopo si era invece trasferito al quinto piano, stanza numero 54.

Ieri prima dell'alba, secondo la ricostruzione fatta dai funzionari della squadra mobile, il giovane è sceso nella hall e ha tentato di aggredire il portiere di notte, che sonnecchiava dietro il bancone. Questi ha reagito ma è stato colpito prima con un bastone e poi ucciso, mentre era svenuto, con numerose coltellate. Il presunto assassino è fuggito, dopo aver dato fuoco alla hall dell'albergo. L'autopsia, che sarà fatta nei prossimi giorni, dovrà stabilire se il portiere dell'albergo è morto per le coltellate o a causa del fuoco.

Robert Coniglio sarebbe un tossicodipendente: nei suoi bagagli sarebbero state infatti trovate alcune bustine di stupefacenti.

Secondo la testimonianza di alcuni metronotte in servizio ieri mattina alle 5 presso la sala operativa «Città di Roma», ubicata di fronte all'albergo, l'incendio avrebbe potuto provocare una strage se non ci fosse stato il loro pronto intervento. Sono stati gli stessi metronotte, infatti, a dare l'allarme ai vigili del fuoco, dopo aver visto il fumo fuoruscire dalla hall del «Touring» e aver constatato che lingue di fuoco cominciavano a lambire il primo dei quattro piani dell'albergo.

Mentre due vigili notturni cercavano di spegnere le fiamme all'interno della hall con un estintore in dotazione del «Touring», alcuni tra i numerosi clienti dell'albergo, accortisi di ciò che stava accadendo, hanno cominciato ad urlare, accingendosi a gettarsi dalle finestre per sottrarsi alle fiamme. Provvidenziale è stato, in tale drammatico contesto, l'intervento pressoché immediato dei vigili del fuoco, che hanno riportato ben presto la situazione alla normalità.

Il corpo di Bruno Bruscolini è stato scoperto solo quando i vigili del fuoco hanno domato completamente le fiamme. Era ranicchiato in un angolo della saletta che si trova accanto alla portineria, completamente carbonizzato.

Prima di fuggire l'assassino avrebbe sottratto il denaro trovato nei cassetti della portineria e abbandonato il bastone, la gamba di una sedia o di un tavolo, di forma quadrata, nei pressi del portone d'ingresso.

RIDOTTI GLI EFFETTI DELL'ERUZIONE

E adesso dall'Etna gas assieme a lava Ma è un buon segno

Nicolosi preoccupata per la minaccia ai frutteti

CATANIA — Continua sull'Etna la nuova eruzione, incominciata domenica scorsa, 27 marzo, nel versante Sud del vulcano che è il più attivo d'Europa.

La lava prosegue la sua marcia, alimentata dalla bocca apertasi in località «Montagnola» attorno a quota m 2.500, e ha raggiunto ieri mattina le pendici di monte Capriolello all'incirca a quota m 1.500. In linea d'aria sino ad ora il magma ha percorso oltre quattro chilometri.

Sono minacciati alcuni boschi di castagni in una delle zone più suggestive dell'Etna. Il conto dei danni, rispetto a precedenti eruzioni, è alquanto ridotto perché sono state devastate soltanto poche coltivazioni e perché la lava sta distruggendo stavolta un esiguo numero di infrastrutture.

Secondo quanto è stato confermato dall'ufficio della protezione civile, in costante attività presso la prefettura, alle 9.30 di ieri la lava era distante sei chilometri in linea d'aria da Nicolosi, il paese di quattromila abitanti che è il più vicino al luogo dell'eruzione.

Da una bocca che si è aperta accanto a quella spalancatasi sei giorni fa e dalla quale esce la lava intanto continua una pressoché continua emissione di gas. Questa è una circostanza rassicurante — affermano i vulcanologi — perché normalmente la degassificazione, servendo da sfiatatoio, riduce gli effetti delle eruzioni laviche.

Nel municipio di Nicolosi, intanto, con gli altri amministratori comunali e con i funzionari della protezione civile il sindaco Ascenzio Borzì è preoccupato per le sorti degli agricoltori del paese.

Infatti la colata ha quasi raggiunto i primi poderi; per lo più si tratta di frutteti (in prevalenza agrumetti).

LE CONSEGUENZE DEI SISMI IN COLOMBIA E NEL TURKMENISTAN

Popayan conta i suoi morti In Urss 14 mila senzatetto

Si continua a scavare tra le macerie della città dell'America latina

POPAYAN — Ci sono soprattutto anziani e bambini tra le vittime del terremoto che ha devastato Giovedì Santo la città colombiana di Popayan ritenuta il più bell'esempio di architettura spagnola dell'America Latina. I cadaveri sinora identificati sono circa duecento: 179 nella sola Popayan, gli altri nei paesi circostanti. Ma altre quaranta vittime sono in attesa di avere un nome mentre si continua a scavare tra le macerie ella cattedrale, dei chioschi e dei palazzi rasi al suolo dal sisma che aveva una potenza pari al settimo grado della scala Mercalli.

Gli elicotteri militari continuano a far incessantemente la spola tra Bogotà, la capitale della Colombia e Popayan trasportando tende, generi alimentari e medicinali e provvedendo al ricovero dei feriti più gravi in ospedali del paese meglio attrezzati.

Davanti alle rovine della cattedrale e a una folla disperata e in lacrime l'arcivescovo di Popayan Sumerio Buitrago ha pregato per le vittime del terremoto.

Le autorità continuano a rivolgere richieste di aiuto: mancano e urgono soprattutto veleno per i topi e antidolorifici per i circa settecento feriti ricoverati nell'ospedale e nelle due cliniche della città.

Il sisma ha sconvolto anche gran parte del cimitero; molte bare sono state scoperchiate e le squadre di soccorso sono intervenute disinfettandole e seppellendole nuovamente in una fossa comune.

Quattordicimila persone intanto sono rimaste senza tetto a causa di due forti scosse sismiche nel Turkmenistan sovietico occidentale.

L'epicentro del sisma è stato localizzato nella città di Kum-Dag, dove si lamentano otto feriti e dove «praticamente tutte le abitazioni hanno risentito del terremoto».

Il settimanale sovietico che ha dato la notizia non spiega quando le due scosse sismiche si sono verificate. Tuttavia, il 23 marzo scorso un terremoto di 5,5 gradi Richter colpì l'Iran nord-occidentale, in regioni non lontane.

Il disastro ecologico nel Golfo Persico

TOKIO — Scienziati ed esperti giapponesi raggiungeranno il Bahrain ed i confinanti stati del golfo per cercare di arrestare, e nella migliore delle ipotesi eliminare la gigantesca chiazza di petrolio alta un metro e mezzo e larga circa seicento chilometri quadrati che si è formata sulle acque del golfo Persico in seguito al bombardamento di due pozzi iraniani al largo di Nawruz.

Intanto una striscia delle gigantesca chiazza di petrolio ha già lambito le coste Nord-Orientali del Qatar e ne minaccia l'ambiente marino e gli impianti di dissalazione dell'acqua.

«La situazione è grave e pesante» ha annunciato Hajar Ahmed vice responsabile del comitato per la salvaguardia dell'ambiente del Qatar affermando che una piccola parte della grande chiazza di petrolio ha colpito la costa in due punti: a Ras Laffan e Ras Quartas».

«Ma anche il grosso della enorme estensione di petrolio — ha aggiunto — è ora in prossimità delle coste del paese. Minacciati da un inquinamento petrolifero di eccezionale portata sono anche le coste del Kuwait, della Arabia Saudita, del Bahrain, dell'Oman e degli emirati arabi.

«Se i venti continueranno a soffiare in questa direzione il petrolio potrebbe colpire il Bahrain tra cinque giorni» ha dichiarato Khalaed Fakhro direttore del centro per gli aiuti di emergenza del golfo.

La grande chiazza aumenta ad un ritmo di diecimila barili al giorno alimentata dal greggio che continua ad uscire dai due pozzi del giacimento petrolifero iraniano di Nowroz bombardati circa due mesi fa dall'aviazione irachena.

INTERROGATA LA MADRE TOSSICOMANE

Un incidente e non la fame avrebbe provocato la morte del bambino di Trastevere

ROMA — Lauredana Rossetti è stata interrogata per circa due ore negli uffici del commissariato dal sostituto procuratore di Velletri Palladino, sulla morte del figlioletto, Imperatore, di tre mesi.

La donna ha dato diverse versioni, infine quella che secondo gli inquirenti sarebbe la ricostruzione più attendibile: il piccolo Imperatore è morto dopo aver battuto la testa sul pavimento, mentre lei e il suo convicente, il tedesco Klaus Ernst Wilhem Adams, se lo contendevano.

Il fatto sarebbe avvenuto — sempre secondo il racconto della donna — giovedì sera all'interno della roulotte. Lo straniero — ha detto la Rossetti — già in passato aveva tentato di portarle via il piccolo, accusandola di trascurarlo. Giovedì sera, durante l'ennesima lite, sarebbe avvenuta la disgrazia: l'uomo — ha raccontato Lauredana Rossetti — voleva allontanarsi con il bambino in braccio, lei lo ha bloccato e glielo ha strappato dalle braccia; Adams ha tentato di riprenderselo ma il piccolo è sfuggito dalle loro mani, cadendo a terra.

Lei è uscita in cerca di soccorsi, trovandolo però morto al ritorno. La donna — che è tossicodipendente — non ha però saputo dire con chiarezza agli investigatori quando la lite sarebbe avvenuta, ne per quanto tempo ha lasciato il bambino.

La donna è stata trasferita a Roma.

INDAGINE DOCUMENTATA SULL'OPPRESSIONE IN VENTI PAESI

Amnesty International ha le prove degli omicidi politici di regime

ROMA — Amnesty International è in possesso di prove dettagliate su omicidi politici commessi, dal 1980 a oggi, da forze governative e da squadre della morte di oltre venti paesi.

Il movimento internazionale che difende i diritti dell'uomo e si batte per la liberazione dei detenuti politici, ha lanciato in questi giorni una campagna mondiale di denuncia. Lo scopo è di accrescere la pressione dell'opinione pubblica mondiale.

Soci e simpatizzanti del movimento, oltre 350 mila in più di 150 paesi, prenderanno parte a campagne pubblicitarie, veglie, manifestazioni e appelli per sensibilizzare i governi di quei paesi in cui vengono commessi gli omicidi politici e i governi che, invece, possono utilizzare la loro influenza per prevenirli.

Ci sono esempi eclatanti, in zone più o meno calde: Salvador, Filippine, Siria. Un rappresentante di Amnesty International, tuttavia ha sottolineato che «gli omicidi politici di cui possono ritenersi responsabili i governi sono compiuti in varie regioni del mondo». Si passa dai contadini massacrati in Guatemala agli assassini di cittadini libici residenti all'estero.

In un rapporto di centotrentun pagine («Omicidi politici governativi») pubblicato all'inizio della campagna, Amnesty International denuncia «l'uccisione di centinaia di migliaia di persone da parte delle autorità politiche del loro paese negli ultimi dieci anni».

In tutti questi casi, agli assassinati è stata negata ogni protezione legale a causa delle loro reali o presunte attività, idee politiche, o origini.

Il rapporto riferisce delle stragi di migliaia di persone in Uganda e in Cambogia negli anni Settanta. Riporta esempi recenti di uccisioni in massa, assassinii e di successive coperture ufficiali in altri paesi.

La parte introduttiva del rapporto cita alcuni dati sugli omicidi politici verificatisi dal 1970 in poi in ventisette paesi. Tra essi ci sono Afghanistan, Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Etiopia, Guinea equatoriale, Iran, Messico, Namibia.

LE AUTORITÀ INTERVENGONO CONTRO IL DILAGARE DELLA CIARLATANERIA

Polonia: crisi sanitaria, fortuna dei maghi

VARSAVIA — Pawel Polonecki era un pugile, quando quattro anni fa scoprì improvvisamente di avere dei «poteri eccezionali». Da allora il trentunenne atleta sulla via del tramonto intraprese la carriera di guaritore, che gli consentì finalmente di soddisfare due desideri accarezzati da lunghi anni: quello di acquistare una macchina nuova e quello di compiere un viaggio all'estero e che ora gli permetterà molto probabilmente di raggiungere il terzo «fondamentale» obiettivo della sua vita: una casa tutta per sé.

Quella di Polonecki è soltanto uno dei molti esempi di pranoterapeuti, guaritori, stregoni dalle mani e dalle pozioni «miracolose», che stanno conquistando grande popolarità in Polonia del dopo colpo di stato. L'improvviso boom della «medicina» legata alla magia e all'esoterismo sarebbe dovuto da un lato ai profondi vincoli di gran parte della popolazione alle antiche, ma sempre vive, tradizioni contadine, e dall'altro alla crisi economica e sociale che continua a travagliare il paese e che ha portato allo sfascio l'assistenza sanitaria-statale.

Negli ultimi mesi oltre cento persone ogni giorno hanno affollato il piccolo appartamento-ambulatorio alla periferia di Varsavia, dove Polonecki visita i suoi pazienti. E nonostante la tariffa per una seduta si aggiri tra i mille e i mille e ottocento zloty (da due a quattro giorni di paga di un operaio comune), un cartello posto vicino all'entrata avverte: «Il signor Polonecki non accetta nessun nuovo appuntamento sino al 1985».

Un altro guaritore, Stanislaw Nardelli, ha di recente raccolto oltre duemila persone in una seduta collettiva di terapia «bioenergetica» nella palestra di una fabbrica di Katowice. Tanto successo ha attirato maghi anche dall'estero, il canadese Cleve Harris ad esempio ha programmato un tour di un mese, sponsorizzato tra l'altro dal quotidiano vicino alle posizioni dell'arcivescovato, durante il quale effettuerà le sue prestazioni in cinque grandi città polacche.

«A parte il generale Jaruzelski — dice Polonecki — ho curato membri del governo e del partito appartenenti a tutti i gradi della gerarchia politica e ho tutt'ora tra i mei più assidui pazienti alcuni ministri in carica».

Questo fenomeno che interessa polacchi di ogni estrazione sociale, è stato alimentato da una forte campagna da parte dei mass media polacchi: televisione, giornali e riviste hanno tutti contribuito con interviste e inchieste.

Negli ultimi giorni, però, si è assistito a un parziale rovesciamento di tono. Per la prima volta alcuni organi di stampa hanno pubblicato un comunicato congiunto del ministero della sanità e dell'accademia polacca delle scienze nel quale si esprime la forte preoccupazione degli organismi ufficiali per la crescita abnorme della «credulità popolare in metodi di cura primitivi e inefficaci».

La settimana precedente la pubblicazione del comunicato, il giornale della gioventù comunista aveva denunciato il caso di un impostore che operava nella zona di Bialystok, dichiarandosi uno specialista in malattie femminili. L'uomo, che portava una lunga barba bianca e capelli sulle spalle, utilizzava le sue «capacità» in modi facilmente immaginabili e dopo la denuncia di alcune delle sue ex pazienti si è volatilizzato.

Ban Fisher
del «Los Angeles Times»

■ CONFINE — La Germania orientale ha cominciato a rafforzare gli sbarramenti di confine con la Repubblica federale.

i telegrammi

Karakiri per aprire un uovo di Pasqua

TORINO — Una donna di 33 anni Palmira Perrona è morta per essersi conficcata un coltello da cucina nell'addome mentre tentava di aprire un uovo di cioccolato.

L'incidente è accaduto alla presenza della figlia Rosa di 10 anni e del marito Andrea Esposito di 36. Giudicata in un primo tempo guaribile in pochi giorni la donna è morta poi per emorragia interna.

Chiesto un riscatto per il «cavallo d'oro»

DUBLINO — La radio irlandese ha annunciato ieri mattina che un anomino ha telefonato chiedendo un riscatto pari a circa due miliardi di lire per il «cavallo d'oro» Shergar rubato l'8 febbraio.

In caso di mancato pagamento del riscatto la testa dell'animale verrà lasciata da qualche parte di Dublino. Il prestigioso cavallo da corsa vale quasi 19 miliardi di lire.

Sorelline «siamesi» separate con successo

ALESSANDRIA — Sopravviveranno le gemelline Elisabetta e Roberta Cerrat, nate «siamesi» quattro giorni fa e separate l'altra notte.

Le bambine, figlie del campione italiano di rally Dario, sono ora ricoverate nel reparto di terapia intensiva. Elisabetta e Roberta erano unite attraverso sterno e addome, ma avevano organi vitali separati.

Il divorzio più costoso

LOS ANGELES — Un tribunale californiano, ha emesso in questi giorni una sentenza di divorzio destinato a essere il più costoso della storia.

Uno sceicco saudita è stato infatti condannato dal tribunale a versare all'ex moglie metà della sua fortuna che ammonterebbe a sei miliardi di dollari. La moglie è disponibile ad «accettare» mezzo milione di dollari.

Continuaz. dalla 14.a pagina

LOCALE d'affari con grande magazzino totale 230 mq AFFITTASI, prezzo da convenire. TEL. 729256. 2585 19
LOCALE 25 mq zona d'Annunzio affittasi. Tel. 61155 ore 10-12. 3595/19
MAGAZZINO Roiano 260 mq tutti comfort 4 entrate affittasi. Tel. 413308. 3553 19
STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittasi ambulatorio-uffici. Tel. 413308. 3553/19

20 Capitali Aziende

ACQUISTO in contanti licenza ambulante tab. IX. Scrivere a Publikompass cassetta 45/H 34100 Trieste. 3542/20
ADVISER 62765 64411, uffici S. Caterina 5 edicola stupenda posizione ottimi incassi. 22/20
ADVISER 62765 64411 negozio arredamento centralissimo possibilità ampliamento diversificazione licenza 60.000.000 trattabili senza inventario. 22/20
ADVISER 64411 62765 negozio periferico vastissima licenza ampie possibilità trasformazione attività + magazzino deposito 45.000.000. 22/20
ADVISER 62765 64411 buffet centralissimo avviamento assodato piccola metratura grandissima attività prezzo interessantissimo. 22/20
ADVISER 64411 62765 licenza trasferibile zona centralissima vastissima estensione abbigliamento accessori prezzo meravigliosamente conveniente. 22/20
AVVIATISSIMO grande negozio centrale vendita giocattoli articoli di cancelleria e da regalo cedesi. Telefonare 227265 ore serali. 3609/2.
BAR trattoria Ronchi affittasi. Telef. 0481-779680. 311/20
CERCASI pulisecco. Telefonare 831084. 3582/20
CERCO parrucchiera veramente capace con clientela per collaborazione veramente vantaggiosa. Tel. 62245. 3588/20
MONFALCONE Agenzia ALFA vende avviatissimo studio estetica causa trasferimento 41807. 1/20
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende centralissime aziende varie tabelle, trattative riservate. 1/20
PRIVATO vende Ronchi dei Legionari vasta licenza, arredamento alimentari, tabelle 1, 6, 7, 14 articoli igiene persona, casa, articoli plastica, profumeria, cosmetici, surgelati, prezzo da concordare. Telef. 0481/777029. 292/20
QUADRIFOGLIO V. S. Caterina 5 tel. 630174 630175 631171, centralissimo negozio biancheria intima accessori abbigliamento licenza tab. XIV/2. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza arredamento bar superalcolici pasticceria. Trattative riservate 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO MUGGIA CENTRO negozio licenza tab. XII articoli regalo porcellane oggettistica avviatissimo 29.500.000 630175. 12/20
QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO licenza osteria compresa proprietà muri ampio locale con possibilità tavernetta 92.000.000 631171.
RIVENDITA tabacchi buona posizione direttamente acquistasi. Casella postale 1522 Trieste F.C. 3438/20
VENDESI bar ristorante self service in grandioso centro commerciale Travisio. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058.
VENDESI bar tabaccheria, bar gelateria, trattoria compreso immobile con 2 appartamenti. Telefonare 631778 orario 10-12. 3598/20
VENDESI in posizione centrale negozio dischi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/H 34100 TS. 3257/20
VENDESI negozio colori e articoli belle arti via Morelli 12, Gorizia. Telefonare 0481/31231. 179/20
VENDO negozio parrucchiera rionale. Tel. 941032 lunedì pomeriggio. 3476/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI da privato appartamento libero. Telefonare mattino 68723 amministrazione stabili. 050112/21
ACQUISTO urgentemente 1-2 stanze cucina da restaurare anche con servizio esterno. Tel. 411534. 3535/21

AZIENDA grafica acquisterebbe locale mq 250/350 anche affitto per attività industriale possibilmente periferia o zona industriale. Telefonare 826508. 3557/21
BARCOLA Gretta San Vito Besenghi acquisto appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi definizione contanti inintermediari. Telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. VILLETTA San Luigi monobifamiliare 150 mq più cantine giardino stupenda posizione 195.000.000. Visitare martedì ore 15.15 via Felluga 1 geom. Sbisà 942494. 3473/22
A Capriva del Friuli — via Roma — ditta costruttrice vende direttamente appartamento in villa a schiera, mutuo agevolato. Telefonare 0481/80088 dalle 8.30-12.30 anche festivi. 197/22
ADVISER 62765 64411 uffici via S. Caterina 5, appartamento occupato 55 mq cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio poggiolo cantina 35.000.000. 22/22
ADVISER 62765 64411 stupenda mansarda zona caratteristicamente bella 87 mq appartamento tutti comforts adatto amanti footing 40.000.000. 22/22
ADVISER 64411 62765 centrale appartamento 75 mq stabile epoca meravigliosamente disposto rifinitissimo unico difetto piano alto senza ascensore. 22/22

Continua in 20.a pagina

SERIE C - 1

Triestina: punto-promozione a Carrara

L'INEDITA FORMAZIONE ALABARDATA HA OTTENUTO IL RISULTATO CHE L'ALLENATORE VOLEVA

Un pareggio meditato da Buffoni a tavolino difeso sul campo con autorità da «leader»

Niente sorpresa ma buon regalo

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

CARRARA — *Fu 0-0 all'andata, ed era a sorpresa; è stato 0-0 al ritorno, ma studiato a tavolino, creato da due personaggi, Buffoni ed Orrico, impegnati l'un contro l'altro come due giocatori di bridge alla smazzata decisiva. Al vertice della classifica distanze inalterate dunque grazie anche al pareggio imposto da Tagliavini al Padova. Resta a cinque punti il Vicenza, altro provvido pareggio, raggiunta dal perdente Rimini. Distanze inalterate, abbiamo detto, ma vertice più ristretto con le tre dominatrici di questo campionato racchiuse nello spazio di tre punti.*

Ancora una volta in questa fase calda del campionato e il pareggio a farla da padrone, è il pareggio a giocare a vantaggio della Triestina. Evidentemente la prudenza e la saggezza dei tecnici hanno avuto a ragione il sopravvento sull'agonismo e la carica garibaldina che hanno contraddistinto la prima fase del campionato alabardato.

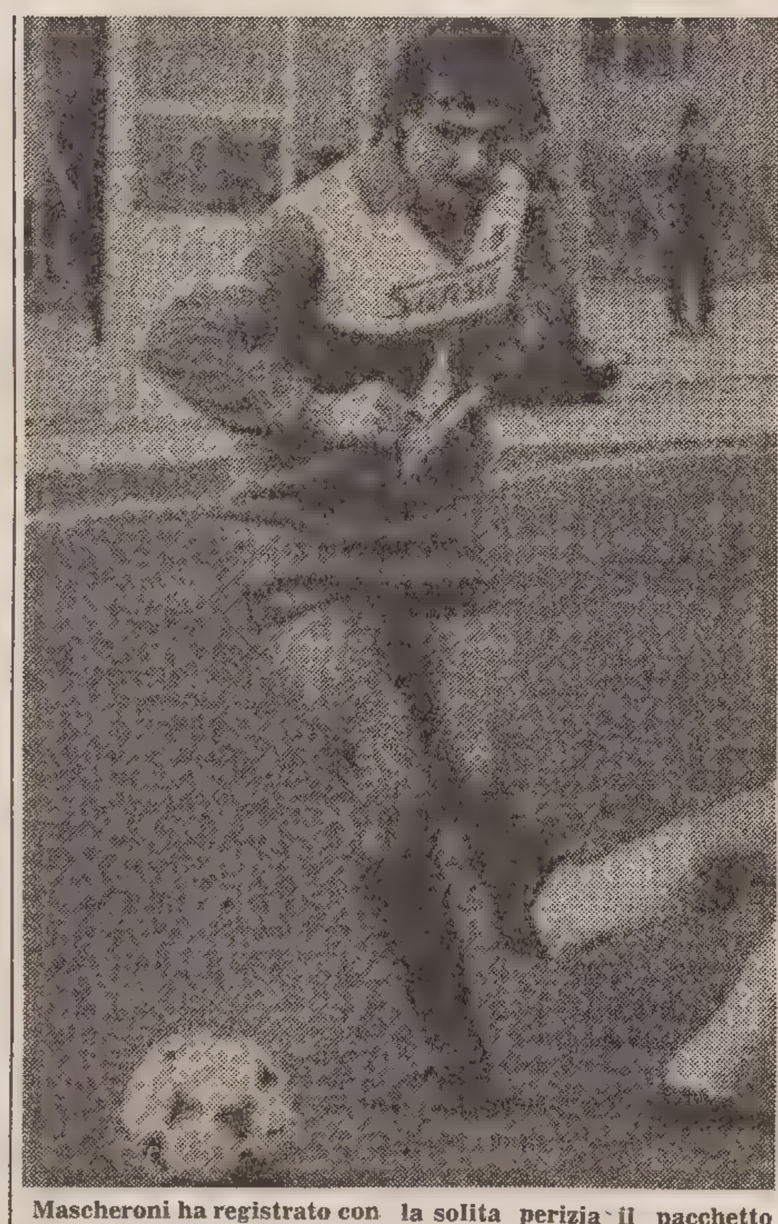
Il senno di poi ha detto che Buffoni ha avuto ragione perché non solo il campo di Carrara si è espresso in tal senso ma anche quello di Treviso. Ora c'è ancora una domenica d'attesa prima dell'ultimo grande scontro di vetta, con il Padova al Grezar. Sarà soltanto dopo quella partita, e a quota — 6 dalla fine del campionato, che si potrà tirare un bilancio e fare previsioni abbastanza realistiche.

Dallo scontro di ieri nel piccolo stadio sotto le Apuane, riempito come non mai e con tanti ospiti illustri, è emerso ancora una volta che la Triestina è a pieno diritto in vetta alla classifica perché oltre ad aver inanellato quindici risultati utili consecutivi, ha dimostrato una maturità tattica ben difficilmente riscontrabile in una serie C. E di tutta questa maturità avrà bisogno sia nella trasferta di Modena che nella successiva partita casalinga con i padovani. Maturità fatta anche di agonismo, fatta anche di volontà di vittoria, ma soprattutto di serena coscienza del primato da difendere, mettendo da parte ancora per un paio di settimane quello stress da primato che tanto ci aveva fatto tremare.

Oggi più che mai i passi falsi sono proibiti perché oggi più che mai vorrebbero un prezzo troppo alto. Tre squadre dunque in tre punti e altre due a cinque: lotta più che ristretta per i due posti in palio. Logica vorrebbe che a giocarsi un posto fossero le due inseguitrici, Carrarese e Padova entrambe delle quali cercano di non dimostrare cedimenti. E' indubbio che la Carrarese vista ieri non è più quella che sorprese tutti in autunno, non solo perché è condizionata da problemi di classifica, ma anche perché alla lunga l'esasperato movimento imposto da Orrico non può non stremare i giocatori. Più solida appare la compagine di Giorgi, ma non al livello di impensierire gli alabardati, a meno che non ci si metta qualche arbitro come accadde all'andata.

Al di là di queste considerazioni a caldo rimane il fatto che il pareggio che forse sotto sotto nessuno voleva, in pratica ha portato alla Triestina un punto-promozione: anche se non c'è stata la sorpresa, un buon regalo comunque per l'occasione.

Gualberto Niccolini



Mascheroni ha registrato con la solita perizia il pacchetto difensivo alabardato *(Italfoto)*

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

CARRARA — Meno otto, e l'ostacolo più brutto è alle spalle. La Triestina ha pareggiato a Carrara, come ben poche delle sue colleghe erano riuscite a fare, ma soprattutto è passata sul campo della terza in classifica senza mai dare l'impressione di rischiare. D'accordo, gli uomini di Orrico hanno premuto molto più a lungo di quelli di Buffoni; ma la cosa era scontata. Quello che non era scontato era che Nieri non dovesse praticamente intervenire mai. Molto rumore per nulla, quindi; e, tutto sommato, niente altro che la cronaca di un pareggio annunciato.

Ricordate la splendida Carrarese che in novembre spaventò l'intero Grezar? Bene, dev'essere sparita da quache parte, perché la squadra opposta ieri alla Triestina non le è nemmeno lontana parente. Comunque, a nove turni dalla conclusione, Buffoni ha pensato bene di non rischiare nulla: e il punto guadagnato alla fine sa tanto di... (volevamo scriverci «serie B», ma è meglio evitare l'ira dei superstiziosi. Comunque avete capito, no?).

Indisponibile all'ultimo minuto Pedrazzini, la Triestina è scesa in campo con un improbabile Pasciullo numero nove, e invece — guarda un po' che ti combina Buffoni — è stata questa una delle mosse che hanno contribuito in maggior misura all'esorcizzazione del diavolo Carrarese. Pasciullo, in mezzo al campo, per almeno settanta minuti, malgrado il consueto piglio arruffone, ha coperto al meglio la sua zona. Negli ultimi venti giri di lancetta è nettamente calato (servendo fra l'altro un paio di deliziosi palloni agli avanti casalinghi), ma i compagni di reparto l'hanno sostenuto a sufficienza.

I 90 minuti di Carrarese-Triestina, più che sul centrocampo, sono così gravati sul pacchetto arretrato dell'alabarda. E qui va detto subito che Bearzot può dormire tra tre guanciali: se Scirea dovesse andare fuori forma, Mascheroni sarebbe prontissimo per la convocazione. Il libero sta diventando per il calcio triestino quello che per il basket è stato quel miracolo agonistico di Gino Meneghel: un mastino insuperabile, un uomo «senza più aggettivi», talmente tanti ne ha fatti uscire dalle penne per descrivere le sue prestazioni. Bene, ieri Mascheroni ha disputato probabilmente la sua più bella partita da quando (e sono anni) gioca per i colori alabardati. Malgrado le eccellenti prestazioni di Trevisan e Costantini, il libero è stato chiamato in causa più volte: e non ha mai fallito.

Altro uomo nettamente positivo è stato Leonarduzzi, il motore entrobordo (nel senso che tutti giocano attorno a lui) della Triestina. Il motore fuoribordo, al secolo Tiziano Ascagni, ha giocato abbastanza bene, ma si è trovato a dover sbrogliare da solo l'intero lavoro offensivo. I centrocampisti infatti, ovviamente più attenti a spezzare le trame carraresi che a tentare di impostare una risposta, hanno mandato ad Ascagni una lunga serie di palloni con su scritto «Affari tuoi». E De Falco, che attendeva nei pressi dell'area di rigore avversaria, è riuscito a toccare soltanto un paio di volte quella maledetta sfera. Ascagni, quando ha trovato collaborazione in Tolfo e in Ruffini, è riuscito a smistare palloni verso superbomber. Ma quando Tolfo e Ruffini erano impegnati a non scoprire la loro zona ha potuto fare ben poco.

Una mano ha cercato di dargliela Zanini, ma la sua prestazione non è stata condita dalla solita precisione pur in presenza della solita lentezza. La direttrice Mascheroni-Leonarduzzi-Ascagni-De Falco si è così troppo spesso interrotta a metà. Tolfo e Ruffini, formidabili in quelle scivolate anti Menconi o anti Savino, avrebbero avuto bisogno di un paio di polmoni di riserva per meritarsi un sette anche in fase d'impostazione.

Tutto perfetto, quindi? No, diciamo tutto calcolato. Buffoni, una volta accortosi che anche la Carrarese più di tanto non era disposta a spingere, ha messo fuori De Falco facendo entrare Mariani. Era la firma sotto il trattato di non belligeranza: se invece avesse tolto Pasciullo e immesso Strukelj avrebbe lanciato infatti ad Orrico il guanto della sfida. E forse avrebbe vinto.

Comunque, niente di meglio di un punto in casa della Carrarese a otto giornate dalla fine di questo interminabile campionato. La difesa è a postissimo, l'attacco, se si decide di utilizzarlo, funziona; resta il centrocampo, che ha radicalmente mutato le caratteristiche che aveva palesato in autunno. Adesso sa coprire ma non costruire: prima arrivavano i gol, adesso arrivano gli zero a zero. Ma i punti arrivano sempre. Ormai la lotta si sta restringendo, e la Triestina mantiene immutato il proprio piccolo, preziosissimo vantaggio.

E il gran gioco? Beh, «ubi maior minor cessat», dice chi sa di latino.

Paolo Condo

SERIE C 1 - GIRONE A											
SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Triestina	36	26	9	1	0	3	8	2	40	18	– 3
Padova	34	26	10	3	0	2	7	4	24	15	– 5
Carrarese	33	26	9	4	0	3	5	5	29	16	– 6
Rimini	31	26	8	3	2	4	4	5	25	17	– 8
L. Vicenza	31	26	4	8	1	5	5	3	30	21	– 8
Parma	27	26	5	7	1	3	4	6	20	20	–12
Trento	26	26	7	5	1	1	5	7	18	21	–13
Treviso	25	26	7	7	0	0	4	8	30	36	–15
Mestre	24	26	5	6	1	0	8	6	18	19	–14
Sanremese	24	26	4	8	1	1	6	6	25	28	–15
Spal	24	26	5	6	3	0	8	4	19	25	–16
Pro Patria	24	26	6	4	3	1	6	6	28	31	–15
Fano	23	26	7	3	3	2	2	9	31	36	–18
Brescia	22	26	5	4	4	1	6	6	20	22	–16
Rondinella	22	26	4	7	2	1	5	7	18	21	–17
Modena	22	26	5	4	4	2	4	7	20	25	–17
Piacenza	22	26	5	6	2	0	6	7	20	27	–17
Forlì	18	26	3	7	2	1	3	10	12	28	–20

I RISULTATI		Le partite del 10.4.1983
Brescia-Rondinella	2-0	Forlì-Parma
Carrarese-Triestina	0-0	Mestre-Carrarese
Fano-Piacenza	0-0	Modena-Triestina
L. Vicenza-Forlì	1-1	Padova-Spal
Parma-Rimini	1-0	Piacenza-Treviso
Sanremese-Pro Patria	1-1	Pro Patria-Brescia
Spal-Modena	0-1	Rimini-L. Vicenza
Trento-Mestre	3-0	Rondinella-Fano
Treviso-Padova	1-1	Sanremese-Trento

INUTILE L'ASSALTO FINALE DELLA SQUADRA DI CASA

Tutti in piedi, ad ammirare Savino

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

CARRARA — Uno squarcio di sole improvviso spezza, alle 15.30, la cappa di nuvoloni che incombe su Carrara dalla prima mattinata. Le squadre entrano in campo mentre l'altoparlante invita il pubblico delle gradinate a restare in piedi. «Solo per questa volta — blandisce lo speaker — che c'è tanta gente fuori che vuole entrare». La partenza è alabardata. Ascagni insegue sulla destra un lancio di Leonarduzzi e, prima che la palla finisca sul fondo, allunga la gamba e le dà un bel calcione. La palla arriva al centro poco fuori l'area piccola a due passi dal portiere. Tolfo aggancia e tenta la girata ma un disperato recupero in scivolata di Savino sbroglia la delicatissima (per la Carrarese) situazione.

Il brivido, venuto dopo appena 60", tarpa un po' le ali ai padroni di casa che non si lanciano nel tradizionale arrembaggio che — dicono in tribuna — ha fatto venire i capelli bianchi a più di un collega di Buffoni. Al 12' Di Carlo riesce ad aggirare il bunker triestino con una bella discesa sulla sinistra ma, penetrato in area, viene rudemente affrontato da Mascheroni. La palla rotola via, Di Carlo piomba a terra, l'arbitro fa cenno di proseguire (abbastanza giustamente) e l'ira dei tifosi toscani esplode. Ma resterà questo l'unico episodio contestato della partita.

Carrarese-Triestina 0-0

CARRARESE: Aliboni, Bobbiesi, Rossi, Savino, Panizza, Taffi, Remondino, Di Carlo (dal 26' s.t. Bosco), Bressani, Menconi, Araldi (dal 1' s.t. Del Nero). Magnani, Corsi, Landi.

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Trevisan, Leonarduzzi, Mascheroni, Zanini, De Falco (dal 21' s.t. Mariani), Tolfo, Pasciullo, Ruffini, Ascagni (dal 41' s.t. Strukelj). Genovese, Prevedini.

ARBITRO: Boschi di Parma.

NOTE: Spettatori 15 mila circa per un incasso record di 90 milioni. Calci d'angolo 6-4 per la Carrarese. Ammoniti De Falco per proteste e Ascagni per ostruzionismo.

Al 14' De Falco, tre metri fuori dall'area, scarica la sua tensione con un sinistro che si perde alto sulla traversa. Tre minuti dopo Ascagni semina un paio di avversari sulla sinistra, manda al centro ma De Falco è anticipato dal recupero di Rossi che scaraventa fuori area. La Carrarese mantiene un predominio territoriale nettissimo ma non trova la chiave di volta per entrare nella difesa alabardata. Tutte le chances degli uomini di Orrico sono affidate all'inventiva di Menconi e Savino che difatti, al 31', soltanto un intervento in scivolata di Mascheroni sul limite dell'area riesce a bloccare.

Al 39' è Manconi a sfarfalleggiare sulla destra e a tentare il cross da posizione favorevolissima Mascheroni, spostato dalla parte dello spiovente, intercetta la sfera in tuffo e la manda all'esterno della rete sfiorando l'autogol.

Ripresa. Al 6' Menconi conclude con un violento tiro rimpallato una elaboratissima azione d'attacco toscana (con palla mille volte dentro e fuori l'area). La Triestina trova i suoi tre minuti migliori dall'8' all'11'. Tolfo e Pasciullo scambiano improvvisamente a metà campo e lanciano De Falco in contropiede solitario. Mentre il portiere Aliboni comincia già a raccomandarsi l'anima al Dio degli stadi, il superbomber viene placcato da Menconi quattro metri fuori dall'area. Occasionissima fallita. La punizione rischia però di diventare gol. Leonarduzzi tocca per Pasciullo, il tiro viene deviato dalla barriera, la sfera s'impenna ed esce in corner a pochi centimetri dall'incrocio dei pali. Aliboni alza gli occhi al cielo e ringrazia.

L'azione più bella della partita arriva un minuto dopo. Ne sono autori Tolfo e Ruffini che, scambiandosi la sfera, arrivano fino all'area carrarese, dove Ruffini abbozza un cross troppo lungo per Ascagni. Sarà l'ultima puntata alabardata nell'area dei padroni di casa.

La gente si riscalda per l'ultima mezz'ora. La Carrarese attende di vedere se la sfuriata degli avversari è finita, poi si rifà sotto. Al 28' Menconi viene lanciato splendidamente da Pasciullo (qualcosa non quadra in effetti) ma, invece di tirare, preferisce mostrare quant'è bravo a slalomeggiare nell'area alabardata: col risultato di far fuori Trevisan e Zanini ma non Mascheroni che gli ribatte il tiro. 34': cross di Remondino da destra, inzuccata di Savino e Nieri si libra in volo per alzare oltre la traversa. Parata bellissima, ma Savino aveva commesso fallo su Costantini. Ancora il travolgente mediano della Carrarese arriva al tiro al 36' ma Nieri blocca facilmente a terra. E' finita? No, Savino si merita definitivamente la palma del migliore in campo (dei suoi) con una scorribanda sulla destra conclusa da un lancio per Del Nero che perde l'attimo e lascia via libera al rilancio di Trevisan. E' il 43', di lì a poco l'arbitro fischierà la fine della gara.

P.C.

Pasciullo, schierato a sorpresa da Buffoni, ha costituito una diga in più a centrocampo *(Italfoto)*

Pedrazzini? Doveva giocare lui ma si è bloccato nello scaldarsi

CARRARA — Buffoni non nasconde la soddisfazione per il risultato positivo ottenuto dalla sua squadra nella difficile trasferta di Carrara. «Abbiamo conquistato — attacca il tecnico alabardato — un pari molto prezioso. All'inizio le cose per noi si erano messe piuttosto male. Pedrazzini infatti nel periodo di riscaldamento accusava un dolore a una gamba ed era costretto a dare forfait. Una perdita grave, che mi ha costretto a modificare la formazione e di conseguenza l'assetto tattico della squadra. Ho dovuto inserire un difensore in più, non avevo altra scelta. Strukelj ancora infortunato non mi offriva ampie garanzie».

— Avete sofferto il pressing della Carrarese?

«I nostri avversari hanno esercitato una maggiore supremazia territoriale controllata però molto bene dai miei uomini. Diciamo che la Carrarese è stata superiore tecnicamente mentre la Triestina tatticamente. Abbiamo bloccato con tempestività ogni loro puntata offensiva senza correre seri pericoli».

— Però in attacco non avete brillato: nemmeno un tiro verso la porta di Aliboni.

«È vero ma non potevamo concederci velleità di sorta. La nostra classifica non doveva subire scossoni. A noi interessava conquistare un risultato utile a ogni costo e mantenere a distanza i nostri avversari».

— Temeva il gran correre della Carrarese?

«Non tanto, le mie preoccupazioni maggiori sono sorte dopo l'infortunio di Pedrazzini. Gli azzurri corrono, praticano un gioco insistente ma senza fantasia, esclusa la tattica del fuorigioco, la conseguenza del pressing».

— La classifica è rimasta immutata. Il Padova ha pareggiato nella ripresa a Treviso.

«Diciamo che per noi è stata una giornata positiva, abbiamo mantenuto il vantaggio sulle inseguitrici e le giornate di campionato diminuiscono».

Marchetti che ha seguito la partita in panchina assieme a Buffoni elogia la squadra alabardata: «abbiamo subito la pressione della Carrarese ribattendo però colpo su colpo alle loro azioni offensive. Ci siamo difesi bene, ordinatamente, replicando anche con qualche contropiede pericoloso. Siamo orgogliosi di non aver perso contro una squadra che ha confermato di possedere schemi d'avanguardia».

Costantini ha controllato Bressani l'uomo di maggior classe della Carrarese. Sulla gara afferma: «il pareggio tutto sommato mi sembra giusto, la Carrarese ha mantenuto l'iniziativa ma non ha mai creato situazioni di pericolo per la nostra porta. In difesa abbiamo concesso poche palle agli attaccanti azzurri».

Sull'altra sponda Orrico accetta con filosofia il pari casalingo, il secondo consecutivo col punteggio di 0-0.

— Contento in qualche modo del risultato?

«Se consideriamo le non buone condizioni atletiche di Araldi e Bressani (il centravanti azzurro ha accusato alcune ore prima della gara un violento malessere intestinale n.d.r.), il terreno allentato dalla pioggia a noi non congeniale e la forza della Triestina non posso dichiararmi deluso dei miei giocatori. Non trascurerei un fatto piuttosto significativo, e cioè quello di aver impedito a due giocatori come De Falco e Ascagni di entrare in area col pallone tra i piedi». Per ultimo ascoltiamo Taffi: «Tolfo mi ha steso in area — afferma l'azzurro riferendosi all'episodio contestato nel primo tempo — l'arbitro avrebbe dovuto punire l'intervento con il rigore».

Guido Baccicalupi

Girone B

Risultati della nona giornata di ritorno del campionato di calcio di serie «C1», girone «B»:

Benevento-Empoli	0-0
Cosenza-V. Casarano	1-0
Livorno-Nocerina	0-0
Campania-Paganese	4-1
Pescara-Rende	2-0
Salernitana-Ancona	1-1
Siena-Reggina	2-0
Taranto-Casertana	1-0
Ternana-Barletta	3-1

Mestrini vandali a Trento

TRENTO — Ancora violenza negli stadi. Al «Briamasco» di Trento dove si disputava la partita di C1 fra Trento e Mestre è esplosa una furibonda rissa. Fin dall'inizio una trentina di tifosi della squadra mestrina ha forzato i cancelli per introdursi nello stadio senza pagare il biglietto. Alcuni giovani sono stati individuati ed è stato sequestrato un coltello a serramanico. Durante l'intera partita tafferugli sono scoppiati sulle gradinate.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti quando la partita è terminata con il risultato di 3-0 per il Trento. L'intervento di nuove forze di polizia e carabinieri è però servito a contenere i danni ma numerose macchine sono state danneggiate. I tecnici della polizia scientifica ora stanno controllando una vettura in particolare che sembra sia stata colpita da proiettili. Il bilancio vede 15 persone tutte di Mestre denunciate per danneggiamento, mentre Augusto Calzavara, di 22 anni, anch'egli di Mestre è stato arrestato per resistenza e lesione a pubblico ufficiale.

UNA RETE PER PARTE IN UN COMBATTUTO DERBY TRIVENETO

Da una punizione di Franca il gol del Treviso Il Padova rimedia con una ripresa a tutto gas

Treviso-Padova 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 45' Rondon, nel s.t. all'11' Da Re.

TREVISO: Santucci, Nuti (81' Ghedin), Zavarise, Arzeni, Possamai, Piccinin, D'Oriano (73' Oteri), Bergamaschi, Trevisan, Franca, Rondon. Pierobon. Sassanelli, Dei Rossi.

PADOVA: Maiani, Donati, Favaro (45' Bozzi), Da Re, Fanesi, Fellet, Conforto, Manzin, Cavestro, Celli, Ravot (75' Pezzato). Renzi, Salvatori, Atti.

ARBITRO: Coppettelli di Tivoli.

NOTE: pioggia nella parte iniziale della partita, terreno in pessime condizioni. Ammoniti Favero, Manzin, Donati, Fanesi, Ghedin. Calci d'angolo 4 a 2 (0 a 2) per il Padova. Spettatori paganti 7929 per un incasso di 68.962.000 (record stagionale).

TREVISO — Con una più che salomonica suddivisione della posta che sicuramente soddisfa più i biancocelesti padroni di casa che i rossoscudati della città del santo si è concluso il tanto atteso derby veneto. È stata una partita sicuramente piacevole, veloce a tratti nonostante lo stato pietoso del fondo di gioco anche apprezzabile sotto il profilo tecnico.

Il confronto ha avuto due nette fisionomie suddivise nei due tempi. Infatti nei primi 45' i trevigiani hanno messo in seria difficoltà gli ospiti con una condotta di gara pimpante ed aggressiva di tutto il collettivo e l'estremo difensore patavino ha dovuto impegnarsi al meglio per eludere alcune conclusioni pericolose sia di Rondon (che comunque ha messo a segno la sua quattordicesima rete stagionale) sia di Trevisan e Franca mentre la retroguardia trevigiana riusciva sempre senza affanno a mettere la museruola alle punte patavine e in particolar modo a Cavestro e a Ravot.

La netta superiorità trevigiana non ha avuto soste ed era logico che giungesse a concretizzarsi. Infatti i padroni di casa passavano a condurre quasi allo scadere prima del riposo. Dall'altezza dell'area e in posizione centrale Franca batteva una violenta punizione che veniva respinta dalla barriera. Il cuoio rimbalzava verso la metà campo e giungeva sui piedi di Arzeni che lo scodellava nuovamente verso l'area biancorossa. Rondon non si lasciava scappare l'occasione per raccoglierlo e metterlo a bersaglio imparabilmente. Gli ospiti protestavano violentemente particolarmente nei riguardi del segnalinee per un presunto fuorigioco dell'attaccante trevigiano ma le loro proteste non avevano altro effetto che l'ammonizione di Donati.

Come era da prevedersi la ripresa vedeva la squadra patavina particolarmente aggressiva alla ricerca della rimonta e mentre nei primi 10' circa quella trevigiana rispondeva alla pari poi andava calando gradualmente forse per aver speso troppo in antecedenza. All'11' il pareggio ospite. Da circa trequarti campo l'ex biancoceleste Conforto lasciava partire una autentica bordata che forse deviata da un trevigiano andava ad incocciare il montante sinistro della porta di Santucci. La palla rimbalzava quasi sui piedi di Da Re appostato nelle vicinanze dell'area piccola e questi realizzava da pochissima distanza.

Non soddisfatti gli ospiti non demordevano cercando il successo pieno atto a non perdere il contatto con la Triestina capoclassifica ma i trevigiani subendo l'iniziativa piuttosto pressante si difendevano a denti stretti. Un brivido per gli appassionati trevigiani al 18' quando una fiondata di Manzin andava a stamparsi sullo spigolo della traversa della porta trevigiana.

Nel prosieguo attacchi a ripetizione degli ospiti e azioni di contropiede trevigiane senza però modifica del consuntivo.

Nonostante il clima del derby la partita è stata sostanzialmente corretta

Prando Prandi

Le altre partite

Parma 1
Rimini 0

MARCATORE: Barbuti (P) al 48'.

PARMA: Venturelli, Murelli, Davin (Tommasoni dal 70'), Bianco, Stoppani, Biagini, Salsano, Pari, Barbuti, Aselli, Caruso (Lombardi dal 75'). (12 Mariotti, 13 Larini, 15 Sabatini). All.: Mora.

RIMINI: Petrovich, Buccilli, Bianchi, Pecoraro, Manzi, Melotti, Cinquetti, Zoratto, Gaudenzi (Fabbri dal 55'), Zannoni (De Napoli dal 65'), Tinti. (12 Betta, 13 Zamagna, 14 La Torre). All.: Sacchi.

ARBITRO: Dall'Oca di Abbiategrasso.

NOTE: giornata coperta, terreno scivoloso per la pioggia caduta durante il primo tempo. Ammoniti: Murelli, Cinquetti, Pecoraro e Gaudenzi per gioco falloso, Caruso per proteste, Zoratto e Venturelli per gioco ostruzionistico. Spettatori 3500 circa.

Sanremese 1
Pro Patria 1

MARCATORI: Frara (PP) al 44', Formoso (S) al 62'.

SANREMESE: Pelosin, Cichero, Vertova, Arecco, Piscedda, Marangon, Formoso, Francesconi, Di Prete (Bozzi dall'80'), De Luca, Bertazzon. (12 Bobbo, 13 Bordin, 14 Amadio, 16 Negri). All.: Canali.

PRO PATRIA: Dore (Bidese dal 69'), Merli, Corradi, De Biase (Guidetti dall'88'), Giani, Marozzi, Morini, Cerrone, Frara, Maruzzo, Betz. (13 Sartirana, 15 Di Nicola, 16 Bardelli). All.: Soldo.

ARBITRO: Cassi di Pisa.

Spal 0
Modena 1

MARCATORE: Speggiorin su rigore al 62'.

SPAL: Ferrioli; D'Eustachio, Malerba; Ogliari (Pavani 67'), Marini, Brilli; Gori, Gustinetti (Ferretti 33'), Capuzzo; Blangero, Galluzzo. (12 Cervellati, 13 Bernardini, 15 Bardi). All. Seghedoni.

MODENA: Tortora; Bettinelli, Torroni; Gardiman, Borriello, Ferrari (Cavazzini 85'); Speggiorin, Chierici, Messina, Osellame (Venturi 78'), Rabitti. (12 Ronchetti, 14 Mezzini, 15 Aguzzoli). All. Mazzanti.

ARBITRO: Pellicanò, di Reggio Calabria.

NOTE: calci d'angolo 6-4 (2-2) per la Spal. Ammoniti: Speggiorin, Messina, Marini e Ferrari. Spettatori paganti 4844.

Totocalcio

BARI-AREZZO	0-0	x
BOLOGNA-COMO	0-1	2
CAMPOBASSO-CREMONESE	1-1	x
CAVESE-MILAAN	2-2	x
MONZA-REGGIANA	2-0	1
PALERMO-LAZIO	0-0	x
PERUGIA-FOGGIA	1-0	1
PISTOIESE-CATANIA	1-0	1
SAMBENEDETT.-ATALANTA	0-0	x
VARESE-LECCE	0-0	x
CARRARESE-TRIESTINA	0-0	x
BENEVENTO-EMPOLI	0-0	x
TARANTO-CASERTANA	1-0	1

Nella zona sono stati realizzati 45 tredici e 1018 dodici. A Trieste 7 tredici, a Udine 7 tredici, Pordenone 4 tredici, Gorizia 3 tredici.

Vicenza 1
Forlì 1

MARCATORI: Cavagnetto al 32', Pin al 61' su rigore.

VICENZA: Memo; Guerra, Bombardi (dall'81' Princivalle); Dal Pra, Perego, Donà; Perrone, Nicolini, Grop, Bigon, Cavagnetto. All. Mazzia.

FORLÌ: Deogratias; Andreoli, Ammoniaci; Cossaro, Bertozzi, Onofri (dal 59' Lucchetta); Cunha, Baldoni, Pessina, Pin, Zanotti (dall'80' Dalla Monica). All. Becchetti.

ARBITRO: Creati di Acireale.

NOTE: ammoniti Perego per proteste, Onofri per gioco falloso. Espulso Cunha al 79' per fallo di reazione. Angoli 9 a 2 (5 a 2) per il Vicenza. Spettatori 5000 circa.

Trento 3
Mestre 0

MARCATORI: D'Agostino (T) al 10'; Villanova (T) al 48'; D'Agostino (T) al 73'.

TRENTO: Paese, Dell'Oglio, Daldosso, Sala, Vio, Moro, Villanova, Telch, Minietti, Luterotti (Filippi dall'83'), D'Agostino (Gori dal 77'). (12 Dematte, 13 Sartori, 15 Wachtler). All. Capelli.

MESTRE: Cappellesso, Francisca, Tonetto, Vidali, Groppi (Garaffa dal 53'), Manetti, Da Re, Solfrini, Cavaglià, Di Lucia, Tappi. (12 Riccitelli, 13 Carraro, 15 Lenarduzzi, 16 Masoni). All. Rumignani.

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

NOTE: ammoniti: Cavaglià per proteste, Tappi per simulazione, Moro per ostruzionismo e Groppi per gioco falloso. Espulsi al 30' Sartori dalla panchina per proteste, Villanova e Cavaglià per reciproche scorrettezze, Tappi, precedentemente ammonito, per gioco falloso. Angoli 7-2 per il Trento.

Fano 0
Piacenza 0

FANO: Boldini, Cassola, Allievi, Fusini (Cornacchini dal 67'), Mozzini, Sandreani, Massersi, Bolis, Talevi, Valentini (Garbuglia dall'87'), Mochi (12 Frison, 13 Capra, 14 Combi). All. Robotti.

PIACENZA: Serena, Caricola, Gagliardi, Zanotti, Mariani, Pedersoli, Filosofi, Tonali (Rossi dal 77'), Mandressi, Comba, Cenci (Ghio dal 60') (12 Veneziani, 13 Mariani, 15 Bini). All. Angeleri.

ARBITRO: Amendolia di Messina.

Brescia 2
Rondinella 0

MARCATORI: al 26' De Biasi (B), all'89' Gritti (B) su rigore.

BRESCIA: Pellizzaro, Mazzucchelli, Merli, De Biasi, Leali, Sali, Salvioni, Torresani, Gritti, Bonetti, Cambiaghi (Bonometti dal 75'). (12 Budoni, 13 Tedoldi, 15 Ghiani, 16 Cozzella). All. Bicicli.

RONDINELLA: Alessandrelli, Casarotto, Rossi, Cesario (Fiordisaggio dal 75'), Destro, Bicchierai, Pagliari, Tassara, Gabriellini, Domini, Palazzi. (12 Marchisio, 13 Maccanti, 14 Marchi, 15 Davato). All. Melani.

ARBITRO: Ongaro di Treviso.

NOTE – Ammoniti: Bicchierai, Di Biasi, Gabriellini e Salvioni per gioco scorretto. Bonetti e Gritti per proteste. Espulsi: al 42' l'allenatore Bicicli per proteste e al 68' Bonetti per doppia ammonizione. Calci d'angolo 6-6 (2-3).

CRONACHE DELLO SPORT

SERIE C - 2

Il Gorizia condannato su calcio di rigore

COPPA ITALIA: ANDATA OTTAVI

Verona scatenato Torino di misura

Verona-Ascoli 5-0 (2-0)

MARCATORI: al 5' Di Gennaro, al 20' Sella, al 55' Penzo, al 63' Penzo (su rigore), al 68' Dirceu.
VERONA: Garella, Volpati, Marangon, Fedele, Spinosi, Manueli, Fanna, Di Gennaro (79' Castagna), Sella, Dirceu, Penzo (75' Fiorio).
ASCOLI: L. Muraro, Mandorlini, Boldini, Menichini, Anzivino, Trevisanello (68' Zaohui), Novellino, De Vecchi, Monelli (46' Pircher), Greco (75' Carotti), C. Muraro.
ARBITRO: Esposito di Torre del Greco.

VERONA — Il Verona è stato sorretto da elementi abituati a trascorrere le loro domeniche in panchina, i quali hanno dato freschezza e lucidità alla squadra. La compagine scaligera può accedere così alle semifinali (l'incontro di ritorno ad Ascoli dovrebbe essere una pura formalità) e riprendere a sognare per il campionato. La squadra veneta si è mossa con disinvoltura dimostrando una notevole freschezza ed un'ottima tenuta atletica. Si è giocato su un solo fronte, anche se i bianconeri ascolani di tanto in tanto hanno tentato di mettere il capo nell'area veronese.

Al 5' di gioco, del pallone, che non intendeva uscire da una pozzanghera, si è impadronito Di Gennaro, che ha tirato da fuori area e ha sorpreso il portiere Muraro, inspiegabilmente fuori dei pali. Tra capovolgimenti di fronte è venuta la seconda rete dei padroni di casa. L'ha suggerita Fanna al 20', con una lunga fuga sulla destra e conseguente traversone nel mezzo dell'area. Il pallone è arrivato puntuale sulla testa di Sella, che ha messo in rete con facilità. Il Verona è poi dilagato.

Catanzaro-Torino 0-1 (0-0)

MARCATORE: all'80' Borghi.
CATANZARO: Zaninelli, Cavasin, Cuttone, Boscolo, Venturini, Salvadori, Borrello (84' De Agostini), Braglia, Bivi (60' Mariani), Ermini, Trombetta.
TORINO: Terraneo, Van De Korput, Beruatto, Zaccarelli, Danova, Galbiati, Torrisi, Dossena, Bonesso (40' Selvaggi), Hernandez (83' Corradini), Borghi.
ARBITRO: Longhi di Roma.

CATANZARO — Solo pochi giocatori hanno preso sul serio questa partita, valevole per gli ottavi di finale della Coppa Italia, che ha messo di fronte la peggiore squadra del torneo a quella che, forse, domenica scorsa ha deciso il campionato.

Alla fine, tra sbadigli prolungati e bordate di fischi degli ormai rassegnatissimi tifosi calabresi, ha vinto il Torino che ha messo saggiamente a frutto la tattica del «massimo risultato con il minimo sforzo». E di sforzi in campo se ne sono visti in verità molto pochi e quasi tutti da parte di chi, da questa partita, cercava qualcosa che il campionato non gli ha dato.

Come il minuscolo Borrello che l'allenatore catanzarese Leotta ha schierato sin dal primo minuto e che ha onorato il suo impegno con una prestazione dignitosa. Il Torino che tutti si aspettavano caricatissimo sulle ali della vittoria sulla Juventus, è apparso invece più in vena di fare un buon allenamento che altro. Con i suoi elementi migliori (Dossena in testa) alla ricerca più del perfezionamento di schemi che dell'affondo decisivo, la squadra granata ha costruito parecchio non dando però mai l'impressione di volere affondare i colpi.

Quando tutto lasciava credere ad una partita destinata a concludersi a reti inviolate, è arrivato il gol (manco a dirlo siglato da uno dei molti ex di questo incontro). Borghi, riuscito per una volta a tirarsi fuori dalla rude marcatura di Salvadori, ha deposto in rete un lungo cross dalla sinistra di Beruatto

MERITAVA MIGLIOR SORTE IN VENETO LA COMPAGINE DI BURLANDO

Gli isontini senza uomo-gol puniti per un fallo di Marassi

MONSELICE — Un rigore siglato da Ziviani al 75' ha condannato il Gorizia. Si tratta di un verdetto che è favorevole alla squadra del Monselice in quanto un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. Le occasione ci sono state da entrambe le parti, ma nessuna delle due squadre ha dimostrato di possedere un uomo-gol. L'episodio dell'unica rete dell'incontro che ha assegnato la vittoria all'undici padovano è scaturita da un'azione suggerita dalla fascia destra del campo, la palla spiove in area e Ziviani mentre tenta di agganciarla con il piede destro finisce steso a terra assieme al suo «angelo custode» Marassi. L'arbitro non ha un attimo di esitazione ed indica il dischetto bianco. Lo stesso Ziviani trasforma.

Poi i biancoazzurri di Burlando premono sull'acceleratore ma la manovra risulta molto elaborata e frammentaria per cui il Monselice riesce a mantenere immutato il risultato. L'arbitro durante questa fase finale ammonisce il portiere del Monselice Facciolo per ostruzionismo, mentre il Gorizia insiste nella sua azione offensiva. Negli ultimi minuti la squadra giuliana sfiora il pari, prima con un colpo di testa di Modestini che aveva sostituito Antoniazzi al 75' e poi proprio a 2' dal fischio di chiusura una gran botta di Urban finisce a lato di un soffio. È stato questo l'ultimo brivido.

È stata una partita modesta, per quanto riguarda lo spettacolo con il Monselice costantemente proiettato in

Monselice - Gorizia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 30' Ziviani su rigore.
MONSELICE: Facciolo, Marola, Bernardini, Pastò, Tubaldo, Marmi, Furlan (60' Toffano), Carraro (46' Gambin), Fiori, Vendramin, Ziviani.
GORIZIA: Colavetta, Grazzolo, Marassi, Bertoia, Grillo, Comisso, Urban, Marcati, Antoniazzi (75' Modestini), Codarin, Colombo.
ARBITRO: Zambelli di Brescia.
NOTE: spettatori 600 circa. Cielo coperto, terreno allentato e scivoloso. La pioggia è iniziata a cadere al 70'. Sono stati ammoniti nel primo tempo Bertoia e Antoniazzi, nel secondo tempo Marmi, Colombo e Gambin.

avanti ma con un gioco stentato e a volte incerto. La squadra padovana ha trovato una difesa molto organizzata, che ha saputo puntualmente allontanare il pericolo. Il Gorizia dal canto suo ha svolto una tattica prudente di difesa e soltanto nel secondo tempo il gioco si è ravvivato e ci sono state alcune scorrettezze da entrambe le parti che hanno costretto l'arbitro ad estrarre più di una volta il cartellino giallo.

La prima grossa occasione l'ha avuta proprio la squadra giuliana a soli 5' dal fischio d'inizio: Colombo avanza sulla fascia laterale destra e sventaglia al centro, dove Urban sbilanciato ha mandato clamorosamente la palla a lato. La risposta dei padroni di casa è immediata ed è Furlan a tentare il bersaglio e Colavetta deve parare in due tempi.

Alla nezz'ora c'è un'azione in verticale del Gorizia, Urban, uno dei più attivi della linea attaccante ospite, appoggia a Colombo ma il tiro di quest'ultimo è fiacco. Poi è ancora il Gorizia che deve allontanare un'insidiose azione dei biancorossi padovani su cross di Pastò ed è Grazzolo, con perfetta scelta di tempo, a deviare di testa in calcio d'angolo. Prima del riposo il Monselice manca una favorevolissima occasione: preciso scambio tra Ziviani e Carraro ma il tiro di quest'ultimo finisce a lato di poco.

Nella ripresa la compagine patavina parte alla grande decisa a cogliere il successo. Il gioco intanto avverte qualche scorrettezza e iniziano le ammonizioni. Al 65' altra bella occasione sciupata dai padroni di casa su un bel cross che Ziviani appoggia di testa a Marola; quest'ultimo è bene appostato sulla destra ma il tiro del difensore biancorosso finisce contro l'esterno della porta difesa da Colavetta.

Il Monselice si fa sempre più aggressivo e si giunge così all'episodio che ha determinato il rigore e il successo di misura della compagine locale.

Attilio Trivellato

IL GOL PARTITA DEI NEROVERDI AL 90' CON PERESSONI

Al Pordenone lo scontro salvezza

FONTANAFREDDA — Vittoria sofferta quanto meritata quella del Pordenone contro il Lecco. Era questo uno scontro-salvezza tra le due formazioni e alla fine ha avuto la meglio la squadra che nel corso dei 90' di gioco è apparsa più determinata e ha messo in mostra schemi anche validi.

Il Pordenone avrebbe potuto concludere l'incontro già nel primo tempo. Netta la supremazia territoriale dei neroverdi, che si sono subito spinti in avanti e al 12' hanno colpito anche un palo su calcio piazzato con Fortunato. Poi l'azione offensiva del Pordenone è continuata per tutti i restanti minuti, ma le sue punte hanno commesso troppi errori in fase conclusiva. Da segnalare comunque che la prestazione dell'ottimo Rinaldi ha negato ai neroverdi il meritatissimo vantaggio. La fisionomia della partita non è cambiata nemmeno nella ripresa, anzi il Pordenone ha rischiato grosso e al 23' si è trovato addirittura in svantaggio. È stata questa l'unica volta che il Lecco si è spinto in avanti e ha trovato addirittura la rete con Tedoldi che, lasciato solo, ha sfruttato un passaggio di Pozzoli e un grosso svarione di tutto il blocco difensivo del Pordenone

Pordenone-Lecco 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 23' Tedoldi, al 30' Sambugaro, al 45' Peressoni.
PORDENONE: Da Pieve, Canzi, Carlo, Spigariol, Fortunato, Sementato, Peressoni, Canzian, Sambugaro, Dominissini, Peressotti (Minincleri dal 15' s.t.).
LECCO: Rinaldi, Marconi, Barboni, Pala, Pedretti, Arrigoni, Boni, Pozzoli, Tedoldi (Volpi dal 35' s.t.), Berlinghieri (Agnesi dal 40' s.t.), Folli.
ARBITRO: Nencini di Roma.
NOTE: angoli 7-6 (2-4) per il Pordenone. Espulso al 26' della ripresa per fallo Arrigoni; ammoniti Barboni per gioco falloso e Peressoni per proteste. Spettatori 700 circa. Terreno pesante.

Al 26' l'arbitro ha espulso Arrigoni per fallo su Mininclerì e in vantaggio numerico il Pordenone è pervenuto al pareggio al 30', con un pallonetto dal limite di Sambugaro che ha trovato fuori dai pali il bravo Rinaldi e ha messo nel sacco. Da quel momento il Pordenone ha preso maggior coraggio e proprio a 10" dal termine, dopo aver sfiorato in altre occasioni la rete, è pervenuto al successo pieno. Tutti attendevano il fischio finale ma Pedretti ha dato all'indietro verso Rinaldi; la palla è stata frenata dal fango e Rinaldi ha cercato di rinviarla con i piedi; Peressoni pero è stato lesto ad avventarsi sulla sfera e dopo aver aggirato Rinaldi ha messo nel sacco, praticamente a porta vuota.

Renato Casagrande

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Milan	40	28	10	3	1	4	9	1	58	26	– 2
Lazio	37	28	7	7	0	5	6	3	32	16	– 5
Como	33	28	7	5	1	2	10	3	25	16	– 9
Catania	32	28	6	8	0	3	6	5	24	12	–10
Cremonese	32	28	6	6	2	4	6	4	29	22	–10
Cavese	32	28	7	7	0	2	7	5	26	24	–10
Arezzo	30	28	5	8	1	4	4	6	22	24	–12
Lecce	27	28	6	6	2	2	5	7	27	29	–15
Varese	27	28	4	9	1	2	6	6	20	24	–15
Campobasso	27	28	6	6	2	1	7	6	18	25	–15
Sambenedett.	26	28	5	6	3	1	8	5	21	23	–16
Atalanta	26	28	5	8	1	1	6	7	18	21	–16
Palermo	26	28	7	6	1	2	2	10	27	33	–16
Pistoiese	25	28	6	5	3	0	8	6	26	26	–17
Perugia	25	28	7	4	3	1	5	8	24	27	–17
Monza	24	28	8	3	3	0	5	9	28	36	–18
Foggia	23	28	7	6	1	0	3	11	17	25	–19
Bologna	23	28	5	5	4	1	6	7	20	33	–19
Reggiana	23	28	4	8	2	0	7	7	20	27	–20
Bari	22	28	6	3	5	1	5	8	22	35	–20

I RISULTATI		Le partite del 10.4.1983
Bari-Arezzo	0-0	Arezzo-Pistoiese
Bologna-Como	0-1	Cavese-Bari
Campobasso-Cremonese	1-1	Catania-Campobasso
Cavese-Milan	2-2	Como-Atalanta
Monza-Reggiana	2-0	Cremonese-Perugia
Palermo-Lazio	0-0	Foggia-Milan
Perugia-Foggia	1-0	Lecce-Lazio
Pistoiese-Catania	1-0	Monza-Varese
Varese-Lecce	0-0	Reggiana-Palermo
Sambenedett.-Atalanta	0-0	Sambenedett.-Bologna

Condizioni Francis

GENOVA — Nuova telefonata di Trevor Francis dall'Inghilterra al direttore sportivo della Sampdoria, Paolo Borea. Dopo le smentite il centravanti della nazionale inglese e della Samp ha ammesso che l'infortunio procuratosi mercoledì sera nell'incontro che l'Inghilterra ha sostenuto contro la Grecia sembra più grave del previsto.

Francis ha detto di sentire dolore al ginocchio sinistro. Il giocatore sampdoriano si sottopone ad applicazioni di ultrasuoni. Continuerà a farlo sino a domenica, due volte al giorno. Domani, un giorno prima del previsto, Trevor Francis tornerà a Genova per sottoporsi ad una visita dal professor Chiapuzzo, medico sociale della Sampdoria.

SERIE C 2 - GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Legnano	42	26	12	1	0	6	5	2	36	12	+ 3
Fanfulla	32	26	10	2	1	2	6	5	26	24	– 7
Vogherese	31	26	11	1	0	2	4	8	40	25	– 7
Novara	30	26	8	3	2	3	5	5	30	21	– 9
Pavia	30	26	10	2	2	1	6	5	30	25	–11
Mantova	29	26	7	4	2	2	7	4	27	20	–10
Ospitaletto	28	26	6	4	3	4	4	5	22	20	–11
Omegna	27	26	5	6	2	3	5	5	24	21	–11
Montebelluna	27	26	6	6	0	2	5	7	26	25	–11
Mira	26	26	8	2	5	1	6	4	21	21	–14
Rhodense	25	26	5	4	4	4	3	6	28	26	–14
Gorizia	24	26	6	6	1	1	4	8	20	23	–15
Pergocrema	23	26	3	8	2	2	5	6	24	31	–16
Pordenone	23	26	6	6	2	1	3	8	21	25	–17
S. Angelo Lod.	19	26	5	3	3	2	2	11	17	33	–18
Monselice	19	26	5	6	2	1	1	11	15	28	–20
Lecco	17	26	4	6	3	1	1	11	21	29	–22
Conegliano	16	26	4	6	3	0	2	11	18	31	–23

I RISULTATI		Le partite del 10.4.1983
Conegliano-S. Angelo L.	1-2	Conegliano-Monselice
Fanfulla-Novara	1-0	Lecco-Gorizia
Legnano-Montebelluna	1-0	Montebelluna-Omegna
Mantova-Ospitaletto	1-1	Novara-Pavia
Mira-Rhodense	0-2	Ospitaletto-Mira
Monselice-Gorizia	1-0	Pergocrema-Legnano
Omegna-Voghera	1-1	Rhodense-Mantova
Pavia-Pergocrema	3-0	S. Angelo Lod.-Pordenone
Pordenone-Lecco	2-1	Vogherese-Fanfulla

La nota della domenica

«Mi meraviglio della tua meraviglia»: quante volte l'abbiamo udita questa frase, scontata e rimasticata per tutte le circostanze? Bene, adattiamola pure al caso di Genoa-Inter. I nerazzurri segnano un gol nel finale, inchiodando i rossoblù alla sconfitta. Niente di strano. Però a partita finita il direttore sportivo del Genoa non sa tacere ed accusa i giocatori dell'Inter di tradimento: non hanno rispettato i patti.

Ecco il punto: c'era stato un patteggiamento, per rimanere sul risultato di parità? Nessuno lo ammetterà mai. Ma senza rischiare di essere torturato per rivalsa, si può tranquillamente affermare che l'accordo c'era stato. Non è una novità che due squadre, senza accordi preventivi, a un cerrto punto della partita fissino un silenzioso patto di non belligeranza: io non segno a te, tu non segni a me, teniamoci un punto ciascuno e viva il pubblico che ci crede. Quante volte sono accadute cose del genere? Tantissime, in ogni campionato. E appunto, è da meravigliarsi che qualcuno se ne meravigli.

Tutto sarebbe finito bene anche stavolta, se non ci fosse scappato il golletto... criminale di Bagni, a cinque minuti dal termine; soprattutto se il ds genoano, Vitali avesse saputo ingoiare il rospo seza farsi udire da chi non doveva sapere.

Adesso si è messa in moto la macchina dell'ufficio inchieste, che tirata per i capelli non ha potuto fare a meno di intervenire. Ma se essa deve fare il proprio dovere, non scandalizziamoci di quanto è avvenuto. Non è stata la prima volta, sicuramente non sarà l'ultima. Succede anche nel ciclismo: quante volte non sono state «tradite» da un succhiaruote uscito allo sprint, dopo aver garantito che per il vantaggio guadagnato in classifica con il compagno di fuga gli avrebbe quanto meno lasciato il successo sul traguardo? Bagni non avrà la riconscenza del Genoa, ma all'Inter ha portato due punti. Chi ha ragione?

Dante di Ragogna

L'Udinese si è fatta valere anche in amichevole

PORTOGRUARO — Con l'amichevole di ieri l'Udinese ha riscattato una serie di prestazioni non felici in questo tipo di gare; pur giocando su un terreno reso molto pesante dalla pioggia incessante, ha messo a sengo ben otto reti e ha colpito due pali. Il che significa insolita prolificità (la diversa caratura dell'avversario conta poco, visto quanto successo appunto in precedenti amichevoli), grande impegno dei giocatori, ma soprattutto la conferma di una condizione atletica di tutto rilievo. E tale da rafforzare il convincimento che almeno da questo punto di vista la squadra friulana sarà in grado di disputare la parte finale del campionato in crescendo.

Portogruaro-Udinese 0-8 (0-4)

MARCATORI: al 15' Mauro, al 28' Cattaneo, al 42' De Giorgis, al 45' Mauro, al 60' De Giorgis, al 65' Edinho su calcio di rigore, al 69' Pulici, all'83' Ceccotti.
PORTOGRUARO: Gregorutti (Brancotto), Marzola (Vivan), Colautto, Zaccheo (Rocco), Zanutel (Cancian), Vivan (Cecchetto), Celin, Mattiuzzo (Zamuner), Valentinuzzi, Lescarini, Tomasello (Perissinotto).
UDINESE: Borin, Galparoli, Pancheri (46' Tesser), Miano, Edinho, Cattaneo, Causio, Mauro (46' Virdis), De Giorgis, Surjak (46' Ceccotti), Pulici.
ARBITRO: Fagotto di Portogruaro.

Una vera e propria pioggi di reti, quindi, ma soprattutto alcuni dati di rilievo anche sul piano tecnico: Miano, schierato con la maglia n. 4 in posizione di centrocampista arretrato (o meglio ancora più arretrato rispetto al solito), ha letteralmente dato spettacolo e con lui ha brillato non poco Mauro, per il tempo in cui è rimasto in campo.

Buone nuove anche da Pancheri, che faceva il suo rientro dopo la ricaduta del 2 gennaio e che si è mosso con disinvoltura sufficiente almeno a far tranquillizzare lui stesso e il tecnico sulle sue condizioni.

Unica nota stonata invece per Surjak, molto atteso alla prova per una verifica delle sue condizioni dopo essere stato colpito da tendinite a entrambe le gambe poco prima della partita contro il Cesena, che in qualche modo ha comunque disputato. Lo jugoslavo si è mosso bene, nonostante le condizioni del terreno, ma poco prima del riposo è stato toccato duro, involontariamente, a una caviglia da un avversario e ha dovuto abbandonare il campo.

Sembra che il malanno non sia di gravità tale da compromettere la presenza di Surjak in campo domenica a Pisa, ma solo oggi si potrà conoscere l'entità della «botta» e delle sue conseguenze.

Un'impressione positiva da questa amichevole è comunque derivata soprattutto dalla prova del collettivo bianconero; opposti a una squadra che si è impegnata quel tanto da suffragare appieno il suo ruolo di sparring-partner, senza tuttavia mettere a repentaglio l'incolumità degli ospiti (l'incidente occorso a Surjak è stato davvero inevitabile), i friulani per larghi sprazzi si sono ritrovati quasi a memoria e hanno dato vita ad azioni sciolte, manovrate, veloci e sempre piacevoli, a dimostrazione di una condizione generale che riesce a esprimersi appieno soprattutto quando non risente della responsabilità del risultato.

G. V.

L'Inghilterra vuole il Mondiale '86

LONDRA — Le autorità calcistiche inglesi faranno di tutto per soffiare al Messico, rimasto unico candidato ufficiale dopo il ritiro di Colombia e Brasile e la bocciatura di Usa e Canada, l'organizzazione della prossima Coppa del mondo di calcio.

Giovanissimi regionali

TRIESTE — Anche il girone triestino di questo campionato aveva in calendario un recupero. Sul campo «Rocco» si sono affrontate la Libertas e il San Giovanni. Il derby si è concluso con un nulla di fatto.

Classifica: Triestina p. 36; Gorizia 32; Udinese 31. Donatello Udine 27; Sangiorgina 23; Portuale 18; Libertas 16; Monfalcone, Sangiorgina Udine e Costalunga 15.

DOMANI FRIULI-VENEZIA GIULIA CONTRO TOSCANA

De Anna risolve per i regionali Sconfitto il Trentino-Alto Adige

Friuli-V. G. - Trentino-A. A. 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel p. t. al 28' e al 40' De Anna.
FRIULI-V. G.: Bullara, Rugo, Bazeu, Furlani (35' s. t. Gregorutti), Gigante, Piccinato, De Anna, Dreossi, Pegolo, Bellina, Lendaro (23' s. t. Topazzini).
TRENTINO-A. A.: Zancarli, Schwar, Tomazzoni, Crassi, Lallai, Bartoloneotti, Bollich, Vicentini, Maron, Filippi, Zandonai.
ARBITRO: Pedrazzani di Brescia.

VILLAFRANCA TIRRENA — Convincente prestazione della formazione regionale guidata da Giancarlo Bassi e netta affermazione sul Trentino-Alto Adige nel Trofeo Barassi. La situazione è così immediatamente migliorata, anche perché si è chiuso in parità (0-0) l'altro incontro fra Toscana e Calabria.

Impossibilitato ad utilizzare il difensore Zamparutti e la punta Peressini, per infortuni o malanni vari, Bassi ha schierato il marcatore spilimberghese Gigante e l'azzanese De Anna, già utilizzato nella ripresa del primo incontro. La loro prova è stata buona, De Anna addirittura è stato il risolutore del confronto, con una doppietta perentoria che ha fissato il risultato finale già nel primo tempo.

Il Friuli-Venezia Giulia ha giocato una gran bella partita, controllandola con sicurezza fin dall'inizio. Per la verità l'avversario incuteva abbastanza timore, ma alla prova del campo tutto è filato nel modo migliore.

Per il portiere Bullara in questa fase non ci sono stati interventi difficili, anzi. La difesa ha retto benissimo, il centrocampo ha presidiato con autorità la zona davanti all'area di rigore ed ha lanciato le punte, offrendo in pratica i due suggerimenti a De Anna, prontamente sfruttati. Da segnalare, oltre alle due segnature, un palo colpito al 35' della ripresa da Topazzini.

Domani il Friuli-Venezia Giulia affronterà la squadra toscana. Il grande traguardo è ormai a portata di mano.

R. S.

I DUE INCONTRI DEL TORNEO DELLE PROVINCE

De Grassi lancia gli isontini Tolmezzo si inchina a Udine

Gorizia-Pordenone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 17' De Grassi.
GORIZIA: Brisco, Baccari, Simonit, Frausin, Clemente, Ranocchi, Grigolon, De Grassi, Klaniscek, Tomat, Cingerli.
PORDENONE: Suine, Guglielmin, Trevisiol, Agnolet, Marconi, Zanardo, Marini (36' s.t. Iseppi), Benvenuto (26' s.t. Massolen), Dalla Gaspera, Trevisan, Bressan.
ARBITRO: Smillovich di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Vittoria meritata per 1-0 della rappresentativa di Gorizia su quella di Pordenone in virtù di un primo tempo dominato dai goriziani che hanno reclamato un rigore per fallo di Suine su Frausin.

La ripresa è stata più equilibrata anche per la stanchezza del Gorizia, dopo un primo tempo tutto di corsa. La partita, nonostante la pioggia, è stata rapida e bella con i 22 in campo a livelli buoni e accettabili.

La cronaca. Nel primo tempo al 2' i goriziani reclamano un rigore per fallo del portiere su Frausin. Al 27' bel tiro in porta di Trevisan ben parato da Brisco.

Ripresa più equilibrata, ma passano in vantaggio i locali al 17' con De Grassi che batte Suine direttamente su punizione. Altro brivido al 25' per atterramento di Klaniscek in area non rilevato dall'arbitro.

In sostanza vittoria meritata del Gorizia che potrà dormire sonni tranquilli in vista delle prossime partite

Manlio Menichino

Udine 3
Tomezzo 1

VERZEGNIS — Udine ha battuto Tolmezzo 3-1. In una giornata piovosa e su un terreno molto pesante, il Comitato di Udine ha vinto con pieno merito.

Passati in vantaggio per primi i friulani sono stati raggiunti sull'1-1. Gli ospiti più in palla e atleticamente ben preparati, prima del riposo passavano ancora per altre due volte.

NON BASTANO I SUPPLEMENTARI

Ex aequo Trieste-Udine nella finale degli allievi

Trieste - Udine 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Noselli; nel s.t. al 21' Gulin.
COMITATO DI TRIESTE: Cei (s.t. Biloslavo), Mervich, Carninci (dal 28' s.t. De Nuzzo), Calò, Bilardo, Bergamini (s.t. Burgher), Pase (s.t. Luchesi), Bravin, Zurini (dal 34' s.t. Boggia), Vergljen, Gulin.
COMITATO DI UDINE: Destefano, Cestari (dal 39 s.t. Peressutti), Facile (dal 39' s.t. Manzutti), Bulfone (dal 38' s.t. Patinutto), Braida, Chitarro, Bello, Tomizzo, Daboga, Cappaccin, Noselli.
ARBITRO: Fantin di Casarsa.

PIERIS — Ore 16.30. Sul «Del Neri» si abbatte un violento acquazzone, ma l'arbitro decide ugualmente di dare il via alla finale della XVI edizione del Torneo regionale di allievi, fra il Comitato di Udine e quello di Trieste. Ed è subito battaglia.

Le due squadre si affrontano a viso aperto, con continui e rapidi capovolgimenti di fronte, ma senza mai portare reali pericoli per i portieri. Il terreno, ridotto a un vero e proprio lago, rende quasi impossibile il controllo del pallone, ed è proprio da un mancato disimpegno dei triestini che approfitta Noselli, al 27' del primo tempo, e da pochi passi realizza.

La ripresa vede una leggera supremazia dei friulani che però non riescono a trafiggere la porta avversaria di Biloslavo. Al 38' ci pensa Gulin, in classica azione di contropiede a pareggiare, sfruttando un fortunoso rimpallo sull'uscnete Destefano.

Il risultato non cambia e costringe ai tempi supplementari. Stanchi per gli 80' di fatica i giocatori in campo non sembrano aver più quella lucidità necessaria per organizzare una valida impostazione del gioco. Sono comunque i friulani a rendersi pericolosi ancora con Noselli che crea, con le sue veloci folate, numerosi problemi ai triestini.

Arriva così il tanto sospirato fischio finale che sancisce entrambe le formazioni vincitrici della manifestazone, come previsto dal regolamento del torneo.

Roberto Covaz

Primavera: semifinali a Trieste

TRIESTE — Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio si è assicurato l'organizzazione di uno dei quattro triangolari di semifinale della «Coppa primavera», torneo nazionale per rappresentantive allievi.

La manifestazione si svolgerà nelle giornate di venerdì, sabato e domenica e le tre partite verranno disputate allo stadio «Grezar». A questo triangolare, oltre al Friuli-Venezia Giulia, sono state ammesse le selezioni della Sardegna (seconda classificata nella prima fase vinta dalla Lombardia) e del Veneto

I sorteggi per la composizione del calendario sono stati effettuati dalla Lega. Venerdì, alle ore 17, nell'incontro augurale si affronteranno Veneto-Sardegna; sabato, con inizio alle ore 16.30, entrerà in scena il Friuli-Venezia Giulia affrontando la Sardegna e domenica, nell'ultimo incontro del triangolare, Friuli-Venezia Giulia e Veneto si incontreranno con inizio alle ore 11.

Pro Cervignano-Percoto 5-0

MARCATORI: nel p.t. al 22' Rossi, nel s.t. al 3' Del Piccolo, al 10' Rossi, al 29' Gregoris, al 40' Rossi.
PRO CERVIGNANO — Burba (Buffon s.t.), Del Piccolo, Morlacco, Zanutel, Pelos, Simonetti, Bianco, Gregoris, Rossi, Belviso (Battiston s.t.), Pozzar (Margherit s.t.).
PERCOTO: Tani, Niemiz, De Biagio, Bosco, Gon, Moschione, Degano, D'Odorico, Picini, Modonutti, Trombetta.

CERVIGNANO — Prova gagliarda della Pro Cervignano che ha dimostrato di trovarsi in ottima condizione in vista del «rush» finale di campionato. L'assenza di Pettarin (che non ha voluto rischiare, a causa di un infortunio, ma ci sono buone probabilità di vederlo in campo domenica prossima con la Tarcentina, alla ripresa del campionato) è stata colmata dall'ottima prestazione di Pelos come libero.

Zanutel è tornato al suo posto dopo il viaggio in India con la nazionale dilettanti.

Rossi (e chi più se ne sorprende?) ha siglato una tripletta a conferma della sua annata record. Pregevole, in particolare il terzo gol scaturito da un tiro in corsa da fuori area. Bella per esecuzione, anche la marcatura di Gregoris che è venuta in seguito ad un ottimo «assist» di Bianco

Da segnalare ancora la marcatura di Del Piccolo che (pur facilitato da una «papera» del portiere) ha segnato con un cross da metacampo.

Piercarlo Fiumano

TORNEO «BEPI RIGO»

Udinese 3
Triestina 1

(0-0, poi i rigori)

MARCATORI: Marchi, Gomirato, Della Valentina, Valzano.
UDINESE: Cescut, Cuffolo, Feruglio, Pivetta, Della Valentina, Gomirato, Gerace, Marchi, Tirelli, Miani, Marini (dal 30' s. t. Marinig).
TRIESTINA: Lanzolla, Podgornik, Florean, Valzano, Pelos, Taverna, Benvenuti, Schiraldi, Chimenti, Lotti, Mitri (Indrigo).

Chiavris-Donatello 7-6, dopo i rigori

Recuperi allievi: San Giovanni

TRIESTE — Il girone B del campionato regionale allievi di calcio aveva in programma il recupero fra il San Giovanni e l'Opicina Supercaffè, le due compagini triestine in corsa per il titolo riservato alle società della categoria dilettanti. Il derby, disputato alla presenza di un numeroso pubblico, si è risolto in favore dei rossoneri sangiovannini per 2-1. Alla rete iniziale degli ospiti, rispondeva con una doppietta Gulin il quale metteva a segno il gol-partita a pochi minuti dal termine.

Con questo successo il San Giovanni si è praticamente assicurato il diritto di accedere alla finale regionale.

CRONACHE DELLO SPORT

Un alloro arriva anche dal pugilato regionale

PER IL TITOLO ITALIANO BATTUTO SCAPECCHI ALLA PRIMA RIPRESA

Sotgia è campione dei «leggeri»

GROSSETO — Un gancio sinistro al mento e Alessandro Scapecchi, il pugile grossetano finora imbattuto, finisce al tappeto. E il 2' e 7" della prima ripresa. L'ex campione si rialza barcollando, ma l'arbitro Milano lo conta al suo angolo fino alla fine. È Kot.

Il nuovo campione italiano dei pesi leggeri è Sebastiano Sotgia, sardo di origine ma friulano di adozione.

Un'azione a freddo, per molti versi simile a quella che Scapecchi aveva subito nel 1978 quando, sul ring di Castelfranco Veneto, venne battuto da Sotgia nelle semifinali nazionali dilettanti per Kot alla prima ripresa.

Eppure il pugile grossetano negli ultimi due mesi si era preparato meticolosamente e tutto lasciava prevedere una sua affermazione, magari ai punti, come già era avvenuto il 23 luglio dello scorso anno allorché conquistò il titolo italiano battendo il detentore Lucio Cusma, ora campione europeo della categoria.

Al palazzetto dello sport di Grosseto la delusione è stata notevole. Per la serata pugilistica, organizzata dalla signora Rosanna Conti-Cavini, che si era aggiudicata l'asta con una borsa di trenta milioni, c'era il tutto esaurito, tanto che fuori sono rimaste decine di persone.

Nell'immagine, l'arbitro sta decretando il k.o. mentre Sotgia è pronto a esultare.

■ HOCKEY GHIACCIO — In un incontro del gruppo B dei campionati mondiali, la Svizzera ha battuto la Jugoslavia per 4-1.

OGGI GP DI FRANCIA PER IL CAMPIONATO DI MOTOCICLISMO

Spencer e Roberts favoriti Ma il campione è Uncini

Le Mans — Franco Uncini, campione in carica dovrà vedersela con l'agguerrita coppia Usa Roberts-Spencer

LE MANS — Si profila un duello assai equilibrato fra gli statunitensi Freddie Spencer (Honda) e Kenny Roberts (Yamaha) oggi nel G.P. di Francia, seconda prova del campionato mondiale motociclistico di velocità. Dopo la «vernice» di Kyalami, svoltasi in condizioni particolari (1500 metri d'altitudine) il campionato mondiale delle 500 cc entra nel vivo.

Tra i due statunitensi comunque sono tanti i piloti che tenteranno di inserirsi. L'italiano Marco Lucchinelli, il britannico Ron Haslam e il giapponese Takazumi Katayama (Honda), lo statunitense Eddis Lawson e il francese Marc Fontan (Yamaha), il campione mondiale Franco Uncini e l'altro statunitense Randy Mamola e il britannico Barry Sheene su Suzuki.

Nelle 250 cc, forse la categoria con il pronostico più aperto quest'anno, i favoriti sembrano il francese Balde e il belga De Radigues, ma tenterà di inserirsi il campione mondiale, il francese Tournadre.

Nella 50 la lotta sembra ristretta allo svizzero Stefan Dorflinger (Kreidler) e all'italiano Eugenio Lazzarini (Garelli).

Nelle 125 i favori del pronostico vanno allo spagnolo Angel Nieto (Garelli) mentre nel sidecar lo svizzero Rolf Biland (Lcr) sembra non aver avversari.

Tennistavolo: la Cergol in azzurro

TRIESTE — Marina Cergol (Kras Sgonico) è stata chiamata a far parte della rappresentativa azzurra che a fine aprile disputerà a Tokio i campionati mondiali di tennistavolo. Giocherà in nazionale anche un'altra racchetta regionale. Si tratta della quindicenne Roberta Donda dell'Italcantieri Monfalcone.

In poche righe

Vitalesta fioretto mondiale

BUDAPEST — L'italiano Luca Vitalesta ha vinto il titolo mondiale di fioretto maschile. Italiano anche l'argento andato a Stefano Cerioni che è stato battuto in finale per 10-8: al terzo posto l'ungherese Ersek Impostosi per 10-6 sul sovietico Mardukhaev.

Nella sciabola Marco Marin

BUDAPEST — L'italiano Marco Marin ha conquistato il titolo mondiale giovani di sciabola battendo in finale il polacco Olech per 10-5. Per il terzo posto l'ungherese Szetey ha sconfitto il tedesco occidentale Becker per 12-10.

Play-off: Ford-Sinudyne 80-74

FORD: Innocentin 22, Bargna 2, Cattini, Brewer 6, Riva 21, Marzorati 7, Bryant 22. Non entrati: Fumagalli, Bosa e Bariviera.
SINUDYNE: Brunamonti 6, Fantin, Fredrick 24, Villalta 10, Rolle 22, Generali 6, Bonamico 6. Non entrati: Goti, Masetti e Govoni.
ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.

CANTÙ — La guerra è finita: la Ford va alle semifinali all'assalto del Bancoroma del suo vecchio maestro Valerio Bianchini; la Sinudyne chiude qui una stagione che le ha riservato molte, moltissime delusioni. L'ultima solo qualche giorno fa quando, convinta di poter dare il colpo di grazia ai canturini che aveva già «matato» in casa loro, si è ritrovata stesa da una mazzata dalla quale non si è ripresa neppure ieri sera, perché lo spareggio è stato come un prolungamento della partita di Bologna.

Oxford batte Cambridge

LONDRA — E' stata vinta da Oxford la 129.a edizione della tradizionale sfida tra le due famose università inglesi. Oxford non ha mai lasciato speranze ai rivali di Cambridge e ha tagliato il traguardo con almeno tre imbarcazioni di vantaggio. Gli otto vogatori di Oxford sono stati festeggiati dai loro compagni di università in una serata di baldoria degna dei goliardi di un tempo.

Baseball: oggi il Trofeo Tergeste

TRIESTE — Troppa acqua anche per un battesimo (così bagnata, sarà poi una stagione fortunata?) e niente baseball ieri pomeriggio a Prosecco, dove era in programma l'inaugurazione ufficiale della nuova stagione del baseball. Sul «diamante» di Prosecco, sommerso da un paio di dita d'acqua, avrebbe dovuto svolgersi l'incontro Chiarbola Tergeste-Alpina valido quale prima semifinale del trofeo Tergeste. L'inclemenza del tempo ha costretto il presidente Fonzari e i suoi collaboratori a rinviare di alcune ore, tempo permettendo, l'inizio della manifestazione.

Il derby stracittadino fra azzurrobianchi e biancoverdi si giocherà quindi stamane con inizio alle ore 10. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, saranno di scena nella seconda semifinale le formazioni dell'Udine e del Bc Treviso.

Domani avranno luogo sul diamante dell'altopiano le due finali. Alle ore 10 verrà assegnato il terzo posto; la finalissima, fra le vincenti di oggi, avrà inizio alle ore 15.

IN MARGINE ALLE PROVE DI IMOLA PER IL GP DI SAN MARINO

Dimenticati i «fatti» di Long Beach Armistizio tra Ferrari e Williams

IMOLA — Dopo i fatti di Long Beach, parlare di pace tra Ferrari e Williams pare eccessivo. La guerra continua, ma sulla pista dell'autodromo di Imola è stato raggiunto almeno un decoroso armistizio, con Pratick Tambay a dire che è acqua passata; con Keke Rosberg a dire che lui non c'entra con quanto è accaduto; con René Arnoux che raccoglie Keke lungo il circuito e gli concede un passaggio fino alla zona dei box.

Che poi, come si diceva, la guerra continui e quanto di più ovvio si possa immaginare: lo testimoniano i fischi degli spettatori (paganti) all'indirizzo del campione del mondo. In questo bailamme il solo Alain Prost e stato lasciato in pace: ha girato a lungo con la sua bella Renault («tutto bene, anche se non benissimo»), che ha impressionato per la regolarità e la purezza del rombo del motore.

Enzo Ferrari, che ha fatto una fugace apparizione nel box della sua casa, inutilmente atteso nella sala stampa, dove era previsto l'incontro degli organizzatori con i giornalisti per il terzo Gran premio di San Marino del 1.o maggio (gara valida per il campionato mondiale), a chi gli ha chiesto cosa ne pensasse dell'incidente tra Tambay e Rosberg ha risposto seccamente: «Mi spiace: non l'ho visto, in quel momento mi ero allontanato dal televisore». Poi è ripartito, preziosissimo e insalutato ospite, anche se la conferenza stampa aveva subito un'ora di ritardo.

Tambay, cortese come sempre, poco prima aveva detto: «Per me Long Beach e finita: basta con le polemiche». Poi aveva spiegato che era seccato per l'accaduto: «Al punto ideale di frenata — ha aggiunto — io avevo mezza macchina di vantaggio su Rosberg e la mia traiettoria era la stessa da venti giri. Keke mi seguiva da allora e lo sapeva — ha specificato facendo anche uno schizzo — è un calcolo normale di traiettoria e su questo non si può discutere. Sono stato investito».

Per quanto riguarda le prove, Rosberg, al volante di una vettura con telaio di nuovo tipo, ha avuto noie al motore e se l'è cavata in nemmeno due ore. La Ferrari (la «nuova», ha detto l'ing. Forghieri, e stata provata nella galleria del vento; qualcuno sostiene che potrà debuttare il 1.o maggio a Imola), ha fatto girare Tambay con il motore a nuova iniezione elettronica e un serbatoio più piccolo, con il bocchettone. Si e così detto che, forse in Francia o qui a Imola, voglia tentare anch'essa il rifornimento volante. La vettura aveva anche gli attacchi delle sospensioni anteriori diversi e ha provato diversi tipi di alettoni. Arnoux, che non e stato molto veloce, nel pomeriggio ha sospeso le prove in quanto alla sua vettura era necessario un pezzo appositamente richiesto in officina.

Per la gara del 1.o maggio, il lavoro degli organizzatori pare aver dato buoni risultati. E stata rifatta (con il sistema usato dall'Agip per l'aeroporto di Linate) una parte della pista.

Le prove di ieri

IMOLA — Giornata intensa di prove sul circuito di Imola, ieri pomeriggio. I tempi hanno visto primeggiare il ferrarista René Arnoux che ha fatto fermare i cronometri nel miglior tempo delle due giornate con 1'33"80 alla media di km 193,432.

Dietro a lui Alain Prost con la Renault che ha realizzato 1'34"99 alla media di km 191,009. Entrambi hanno migliorato le prestazioni della giornata precedente. Gli altri tempi sono stati: Eddie Cheever (Williams) 1'37"86; Patrick Tambay (Ferrari) 1'38"74; Jacques Laffite (Williams) 1'39"09.

Oggi a Trieste

BASEBALL
«Trofeo Tergeste»
Chiarbola Tergeste-Alpina, Prosecco, ore 10
Baseball Udine-B. C. Treviso, Prosecco, ore 15

CICLISMO
Trofeo «Off. Alfa Romeo Love Car». Gara per esordienti organizzata dal Gs Domio. Circuito della zona industriale. Partenza ore 9.30 da strada della Rosandra e arrivo nella stessa località.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 15.

Domani a Trieste

BASEBALL
«Trofeo Tergeste»
Sul campo di Prosecco avranno luogo le due finali del torneo che vede impegnate le squadre del Chiarbola Tergeste, Alpina, B C. Treviso e Baseball Udine. Alle ore 10 verrà assegnato il terzo posto; alle ore 15 avrà inizio la finalissima.

BASKET FEMMINILE
Promozione
Under Trieste-Libertas, via della Valle, ore 11.

MARCIA
Terza edizione della marcia «Biancoceleste», manifestazione non competitiva di 10 chilometri. Partenza ore 10.30 dal piazzale antistante la sede comunale di Zolla di Monrupino.

BASKET A2 FEMMINILE - CONTINUA IL DOMINIO DELLE TRIESTINE

Passeggiata per la Sgt Gefidi

Sgt Gefidi - Ariostea Bo 83-51 (48-20)

SGT GEFIDI: Huez 8, Del Fabbro 5, Bartolini 6, Bontempi 12, Pegan 8, Biasi 10, Lonzar, Pavone 8, Tracanelli 8, Trampus 18.
ARIOSTEA BOLOGNA: Cavara 4, Monti 9, Russignan 4, Formigaro 10, Ferri, Martini 6, Benassi, Mondini 12, Rami 6.
ARBITRI: Giacopuzzi e Redaelli di Bolzano.
NOTE: tiri liberi Sgt Gefidi 9 su 14, Ariostea 9 su 20.

TRIESTE — Troppo facile per la Sgt Gefidi. L'incontro con l'Ariostea è stato risolto dalle triestine in poco più di cinque minuti. Partite con Bartolini-Bontempi-Del Fabbro-Biasi-Pegan, le biancocelesti hanno preso subito il largo. Al 3' conducevano 4-0, al 5' 10-4 e dal quel momento in poi si poteva usare il pallottoliere perché le emiliane avevano già alzato bandiera bianca.

Partita di tutto riposo, dunque, per la squadra di Turcinovich. E incontri simili, a poche giornate dall'infuocato clima dei play-off, giungono gradite. Contro le bolognesi c'è stata gloria per tutte. La figura migliore l'hanno fatta le lunghe che, contro avversarie di una spanna più basse, hanno maramaldeggiato sotto canestro.

Prendete la Trampus. Ha imposto i suoi 187 centimetri stoppando a tutto spiano, recuperando dieci rimbalzi e intimorendo le emiliane che, capita l'antifona, hanno cercato il tiro da fuori. Insomma, da sotto non si passa! E quando non c'era la Trampus a intimare l'alt col braccio proteso spuntava la Pegan (11 rimbalzi) oppure la Biasi (10 rimbalzi) o la Tracanelli.

Nemmeno le piccole hanno scherzato. Franca Pavone ha giocato pochino, sulla sua caviglia sono puntati gli sguardi preoccupati dello staff biancoceleste e pertanto meglio non rischiarla. Serena Bontempi segna 12 punti, fa sfoggio della sua classe, distribuisce qualche assist e poi non forza più. La Huez tira bene nel primo tempo (3 su 4), si butta su ogni palla vagante, quanto basta per far capire che, a sedici anni, è difficile trovare play altrettanto autoritarie ed è meglio tenerserla stretta. Francesca Bartolini poi realizza tre canestri dalla lunga distanza. Niente paura. Le ragazze godono ottima salute. In vista dei play-off si può stare tranquilli.

Tiratina d'orecchio, infine, al pubblico. È stato probabilmente registrato il record negativo stagionale. Partita per pochi intimi, insomma, nonostante il panorama del basket non offrisse altri incontri di rilievo. Speriamo che almeno in occasione dei play-off accorra più numeroso. Ce ne sarà bisogno.

Roberto Degrassi

AL TORNEO TENNISTICO DI MONTECARLO

Barazzutti elimina Vilas ma perde contro Wilander

MONTECARLO — Risultato a sorpresa per non dire clamoroso negli open di Montecarlo. Corrado Barazzutti ha eliminato in tre set e con il punteggio di 2-6, 6-3, 6-4 l'argentino Guillermo Vilas, testa di serie numero due del torneo, qualificandosi per le semifinali.

L'incontro è durato circa tre ore.

Ma la fatica dell'italiano si è sentita poche ore dopo quando ha dovuto giocare in semifinale contro lo svedesino Mats Wilander. Resta la clamorosa sorpresa e una vittoria prestigiosa di Barazzutti.

Per nulla intimorito, l'azzurro, che occupa attualmente il numero 134 nelle calssifiche mondiali, ha giocato come non faceva da tempo sfruttando i numerosi errori di Vilas.

Si sono qualificati per le semifinali, insieme a Barazzutti anche lo svedese Mats Wilander, lo spagnolo Manuel Orantes e l'americano Mel Purcell che ha battuto per 6-0 7-6 l'israeliano Shlomo Glikstein che aveva eliminato martedì Ivan Lendl.

«Barazzutti oggi ha preso tutto. Inoltre mi sono trovato in difficoltà sulle fasce laterali e ho poi perduto la concentrazione ascoltando i risultati degli altri incontri annunciati dagli altoparlanti», ha commentato Vilas. «Inoltre si è giocato troppo presto, ma con questo non voglio accampare scuse». In semifinale Barazzutti deve affrontare (pioggia permettendo) Mats Wilander.

Ed ecco i risultati dei quarti di finale del singolare maschile degli open di tennis di Montecarlo: Mats Wilander (Svezia) batte Henri Leconte (Francia) 7-5, 6-0; Manuel Orantes (Spagna) b. Yannick Noah (Francia) 2-6, 7-6, 6-3; Corrado Barazzutti (Italia) b. Guillermo Vilas (Argentina) 2-6, 6-3, 6-4; Mel Purcell (Usa) b. Shlomo Glikstan (Israele) 6-0, 7-6.

Corrado Barazzuti ha pagato a caro prezzo lo strepitoso successo ottenuto nei quarti del torneo di Montecarlo a spese di Guillermo Vilas. Il friulano è stato batuto in semifinale dal più fresco Mats Wilander per 6-2 6-3. Lo svedese aveva regolato, sempre in giornata, la giovane promessa francese Henri Leconte in 53 minuti col punteggio di 7-5 6-0.

A causa della pioggia che aveva sconvolto il programma di ieri, gli organizzatori hanno concentrato nella giornata di ieri i rimanenti tre incontri dei quarti e le semifinali.

Ora Wilander in finale giocherà contro Mel Purcell

TROFEO DEL PRIMO APRILE DI PALLAMANO A CHIARBOLA

Battute le ragazze del Trieste dal Granoller di Barcellona

TRIESTE — Il palasport di Chiarbola è stato venerdì pomeriggio teatro di un autentico festival della pallamano femminile in occasione del torneo del 1.o aprile, organizzato senza trascurare i minimi dettagli dal Gs Trieste che ha così voluto conferire un carattere più ufficiale ai festeggiamenti per la promozione in serie A.

Il Granoller Barcellona, che milita nella serie cadetta spagnola, si è assicurato l'ambito trofeo a conclusione di un emozionante braccio di ferro ingaggiato nella finalissima con il Trieste. Molto solido e ben preparato tecnicamente, il Granoller nella prima frazione di gioco ha subito la supremazia delle ragazze di Tossi per farsi poi valere sulla lunga distanza. Dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi infatti sul 10-10, ci sono voluti due supplementari per decretare il vincitore del tiratissimo incontro.

In precedenza, nelle partite eliminatorie, le spagnole avevano piegato la formazione croata del Medulin A per 17-11, mentre le triestine avevano vinto con il Medulin B per 21-6. Nonostante le sconfitte subite dalle sue squadre, vanno segnalati la sportività e lo spirito di partecipazione della società di Pola giunta a Trieste con un esercito di giocatrici. Nella finale di consolazione la compagine maggiore del Medulin si è imposta sulle riserve per 28-12.

Prima dell'inizio della manifestazione, il delegato regionale della Federpallamano, Scomina, ha consegnato ai dirigenti del Trieste una targa quale riconoscimento per l'impresa realizzata nel corso di questa stagione.

I risultati delle partite eliminatorie: Granoller-Medulin A 17-11; Trieste-Medulin B 21-6; finale per il 3.o e 4.o posto: Medulin A-Medulin B 28-12; finale per il 1.o e 2.o posto: Granoller-Trieste 13-12.

M. C.

Granoller-Trieste 10-10 (13-12 dopo t.s.)

TRIESTE: Ridolfo, Ledovi, Mestroni, Vianello, Zogoni 3, Garau, Parovel, Degano 4, D'Adamo 1, Annese 4, Koren, Santin.
GRANOLLER: Barroso, Guerrera 1, Castillo 1, Mateau, Galbany, Molinero 3, Camp; Criado 3, Verges 1, Canal 4, Calbellas.
Gli incontri sono stati diretti dalle coppie arbitrali Trevisan-Mestroni e Zancola-Weigl

NELLA FIERA IL TROFEO DI PASQUA

Anche il tiro con l'arco scopre le gare «indoor»

TRIESTE — L'Associazione sportiva compagnia arcieri Trieste (Ascat) organizza pr il giorno 4 aprile una gara di tiro con l'arco denominata 1.o Trofeo Pasqua dell'arciere nei locali dell'Ente fiera di Trieste messi a disposizione per l'occasione

La gara è unica nel suo genere, trattandosi di competizione che normalmente si svolge all'aperto, date le notevoli distanze di tiro (55 m, 45 m e 35 m).

La Banca cattolica del Veneto ha dato un notevole contributo per lo svolgimento della manifestazione offrendo pure il trofeo in palio. Oltre al patrocinio della suddetta banca ci sono stati i contributi di svariate ditte ed enti della nostra città

La gara si svolgerà in due turni: antimeridiano e pomeridiano (8 12 e 13-18 circa) data la limitazione di ampiezza dei padiglioni. E' prevista una buona partecipazione di arcieri del Triveneto e della vicina Jugoslavia, con maggiore concentrazione nel turno pomeridiano, dopo il quale avrà luogo la premiazione e un piccolo rinfresco.

La società ricorda che l'ingresso al pubblico sarà gratuito e funzionera il servizio bar per tutta la durata della gara.

Safari rally: Audi in testa

NAIROBI — L'Audi-Quattro affidata al beniamino locale Vic Preston conduce al simbolico giro di boa il Safari Rally. Alle spalle della Audi incalza l'unica Nissan ufficiale rimasta in gara, quella del finlandese Timo Salonen.

Al posto di controllo di Riuri, ai piedi del monte Kenia, Preston è transitato con appena 98 penalità davanti a Salonen, con 126, e alla francese Michele Moton che insieme alla navigatrice italiana Patrizia Pons è terza al volante di un'altra Audi-Quattro.

LA PATTINATORI CAVALLINI AGLI INDOOR

Dagli atleti più giovani i risultati più brillanti

L'AQUILA — Si sono conclusi i campionati italiani indoor che, come di consuetudine, si svolgono a L'Aquila. Oltre 400 atleti di tutta Italia hanno partecipato a queste tre giornate di competizione, davanti ad un caloroso pubblico che seguiva il ritmo intenso con cui si susseguivano le gare. Gli atleti erano impegnatissimi fra batterie di qualificazione, semifinali e finali. La Pattinatori Cavallini, unica società triestina presente, quest'anno non ha ottenuto risultati pari agli anni precedenti, anche se gli atleti hanno profuso il massimo impegno.

Il tredicenne Christian Tirel ha sollevato un po' il morale della squadra classificandosi quarto sia nella 500 m sprint che nella 1500 m a eliminazione ottenendo così il terzo posto nella combinata.

Anche la più piccola delle atlete partecipanti, Maura Serpo, si è battuta molto degnamente con delle atlete più grandi di lei e ha ottenuto l'ottavo posto nella 1500 m a eliminazione.

Fra gli altri componenti della squadra che si sono comportati discretamente, dobbiamo ricordare Andrea Cossovel giunto ottavo al traguardo della 5000 m a punti assieme al gruppo dei più grandi campioni.

Furio Cavallini, il più rappresentativo della squadra e campione europeo, ha dovuto interrompere le prove a causa di un improvviso malessere. Inoltre Maria Serpo non ha raggiunto i risultati previsti, mentre Roberta Maggini, pur essendo al primo anno nella categoria, ha ben figurato.

BASKET FEMMINILE A 2

Bebisan Codroipo	68
Rapallo	62

BASKET FEMMINILE SERIE B

Interclub Marocchi	85
Vercelli	79

DUPLICE APPUNTAMENTO PASQUALE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Oggi il 4 anni Badiali sulla strada del Derby Domani è atteso Malizia in una incerta tris

Duplice appuntamento con il trotto a Montebello, oggi e domani, con programmi di buon contenuto.

Ritorna Badiali nel tradizionale Premio di Pasqua, vertice del convegno odierno. Iscritto al Derby dei 4 anni in programma domenica prossima sulla nostra pista, il forte figlio di Marengo Hanover si appresta ad affrontare i coetanei locali che ha già largamente preceduto tre settimane orsono, quando spradoneggiò sulla media distanza in un indicativo 1.19.8.

Badiali sulla strada del Derby dunque, per una prova di rifinitura in vista dell'impegnativo cimento. Sul miglio, affidato a Enzo Bordoni, Badiali ritroverà gli avversari dell'altra volta e, salvo imprevisti, dovrebbe concedere il bis con una certa semplicità.

Dopo il fortissimo ospite, la lotta per le piazze interesserà Bassofondo, Boiga Jet, Beniamino e Buca che dovrebbero seguire nell'ordine il gran favorito. Ben situato, con il numero più basso, il biondo Bassofondo avrà occasione di ottenere un valido risultato tecnico, visto che il ritmo, con uno scatenato battistrada come Badiali, non dovrebbe mancare.

Buone spalle del «clou», il Premio del Verde, la Totip, valida quale «tris», e il Premio del Sereno.

Nel Premio del Verde, puledri ancor... verdi ma non troppo, con l'interessante Colello al vaglio di un non disprezzabile terzetto composto da Collazia Jet, Calabrese e Calister, tutti e tre temibili sul miglio.

La Tris Montebello, stavolta non è di semplice decifrazione, perché se Anacar Ve può correre da protagonista, Calgary, Akron d'Ausa, Delos d'Ausa, Fanaka e Ado sono anch'essi in grado di inserirsi.

Ambrosiana, infine, può ritornare al successo nel miglio che la vedrà opposta a Roanoke, Sentiero, Abesada Jet e Patrick.

* * *

Il lunedì dell'Angelo propone un handicap a invito di indubbia qualità, incorporato nella Tris Montebello. Riservato alla migliore categoria, il Premio delle Rose proporrà il tema dell'inseguimento che è pur sempre quello più spettacolare nelle vicende trottistiche. Sentiero, Abesada Jet, Granado, Bombolino e Malizia saranno chiamati ad inseguire; Pindaro, Sagittarius, Germo, Hollins, Patrick, Porto Alegre e Valtanaro, la pattuglia degli avvantaggiati che cercherà di sfuggire ai più titolati avversari.

Corsa di pregevole fattura e di non facile decifrazione. Se i penalizzati possono vantare una qualità migliore, le... lepri allo start possono rendersi artefici di arrembante percorso, atto a mettere a disagio gli inseguitori. Non si può prescindere da Malizia, dal cronometrico Bombolino, da Granado, ritornato all'agone in piena efficienza, ma non si può ignorare Germo, oppure il duttile Valtanaro, o anche Hollins che però si sta esibendo a corrente alternata.

Con l'attesa prova di centro, da seguire la prova dei 3 anni (con Cianciana da preferire a Calister e Caraibo), e quella dei 4 anni, dove potrebbe imporsi Boccaporto, se azzeccherà percorso liscio, ma dove Boué, Branlius, Beniamino e Bahr non partono battuti.

Entrambi i convegni si inizieranno alle 15.

Mario Germani

I nostri favoriti di oggi:
PREMIO DEL VERDE: Colello, Calabrese.
PREMIO DELL'AZZURRO: Bentota, Briofite, Biorn d'Ausa.
PREMIO DELLA LUCE: Zaia, Coco Bill, Audi.
PREMIO DELLE COROLLE: Afros d'Ausa, Aturna, Allongo.
PREMIO DI PASQUA: Badiali, Bassofondo, Boiga Jet.
PREMIO DEL SOLE (Totip, Tris Montebello): Anacar Ve, Calgary, Delos d'Ausa, Akron d'Ausa.
PREMIO DEL SERENO: Ambrosiana, Abesada Jet, Sentiero.
PREMIO DELLE COLOMBE: Granaglione, Hollins, Ascado.

I nostri favoriti di domani:
PREMIO DELLE VIOLE: Cianciana, Calister.
PREMIO DELLE PRATOLINE: Little, Delos d'Ausa, Paronar.
PREMIO DELLE ACACIE: Calgary, Anneta, Roanoke.
PREMIO DEI MIRTI: Zado, Fusto, Polacca.
PREMIO DEI BIANCOSPINI: Boccaporto, Beniamino, Branlius.
PREMIO DELLE ROSE (Tris Montebello): Malizia, Bombolino, Granado, Germo.
PREMIO DEI GLICINI: Corri, Chiloe d'Ausa, Ciparisso.
PREMIO DEGLI OLEANDRI: Encia, Aturna, Bark.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83

Continuaz. dalla 15.a pagina

ADVISER 64411 62765 Revoltella 70 mq piano accessibile disposto con gusto + 2 poggioli prezzo favoloso. 22/22

ADVISER 62765 64411 Rozzol 70 mq simpaticissimi, esternamente appena ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggioli giardino condominiale. 22/22

ADVISER 64411 62765 Campanelle stabile recente cucina camera cameretta bagno ripostiglio soffitta giardino condominiale 55.000.000. 22/22

ADVISER 62765 64411 Roiano stupendo appartamento recentissimo 75 mq appartamento + 13 mq poggiolo 55.000.000. 22/22

ADVISER 64411 62765 pressi Veronese 70 mq ristrutturati esternamente recentemente cucina soggiorno camera cameretta bagno ripositglio poggiolo autometano. 22/22

ADVISER 62765 64411 neoclassico esterno zona Rive appartamento 120 mq luminosissimo bisognoso interni grandi ambienti 74.000.000 chiavi in mano. 22/22

ADVISER 64411 62765 amanti vista mare Gretta 85 mq cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio soffitta poggiolo posto macchina. 22/22

ADVISER 62765 64411 semicentrale simpaticissimo appartamento 97 mq disposto classicamente possibilità doppi servizi prezzo interessante. 22/22

ADVISER 62765 64411 Baiamonti piano alto 80 mq ottimamente panoramici cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggioli cantina. 22/22

ADVISER 62765 64411 130 mq centrali piano accessibilissimo stabile epoca rifatto completamente 9 anni fa ottime condizioni esterne/interne 80.000.000 (scusate se è poco!). 22/22

ADVISER 64411 62765 stupendo S. Vito, altrettanto stupendo appartamento 100 mq movimentati impensabilmente panoramici 105.000.000 incluso posto macchina. 22/22

ADVISER 62765 64411 Matteotti 100 mq strepitosamente arredati da architetto + meravigliosa terrazza. 22/22

ADVISER 64411 62765 zona Rossetti stabile ventennale piano alto cucina salone 2 camere cameretta bagno ripostiglio posto macchina coperto 110.000.000. 22/22

ADVISER 62765 64411 perifericamente molto bello appartamenti varie metrature diverse possibilità mansarda box giardino. 22/22

ADVISER 64411 62765 per chi vuole vista golfo Barcola primingresso cucina camera cameretta saloncino bagno terrazza taverna box meno di 1.000.000 mq. 22/22

ADVISER 62765 64411 stupendo rustico periferico zona tranquillamente verde 250 mq appartamento + 300 mq giardino. 22/22

ADVISER 64411 62765 Domio villino trifamiliare primingresso cucina salone 2 camere servizi ripostiglio terrazzo posto macchina taverna box affarone. 22/22

ADVISER 62765 64411 Commerciale terzo piano splendida vista mare arredamento grandi firme vendesi completo di tutto per 2 persone. 22/22

ADVISER 64411 62765 terreno costruibile Barcola vista stupenda grandissima metratura adatto costruttori. 22/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona UNIVERSITA' recente signorile salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazzi autobox, giardino privato, vista mare. 3618/22

AGENZIA meridiana 733275, zona TIGOR attico occupato mq 95 terrazzo mq 60, autoriscaldamento, vista mare. 3618/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona PAM seminuovo soggiorno cucinotto 3 stanze, servizi separati, rifinito, soleggiato. 3618/22

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L'), 5.35 +), 6.18 (L), 7.15 (D°), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.20 (Rx), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 19.51 (L'), 21.35 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L'), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13.06 (D), 14.12 (L), 14.41 (D), 15.27 (L), 16.56 (D=), 17.56 (L), 18.26 (D°), 19.00 (L), 20.05 (D'), 19.00 (L), 20.05 (D'), 20.55 (L), 21.34 (D').

Per la Jugoslavia: 9.08 (L), 18.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D°), 18.58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L'), 21.33 (D), 23.59 (L').

Da Udine: 0.02 (L'), 5.34 (L+), 6.16 (L), 7.14 (D°), 7.47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (Rx), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L'), 21.31 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 10.57 (L), 20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

†

Clorinda Rossi ved. Munari

ha raggiunto nella pace del Signore il marito ANNIBALE e da ieri gli riposa accanto nel Cimitero di Monfalcone.

Ne danno l'annuncio i figli DANTE e ALICE con le loro famiglie ed i parenti tutti.

Un grazie particolare a DOLORES per l'amorevole quotidiana assistenza.

Trieste, 3 aprile 1983

Si unisce al cordoglio MARIA SAMENGO ROSSI.

Trieste, 3 aprile 1983

Si uniscono al cordoglio: PAOLA SAMENGO ed il figlio MEDARDO.

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Egidio Chinchella

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Ringraziamenti particolari al prof. ERCOLESSI, al dott. CARBUCICCHIO ed a tutto il personale infermieristico del sanatorio di Aurisna e della casa di riposo STUPARICH di Borgo San Mauro.

Trieste, 3 aprile 1983

AGENZIA Meridiana 733275 via COLOGNA recente, ultimo piano mq 75 cucina, bistanze, stanzetta, servizi eventualmente autobox mq 20. 3618/22

AGENZIA Meridiana 733275, via TIEPOLO ammezzato luminoso, tristanze cucina, servizi, autoriscaldamento, ottima manutenzione. 3618/22

AGENZIA Meridiana 733275, via MILANO seminuovo, bistanze, cucina bagno, poggiolo, luminoso, adatto abitazione o studio professionale prezzo interessante. 3618/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona SALUS bella casa epoca ammezzato alto, soggiorno bistanze cucina servizi riscaldamento centrale, soleggiato. 3618/22

AGENZIA Meridiana 733275, ROSSETTI casa epoca MANSARDA mq 100 da ristrutturare 28.000.000. 3618/22

AGENZIA Meridiana 733275, BRUNELLESCHI seminuovo confort moderni stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ampia vista. 3618/22

APPARTAMENTO in marina 200 mq stupenda vista vendesi. Tel. 763025. 3462/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze cucina bagno vendesi L. 35.000.000 tel. 68848 mattino. 050112/22

APPARTAMENTO Montebello 3 camere cucina servizi vendo 70.000.000 tel. 725674. 3606/22

APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo, 98 mq, ultimo piano (ascensore), viale XX Settembre 78, Trieste, causa trasferimento vendo 120.000.000 oppure scambio con proprietà situata Merano. Telefonare (0473) 30074 oppure scrivere prof. Dragoun, via Winkel 71, Merano. 3534/22

APRILIA Marittima eccezionale irripetibile offerta villeschiera in costruzione. Caminetto, predisposizione riscaldamento, piscina, ecc. Prime 10 unità scontate 30% mutuo e dilazioni. Telefonare 0432/208666. Agenzia immobiliare Abitare viale Venezia 2. 1234/22

ARA vende bellissimo attico confort box pineta privata altro paraggi Flavia perfetto tristanze cucina bagno pomeriggio 62892. 3624/22

ARTA Terme appartamento pronto ingresso camera soggiorno cucina garage ripostiglio privato vende. Telef. 0481-72129/45441 ore negozio. 318/22

B. FORAGGI 3 stanze cucina wc possibilità bagno grande ripostiglio soleggiatissimo affarone 14.000.000 rimanenza mutuo. Tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 3585/22

B. GIULIA palazzo d'epoca 3 stanze cucina bagno wc buone condizioni vendesi 29.000.000 possibilità mutuo 50%. Telefonare 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 3585/22

B. GIULIA tre stanze cucina bagno wc bellissimo totalmente restaurato libero fine 84 vendesi 14.000.000 rimanenza mutuo bancario. TEL. 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 3585/22

B. GIULIA appartamento 4 stanze cucina bagno poggiolo da restaurare vendesi libero prezzo AFFARONE IMMOBILIARE EUROPA TEL. 755672 CRISPI 3. 3585/22

B. GIULIA stabile decoroso 1 stanza soggiorno cucinino wc doccia vendesi 14.000.000 possibilità mutuo 10.000.000 280.000 mensili. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 3585/22

B. S. GIACOMO 1 stanza cucina wc doccia vendesi libero 9.500.000 contanti rimanenza 10.000.000 mutuo. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 3585/22

B. MOLINO A VENTO 2 stanze cucina wc doccia vendesi libero dicembre '83 L. 8.500.000 in contanti rimanenza 10.000.000 mutuo. Altro 1 stanza cucina wc libero dicembre '83 L. 12.800.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3 755672. 3585/22

BOX S. Giovanni 4 posti macchina doppi ingressi 34.500.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Continua in ultima pagina

†

Nel giorno della Sua morte il Signore ha chiamato a sé un uomo Giusto il

BARONE

Cav. Uff. Dott. Prof.

Raoul de Toma

Profugo fiumano

Cap. 26 Fanteria «Bergamo»

Decorato al Valor Militare

Professore di Ragioneria

Commercialista

Revisore Ufficiale dei Conti

A tumulazione avvenuta, BIANCA e FRANCESCO ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo hanno amato, conosciuto, stimato.

Ringraziano sentitamente il Prof. PIERO PIETRI e la sua équipe.

Ringraziano commossi la signora GABRIELLA MAGRIS, che con efficienza ha mantenuto attivo lo Studio de TOMA.

A GIORGIO BADALOTTI, medico ed amico, l'abbraccio silenzioso, che vale ogni parola.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 13 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa di Santa Rita di via Locchi.

Trieste, 3 aprile 1983

MARIA OSTROWSKA, da sessanta anni vicina e partecipe ai giorni lieti e tristi dei de TOMA, piange il suo

Raoul

Trieste, 3 aprile 1983

MARIANO e BRUNA MARINI con MARIO e TIZIANA, sono vicini a BIANCA e FRANCESCO per la perdita di

Raoul

Trieste, 3 aprile 1983

BRUNO MARINI e famiglia partecipano al dolore di BIANCA e FRANCESCO per la scomparsa di

Raoul

Milano, 3 aprile 1983

GIUSE DEMO partecipa al dolore della cugina BIANCA e di FRANCESCO.

Torino, 3 aprile 1983

Zia ERNESTINA e vicina a BIANCA e FRANCESCO nel rimpianto di

Raoul

Udine, 3 aprile 1983

Piangono l'Amico carissimo, ricordandolo con vero affetto, GIORGIO, BICICE e figli e sono vicini a BIANCA e FRANZI con tutto il cuore.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano addolorati al lutto gli amici:
— ALDO e LAURA COMBATTI
— MARGHERITA LUZZATTI
— NEDDA AMORETTI
— RAFFAELE e GIOVANNA CASSIA

Trieste, 3 aprile 1983

ELENA TROVÒ partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al doloroso lutto LUCIO FELLUGA e famiglia.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipa commosso al cordoglio il Gruppo «8 M».

Trieste, 3 aprile 1983

I cugini EMILIO, MARIA e CRISTINA de TOMA sono affettuosamente vicini a BIANCA e FRANCESCO per la perdita del caro

Raoul

Trieste, 3 aprile 1983

Il Presidente e gli Organi Sociali della AUTOVIE SERVIZI S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott.

Raoul de Toma

apprezzato sindaco della Società sino dalla sua costituzione.

Trieste, 3 aprile 1983

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della AUTOVIE VENETE S.p.A. si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott.

Raoul de Toma

stimato professionista, Sindaco della Società fin dal primo dopoguerra, competente ed appassionato partecipe nelle vicende sociali che hanno portato al collegamento di Trieste alla rete autostradale italiana.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al dolore della famiglia:
— RITA e GIAMPAOLO CANCIANI
— LILIANA e GIORGIO CANCIANI

Trieste, 3 aprile 1983

Affettuosamente vicini a BIANCA e FRANCESCO piangono il fraterno amico

Raoul de Toma

— GIOVANNI e AUGUSTA BANELLI
— EGONE e HILDE BRANDMAYR
— STELIO e CLAUDIA CRISE
— GIORGIO e MARIUCCIA GALASSI
— ADRIANO e NERA MERCANTI
— LIVIO e ADA PESANTE

Trieste, 3 aprile 1983

†

Il 1° aprile è mancata al nostro affetto

Giacomina ved. Gallopin

Con profondo dolore lo annunciano la mamma ANNA, i figli BRUNO e NINO, la nuora WILMA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. CAMERINI e al personale della Cardiologia.

Le esequie avranno luogo martedì 5 aprile alle ore 9 alla Cappella dell'Ospedale maggiore e quindi la salma proseguirà per Cerano.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— ALMA, NIVES
— famiglia VATTA e PUNTER

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto della famiglia GALLOPIN:
— BRUNO e REDENTA GODNIK

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipa al lutto la famiglia CORTELLINO

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— REDENTA
— famiglia VITTORI

Trieste, 3 aprile 1983

†

È mancato improvvisamente il 2 aprile il nostro caro

Giuseppe (Pino) Sau

lasciando nel dolore profondo la moglie OTTAVIA GELLI, la figlia ANNAMARIA, il genero FERRUCCIO POLACCO, gli adorati nipotini CHRISTIAN e SABRINA, la sorella, la suocera, cognate, cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1983

Si associano al dolore per la perdita del caro

Pino

i consuoceri UCCIA e LIVIO POLACCO con EMILIO e NADIA.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— fam. SILVANO ed ELVINO PERINI
— fam. RICO e NEVIO GRANZOTTO

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Martino Indelicato (Nino)

commosse ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare grazie all'amico fraterno dott. GIOVANNI MONGIOVI, al colonnello MORANDINI e consorte, all'amico GIORDANO BARBARIA e ENNIO ZARATTINI, agli ex colleghi della Polizia Civile, agli ex colleghi dell'ACEGA, agli zii e cugini BRESSAN, PASQUALON, GABRIELI, i nipoti PLUSNICH, SPONZA, e INDELICATO.

Una S. Messa verrà celebrata il 26 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Komar ved. Carli

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

I familiari di

Silvio Dobri

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

A un anno dalla morte dell'indimenticabile sorella

Licia Strukel Perocco

decedeva il 22 marzo a Bologna il caro cognato

Franco Perocco

Li piangono BRUNA STRUKEL SCHIVI e SILVIA STRUKEL GENTILI.

Trieste, 3 aprile 1983

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Geltrude Bucca nata Maver

Il marito, cognato LUIGI e parenti tutti La ricordano con immutato amore.

Una Santa Messa sarà celebrata domani alle 10 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 3 aprile 1983

†

Il giorno 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Alessandro Burzio

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la moglie LINA, la figlia RITA ed il genero FLORESTANO ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai dott. BRUNI e FOGHER e a coloro che sono stati vicini nel momento del dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

Si associa al lutto per la perdita del caro amico

Alessandro

ing. ALBERTO POLLI.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— COPPONI
— CALDERONI
— GENTILE
— ARMENI

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto CHIARA e famiglia.

Trieste, 3 aprile 1983

Il Personale della CIRCOSCRIZIONE e del COMPARTIMENTO DOGANALE di Trieste si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del caro collega e amico

DOTT.

Alessandro Burzio

Direttore di 1ª classe

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— BRUSCOLOTTI
— D'ACUNTO
— DE PROSPERIS
— GIARDINA
— MANGIARACINA
— MASTROPASQUA
— MIRABILE
— PAGLIONE
— PRAZIO
— RODDA

Trieste, 3 aprile 1983

Il Consiglio Direttivo ed i soci del Club Atlantico del Friuli Venezia Giulia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia BURZIO.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto: GIACINTO, STEFY, LUCIANO e MARINA GALLINA.

Trieste, 3 aprile 1983

†

È mancato ai suoi cari

Aldo Delucca

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la mamma, sorelle, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al reparto Medicina del Lavoro al Primario, medici e personale tutto.

I funerali seguiranno il 5 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1983

I titolari e i dipendenti dell'ALBERGO ALLA POSTA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Aldo Delucca

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Ghersetti ved. Rovis

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tina Zotti ved. Capanni

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

Il 4 aprile ricorre il XIII anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Dario Ferro

I familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domani alle ore 11 nella Chiesa di S. Anastasio.

Trieste, 3 aprile 1983

Oggi 3 aprile ricorre il decimo anniversario della scomparsa della nostra adorata

Nerina

La ricordiamo con immutato affetto.

ERMINIO GORUPPI e il figlio MASSIMO

Trieste, 3 aprile 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Livio Rossi

la sorella GIULI e il cognato VITTORIO Lo ricordano con affetto.

Trieste, 3 aprile 1983

4-4-1975 4-4-1983

Nada Trevisan

in noi il Tuo ricordo è sempre presente.

Il marito e i figli

Trieste, 3 aprile 1983

†

Il 2 aprile, dopo lunghe sofferenze è spirata

Emilia Viscovich nata Gelcich

Lo annunciano il marito MILAN, le figlie ALICE con il marito NINO REINER ed ELSA con il marito TULLIO MARASSI, i nipoti MARIO, PAOLO, NICOLETTA e LUISELLA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. KLUGMANN e al personale tutto della Clinica SALUS.

Un sentito grazie alle amiche ALBINA, ANNA e MARIA che la assistettero amorevolmente.

I funerali seguiranno martedì 5 aprile alle ore 11 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipa al lutto:
— MARIA BALDASSI ved. REINER

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto: SERGIO e famiglia VISCOVICH

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipa al lutto:
— MASSIMILIANO MARASSI

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Ciamician 5.

Trieste, 3 aprile 1983

Si associano al dolore i nipoti ALFREDO, RINO, CELESTE con le famiglie

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipa addolorato il fratello VITTORIO, cognata e nipoti.

Trieste, 3 aprile 1983

†

Il 31 marzo a 76 anni

Eva Forgiarini Ferrari

ha improvvisamente lasciato il marito CELSO, le figlie MARCELLA CASTELLANO e ORNELLA DARDI con i nipoti CASTELLANO e DARDI, la sorella CATERINA i quali danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 5 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per S. Giorgio di Nogaro.

Non partecipazioni né fiori ma opere di bene

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Francesca Skerl ved. Bossi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Virginia Bursich ved. Petronio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

I familiari di

Amelia Bertok vedova Ramani

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Carmen Zoff in Zani

i Suoi cari con rimpianto La ricordano.

Trieste, 3 aprile 1983

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Santo Valente

Lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie, i generi e nipoti.

Trieste-Sagrado, 3 aprile 1983

III ANNIVERSARIO

Gina Lupia Pagliaro

I figli, la sorella, il marito La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

IV ANNIVERSARIO

Paolo Pascutti

Il tempo non cancella né il tuo ricordo né il nostro dolore.

I tuoi cari

Trieste, 3 aprile 1983

†

Il 2 aprile è mancata al nostro affetto la cara

Silvia Tamaro ved. Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio i figli UGO con la moglie LAURA, MIRELLA col marito DARIO e la nipotina MANUELA, il fratello BRUNO, la sorella BIANCA, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— MIRE e FRANCO GERDENI

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— famiglie DANILO e DIEGO VATTA

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— LIVIO e MARIUCCIA MENEGHETTI

Trieste, 3 aprile 1983

La famiglia GODINA partecipa commossa al cordoglio del proprio collaboratore UGO FRAGIACOMO per la scomparsa della madre signora

Silvia

Trieste, 3 aprile 1983

In questo triste momento i colleghi partecipano affettuosamente al dolore di UGO per la perdita della mamma.

Trieste, 3 aprile 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Giraldi ved. Ravalico

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio le figlie MARIUCCI con il marito FLORIANO CASSELER, LINA con il marito BRUNO MARASPIN, SILVA con il marito LEONE LAZZARI, gli adorati nipoti GIANNI, LIVIA con il marito UMBERTO TOSCANI e pronipoti MICHELE, ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— NERINA FONDA e SERENA

Trieste, 3 aprile 1983

†

Si è spento il nostro caro

Federico Emili (Mirko)

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. RADO UKMAR e al personale tutto della IV Pneumologica.

I funerali seguiranno martedì 5 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 3 aprile 1983

I familiari di

Michele Marini (Mario)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Stok

ringraziano sentitamente per l'affettuosa partecipazione.

Un grazie a don AGOSTINO e al personale tutto della Casa di Riposo San Domenico.

Trieste, 3 aprile 1983

I familiari di

Galileo Gavagnin

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 3 aprile 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alfredo Spellot

la sorella ELFRIDA Lo ricorda ad amici e conoscenti.

Una Santa Messa verrà celebrata il 5 aprile alle 8.30 nella Chiesa dei Cappuccini.

Gorizia, 3 aprile 1983

Il giorno di Venerdì Santo è mancata

Zina Teresa Zucchi-Minen

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito GIORGIO, le figlie MARTA, LAURA e GIORGIA, la mamma LUIGINA, i fratelli SESTO e LUCILLA con le rispettive famiglie.

Trieste, 3 aprile 1983

Zina

sarai sempre nei nostri cuori: ILIANA, PAOLO, MARINA, SERENA e OLGA.

Trieste, 3 aprile 1983

A

Zina

indimenticabile amica un ultimo abbraccio: GIORGIO e GIORDANA.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano commossi al dolore di GIORGIO e famiglia per la perdita della cara

Zina

RINA e GIORGIO DORIGUZZI, ILIANA e PAOLO ROMANO, LINA ed ENNIO TESSIER, LILIANA e FRANCESCO UDINA.

Trieste, 3 aprile 1983

CLAUDIO e MARINA VERZEGNASSI partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Zina

Trieste, 3 aprile 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ena Fantoni

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella AMINA, le nipoti ANNA BERDON e FLAVIA FONDA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Rino Liziero

le collaboratrici della PRINCEPS.

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al dolore:
— FLORI e GIANNI

Trieste, 3 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— famiglia TUSSET
— DINO BASSI e MINA

Trieste, 3 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tante attestazioni di affetto dimostrate al nostro caro

Pietro Zoppolato

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 aprile 1983

I familiari di

Giulio Colognatti

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 3 aprile 1983

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Mario Sen

la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Muggia, 3 aprile 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Radin

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 3 aprile 1983

3-4-1978 3-4-1983

Nivea Gentiloni

prega per noi.

SUSA

Trieste, 3 aprile 1983

ESTERI

SEMPRE PIÙ TESA LA SITUAZIONE SULLA FRONTIERA CAMBOGIANA

Bangkok denuncia incursione viet Caduti cinque soldati thailandesi

L'Asean condanna l'azione di Hanoi - Intervento del leader dei Khmer, che parla di «escalation»

BANGKOK — Permane pericolosamente tesa la situazione lungo la frontiera fra la Thailandia e la Cambogia per il riacutizzarsi dei vecchi attriti fra le forze thailandesi e i reparti vietnamiti di stanza nel paese vicino.

Stando alle autorità militari locali, nelle ultime ore un grave incidente è avvenuto nella zona «calda». Il generale Arthit Kamlang Ek, durante un incontro coi giornalisti, ha affermato che ieri mattina un reparto vietnamita è penetraton territorio Thailandese, ingaggiando un combattimento corpo a corpo con i componenti di una pattuglia thailandese. Stando all'alto ufficiale, cinque soldati thailandesi sono rimasti uccisi e otto feriti.

In risposta al cannoneggiamento al quale da un paio di giorni verrebbe sottoposto il territorio thailandese da parte delle artiglierie vietnamite poste al di là della frontiera, il generale Arthit ha spostato verso la linea di confine una forza di 11 carri armati da una vicina base.

Secondo le autorità militari thailandesi, ieri prima di mezzogiorno in territorio thailandese erano caduti più di 100 proiettili di cannone.

Intanto il leader del «Fronte nazionale di liberazione del popolo Khmer» (Kpnlf), Son Sann, ha detto ieri che l'attuale offensiva vietnamita contro alcune roccaforti della resistenza lungo il confine thailandese-cambogiano è destinata a continuare e che le truppe di Hanoi si apprestano a colpire la base principale dello stesso «Kpnlf» a Nong Samet.

L'attacco vietnamita è stato anche oggetto di una condanna da parte dei ministri degli esteri dell'Asean.

«I vietnamiti vogliono una "escalation" della guerra nella zona di confine con la Thailandia e noi sappiano che molto presto colpiranno anche la nostra base», ha detto Son Sann, che è giunto ieri a Singapore, proveniente da Kuala Lumpur, per colloqui con i leader locali.

Al termine degli incontri con il viceprimoministro di Singapore, S. Rajaratnam e con il ministro degli esteri, S. Dhanabalan, il leader del «Kpnlf», che l'anno scorso ha formato una coalizione con le altre due fazioni della resistenza antivietnamita denominata «Kampuchea democratica», ha detto che la sua visita in Malaysia e a Singapore è stata concepita per chiedere aiuti umanitari a questi due paesi.



Thab Siam — Civili cambogiani in fuga verso la Thailandia dopo le incursioni viet (Tel. Ap)

INDOCINA

Pechino censura la linea francese

PECHINO — Il «Quotidiano del popolo» critica aspramente il ministro degli esteri francese, Claude Cheysson, per le dichiarazioni da lui fatte durante la visita a Bangkok, definite dal giornale cinese «irresponsabili».

Il giornale accusa l'uomo politico francese di voler seminare discordia tra la Cina e i paesi dell'Asean (l'organizzazione che raggruppa Thailandia, Singapore, Filippine, Malaysia e Indonesia) a proposito del problema indocinese, in questa conferenza stampa — scrive l'organo del Pcc — «Cheysson ha fatto capire ai thailandesi che essi hanno ben ragione di non fidarsi della Cina, in quanto la Thailandia si trova di fronte a una minaccia permanente cinese, analoga a quella che comporta l'occupazione militare vietnamita della Cambogia».

Il giornale reagisce affermando che la Cina non ha mai occupato nemmeno un pollice di territorio straniero e conclude abbastanza esplicitamente: «Gli attacchi e le calunnie del signore Cheysson contro la Cina non rappresentano per noi granché. Quel che ci preoccupa è il futuro orientamento che il signor Cheysson vuol dare alle relazioni franco-cinesi».

COLLOQUI RISOLUTIVI AD AMMAN

Hussein e Arafat decidono la sorte del piano Reagan

Shamir ipotizza un attacco siriano a Israele

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha avuto ieri una colazione di lavoro con il presidente dell'Olp, Yasser Arafat.

Dopo essersi salutati calorosamente, essi si sono appartati, insieme alla delegazione mista incaricata di studiare il progetto di una federazione fra la Giordania e lo stato palestinese che dovrebbe nascere in Cisgiordania.

Hussein sarebbe disposto a avviare un dialogo di pace con Israele, ma prima di compiere un passo del genere, vorrebbe un esplicito mandato dell'Olp per poter parlare anche a nome dei palestinesi.

D'altra parte, Arafat ha espresso delle obiezioni a proposito del piano di pace suggerito dal Presidente Reagan, e sul quale dovrebbero basarsi le eventuali trattative giordano-israeliane, perché esso esclude l'Olp dal processo negoziale e non prevede la costituzione di uno stato palestinese sovrano.

Si prevede, quindi, che sarà sulla diversità delle rispettive posizioni che si svilupperà il dialogo.

A Beirut, infine, tutti i Marines americani in servizio di pattuglia hanno ora ricevuto l'ordine di portare cariche le loro armi, in seguito ad alcune informazioni secondo cui esiste la probabilità che queste pattuglie possano essere nuovamente attaccate.

Lo ha annunciato ieri il comandante dei Marines americani facenti parte della forza multinazionale di pace, colonnello James Mead, precisando, in una conferenza stampa, di aver ricevuto una telefonata dal generale Ibrahim Tannous, comandante delle forze armate libanesi, secondo cui, in base ad informazioni in suo possesso, una pattuglia di Marines americani era stata «designata» per un altro attacco mercoledì scorso, attacco che però non è avvenuto.

A motivo di ciò e di un netto aumento dell'attività di guerriglia contro le forze israeliane in una zona vicina al comando dei «marines», il colonnello Mead ha ordinato che i militari in servizio di pattuglia tengano le armi cariche.

Nel frattempo, non tutti in Israele ha pensano come il primo ministro Begin, a proposito del monito rivolto dal Cremlino in previsione di un ipotetico attacco contro la Siria.

Il ministro degli esteri, Yitzhak Shamir, ad esempio, ha preso decisamente sul serio l'intervento sovietico, tanto da ipotizzare un attacco siriano contro lo stato ebraico.

«L'Unione Sovietica — ha osservato in una dichiarazione alla radio — sa benissimo che Israele non sta preparando alcun attacco contro la Siria».

Da parte sua, Begin, giovedì scorso, aveva definito il monito sovietico «artificioso» e, pur ammettendo che non andava preso alla leggera, aveva sottolineato che non c'era ragione di farsi prendere dal panico.

Mubarak in Cina incontra Kissinger

PECHINO — Nel corso della sua prima giornata in Cina, il presidente egiziano Hosni Mubarak ha incontrato l'ex-segretario di stato americano Henry Kissinger. Lo rivela l'inviato speciale di «Al Ahram» a Pechino.

I due statisti hanno discusso dell'iniziativa Reagan e del ruolo degli Stati Uniti per la soluzione del problema del Medio Oriente.

A NORD DELLE SHILLIES

Incendio su traghetto: un morto e 26 feriti

LONDRA — La nave traghetto francese «Armorique», in servizio sulla linea tra la Francia e l'Irlanda del Sud, si è incendiata ieri mattina al largo della Cornovaglia: una persona è morta e 26 altre sono rimaste ustionate o intossicate dal fumo e dai gas.

La nave ha lanciato l'Sos verso le 7 locali (9 italiane) mentre si trovava a 20 miglia a Nord delle isole Shillies. A bordo aveva 700 passeggeri.

Sono state inviate subito dai più vicini porti britannici alcune lance di salvataggio e sette elicotteri «Sea King» si sono recati sul posto per evacuare i feriti più gravi.

L'incendio è scoppiato in alcune cabine per i passeggeri, ma l'equipaggio sarebbe riuscito a controllarlo.

Mezzi antincendio e ossigeno sono stati trasbordati sull'«Armorique», che ha cambito rotta dirigendosi verso Mount's Bay, dove i danni saranno meglio accertati.

La nave stazza 5.700 tonnellate, e trasporta passeggeri e automobili. Ieri mattina si trovava sulla rotta tra Roscoff (Francia) e Corck (Irlanda). Appartiene a una compagnia della Bretagna.

La nave aveva a bordo 700 passeggeri, in gran parte francesi (gli altri erano 219 alunni irlandesi di ritorno dalle vacanze in Francia).

Il fuoco, secondo un portavoce degli armatori della nave, è stato circoscritto in un reparto dei passeggeri che conteneva 60 cuccette.

La «Armorique», una volta domate le fiamme, ha proseguito in viaggio alla volta del porto di Mount Bay, in Cornovaglia. Diciassette delle persone ustionate sono state trasportate all'ospedale di St. Clare, a Penzance.

Le altre sono rimaste sulla nave, affidate alle cure del medico di bordo.

■ LIEGI — La città di Liegi non ha pagato lo stipendio di marzo ai suoi circa 12 mila dipendenti e la pensione ai suoi 3300 pensionati: il comune non ha più soldi in cassa, con un «vuoto» di 15 miliardi di franchi belgi (450 miliardi di lire).

■ GRENADA — Ian Jacobs, consigliere speciale del primo ministro di Grenada, nel corso di una conferenza stampa, ha accusato gli Stati Uniti di preparare l'invasione della piccola isola-stato caraibica.

UN ANNO DAI MOTI

Due agenti abbattuti a fucilate nel Kossovo

BELGRADO — Due giovani poliziotti sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco l'altra notte nel Kossovo, nel secondo anniversario dei sanguinosi tumulti del gruppo etnico albanese

Nulla per il momento giustifica l'ipotesi che si tratti di un delitto con motivazione politica: i nomi dei due poliziotti uccisi e quello del loro assassino, diffuso dall'agenzia ufficiale di informazione del regime jugoslavo Tanjug, sembrano tutti albanesi, come albanese è il 77 per cento della popolazione del Kossovo.

La «Tanjug» non fornisce alcun indizio sul movente dell'uccisione, spiegandone solo la meccanica: Ahmet Pacharizi, 33 anni, camionista, ha sparato con un fucile automatico contro i due poliziotti, rispettivamente di 23 e 27 anni, all'interno di una scuola nel villaggio di Dragobilje.

I CACCIA INGLESI SI LEVANO IN VOLO PER UN FALSO ALLARME

Giorno di lutto alle Falkland l'anniversario dell'invasione

Intanto Buenos Aires coglie l'occasione per esprimere riconoscenza a Cuba

LONDRA — *Gli abitanti delle Falkland hanno considerato la giornata di ieri, primo anniversario dell'invasione armata argentina, un «giorno di lutto». Non si sono svolte manifestazioni commemorative, che saranno invece ampiamente tenute il 14 giugno, anniversario della capitolazione della guarnigione argentina.*

«Phantom» e «Harrier» della Raf si sono levati ieri in volo nell'eventualità di un tentativo dell'aviazione argentina di qualche clamoroso gesto per ricordare al mondo l'anniversario e anche che il problema delle Falkland non è da considerarsi risolto con la vittoria militare britannica del giugno scorso.

Secondo fonti del ministero della difesa a Londra, il segnale di «allarme giallo» è stato dato alla guarnigione britannica di stanza nelle Falkland, ma dopo qualche ora è stato accertato che nessuna «incursione» era in corso. L'«allarme giallo» viene subito prima di quello «rosso», che indica il massimo pericolo e quindi immediata disposizione al combattimento.

Un portavoce militare a Port Stanley ha dichiarato che movimenti sospetti di aeroplani argentini, proprio al limite della «zona di protezione» di 150 miglia dalle Falkland, sono stati spesso segnalati in passato, e che gli interventi degli aerei britannici sono normali facendo parte delle «ininterrotte operazioni di polizia delle isole».

Il commissario civile britannico, sir Rex Hunt, si trova al suo posto di lavoro, nella residenza governativa, a Port Stanley, come ogni giorno. Ha dichiarato che gli abitanti delle isole «non vogliono ricordare l'invasione, solo dimenticarla». Ma la memoria di quei giorni è ancora vivida negli isolani, se non altro per la presenza dei cimiteri di guerra, dei relitti delle armi argentine e dei 4.000 militari britannici.

Il «Guardian» riferisce anche che le truppe britanniche appaiono sempre più soggette ad un forte «stress»: l'isola ha un clima pessimo.

Da ricordare ancora che il governo argentino ha espresso ieri ufficialmente la propria riconoscenza ai «paesi che, come Cuba, hanno dato e continuano a dare il loro fermo appoggio» alla rivendicazione argentina sulle Falkland, Sandwich e la Georgia del Sud.

Armi argentine agli iraniani

MADRID — Un carico di armi argentine destinate all'Iran è partito nei giorni scorsi per Teheran, a quanto si è appreso ieri a Madrid. Il carico (5.000 pistole e 60 mitragliatrici antiaeree, per un peso di oltre undici tonnellate) era stato bloccato a Madrid il 20 dicembre scorso. Era giunto a bordo di un apparecchio delle Aerolineas Argentinas, accompagnato da una bolletta che lo definiva «macchinari tecnici e parti di ricambio».

DURANTE LA VISITA DEL PAPA

Prete polacco sarà beatificato

Pasqua di speranza auspicata da Glemp

VARSAVIA — Durante la sua permanenza in Polonia, il Papa beatificherà padre Jozef Kalinowski, un sacerdote polacco nato nel 1835 che, dopo aver vissuto esule per tre anni in Siberia, fondò il monastero dei carmelitani a Wadovice, città natale dell'attuale Pontefice. A darne comunicazione è stato il ministro per le questioni religiose, Adam Loptka, parlandone brevemente nell'intervista rilasciata ad un settimanale.

«La beatificazione di padre Jozef Kalinowski, che per lungo tempo visse nella provincia di Cracovia, avverrà durante il soggiorno del Papa in Polonia» ha detto il ministro.

Come è noto, la visita del Papa in Polonia durerà sette giorni ed inizierà il 16 giugno prossimo.

Intanto il primate della Polonia cardinale Jozef Glemp, nel suo messaggio pasquale ao fedeli ha dichiarato che «la patria si trova ancora in una situazione difficile», ma anche se «forse meglio di altri ci rendiamo conto di ciò, non manca la speranza».

Il primate ha d'altronde spiegato che questa speranza e gioia derivano soprattutto dall'attesa per la visita del Papa Giovanni Paolo II, attesa che «già ci ravviva» e «ci permette d'essere con lui nella speranza che lo Spirito Santo ci dia stimoli per attività efficaci».

Se il tema principale del messaggio pasquale del primate è la speranza, non mancano tuttavia riferimenti a «zone d'ombra» che, «non poco numerose», oscurano ancor la vita dei polacchi.

Continuaz. dalla 20.a pagina

B. VICO bellissima mansarda ristrutturata stanza cucina wc doccia autometano in stabile ristrutturato vendesi 12.000.000 contanti 10.000.000 mutuo bancario. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 2585/22

C. CENTRALI ristrutturati 2-4 stanze cucina servizi ottimi prezzi. 574191 Primavera. 2569/22

C. MANSARDA centralissima tristanze cucina doccia 26.000.000 Agenzia Primavera 574191. 3569/22

C. ROSSETTI Revoltella bellissimo stanza soggiorno cucina servizi poggiolo. 574191 Primavera. 3569/22

C. SISTIANA villetta recente 250 mq grande giardino. 574191 Primavera. 3569/22

C. 17.000.000 occupato zona Ospedale tristanze cucina doccia 574191 Primavera. 3569/22

CAPANNONE 2200 mq coperti su 4400 di terreno vendesi anche a lotti da 1600-600. Inviare richieste scritte a Publikompass cassetta n. 41 H 34100 Trieste. 3500/22

CARSO terreno agricolo a bosco circa 25.000 mq 12.500.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22

CASA costruenda bifamiliare zona Muggia campo sportivo vendesi. Tel. 768305. 3309/22

CASA MIA vende in palazzina moderna zona Carlo Alberto salone matrimoniale cucina bagno terrazza vista libera. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3591/22

CASA MIA vende Montebello in palazzina 20 anni panoramico 3 stanze cucina servizi separati veranda 80 mq 70.000.000. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3591/22

CASA MIA vende ammezzato luminoso spazioso stanza cucina wc doccia buona manutenzione 20.000.000. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3591/22

CASETTA da restaurare 88.000.000 panoramica salone tre stanze servizi giardino visitare Eremo 95 sabato 2 ore 11.30 martedì ore 14.30. 3473/22

COLLIO appartamenti 4 vani da ristrutturare con giardino 12.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

CORMONS appartamenti varie dimensioni, mutuo agevolato vendesi. Telefonare 0481/62004. 191/22

CORMONS (collina) rustico panoramico 6000 mq bosco, licenza approvata 80.000.000. Tel. ore pasti 0481/61058. 111/22

DISPONGO appartamento libero via Roma casa d'epoca, piano alto, 3 stanze, corridoio, wc più lato mansarda, tot. mq 150 circa, da restaurare. Prezzo interessantissimo. Permuterei anche con appartamento piccolo, qualsiasi zona, piano basso. Accettasi pagamento dilazionato in 5 anni. Esclusi intermediari. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 2/I 34100 Trieste. 3631/22

DOMIO impresa Mattioli vende appartamenti in villino quadrifamiliare soleggiato tutti i conforts. Giardino prezzi interessanti. Tel. 827636. 3461/22

FORNI di Sopra vendo villino a schiera su due piani cucina salone due stanze bagno garage giardino. Tel. 826846 ore ufficio. 3563/22

GABETTI vende zona centrale appartamento libero ampia metratura adatto anche uso ufficio, con ascensore e riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050113/22

GABETTI vende zona via Franca appartamento libero composto da salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Tel. 764842. 050113/22

GABETTI vende zona S. Giovanni appartamento primo ingresso, 5.o piano, ampio soggiorno, cucinino, 1 stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 764664. 050113/22

GABETTI vende zona via Coroneo appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. Possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 050113/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento cucina, soggiorno, 1 stanza, servizio lire 21.000.000, possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050113/22

GABETTI vende zone S. Giacomo, Maddalena locali d'affari occupati, varie metrature. Tel. 764842. 050113/22

GEOM. Sbisà 942494 vastissimo assortimento casette villette ville tutte valide prezzi da 25.000.000 consultateci! 3473/22

GORIZIA casetta centralissima, vuota, vendesi. Tel. 0481/84606 mattino feriali. 175/22

GORIZIA centralissimo libero 3 camere salone cucina ripostiglio posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA lotto industriale per capannone e annessa abitazione 38.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendonsi nuove caseschiera 3 letto mansarda taverna garage mutuo concesso agenzia Gabbiano 45947. 1/22

GRADO agenzia dr. Scavone 0431/80090, vendo due centralissimi monovani, bivano lussuoso, attico vista mare, vere occasioni. Città giardino monovano 32.000.000, bivano 40.000.000. Grado Pineta bivani con posto macchina. 050111/22

GRADO Immobiliare VITTORIA tel. 0481/41569 vende pineta appartamenti 1, 2 letto. OCCASIONI! 1/22

GRADO primingresso 2 piani mansarda biposti macchina 60.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18: San Vito libero in stabile signorile vista mare salone 3 camere cucina con caminetto doppi servizi cantina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 libero recentissimo in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi 2 ripostigli terrazzo posto macchina 79.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via dell'Istria libero soleggiato soggiorno 3 camere cucina servizi 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764953 zona Carducci libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764953 San Giusto libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 28.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Ospedale libero magazzino di 40 mq con acqua luce e passo carraio 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via dell'Industria miniappartamento camera cucina doccia completamente arredato 28.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Marina libero magazzino di 35 mq con acqua luce 10.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Campo S. Giacomo appartamento 2 camere cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 zona S. Vito saloncino 4 camere cucina servizi 46.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 adiacenze Rive miniappartamento camera cucina servizio 4.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Aurisina terreno inedificabile di circa 20.000 mq 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 0481/45283 Fiumicello casa rustica su 2 piani con mansarda giardino prezzo interessante. 1000/22

ININTERMEDIARI appartamento Viale, divisibile in due, 120 mq, senza riscaldamento, restaurato, tranquillo, 70.000.000 vendo o scambio con più piccolo conguagliando tel. 211198. 3594/22

LOCALE 420 mq adattissimo negozio magazzino zona S. Giacomo con 2 appartamenti soprastanti vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 48/H 34100 Trieste. 6/22

MANSARDA luminosa da ristrutturare 180 mq zona Marina vendesi Tel. 763025. 3462/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GORIZIA attico tre letto soggiorno cucina doppiservizi cantina terrazze. 65.000.000. Appartamento due letto 55.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO casetta su due piani riscaldamento metano. Giardino 250 mq 41807.

LA REGIONE PER GLI EMIGRANTI

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Reg. del Lavoro dell'Assistenza Sociale e dell'Emigrazione.

LA GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA HA APPROVATO IL PROGRAMMA ANNUALE PER IL 1983 DEGLI INTERVENTI PER L'EMIGRAZIONE. QUESTE SONO LE AGEVOLAZIONI.

■ **CASA**
Contributi di L. 5.000.000 per l'acquisto, la costruzione, il completamento, la ristrutturazione, ecc. della casa.
□ REQUISITI
Spettano agli emigrati all'estero da oltre due anni, ed ai rimpatriati da non oltre un anno.
La casa deve essere destinata ad abitazione della famiglia, che non deve essere nè proprietaria nè comproprietaria di altro alloggio.

■ **LAVORO**
Contributi in conto capitale per investimenti. Fino a L. 10.000.000 per singoli, fino a L. 20.000.000 per società e fino a L. 40.000.000 per cooperative, sugli investimenti per l'avvio di attività nei settori artigiano, industriale, commerciale, agricolo e turistico.
Contributi per spese di trasporto. Fino a L. 3.000.000 sulle spese di trasporto di macchinari e strumenti di lavoro posseduti dagli emigrati all'estero e trasferiti da questi in regione per impiegarli nell'attività avviata dopo il rimpatrio.
Contributi per assunzione di dipendenti rimpatriati. Contributi sugli oneri mutualistico-previdenziali versati per emigrati rientrati assunti come dipendenti o soci lavoratori entro sei mesi dal rimpatrio, per un massimo di L. 10.000.000 per ogni lavoratore assunto.
Contributi per «Leasing». Fino a L. 10.000.000 sulle operazioni di locazione finanziaria di macchine, attrezzature, mezzi di trasporto ed immobili con possibilità di acquisto a fine locazione, chiamate «leasing finanziario».
□ REQUISITI
Spettano agli emigrati rimpatriati da non oltre due anni dopo una permanenza all'estero di almeno due anni negli ultimi cinque.

■ **SCUOLA**
Assegni di studio di L. 350.000 (L. 450.000 per gli universitari) per la frequenza di scuole di ogni ordine e grado nella regione, ovvero fuori del territorio regionale nel caso di università o scuole non esistenti in regione, nell'anno scolastico 1983-1984.
Contributi per le spese di soggiorno di L. 600.000 (fino a L. 900.000 sulle rette di semiconvitti e convitti) degli studenti che frequentano scuole in località diverse da quelle di residenza e non vivono con i genitori.
□ REQUISITI
Spettano ai figli di emigrati all'estero o di rimpatriati dal 1° gennaio 1982, dopo una permanenza all'estero di almeno due anni nell'ultimo quinquennio.
□ SCADENZE
Per l'anno scolastico 1983-84, il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 30 settembre 1983.
△ NOTA
La richiesta di entrambi i benefici riduce del 50% l'assegno di studio.

■ **FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Gli assegni di studio ed i contributi per le spese di soggiorno spettano ai figli di emigrati e di rimpatriati anche per la frequenza di corsi di qualificazione e di riqualificazione professionale, con le stesse modalità descritte per la scuola.

■ **FORMAZIONE IMPRENDITORIALE**
Rimborso delle spese sostenute per la frequenza o per l'effettuazione di corsi di formazione imprenditoriale rivolti a rimpatriati titolari di imprese individuali, o contitolari di società o di cooperative.

■ **CORSI DI SOSTEGNO**
Saranno organizzati per agevolare l'inserimento nell'ordinamento scolastico italiano e la frequenza alla scuola dell'obbligo ed alla scuola secondaria di secondo grado dei figli dei lavoratori rimpatriati. Si terranno nelle scuole interessate nel periodo compreso fra l'1.10.1983 ed il 15.6.1984.

■ **PREMI DI LAUREA**
Indizione di concorso per l'assegnazione, con le modalità e nella misura che saranno rese note dall'apposito bando, di tre premi a laureati di cittadinanza italiana, residenti in regione o emigrati all'estero, che abbiano discusso una tesi sul tema dell'emigrazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

■ **FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA**
Contributo sulle spese di viaggio e di soggiorno assunte da emigrati e da figli di emigrati all'estero in possesso del diploma di laurea per la frequenza a scopo di aggiornamento, di corsi presso università della regione.
Le domande degli interessati dovranno essere corredate da un «curriculum» degli studi.

■ **SOGGIORNI CULTURALI E CORSI DI LINGUA ITALIANA**
Saranno organizzati a cura delle Associazioni degli Emigrati, riconosciute ai sensi dell'art. 16 della L.R. 51/1980, integrati con attività ricreative e turistiche per figli minorenni di emigrati. Sono previsti inoltre soggiorni per la frequenza di corsi di studio della lingua italiana per giovani figli di emigrati e di rimpatriati.

■ **SOGGIORNO DI LAVORO PILOTA**
Accoglimento di giovani figli di emigrati in idonee strutture convittuali ed eventuale copertura di quota parte delle spese di viaggio per un soggiorno atto a consentire un'esperienza lavorativa presso imprese o altri enti economici con sede nel territorio regionale.

■ **SOGGIORNO PER ANZIANI E DISABILI AUTOSUFFICIENTI**
Assunzione delle spese di viaggio, di eventuali assicurazioni contro infortuni e malattie e di organizzazione di iniziative turistico-ricreative e culturali per consentire ad un gruppo di emigrati in Argentina che abbiano compiuto 60 anni di età, ovvero che siano disabili autosufficienti, di ridotte capacità economiche, di trascorrere un soggiorno in regione, ospiti di parenti o conoscenti.
Nella domanda dovranno essere indicati l'indirizzo della famiglia ospitante e dichiarata la sussistenza delle ridotte capacità economiche.

Per ogni informazione e chiarimento gli Uffici emigrazione della Direzione regionale del Lavoro, Assistenza Sociale ed Emigrazione sono a disposizione a questi indirizzi e numeri telefonici:
△ TRIESTE: Via S. Francesco, 37 tel. (040) 7705210 - 7705211.
△ UDINE: Via Poscolle, 11/A tel. (0432) 295977 - 294974.

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento seminuovo ultimo piano due letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage 64.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA casetta centrale riscaldamento con piccolo scoperto. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA GRADO Pineta appartamento palazzina quadrifamiliare 35.000.000 contanti resto dilazionato 0481-41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FOGLIANO grande rustico abitabile 700 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende centro appartamento 3 letto garage OCCASIONE 45947. 309/22

MONFALCONE Agenzia ALFA OCCASIONE appartamento due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. Riscaldamento metano 55.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA STARANZANO villa nuova su tre piani 14.000 mq terreno recintato. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO VENDE PIERIS nuova casaschiera 160 mq taverna giardino mutuo agevolato concesso OCCASIONE 45947. 303/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto arredati dai 35.000.000 in poi 45947. 309/22

MONFALCONE agenzia ALFA FIUMICELLO villa indipendente 2500 mq parco con ruscello altra bifamiliare nuova. Mutuo concesso 41807. 1/22

MONFALCONE casetta centralissima libera su 2 piani 23.000.000 più mutuo concesso. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE centro vendo inintermediari salone 3 camere biservizi cucina ripostiglio poggiolate. Telefonare 0481-83376. 0024/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA APPARTAMENTI 1, 2, 3 LETTO. FACILITAZIONI, MUTUI CONCESSI. 304/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento più mansarda palazzina recente grande terrazza. 41807. 1/22

MONFALCONE impresa Mario Jacumin vende appartamenti Staranzano Villesse riscaldamento autonomo giardino rimessa mutuo concesso ore ufficio 75130. 1/22

OPICINA Papaveri vista libera privato vende tristanze cucina doppi servizi poggioli box auto possibilità mutuo telefono mattina negozio 723303. 3612/22

PERFETTISSIMO Cherubini cucinotto saloncino tricamere biservizi terrazzi 78.000.000 mutuabili tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

PIERIS vendesi appartamento 90 mq rifiniture accurate garage cantina OCCASIONE Agenzia Gabbiano 45947. 309/22

PRIMINGRESSI ultime disponibilità in zona residenziale anche piani alti garages parco giochi giardini mutui 15% DILAZIONAMENTI vende Impresa tel. 744091. 6/22

PRIMINGRESSO Strada Fiume VISTA GOLFO cucinotto saloncino matrimoniale servizi 45.500.000 mutuo 15% tel. 744091. 6/22

PRIMINGRESSO Veltro rifinito 90 mq cucina salone bicamere doppi servizi. Mutuo 15% tel. 744091. 6/22

PRIMINGRESSO adiacenze FORAGGI cucina salone matrimoniale ogni confort OCCASIONE TEL. 740491. 6/22

PRIMINGRESSO IPPODROMO 111 mq cucina salone bicamere doppiservizi prezzo interessante possibilità box tel. 740491. 6/22

PRIVATO vende appartamento centro. 500 mq adatto abitazione e uffici, scrivere a Publikompass cassetta 49/H 34100 Trieste. 3599/22

PRIVATO vende appartamento in palazzina cucina soggiorno matrimoniale 2 terrazze cantina [illegible].000.000 tel. 571983. 3615/22

PRIVATO vende attico zona Muggia mq 81 più 90 terrazza. Tel. 273514. 3540/22

PRIVATO vende Giarizzole 2 camere soggiorno cucinino arredato bagno ripostiglio poggiolo tel. 824589. T.A. 255/22

PRIVATO vende Roiano soggiorno cucinino bicamere bagno gabinetto ripostiglio riscaldamento tel. 417552, 810716. 3607/22

PRIVATO vende Roncheto luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino, giardino condominiale. Tel. 811193. 3592/22

PRIVATO vende via Alfieri mansarda luminosa ristrutturata due stanze cucina bagno 28.000.000. Altra simile Viale 30.000.000. Escluso intermediari tel. 411534. 3535/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze terrazze tripli servizi più tavernetta con salone bagno giardino proprio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RITTMEYER libero signorile cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio balcone autometano, 67.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO, EREMO libero lussuoso con mansarda cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazze box parco condominiale. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO, adiacenze GHIRLANDAIO libero recente cucina saloncino 2 camere servizi terrazze cantina, 78.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO libero luminoso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza, 53.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO, PARINI libero ottime condizioni cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo autometano, 46.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO, ROIANO affittato recentissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza, 53.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO, RIGUTTI affittato recente cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina 23.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO, FLAVIA libero recente panoramico cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza, 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO, BELPOGGIO libero signorile cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, 51.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO, BELLOSGUARDO libera signorile villa cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze cantina lisciaia garage parco. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO, S. GIACOMO libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio, 33.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO, adiacenze COMMERCIALE recente box auto affittato 14 mq, 15.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MOLINO VENTO libero locale d'affari ottimo stato 120 mq servizio 3 fori, 83.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO, CENTRALE capannone industriale totali 954 mq ampio foro stradale. Informazioni nostri uffici 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO, via S. Caterina 5, tel. 630174, 630175, 631171: GATTERI libero luminoso monolocale con servizio, 12.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO, CATTINARA libero signorile recente cucina stanza bagno 16.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze VIALE libera ottima mansarda cucina stanza bagno ripostiglio, 25.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO, ROIANO libero ottime condizioni cucina stanza stanzetta bagno, 32.000.000. 631171. 12/22

RONCHI casetta libera su 2 piani, 35.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

RUSTICO zona Ruda primingresso 2 piani garage giardino 1300 mq. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

SELLA NEVEA - RESIDENCE BUCANEVE: a pochi chilometri dall'autostrada Udine-Tarvisio 1200 metri altitudine, consegna dicembre 1983, appartamenti da 3-4-6 posti letto con garage, cantina, hall e servizi condominiali, caminetto. Prezzi bloccati, pagamento dilazionato, mutuo fondiario. Per informazioni e visione plastico Immobiliare Greblo, tel. 68789; ufficio sul posto aperto sabato, domenica e festivi. Tel. 0433-54090. 23/22

VENDESI attico, via Donadoni 17. Tel. 764885. 3600/22

VENDESI casetta Aquilinia. Tel. 764885. 3600/22

VENDO casetta epoca da restaurare con mq 700 terreno. 273645. 3467/22

VENDO terreno agricolo 1000 mq circa, recintato. Tel. 412801. 3632/22

VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramica villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428-3058. 79/22

VILLETTA Staranzano unifamiliare dependance allacciamento metano 400 mq giardino vendesi. Tel. 0586-801121 int. 2373 ore serali. 306/22

Z. ROIANO favoloso attico cucinetta bicamere bagno TERRAZZO 30 mq. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. PIANOALTO bellissimo cucinetta saloncino bicamere bagno terrazzi 78.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. CON vista zona Bazzoni 28.000.000, cucina matrimoniale bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. POLITEAMA 130 mq cucina salone tricamere servizi 45.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. VIALE rinnovato cucina soggiorno bicamere bagno 34.500.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. ISTRIA 15 anni perfettissimo solo 50.000.000 cucina tricamere bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BARCOLA primingresso cucina trivani biservizi TAVERNA garage VISTA esclusiva giardino. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. GRETTA primingresso 2 piani tricamere salone cucina biservizi garage. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. IN stabile signorile ULTIMO PIANO Ospedale 5 stanze cucina biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. LUSSUOSO 5 anni ogni confort tricamere salone cucina biservizi garage. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. S. CATERINA 210 mq cucina 7 camere biservizi 123.000.000 mutuabili. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. G. PUBBLICO II piano epoca 65.000.000 cucina saloncino tristanze biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATO Navali cucinotto trivani bagno terrazzo AFFARONE, 35.500.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATO D'Annunzio cucina trivani servizi 19.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATO Rossetti cucinotto tricamere servizi 26.500.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATO S. Caterina 170 mq 6 vani cucina biservizi 63.500.000 mutuabili. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATO Roiano cucina bicamere bagno 14.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. VILLA OPICINA zona residenziale 130 mq giardino 650 mq, 190.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. DUINO in palazzina seminuova cucina salone bicamere servizi campi tennis, 86.500.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

ZONA Barriera libero economico due camere cucina servizio 25.500.000. TeL. 631013. 3613/22

ZONA Borgo Teresiano buono stato due camere saloncino cucina bagno, 60.000.000. Tel. 631013. 3613/22

ZONA Foscolo libero primo piano ottimo stato camera soggiorno cucinino servizio doccia, 37.000.000. Tel. 631013. 3613/22

ZONA Foscolo libero ottimo stato camera matrimoniale soggiorno cucina servizi, 45.000.000. Tel. 631013. 3613/22

ZONA Muggia vendo privatamente casetta 200 mq vista mare cucina tinello salone con caminetto 4 stanze doppi servizi garage cantina portico. Tel. 826846, ore ufficio. 3563/22

ZONA Piazza Garibaldi libero due camere soggiorno cucina servizi, 32.000.000. Tel. 631013. 3613/22

ZONA Piazza Vico stabile stile veneziano tre camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013. 3613/22

ZONA Piccardi libero due belle camere tinello cucinino servizi poggioli cantina 60.000.000. Tel. 631013. 3613/22

ZONA San Giacomo libero luminoso bisognoso qualche lavoretto due camere cucina servizio, 27.500.000. Tel. 631013. 3613/22

30.000.000 libero buono stato camera cameretta cucina servizio doccia cantina. Tel. 631013. 3613/22

30.000.000 mansarda libera centralissima camera saloncino angolo cottura bagno. Tel. 631013. 3613/22

32.000.000 San Giacomo appartamento libero in casetta due camere cucina servizio ripostiglio. Tel. 631013. 3613/22

23 Turismo e villeggiature

CROCIERE splendide per la vostra estate barche Vagabond 12 posti letto con marinaio oppure affittansi anche solo per un giorno barche 4-5 metri con fuoribordo senza patente. Informazioni 0481-470106. 312/23

GRADO appartamento in villa con giardino affittasi maggio, giugno, settembre. Telefonare 0481-83209. 190/23

OPICINA zona centrale cercasi affitto mesi estivi appartamento indipendente in villino con 5 letti servizi giardino, ampie referenze. Telefonare ore ufficio n. 68365. 3451/23

24 Smarrimenti

ORECCHINO a vera smarrito viale Romolo Gessi. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 726247. 3637/24

SMARRITO orecchino in perline e oro. Per chi lo ritrova L. 50.000 mancia. Tel. 822421. 3577/24

SMARRITO 29 marzo zona Roiano braccialetto antico con perle e pietre giusta mancia ad onesto rinvenitore. Telefonare 763053 - 729393, ore ufficio. 3578/24

25 Animali

CEDONSI solo a persone particolarmente amanti animali e garanti affettuosa definitiva sistemazione cuccioli cocker pedigree. Telefonare 755476. 3522/25

SPLENDIDA cucciolata alani fulvi genealogia campioni, future promesse. 52739 - 71310. 3619/25

VENDO cucciola jorkshire, pastori tedeschi, pensione addestramento toelettatura per cani. Ritiro a domicilio. Tel. 946595. 3492/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi, 45 Milano 02/222380. 82081/26

ASSOCIAZIONE Giusto Incontro, troverete serie amicizie, scopo matrimonio. Lunedì, mercoledì, venerdì 17-19.30, 040-755895, 0481-73664. 3610/26

27 Diversi

CARTE magiare arcani destino sveleranno vostro futuro. Appuntamenti 6319844, ore 18-21. 3538/27

ESCLUSIVO Ata Club Trieste presso Adriatico Palace Grignano. Iscrizioni, tel. 768305. 3309/27

SIETE preoccupati? Avete problemi in amore, affari? Cartomante di chiara fama aiuta e consiglia massima serietà oroscopi personali. Riceve per appuntamento. Tel. 771911. 3555/27